

ANNESSO N. 11

**allo stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro
e della previdenza sociale per l'anno finanziario 1971**

CONTO CONSUNTIVO

**ISTITUTO NAZIONALE
PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO
(I. N. A. I. L.)**

ESERCIZIO FINANZIARIO 1969

**RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

L'anno 1969 — ottantaseiesimo esercizio dell'INAIL — ha rappresentato, sul piano della produzione normativa, un consolidamento delle tendenze di riforma in tema di previdenza sociale già manifestatesi nel 1968.

Basti considerare alcuni provvedimenti legislativi, che, anche nell'ambito delle attuali strutture, rivelano una concezione dinamica dell'intervento a fini sociali, sia sotto il profilo dello impegno finanziario sia sotto quello della funzione « produttiva » della relativa spesa pubblica.

Al riguardo va ricordata in primo luogo la legge 30 aprile 1969, n. 153 in materia di riforma delle pensioni che costituisce un provvedimento qualificante, non soltanto per le proprie dimensioni finanziarie, ai fini di un concreto avvio di un sistema di sicurezza sociale.

A fianco di tale riforma, si è proceduto nel 1969, in tema di riforma ospedaliera prevista dalla legge 12 febbraio 1968, n. 132, all'adozione dei decreti del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, nn. 128, 129 e 130 relativi all'ordinamento dei servizi ospedalieri e allo stato giuridico del personale.

In questo quadro, caratterizzato dal profilarsi di una distinzione fra assistenza sanitaria e previdenza sociale, si colloca l'attività dell'Istituto che muove, nell'ambito delle proprie finalità istituzionali, in entrambi i settori con dinamismo non inferiore a quello che caratterizza l'intero sistema.

Nell'anno 1969, infatti, si è avuto un ulteriore e notevole aumento delle spese per prestazioni (economiche, sanitarie e assistenziali), come effetto, in parte, della rivalutazione delle rendite disposta nel secondo semestre del 1968, in parte di fenomeni economico-sociali più generali quali l'aumento dell'occupazione e la lievitazione delle retribuzioni che, secondo il sistema vigente, si riflettono in aumenti del livello delle prestazioni.

L'aumento delle uscite non ha trovato riscontro nelle due gestioni — industria e agricoltura — in un adeguato aumento delle entrate per premi e contributi assicurativi; il disavanzo, infatti, nell'esercizio 1969 è, per la gestione industriale, di lire 109.760.895.330 e per la gestione agricoltura di lire 55.801.568.732.

Il disavanzo patrimoniale generale, comprensivo anche delle risultanze della gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti, sale da lire 491.147.684.085 a lire 656.847.770.695.

La circostanza ripropone in termini di accresciuta urgenza la necessità di un intervento riequilibratore della gestione industriale sulla scorta della nuova tariffa dei premi la cui elaborazione è pressoché ultimata.

La situazione deficitaria della gestione agricola, sistematicamente segnalata in occasione degli esercizi precedenti, richiede anch'essa la ricerca di una soluzione che preveda un adeguamento costante fra il gettito contributivo e le spese per prestazioni.

* * *

Il contesto generale delineato può chiarire il clima nel quale si inserisce l'attività dello Istituto ma non offre indicazioni sulla complessa realtà operativa che si esprime nella gestione di un Ente preposto allo svolgimento di una funzione di così grande e delicato interesse sociale.

Si vuole al proposito ricordare la sempre crescente attenzione che l'Istituto accorda allo intervento assistenziale soprattutto per quanto attiene alle attività di servizio sociale, e lo spirito di umana solidarietà che ispira la operosa collaborazione del personale nell'assolvimento dei propri compiti.

* * *

La relazione si articola, come già per l'anno 1968, in tre parti concernenti nell'ordine:

Parte prima: attività svolta dall'organizzazione centrale e periferica.

Parte seconda: analisi statistica di alcune rilevazioni connesse col fenomeno infortunistico, nel quadro della realtà economica e dell'attività produttiva del Paese.

Parte terza: Bilancio generale dell'Istituto e bilanci delle gestioni industria, agricoltura e medici esposti a radiazioni ionizzanti, integrati dai relativi dati statistici.

È altresì riportato il conto consuntivo della gestione per l'assistenza ai grandi invalidi del lavoro.

PARTE PRIMA

ATTIVITÀ SVOLTA DALL'ORGANIZZAZIONE CENTRALE E PERIFERICA

Il 1969 è stato caratterizzato da ulteriore incremento dell'attività degli organi collegiali, deliberativi e consultivi dell'Istituto le cui sedute hanno superato, per numero e durata complessiva, quelle dell'anno precedente.

Inoltre si è avuta un'intensa opera consultiva delle Commissioni e dei Gruppi di lavoro consiliari che riflette ed esprime una maggiore concretezza dell'attività amministrativa.

Tra le deliberazioni su temi di carattere generale sono da segnalare quelle adottate per determinare le modalità di applicazione della tutela infortunistica e la erogazione delle prestazioni di legge (convenzione con l'INPS per coordinare l'erogazione delle prestazioni sanitarie ai lavoratori affetti da silicosi o asbestosi associata a tubercolosi in fase attiva; disciplina dei rapporti tra l'INAIL e le Case di cura private); quelle concernenti il personale e l'organizzazione interna dell'Istituto (composizione e nomina della Commissione per il personale; riduzione dell'orario di lavoro del personale salariato; ordinamento delle carriere nei ruoli delle categorie di concetto, esecutiva ed ausiliaria; revisione degli organici del personale; riduzione alla metà dei tempi di percorrenza delle carriere previsti dal nuovo Regolamento; approvazione di n. 29 bandi di concorso per diversi ruoli e qualifiche; riserva dei posti nei concorsi pubblici; sistemazione dei « mansionisti »; regolamento per la realizzazione e la manutenzione delle opere edilizie e dei relativi impianti e capitolato generale per gli appalti dell'INAIL), nonché quelle relative alla gestione finanziaria dell'Istituto (adozione di premi speciali unitari per la assicurazione degli artigiani e dei pescatori della piccola pesca marittima e delle acque interne).

Per il settore assistenziale si ricordano le delibere con cui il Comitato tecnico preposto alla speciale Gestione ha autorizzato l'aumento della sovvenzione di contingenza erogata agli invalidi assistiti facoltativamente ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento interno e gli assegni speciali a favore degli invalidi esclusi dai miglioramenti previsti dalla legge 12 marzo 1968, n. 235 in materia di assegni continuativi mensili.

Nel 1969 molti Comitati consultivi provinciali hanno iniziato il 2° quadriennio di attività: sulle varie questioni di merito trattate è continuata da parte degli organi competenti quella ampia opera di collaborazione volta a coordinare le varie proposte ed a valutare le concrete possibilità di accoglimento delle stesse.

* * *

In misura ancor più evidente che nel 1968, quest'ultimo anno è stato caratterizzato dall'accentuarsi di un dibattito, a livello normativo e pre-normativo, concentrato su temi di portata ed interesse generali, quali — per ricordarne alcuni tra i più significativi — la revisione degli ordinamenti pensionistici, la riforma sanitaria di base, lo statuto dei diritti dei lavoratori, l'assicurazione per la responsabilità civile automobilistica. Tale caratterizzazione si è riflessa, come è naturale, date le sue implicazioni con la problematica di diretto, specifico interesse per l'Istituto, in tutta l'attività di studio e di ricerca che, in tema sia di legislazione nazionale sia di legislazione comparate e internazionale, si è orientata verso prospettive e metodi di più ampio raggio che potessero consentire — con maggior rigore di impostazione e sicurezza di documentazione — l'osservazione e l'analisi dei problemi oggi inerenti all'attività istituzionale, condotta attraverso i consueti canali normativo, giurisprudenziale, dottrinario, culturale e informativo nel senso più comprensivo.

La sempre crescente importanza assunta dall'informazione in un contesto sociale dominato dall'esigenza di mantenere vivo il contatto con l'opinione pubblica e, ancor più, in un settore — quale quello delle pubbliche amministrazioni — che annovera tra i propri compiti istituzionali quello della attuazione di un dialogo costante con i diretti destinatari dei servizi erogati, rende di anno in anno più necessari l'espansione ed il perfezionamento di quel complesso di attività informative (dall'esterno e verso l'esterno) che, utilizzando i moderni mezzi di comunicazione (stampa, radio, TV, cinema, manifestazioni, convegni, congressi) ponga l'Istituto in grado di costituire una presenza attiva nel mondo del lavoro e presso l'opinione pubblica. Nel quadro di tale attività informativa può ricordarsi — per il rilievo presentato anche ai fini prevenzionali — l'informazione statistica sulla fenomenologia infortunistica, che — già diffusa oggi a vari livelli (Comitati consultivi provinciali, ENPI, Ispettorato del lavoro) sarà tra breve radicalmente trasformata in relazione alla progettata modifica dell'*iter* amministrativo della pratica di infortunio, in modo da dare nuovo e più penetrante impulso alla prevenzione.

Nel quadro della stessa problematica può ricordarsi, come qualificato mezzo di espressione della presenza attiva dell'Istituto di cui si è detto, la sua attività pubblicistica, attività che nell'« Archivio dei CTO dell'Istituto nazionale infortuni », nel « Notiziario statistico » ed in modo particolare nella Rivista degli infortuni e delle malattie professionali, ha trovato specifici strumenti di impegno e di perfezionamento nella informazione e nella documentazione internazionale e comparata, realizzata anche attraverso la collaborazione di qualificati studiosi stranieri.

* * *

L'attività organizzativa, incentrata sull'adeguamento delle strutture e sull'ammodernamento dei mezzi e delle procedure di lavoro, ha condotto a sostanziali realizzazioni.

È stato definito ed approvato il nuovo organico del personale a rapporto di impiego sulla base dei lavori iniziati nel 1968. Lo studio ha comportato una approfondita analisi sia del carico di lavoro di tutte le unità operative sia di nuove esigenze organizzative e funzionali dell'Istituto. Tra queste: la maggiore qualificazione e specializzazione dei compiti che il personale è

stato chiamato a svolgere con l'entrata in vigore del Testo unico; una più ampia disponibilità di medici e di infermieri per assicurare un adeguato livello di assistenza negli ambulatori; le modifiche intervenute o in programma nella struttura organizzativa delle unità centrali e periferiche.

Di fronte ad un aumento del carico di lavoro pari al 40 per cento, l'aumento della dotazione di personale è stato limitato al 21 per cento tenuto conto dei programmi in atto per la meccanizzazione del lavoro di ufficio e della prevista cadenza triennale per la revisione delle dotazioni stesse.

Per quanto riguarda l'organico del personale salariato delle unità ospedaliere e medico-sociali è stato effettuato, in collaborazione con le organizzazioni sindacali, un dettagliato esame delle diverse situazioni riscontrando la necessità di aumentare le attuali dotazioni, migliorando la distribuzione di esse nell'ambito delle varie unità.

Nel settore dell'organizzazione ambientale, in attuazione del programma generale approvato dal Consiglio di amministrazione il 30 dicembre 1968, numerosi interventi sono stati effettuati al fine di adeguare alle esigenze istituzionali le strutture di non poche unità centrali e periferiche.

Alle carenze di maggior rilievo si è generalmente ovviato con l'utilizzazione degli edifici di proprietà; in qualche caso l'insufficienza di superficie è stata eliminata con l'acquisto di immobili. Per la sistemazione delle unità minori si è fatto ricorso, in linea di massima, all'assunzione in fitto dei locali.

È proseguita l'azione di graduale rinnovamento delle procedure e dei metodi di lavoro intesa a conseguire, con l'impiego di mezzi e sistemi moderni, massima semplificazione ed efficienza nello svolgimento dei compiti istituzionali.

Anche nel settore delle rendite, dove era maggiormente sentita l'esigenza di un processo innovativo delle strutture e dei metodi, ormai insufficienti a fronteggiare il sempre crescente numero delle rendite e degli adempimenti, è in corso di esecuzione il programma inteso a realizzare l'accentramento della gestione su mezzi elettronici, contestualmente al decentramento della trattazione delle pratiche dagli Uffici compartimentali alle Sedi provinciali.

In particolare, nel settore infortuni è stato portato a compimento il progetto per lo snellimento delle modalità operative che ha richiesto notevole impegno per la complessità dei problemi tecnici legati all'impiego su scala nazionale di mezzi elettronici modernissimi, e fra questi la lettura ottica, ed alla correlativa precisa armonizzazione delle operazioni tra centro e periferia.

A seguito dell'assegnazione ai due Centri di Roma e Milano di nuovi mezzi elettronici, è stato completato lo studio per l'adozione di uniformi programmi di elaborazione e di nuove e più semplici procedure amministrative nel settore datori di lavoro, anche in relazione al previsto accentramento delle operazioni di richiesta e riscossione dei premi assicurativi per conto delle altre Sedi dei due Compartimenti.

L'attività dell'anno 1969 è stata caratterizzata dallo studio per l'attuazione di un'organizzazione tecnico-amministrativa in grado di ridurre i tempi di lavorazione e di migliorare la qualità delle elaborazioni.

Sono state, pertanto, riesaminate tutte le procedure portandole ad un superiore grado di ottimizzazione; si è dato impulso alla multiprogrammazione; si sono perfezionate le tecniche organizzative nei lavori di verifica, correzione e integrazione dei dati di base.

I risultati, estremamente probatori, hanno consentito di sviluppare un carico di lavoro superiore a quello degli anni precedenti e di compiere una elaborazione di notevole valore quale l'approntamento dei dati di base per lo studio di una nuova tariffa.

Molto intensa è stata anche nel 1969 l'attività del settore analisi e programmazione sia per l'ottimizzazione dei programmi, sia per l'inserimento di nuove procedure. Particolarmente impegnativo è stato il trasferimento delle procedure dal calcolatore Univac 1004 al sistema IBM 360.

Nel settore ispettivo, oltre ai sopralluoghi per indagini di natura particolare ed agli accertamenti nei confronti di aziende, particolare attenzione è stata rivolta all'addestramento ed al perfezionamento del personale, anche in relazione al coordinamento dell'attività di vigilanza degli Istituti previdenziali di cui alla legge 22 luglio 1961, n. 628.

La funzionalità dell'organizzazione dell'Istituto è stata verificata attraverso l'attività di controllo, che ha compreso sia controlli generali sull'andamento delle unità periferiche (Sedi provinciali) sia controlli specifici (Uffici Rendite compartimentali, Sedi locali e Uffici di Sedi provinciali).

Per quanto riguarda l'attività futura si è programmato un piano di lavoro che prevede il potenziamento e il maggiore coordinamento dei controlli, soprattutto in riferimento a quelli generali.

* * *

Durante l'anno 1969 nel contenzioso si è avuta una diminuzione delle vertenze innanzi alle Magistrature superiori (n. 431 cause nuove rispetto alle 597 del 1968) diminuzione dovuta esclusivamente al minor numero di ricorsi dinanzi al Ministero del lavoro e della previdenza sociale (da n. 494 a n. 311). I ricorsi dinanzi alla Corte di Cassazione sono stati 42 (n. 33 nel 1968); quelli dinanzi al Consiglio di Stato 44 (32 nel 1968) di cui 29 riguardanti questioni del personale ed i rimanenti questioni di spedalità; quelli avanti al Capo dello Stato 31 (36 nel 1968), tra i quali è da segnalare un ricorso avverso il decreto ministeriale 7 febbraio 1969 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale concernente la determinazione dell'addizionale del 20 per cento sui premi per l'anno 1968.

Dinanzi alla Corte Costituzionale sono state dibattute tre questioni di legittimità e precisamente:

a) questione di legittimità costituzionale dell'articolo 1916 Codice civile per quanto riguarda l'azione dell'Istituto diretta al rimborso delle prestazioni infortunistiche erogate nel caso in cui un terzo sia civilmente responsabile dell'infortunio;

b) questione di legittimità costituzionale degli articoli 83, 6° e 7° comma, e 112, 1° comma, del Testo unico 1965 n. 1124, concernente rispettivamente la decadenza e la prescrizione dei diritti alle prestazioni assicurative;

c) legittimità costituzionale dei primi due comma dell'articolo 11 del Testo unico 1965, n. 1124 per la parte che riguarda il riconoscimento del diritto di regresso dell'INAIL nei confronti del datore di lavoro e del 6° e 7° comma del precedente articolo 10 nei rispetti della prima parte dell'articolo 3 e del 2° comma dell'articolo 38 in relazione al 1° comma dell'articolo 35 della Costituzione.

Il numero delle cause nuove dinanzi le Magistrature di merito è salito a n. 5892 rispetto al n. 5022 dell'anno precedente, con un aumento percentuale del 17,32 per cento. Tali cause concernono le prestazioni, il pagamento dei premi e delle penalità, le azioni di surroga e di regresso e altre di varia natura.

La percentuale complessiva delle decisioni favorevoli è stata del 78,90 per cento davanti alla Corte di Cassazione, al Consiglio di Stato e al Capo dello Stato; del 26,84 per cento davanti al Ministero del lavoro e del 77,95 per cento davanti alle Magistrature di merito.

La Corte costituzionale inoltre ha dichiarato non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 215 del Testo unico 1965, n. 1124 (sentenza n. 69); ha dichiarato la illegittimità costituzionale dell'articolo 67, comma 1°, del regio decreto 1935 numero 1765 nella parte in cui dispone che l'azione per conseguire dall'INAIL la rendita per inabilità permanente si prescrive con il decorso del termine ivi previsto anche nel caso in cui entro lo stesso termine tale inabilità non abbia ridotto l'attitudine al lavoro in misura superiore al minimo indennizzabile; ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 16, 1° comma, della legge 1963, n. 15, nonché dell'articolo 112, comma 1°, del Testo unico 1965, n. 1124 (sentenza n. 116); ha dichiarato infine la illegittimità costituzionale del secondo comma dell'articolo 199 del Testo unico 1965, n. 1124 nella parte in cui esclude che gli agenti delle imposte di consumo siano soggetti all'assicurazione obbligatoria fino alla data del 1° gennaio 1966 (sentenza n. 152); ha dichiarato poi non suscettibile di esame, allo stato, la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 5 del regio decreto 1935, n. 1765 e dell'articolo 11 del Testo unico 1965, n. 1124 (ordinanza n. 35).

Oltre all'attività contenziosa avanti alle Magistrature superiori è da segnalare l'intensa opera consultiva che si può riassumere in 4458 pareri della Consulenza legale centrale e 5459 pareri delle Consulenze legali compartimentali.

PARTE SECONDA

ANALISI STATISTICA DI ALCUNI FENOMENI CONNESSI COL SETTORE INFORTUNISTICO NEL QUADRO DELL'ATTIVITÀ PRODUTTIVA DEL PAESE

In questa parte si presenta una breve esposizione di carattere generale su alcuni fenomeni quali l'occupazione, la produzione e il reddito che si trovano in connessione con gli infortuni sul lavoro. Nell'esposizione dei dati si è, al solito, tenuto conto dell'esercizio precedente e talvolta di una serie di più anni.

In Italia numerosi enti pubblici e privati provvedono alla rilevazione di dati sul fenomeno della occupazione, per settori o esigenze di carattere particolare.

Si è ritenuto utile considerare solo l'indagine più completa: quella sulle forze di lavoro effettuata dall'Istituto Centrale di statistica, il quale quattro volte l'anno procede alla rilevazione distintamente per i settori agricolo, industriale e delle altre attività. Il numero medio annuo dei lavoratori dipendenti occupati nell'industria, è assimilabile al dato sugli operai-anno, calcolato dall'INAIL, con le limitazioni di cui si dirà nel corso dell'esposizione.

Per l'agricoltura è da osservare che i lavoratori dipendenti sono coperti da tutela assicurativa completa mentre i lavoratori autonomi (coloni, mezzadri, ecc.) godono di prestazioni economiche solo per eventi gravi (inabilità permanente e morte), ferme rimanendo le prestazioni sanitarie.

L'esame della dinamica delle forze di lavoro mostra come gli occupati, nel complesso di tutte le attività, siano leggermente diminuiti (1,2 per cento) nel 1969 rispetto al 1968; in particolare, si riscontra una contrazione del numero dei disoccupati di circa il 15,2 per cento per il complesso (mancano i dati distinti per settore di attività), mentre in aumento risultano i sottoccupati (7,8 per cento) e coloro che sono in cerca di prima occupazione (7,3 per cento) (prospetto n. 1).

Popolazione con residenza anagrafica presente in Italia (1)

(migliaia di unità)

	1968	1969	Numeri indici 1969 base 1968 = 100
Forze di lavoro	19.763	19.534	98,84
Occupati	19.069	18.871	98,96
di cui sottoccupati	256	276	107,81
In cerca di occupazione	694	663	95,53
di cui disoccupati	363	308	84,85
di cui in cerca di 1 ^a occupazione	331	355	107,25
Popolazione non appartenente alle forze di lavoro	33.015	33.567	101,67
In complesso	52.778	53.101	100,61

Giova ricordare che dei lavoratori dipendenti rilevati dall'ISTAT, vengono in questa sede considerati i soli « operai e assimilati »; questi, nel 1969, nel confronto con l'anno precedente, sono in aumento solo nel settore industriale (3,2 per cento), mentre negli altri due grandi settori di attività presentano una flessione pari all'1,2 per cento per l'agricoltura e all'1,7 per cento per le altre attività; il confronto con il 1959, esposto nella tabella per uniformità con i dati pubblicati nei bilanci precedenti, conferma il decremento della manodopera dipendente in agricoltura diminuita nel periodo 1959-1969 di oltre il 19 per cento, di fronte all'aumento di circa il 16 per cento per l'industria e del 5 per cento per le altre attività (prospetto n. 2).

(1) Fonte: ISTAT.

Forze di lavoro occupate (1)
Lavoratori dipendenti

ANNO	MASCHI				FEMMINE				IN COMPLESSO			
	Agr.	Ind.	A.A.	Totale	Agr.	Ind.	A.A.	Totale	Agr.	Ind.	A.A.	Totale
	(migliaia di unità)											
1959	1.211	4.029	1.470	6.710	422	1.185	745	2.352	1.633	5.214	2.215	9.062
1960	1.273	4.232	1.512	7.017	430	1.212	728	2.380	1.703	5.444	2.250	9.397
1961	1.196	4.401	1.560	7.157	474	1.272	712	2.458	1.670	5.673	2.272	9.615
1962	1.189	4.604	1.553	7.346	532	1.251	721	2.504	1.721	5.855	2.274	9.850
1963	1.138	4.781	1.607	7.526	531	1.247	700	2.478	1.669	6.028	2.307	10.004
1964	1.067	4.811	1.656	7.534	441	1.158	688	2.287	1.508	5.969	2.344	9.821
1965	1.085	4.667	1.661	7.413	417	1.078	688	2.183	1.502	5.745	2.349	9.596
1966	1.028	4.574	1.648	7.250	384	1.068	644	2.096	1.412	5.642	2.292	9.346
1967	1.012	4.720	1.680	7.412	385	1.089	643	2.117	1.397	5.809	2.323	9.529
1968	962	4.754	1.717	7.433	370	1.101	649	2.120	1.332	5.855	2.366	9.553
1969	924	4.884	1.696	7.504	392	1.156	631	2.179	1.316	6.040	2.327	9.683
	(Numeri indici: base 1959 = 100)											
1959	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
1960	105,1	105,0	102,9	104,6	101,9	102,3	99,1	101,2	104,3	104,4	101,6	103,7
1961	98,8	109,2	106,1	106,7	112,3	107,3	95,6	104,5	102,3	108,8	102,6	106,1
1962	98,2	114,3	105,6	109,5	126,1	105,6	96,8	106,5	105,4	112,3	102,7	108,7
1963	94,0	118,7	109,3	112,2	125,8	105,2	94,0	105,4	102,2	115,6	104,2	110,4
1964	88,1	119,4	112,7	112,3	104,5	97,7	92,3	97,2	92,3	114,5	105,8	108,4
1965	89,6	115,8	113,0	110,5	98,8	99,4	92,3	92,8	92,0	110,2	106,0	105,9
1966	84,9	113,5	112,1	108,0	91,0	90,1	86,4	89,1	86,5	108,2	103,5	103,1
1967	83,6	117,2	114,3	110,5	91,2	91,9	86,3	90,0	85,5	111,4	104,9	105,2
1968	79,4	118,0	116,8	110,8	87,7	92,9	87,1	90,1	81,6	112,3	106,8	105,4
1969	76,3	121,2	115,4	111,8	92,9	97,6	84,7	92,6	80,6	115,8	105,1	106,9

ANNO	M A S C H I				F E M M I N E				I N C O M P L E S S O			
	Agr.	Ind.	A.A.	Totale	Agr.	Ind.	A.A.	Totale	Agr.	Ind.	A.A.	Totale
	(Distribuzione per cento)											
1959	18,1	60,0	21,9	100,0	17,9	50,4	31,7	100,0	18,0	57,5	24,5	100,0
1960	18,1	60,3	21,6	100,0	18,1	50,9	31,0	100,0	18,1	57,9	24,0	100,0
1961	16,7	61,5	21,8	100,0	19,3	51,7	29,0	100,0	17,4	59,0	23,6	100,0
1962	16,2	62,7	21,1	100,0	21,2	50,0	28,8	100,0	17,5	59,4	23,1	100,0
1963	15,1	63,5	21,4	100,0	21,4	50,3	28,3	100,0	16,6	60,3	23,1	100,0
1964	14,2	63,9	21,9	100,0	19,3	50,6	30,1	100,0	15,3	60,8	23,9	100,0
1965	14,6	63,0	22,4	100,0	19,1	49,4	31,5	100,0	15,6	59,9	24,5	100,0
1966	14,2	63,1	22,7	100,0	18,3	51,0	30,7	100,0	15,1	60,4	24,5	100,0
1967	13,6	63,7	22,7	100,0	18,2	51,4	30,4	100,0	14,6	61,0	24,4	100,0
1968	12,9	64,0	23,1	100,0	17,5	51,9	30,6	100,0	13,9	61,3	24,8	100,0
1969	12,3	65,1	22,6	100,0	18,0	53,1	28,9	100,0	13,6	62,4	24,0	100,0

(1) Fonte: ISTAT — Tutta la serie è aggiornata in base ai dati riportati nell'Annuario di statistiche del lavoro e dell'emigrazione - Anno 1969.

Data l'importanza che riveste il fenomeno della occupazione nell'agricoltura e le sue variazioni, si sono esposti i dati sui lavoratori in proprio e sui coadiuvanti (familiari di lavoratori in proprio) e il totale delle forze di lavoro occupate in agricoltura che interessano la protezione assicurativa dell'INAIL (prospetti numeri 3 e 4).

Le variazioni nel periodo 1959-1969 sono notevolissime; i lavoratori in proprio sono diminuiti in totale di circa il 33 per cento, la contrazione è maggiore per le donne (39,8 per cento) rispetto agli uomini (32,2 per cento). Il numero dei familiari coadiuvanti si è contratto notevolmente: la flessione risente in parte della diminuzione del numero dei capifamiglia; si assiste infatti ad una contrazione del 61,8 per cento per il totale, maggiore per gli uomini (66,7 per cento) che per le donne (58,3 per cento).

Agricoltura

Forze di lavoro occupate (1)

ANNI	Lavoratori in proprio			Coadiuvanti		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
(Migliaia di unità)						
1959	2.105	364	2.469	1.144	1.555	2.699
1960	2.057	347	2.404	1.033	1.382	2.415
1961	1.933	332	2.265	926	1.298	2.224
1962	1.790	323	2.113	778	1.154	1.932
1963	1.684	279	1.963	655	964	1.619
1964	1.644	277	1.921	589	913	1.502
1965	1.675	251	1.926	601	895	1.496
1966	1.620	240	1.860	563	791	1.354
1967	1.601	242	1.843	529	751	1.280
1968	1.503	232	1.735	429	716	1.145
1969	1.427	219	1.646	381	649	1.030
(Numeri indici: base 1959 = 100)						
1959	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
1960	97,7	95,3	97,4	90,3	88,9	89,5
1961	91,8	91,2	91,7	80,9	83,5	82,4
1962	85,0	88,7	85,6	68,0	74,2	71,6
1963	80,0	76,6	79,5	57,3	62,0	60,0
1964	78,1	76,1	77,8	51,5	58,7	55,7
1965	79,6	69,0	78,0	52,5	57,6	55,4
1966	77,0	65,9	75,3	49,2	50,9	50,2
1967	76,1	66,5	74,6	46,2	48,3	47,4
1968	71,4	63,7	70,3	37,4	46,1	42,4
1969	67,8	60,2	66,7	33,3	41,7	38,2

(1) Fonte: ISTAT.

Considerando il complesso dei lavoratori dipendenti, in proprio e coadiuvanti, nel periodo 1959-1969, gli occupati in agricoltura hanno perduto 2.809.000 unità (— 41,3 per cento); in particolare gli uomini sono diminuiti di 1.728.000 unità pari al 38,7 per cento e le donne di 1.081.000 unità pari al 46,2 per cento.

PROSPETTO N. 4.

Agricoltura

Forze di lavoro occupate: totale dei lavoratori dipendenti, in proprio e coadiuvanti (1)

ANNI	Migliaia di unità			Numeri indici: base 1959 = 100		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
1959	4.460	2.341	6.801	100,0	100,0	100,0
1960	4.363	2.159	6.522	97,8	92,2	95,9
1961	4.055	2.104	6.159	90,9	89,9	90,6
1962	3.757	2.009	5.766	84,3	85,8	84,8
1963	3.477	1.774	5.251	78,0	75,8	77,2
1964	3.300	1.631	4.931	74,0	69,7	72,5
1965	3.361	1.563	4.924	75,4	66,8	72,4
1966	3.211	1.415	4.626	72,0	60,4	68,0
1967	3.142	1.378	4.520	70,4	58,9	66,5
1968	2.894	1.318	4.212	64,9	56,3	61,9
1969	2.732	1.260	3.992	61,3	53,8	56,7

(1) Fonte: ISTAT.

Ritornando alla composizione della massa degli operai dipendenti (prospetto n. 2) si nota, nel 1969, la prevalenza di addetti all'industria (62,4 per cento) nei confronti degli addetti alle altre attività (24,0 per cento) e all'agricoltura (13,6 per cento). Rispetto al 1968 è però in aumento solo la percentuale dell'industria (+ 1,1 per cento), mentre detta variazione è negativa per l'agricoltura (— 0,3 per cento) e per le altre attività (— 0,8 per cento).

Per l'industria, l'incidenza degli uomini sul totale di quelli occupati è più alta che per le donne (65,1 per cento rispetto al 53,1 per cento) mentre queste sono relativamente più numerose nelle altre attività (28,9 per cento rispetto al 22,6 per cento degli uomini) e in agricoltura (18,0 per cento rispetto al 12,3 per cento degli uomini).

Rispetto al 1968, nel settore industriale si nota un incremento del 2,7 per cento per gli uomini e del 5,0 per cento per le donne, mentre nel settore agricolo la componente maschile è in decremento (— 4,0 per cento) e quella femminile è in aumento (+ 6,0 per cento); per quanto concerne infine le attività terziarie, sono in decremento sia gli uomini (— 1,2 per cento) che le donne (— 2,8 per cento).

Gli altri fattori, presi in esame in quanto connessi al fenomeno infortunistico sono la produzione (1) e il reddito da lavoro dipendente nel settore privato (2); per l'analisi di tali valori si sono adottate le nuove serie storiche che l'Istituto centrale di Statistica ha rielaborato per il periodo 1959-1969, sia per tenere conto dello sviluppo e del perfezionamento delle rilevazioni e delle metodologie statistiche conseguite negli anni più recenti, sia per rendere lo schema espositivo dei conti della nazione italiana conforme a quello internazionale predisposto dalle Nazioni Unite.

Come si rileva dal prospetto n. 5, la produzione ha registrato, nell'anno 1969, un notevole incremento.

(1) « Il prodotto lordo interno al costo dei fattori del settore privato è dato dalla differenza tra il valore della produzione di beni e servizi conseguiti dalle singole imprese (compresi i contributi correnti ad esse corrisposti dalla Pubblica Amministrazione) ed il valore delle materie prime e ausiliarie impiegate e dei servizi forniti da altre imprese a quelle considerate » (cit. ISTAT).

Nelle attività primarie sono comprese l'agricoltura, foreste, caccia e pesca, ecc.; nelle secondarie sono da annoverare tutte le industrie indicate nel prospetto n. 5 mentre le attività terziarie riguardano il commercio, il credito, le assicurazioni e i trasporti.

(2) « I redditi da lavoro dipendente rappresentano la quota del reddito distribuito ai fattori della produzione di spettanza del lavoro dipendente; pertanto essi comprendono il valore complessivo delle retribuzioni in denaro e in natura al lordo delle ritenute, percepite dai lavoratori manuali e intellettuali, che prestano la loro opera alle dipendenze altrui e gli oneri sociali » (cit. ISTAT).

Prodotto lordo del settore privato al costo dei fattori (1)

(miliardi di lire a prezzi correnti)

DESCRIZIONE	1959	1960	1961	1962	1963	1964	1965	1966	1967	1968	1969
Attività primarie	2.993	2.650	3.293	3.613	3.840	4.080	4.322	4.482	4.905	4.663	5.137
Attività secondarie	6.518	7.319	8.197	9.284	10.757	11.662	12.226	13.262	14.682	16.143	17.720
Industrie estrattive	177	183	216	191	214	236	233	251	279	308	321
Industrie manifatturiere	4.617	5.241	5.866	6.588	7.641	8.131	8.558	9.428	10.462	11.452	12.370
Industrie elettriche, gas e acqua	418	471	535	617	694	769	843	911	965	1.046	1.132
Industrie delle costruzioni	1.306	1.424	1.580	1.888	2.208	2.526	2.592	2.672	2.976	3.337	3.897
Attività terziarie	6.437	7.094	7.716	8.687	9.944	11.065	12.027	13.260	14.619	16.094	17.447
In complesso	15.948	17.263	19.206	21.584	24.541	26.807	28.575	31.004	34.206	36.900	40.304

(1) Fonte: ISTAT.

Il prodotto lordo denuncia infatti, nel complesso, un incremento rispetto al 1968 del 9,2 per cento così distribuito, aumento del 10,2 per cento nelle attività primarie, aumento del 9,8 per cento nelle secondarie (industrie estrattive: 4,2 per cento; manifatturiere: 8,0 per cento; elettriche, gas, acqua: 8,2 per cento; costruzioni: 16,8 per cento) ed infine aumento dell'8,4 per cento nelle terziarie. Nell'ambito del settore industriale il maggior contributo è stato apportato, in termini relativi, dal prodotto delle industrie delle costruzioni; questo dato è di notevole interesse anche per l'INAIL, considerata la grande importanza del settore per il fenomeno infortunistico e per il gettito premi.

È però da rilevare che i dati riportati nel prospetto n. 5 sono a prezzi correnti; in termini reali l'aumento è naturalmente inferiore.

Nonostante la favorevole evoluzione congiunturale, i risultati produttivi sono stati tuttavia inferiori — in termini di consuntivi annui — a quelli registrati l'anno precedente, in relazione al rallentamento produttivo verificatosi nell'ultimo periodo dell'anno, per effetto delle astensioni dal lavoro che hanno interessato l'autunno.

Per quanto concerne i redditi da lavoro dipendente nel settore privato, la serie storica dei dati dal 1959 al 1969 conferma l'andamento crescente; il 1969 rispetto al 1968 registra un incremento del 9,4 per cento sul complesso, escludendo gli oneri fiscalizzati, e del 9,8 per cento comprendendoli (prospetto n. 6).

Redditi da lavoro dipendente nel settore privato (1)
(miliardi di lire a prezzi correnti)

DESCRIZIONE	1959	1960	1961	1962	1963	1964 (a)	1964 (b)	1965 (a)	1965 (b)	1966 (a)	1966 (b)	1967 (a)	1967 (b)	1968 (a)	1968 (b)	1969 (a)	1969 (b)
Attività primarie . . .	440	456	470	564	630	703	713	761	788	793	829	865	865	879	879	981	981
Attività secondarie . . .	3.549	4.054	4.600	5.443	6.706	7.449	7.494	7.441	7.641	7.909	8.187	9.044	9.044	9.803	9.831	10.769	10.856
Attività terziarie . . .	2.375	2.586	2.850	3.225	3.801	4.329	4.344	4.693	4.743	5.072	5.132	5.567	5.567	6.120	6.120	6.638	6.638
Settore privato	6.364	7.096	7.920	9.232	11.137	12.481	12.551	12.895	13.774	13.774	14.148	15.476	15.476	16.802	16.830	18.388	18.475

(1) Fonte: ISTAT - « I conti nazionali dell'Italia » - Nuova serie.
(a) Esclusi gli oneri fiscalizzati.
(b) Compresi gli oneri fiscalizzati.

Dal confronto fra l'aumento del prodotto lordo riscontrato nei tre grandi settori e quello relativo al reddito di lavoro dipendente (pari rispettivamente all'11,6 per cento per il settore agricolo, al 9,9 per cento per il settore industriale e all'8,5 per cento per il settore terziario, esclusi gli oneri fiscalizzati), si rileva che per le attività industriali e terziarie l'incremento del reddito è stato quasi identico a quello della produzione, mentre per il settore agricolo è stato superiore. Lo sviluppo del reddito si è però accompagnato ad una accentuata lievitazione dei prezzi in specie al livello delle quotazioni ingrosso.

Nel prospetto n. 7 sono riportati gli indici dei prezzi all'ingrosso, del costo della vita e delle retribuzioni medie con base 1966 = 100, per uniformità con la modifica apportata dall'ISTAT nel 1967 alla base.

Da notare la differenza tra l'incremento dal 1968 al 1969 del costo-vita (ISTAT) pari al 2,8 per cento e quello della retribuzione media giornaliera degli operai infortunati (INAIL, industria) pari al 7,3 per cento.

PROSPETTO N. 7.

Indice dei prezzi all'ingrosso, del costo della vita e delle retribuzioni

Numeri indici: base 1966 = 100

ANNO	Prezzi all'ingrosso (*)	Costo della vita (*)	Retribuzione media giornaliera	
			INAIL (**)	ISTAT (*)
1961	86,6	78,5	56,6	59,6
1962	89,2	83,1	64,6	66,3
1963	93,9	88,2	77,1	75,8
1964	97,0	94,0	97,7	89,0
1965	98,5	98,0	93,0	96,4
1966	100,0	100,0	100,0	100,0
1967	99,1	102,0	104,7	104,9
1968	100,2	103,3	109,8	109,0
1969	104,1	106,2	120,0	117,0
1969-1968	103,9	102,8	109,3	107,3

(*) Fonte ISTAT: « Bollettino mensile di statistica ». Nelle retribuzioni si espone il salario lordo minimo contrattuale degli operai dell'industria, esclusi gli assegni familiari.

(**) Percepita dagli operai infortunati appartenenti ad attività lavorative nell'industria, nelle quali contribuzioni e prestazioni sono riferite ai salari effettivamente erogati e ai salari stabiliti da convenzioni speciali.

PARTE TERZA

BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ISTITUTO

Il bilancio al 31 dicembre 1969 riassume l'intera attività di gestione dell'Istituto, volta a conseguire risultati sempre più rispondenti allo sviluppo notevole delle prestazioni assicurative che si verifica, con andamento crescente, nel settore dell'infortunistica sul lavoro.

Dalla lettura della presente relazione si può rilevare che i dati contabili sono stati integrati da quelli statistici, sicché ne risulta un insieme unitario che esprime, nella sua intima dinamica, gli aspetti finanziari ed economico-sociali dei fenomeni in esame.

Inoltre si è curato, per quanto riguarda la parte strettamente contabile, d'illustrare dettagliatamente ogni risultanza dell'esercizio, sia dal punto di vista generale che per singole gestioni, pertanto la pratica sistematica della materia ne risulta così ordinata:

Situazione patrimoniale generale;

Dati statistici connessi col fenomeno infortunistico;

Conto economico generale dell'Istituto.

Bilancio della gestione per l'assicurazione contro gli infortuni nell'industria:

Situazione patrimoniale;

Conto economico dell'esercizio.

Bilancio della gestione per l'assicurazione contro gli infortuni nell'agricoltura:

Situazione patrimoniale;

Conto economico dell'esercizio.

Bilancio della gestione per l'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti:

Situazione patrimoniale;

Conto economico dell'esercizio.

Speciale gestione per l'assistenza ai grandi invalidi del lavoro.

In tema di rilevazione contabile al fine di semplificare il sistema e di snellire al massimo le cause che determinavano errori, si sono introdotte nell'esercizio 1969 alcune modifiche metodologiche che rendono più agevole la gestione del bilancio finanziario.

Le modifiche attuate hanno comportato un accentramento e quindi una riorganizzazione dei Servizi centrali, riorganizzazione che trae origine, nel contempo, dalle modifiche introdotte nell'anno al piano dei conti in vigore dal 1° gennaio 1967.

È stata attuata la nuova procedura meccanizzata per la stesura dei piani di ammortamento riguardanti i mutui accordati al personale.

Fra i problemi inerenti il personale alcuni hanno richiesto la trattazione di delicate vertenze di carattere tributario per le quali sono stati intrattenuti ripetuti contatti con l'Amministrazione finanziaria centrale e periferica.

Tra le questioni di maggiore interesse si ricordano: legittimità della tassazione in ricchezza mobile delle somme accreditate annualmente ai conti individuali di previdenza; modalità di effettuazione delle ritenute di ricchezza mobile e complementare al dipendente personale; informazioni tributarie ai Comuni.

Sono state inoltre sollevate opposizioni avverso l'Amministrazione finanziaria, in ordine all'assoggettamento all'imposta di bollo di numerosi documenti posti in essere dall'Istituto.

Le esigenze connesse all'entrata in vigore della legge sulla « Riforma ospedaliera » hanno richiesto la trattazione approfondita di varie questioni di carattere economico-patrimoniale. Esigenze, queste, che hanno reso indispensabile la predisposizione di un particolare piano dei conti delle Unità sanitarie, in grado di evidenziare in fase preventiva e consuntiva il costo di gestione delle Unità stesse.

In materia di rette di degenza è stato condotto a termine uno studio sulla loro determinazione per il ricovero di terzi nelle Unità ospedaliere e medico-sociali dell'Istituto.

È stato altresì intrapreso un attento studio sulla determinazione delle tariffe per le prestazioni ambulatoriali erogate.

SITUAZIONE PATRIMONIALE GENERALE

Le attività complessive dell'Istituto risultano pari a lire 641.331.346.457, con una diminuzione di lire 4.486.941.940, rispetto alla consistenza al 31 dicembre 1968 (lire 645.818.288.397): poiché le passività ammontano a lire 1.298.179.117.152, con un incremento di lire 161.213.144.670 rispetto al 1968 (lire 1.136.965.972.482), l'esercizio in esame si chiude con un disavanzo complessivo di lire 656.847.770.695. Tale disavanzo riguarda per lire 386.135.067.570 la gestione per l'assicurazione dell'industria, per lire 270.218.094.029 la gestione per l'assicurazione nell'agricoltura e per lire 494.609.096 la gestione per l'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti.

* * *

Per una più chiara esposizione delle variazioni dell'esercizio, le consistenze finali dei singoli elementi patrimoniali verranno rappresentate per gruppi omogenei di beni, opportunamente riferite alle relative consistenze all'inizio dell'anno.

Attivo

Le poste che concorrono alla formazione dell'attivo sono le seguenti:

investimenti patrimoniali	262,9
fondi di attesa	79,7
crediti vari	258,6
beni strumentali	40,1
	<hr/>
Totale	641,3
	<hr/> <hr/>

INVESTIMENTI PATRIMONIALI

L'attività d'impiego dei fondi disponibili, in relazione ai sistemi tecnico-finanziari che presiedono le gestioni dell'Istituto, si concreta nella ricerca di quelle forme di investimento che consentano la massima produttività. Obiettivo, quest'ultimo, che tenga debito conto sia della necessità di conservare agli investimenti stessi un sufficiente grado di liquidità atto a fronteggiare eventuali imprevedibili necessità erogative, sia dei limiti e delle forme previste dalle norme statutarie, dal testo unico del 30 giugno 1965, n. 1124 e da leggi speciali.

PROSPETTO N. 8.

Investimenti patrimoniali

(in migliaia di lire)

DESCRIZIONE	Consistenze al 31 dicembre 1968	Variazioni dell'anno			Consistenze al 31 dicembre 1969		Valore % sul totale attività
		Aumenti	Diminuzioni	Variazioni nette	Importo	%	
Immobili da reddito .	76.378.597	2.773.570	—	2.773.570 (+)	(a) 79.152.167	30,11	12,35
Titoli di proprietà .	64.096.721	—	5.709.438	5.709.438 (-)	58.387.283	22,21	9,10
Partecipazioni ad enti	2.847.360	—	—	—	2.847.360	1,08	0,44
Mutui	107.791.146	3.949.772	7.857.986	3.908.214 (-)	103.882.932	39,50	16,20
Annualità di Stato .	19.739.536	89.162	1.162.359	1.073.197 (-)	18.666.339	7,10	2,91
Totali . . .	270.853.360	6.812.504	14.729.783	7.917.279 (-)	262.936.081	100,00	41,00

(a) Comprende il valore di lire 3.491.406 dell'immobile sito in Tirana in corso di espropriazione.

INVESTIMENTI IMMOBILIARI E MOBILIARI

Nel prospetto n. 8 sono riportati i valori delle consistenze immobiliari e quelle delle varie categorie di beni mobiliari, mentre nel prospetto n. 9 sono riportati i valori relativi agli immobili, mutui ed annualità di Stato ripartiti per Regione.

Ripartizione per regioni degli immobili
mutui e annualità

REGIONI	IMMOBILI				
	N.	In gestione		N.	in costruzione ed aree (L.)
		ad uso uffici ed ambulatori (L.)	da reddito (L.)		
Piemonte	18	1.049.409.868	1.834.599.291	6	183.419.434
Valle d'Aosta	1	88.562.264	170.218.359	—	—
Lombardia	45	2.866.102.996	9.511.092.133	6	522.881.307
Trentino-Alto Adige	5	138.815.680	575.159.027	1	95.532.000
Veneto	15	1.588.763.461	1.372.849.184	2	2.255.557
Friuli-Venezia Giulia	12	864.279.789	3.082.713.292	—	—
Liguria	15	609.454.737	1.160.516.215	2	136.772.289
Emilia-Romagna	22	1.514.567.078	3.491.711.027	5	1.258.927.307
Toscana	30	925.101.590	3.204.830.066	6	1.481.272.685
Umbria	4	107.733.916	270.816.883	—	—
Marche	7	581.779.320	414.728.282	—	—
Lazio	114	4.692.355.184	20.428.749.523	4	816.402.028
Molise	1	94.252.000	376.354.364	—	—
Abruzzi	6	435.316.217	976.429.223	—	—
Campania	17	588.675.960	2.951.364.624	4	468.090.253
Puglie	7	601.681.680	1.229.881.795	4	876.493.641
Basilicata	1	5.980.000	9.897.160	2	122.667.470
Calabria	4	436.509.081	295.449.170	—	—
Sicilia	13	804.058.500	1.622.731.092	9	847.042.738
Sardegna	7	499.313.099	838.915.930	2	21.590.943
San Marino	1	—	2.909.393	—	—
Enti a carattere nazionale	—	—	—	—	—
Totali generali	345	18.493.412.320	53.825.407.439	53	6.833.347.652

nel territorio nazionale,
di Stato

Totali			Immobili destinati all'assistenza sanitaria			Mutui		Annualità di Stato	
N.	(L.)	%	N.	(L.)	%	(L.)	%	(L.)	%
24	3.067.428.593	3,88	2	8.207.653.000	26,70	1.436.026.026	1,38	913.466.442	4,89
1	258.780.623	0,33	—	—	—	12.948.717	0,01	—	—
51	12.900.076.436	16,30	2	1.423.396.699	4,63	7.702.882.432	7,42	827.594.199	4,43
6	809.506.707	1,02	3	3.092.974.796	10,06	914.650.781	0,88	371.103.581	1,99
17	2.963.868.202	3,74	2	2.550.817.992	8,30	2.937.248.782	2,83	596.260.631	3,19
12	3.946.993.081	4,99	—	—	—	368.270.855	0,35	211.083.392	1,13
17	1.906.743.241	2,41	—	—	—	1.271.786.054	1,22	313.811.854	1,68
27	6.265.205.412	7,92	2	1.410.744.231	4,59	6.562.923.964	6,32	1.140.613.373	6,11
36	5.611.904.341	7,09	1	5.517.948.434	17,95	3.791.403.374	3,65	668.537.869	3,58
4	378.550.799	0,48	—	—	—	1.063.477.346	1,02	298.150.703	1,59
7	996.507.602	1,26	—	—	—	1.625.522.008	1,57	837.298.952	4,48
118	25.937.506.735	32,77	2	3.048.910.826	9,92	38.854.757.203	37,40	9.478.163.473	50,77
1	470.606.364	0,59	—	—	—	490.275.293	0,47	7.537.957	0,04
6	1.411.745.440	1,78	—	—	—	580.102.675	0,56	186.988.523	1,00
21	4.008.130.837	5,06	2	1.846.063.183	6,01	7.687.607.634	7,40	1.764.503.726	9,45
11	2.708.057.016	3,42	2	1.948.771.847	6,34	3.412.730.096	3,29	26.234.331	0,14
3	138.544.630	0,18	—	—	—	342.275.560	0,33	—	—
4	731.958.251	0,92	—	—	—	743.829.206	0,72	194.184.262	1,04
22	3.273.832.330	4,14	21	1.534.074.476	4,99	1.924.752.269	1,85	811.571.080	4,35
9	1.359.819.972	1,72	1	156.579.556	0,51	4.669.237.206	4,49	26.772.490	0,14
1	909.393	0,00	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	17.490.224.865	16,84	—	—
398	79.148.676.005	100,00	40	30.737.935.040	100,00	103.882.932.346	100,00	18.666.338.891	100,00

In materia di investimenti la stasi verificatasi successivamente al 1964 è entrata nell'esercizio 1969 in una fase di superamento in particolar modo per quanto concerne gli investimenti immobiliari.

A) *Investimenti immobiliari.*

L'urgenza di sistemare gli uffici e gli ambulatori dell'Istituto in locali rispondenti alle maturate esigenze e nel contempo la necessità di salvaguardare le proprietà immobiliari acquisite è stata alla base, durante l'esercizio 1968, della formulazione di un vasto piano di impiego di capitali nella costruzione o nell'acquisto di immobili, piano che ha avuto la sua approvazione con la deliberazione del 30 dicembre 1968 del Consiglio di amministrazione.

Nel 1969 sono stati deliberati ed assunti impegni definitivi per complessivi 22 miliardi di lire circa e cioè per un importo che, pur inquadrato nella disponibilità finanziaria e nello stato di liquidità dovuto alla stasi di cui si è in precedenza fatto cenno, rappresenta il più alto livello fino ad oggi raggiunto dall'INAIL in un solo esercizio nel particolare campo di attività di cui si tratta.

L'esercizio 1969 si è caratterizzato per il concreto e cospicuo inizio delle realizzazioni correlative in quanto sono state portate a completamento le istruttorie e deliberati gli stanziamenti definitivi per la costruzione di 18 nuovi edifici su aree di proprietà, in massima parte destinati ad ambulatori ed uffici; per l'acquisto di 4 immobili (Brindisi, Piazza Cairoli; Lodi, Via S. Giacomo; Macerata, Via Mozzi; Torino, Corso Margherita); infine, per l'ampliamento e l'adattamento di locali di proprietà occupati da ambulatori ed uffici.

Nel corso dell'anno sono state appaltate e messe in cantiere tali realizzazioni che nel complesso consentiranno la definitiva sistemazione di 42 Unità dell'Istituto in locali più adatti e funzionali.

Occorre rilevare che per effetto del normale andamento delle opere edilizie la materiale erogazione delle somme stanziare si è verificata per una parte molto limitata nell'esercizio 1969; in tale esercizio si sono registrate variazioni di consistenza, agli effetti del bilancio, di non rilevante entità.

Avviate le opere anzidette, nell'esercizio 1969 si è anche provveduto ad impostare il primo programma di manutenzione degli edifici di proprietà per l'inserimento nel bilancio di previsione per il 1970 dei relativi stanziamenti di spesa che consentiranno, secondo una concreta scelta degli interventi prioritari effettuata dalla Commissione consultiva patrimoniale previo completo riesame ed aggiornamento degli elementi di valutazione in precedenza forniti da tutte le Unità periferiche, la restaurazione della massima parte della proprietà edilizia dell'Istituto.

È proseguita nell'anno 1969 l'attività di manutenzione ordinaria soprattutto dei Centri ospedalieri; per tale attività l'autorizzazione di spese ha, infatti, raggiunto livelli superiori al doppio di quelli raggiunti nel 1968.

È proseguita nell'anno l'attività della Gestione immobili intesa a curare la manutenzione del complesso immobiliare e dedicata in gran parte, con riguardo alla gestione degli affitti, all'applicazione delle leggi 12 febbraio 1969, n. 4 e 26 novembre 1969, n. 833, relative allo sblocco dei contratti e dei canoni di locazione.

Inoltre, in vista della costituzione in Enti Ospedalieri dei Centri traumatologici ortopedici e del Centro paraplegici dell'INAIL, il Consiglio d'amministrazione, nella seduta del 30 settembre 1969, ha deliberato di autorizzare l'invio ai Ministeri per la Sanità e per il Lavoro, della documentazione relativa alla valutazione dei beni immobili delle Unità ospedaliere sopradette.

Il Comitato tecnico consultivo per gli investimenti immobiliari nelle riunioni del 30 settembre 1969, 24 novembre 1969, 1° dicembre 1969 e 30 gennaio 1970 ha determinato per le diverse Unità ospedaliere, mediante stima diretta dell'attualità, i valori come da prospetto n. 10.

*Valutazione C.T.O. espressa dal Comitato Tecnico Consultivo per gli investimenti immobiliari
nella seduta del 30 gennaio 1970*

CENTRO	Valutazione Comitato tecnico	Valore di bilancio (1969)	Differenza
Bari	1.765.000.000	1.586.590.686	178.409.314
Bologna	480.000.000	393.360.667	86.639.333
Firenze	5.537.000.000	5.517.948.434	19.051.566
Iglesias	443.000.000	156.579.556	286.420.444
Merano	1.158.000.000	1.343.312.526	185.312.526 (-)
Milano	1.075.000.000	1.356.163.870	281.163.870 (-)
Napoli	2.400.000.000	1.842.364.008	557.635.992
Padova	3.099.000.000	2.142.847.264	956.152.736
Palermo (V. Fante)	1.008.000.000	923.535.989	84.464.011
Roma	3.738.000.000	2.743.603.831	994.396.169
Torino	8.671.000.000	7.648.434.694	1.022.565.306
Trento	1.036.000.000	1.024.352.775	11.647.225
Ostia C.P.	216.000.000	305.306.995	89.306.995 (-)
	30.626.000.000	26.984.401.295	3.641.598.705

Si reputa opportuno porre in evidenza che il valore ottenuto mediante stima diretta all'attualità, tenendo conto di tutti i vincoli dei singoli immobili e della loro situazione oggettiva, è notevolmente inferiore al valore cui si perviene applicando alla consistenza di bilancio al 31 dicembre 1968, il coefficiente annuo di incremento del costo della vita sull'ammontare delle erogazioni iniziali e su quelle succedutesi nel tempo per la realizzazione delle Unità in argomento, valore rivalutato che assomma a lire 37.900.749.867.

Ancor maggiore il divario risulta tra il valore a stima diretta che ascende nel complesso a lire 30 miliardi circa ed il valore cui si perviene applicando il montante composto al tasso del 5 per cento sull'ammontare delle erogazioni iniziali e su quelle succedutesi nel tempo, per la realizzazione dei CTO che ascende a lire 41.492.076.172.

Altrettanto e certamente superiore risulterebbe il costo di ricostruzione delle Unità da trasferire, qualora dovessero essere realizzate con i moderni criteri costruttivi e previa acquisizione di aree idonee rispondenti alle specifiche finalità dell'INAIL ai sensi della più recente normativa edilizia.

Sempre in vista della costituzione in Enti ospedalieri dei CTO e del Centro per paraplegici, ai valori precedentemente indicati per gli immobili, dovrebbero essere aggiunti i valori

delle relative attrezzature. Queste ultime, al costo di acquisto ammontano a circa lire 4.947.000.000; sarebbe però opportuno trasformare il suddetto valore al costo attuale analogamente a quanto fatto per gli immobili.

B) *Investimenti mobiliari.*

L'attività svolta nel 1969 si è contenuta nei limiti degli investimenti di carattere squisitamente sociale, quali la concessione di mutui ipotecari a cooperative edilizie assistite dal contributo statale, a dipendenti per l'acquisto di alloggi familiari e in limiti modesti allo sconto di annualità statali per danni di guerra, in esecuzione della Convenzione quinquennale stipulata ai sensi dell'articolo 5 della legge 11 febbraio 1958, n. 89, con il Ministero del tesoro il 23 marzo 1966.

Non si è fatto luogo all'impiego di capitali per l'acquisto di titoli la cui consistenza di bilancio è pertanto diminuita per effetto dei rimborsi.

La complessiva consistenza degli impieghi mobiliari a tutto il 31 dicembre 1969 è stata pari a lire 183.783.000.000 con una diminuzione di circa 10,6 miliardi rispetto al 31 dicembre 1968, diminuzione dovuta, oltre che al rimborso di titoli di cui sopra si è fatto cenno, ai rientri di capitale relativi ai finanziamenti in precedenza concessi.

FONDI DI ATTESA E CONTANTI

Rilevanti sono stati nell'anno gli impieghi di attesa (depositi fruttiferi in c/c, come dal prospetto n. 11) anche in conseguenza degli impegni già assunti nel campo immobiliare e di quelli che per effetto del programma approvato nel dicembre 1968 si prevedono per il 1970 (circa altri 30 miliardi di lire).

Al 31 dicembre 1969 l'ammontare degli impieghi di attesa, che per maggiore precisione rappresentano la complessiva liquidità di fine anno alla quale è da aggiungere il contante giacente nelle Casse delle Unità centrali e periferiche per un importo complessivo molto modesto, è stato pari a circa lire 79 miliardi.

PROSPETTO N. 11.

Fondi di attesa e contanti
(in migliaia di lire)

DESCRIZIONE	Consistenza al 31 dicembre 1969		Valore percentuale sul totale delle attività
	Importo	%	
Fondi di attesa	—	—	—
Depositi fruttiferi	79.529.863	99,77	12,40
Cassa contante	184.655	0,23	0,03
Totali	79.714.518	100,00	12,43

Tali impieghi, stante l'andamento del mercato finanziario dell'anno in esame, hanno registrato una redditività notevole senza limitazione alcuna al totale grado di liquidità che, oltre a garantire le erogazioni relative al programma immobiliare, è destinato a far fronte alle erogazioni strettamente attinenti agli scopi istituzionali.

CREDITI VARI

Vengono raggruppati sotto tale voce i crediti evidenziati nel prospetto n. 12.

PROSPETTO N. 12.

Crediti vari
(in migliaia di lire)

DESCRIZIONE	Consistenza al 31 dicembre 1968	Variazioni in + o in —	Consistenza al 31 dicembre 1969		Valore percentuale sul totale delle attività
			Importo	%	
Crediti per premi e contributi assicurativi	163.488.739	22.732.674 (+)	186.221.413	72,01	29,04
Crediti verso lo Stato per gestioni per suo conto	14.752.677	1.489.370 (+)	16.242.047	6,28	2,53
Crediti diversi, ratei e risconti attivi e depositi presso terzi in numerario	46.705.225	9.438.222 (+)	56.143.447	21,71	8,75
Totali	224.946.641	33.660.266 (+)	258.606.907	100,00	40,32

1) Crediti per premi e contributi assicurativi, rappresentati per l'80 per cento circa (lire 149.759.443.299) da premi e contributi di assicurazione di competenza del 1969 e rimasti da riscuotere alla fine dell'esercizio e per il 20 per cento circa (lire 36.461.970.198) da premi e contributi di assicurazione accertati negli esercizi precedenti e non ancora riscossi e per l'addizionale sui premi di cui alla legge 30 gennaio 1968, n. 47.

Le principali cause che determinano tali crediti sono da attribuire, per quanto riguarda i premi di assicurazione di competenza dell'esercizio, al sistema di determinazione dei premi stessi, che prevede soltanto nei primi mesi dell'anno successivo il conguaglio tra premi presunti versati nel corso dell'anno e premi effettivamente dovuti dai datori di lavoro in base alle dichiarazioni salari presentate dopo la chiusura dell'esercizio.

Inoltre tali crediti comprendono l'addizionale 20 per cento relativa ai premi dell'esercizio 1969 che verrà riscossa nell'anno 1970 in quanto il relativo decreto ministeriale è stato emanato il 15 ottobre 1969 (circa lire 53 miliardi).

Per i crediti per premi di competenza degli esercizi precedenti si precisa che essi rientrano, nella maggior parte, nella categoria dei crediti in sofferenza, per i quali sono in corso i previsti procedimenti legali per il loro recupero.

2) Crediti verso lo Stato per gestioni per suo conto, derivano dalla erogazione delle prestazioni anticipate dall'Istituto ai dipendenti dello Stato, per effetto dell'applicazione del decreto ministeriale 19 gennaio 1939 e successive modificazioni, in attesa della emanazione delle norme previste agli articoli 127 e 128 del citato Testo unico. Detto decreto, all'articolo 2, prevede che, alla fine di ogni trimestre, le Amministrazioni statali rimborsino all'Istituto, su presentazione degli elenchi contabili e dei documenti giustificativi, l'importo delle prestazioni di legge e le spese accessorie sostenute.

In effetti, tale articolo non trova in pratica tempestiva attuazione, in quanto i rimborsi da parte dello Stato vengono effettuati con notevole ritardo causato dalla circostanza che l'Istituto, per calcolare le quote spese da considerare per la determinazione del debito complessivo a carico di ciascuna Amministrazione, deve necessariamente attendere l'emanazione di un apposito decreto da parte del Ministero del lavoro, di concerto con il Ministero del tesoro. Tale decreto viene normalmente emesso a distanza di circa un anno dalla richiesta avanzata dallo Istituto e, comunque, sempre dopo l'approvazione del bilancio consuntivo dell'Istituto stesso relativo all'anno cui il calcolo dei rimborsi si riferisce. Ciò comporta la mancata iscrizione nel bilancio preventivo dello Stato dei relativi stanziamenti, a norma dell'articolo 191 del citato Testo unico, con conseguente ulteriore rinvio della regolazione del debito.

Da quanto esposto risulta evidente il pregiudizio che deriva all'Istituto sia per la necessità di mantenere una elevata liquidità per far fronte alle spese per conto delle Amministrazioni statali sia per la mancata redditività delle somme anticipate.

Sull'ammontare del credito in esame ha influito il normale incremento delle spese della gestione ed il trasferimento in questa voce di bilancio del credito di lire 1.096.278.315, relativo all'assicurazione che l'Istituto svolge a favore dei lavoratori rimpatriati colpiti da silicosi, associata o no ad altre forme morbose, contratta nelle miniere di carbone in Belgio (legge 27 luglio 1962, n. 1115, estensiva dei benefici previsti dalla legge 12 aprile 1943, n. 455).

Per quanto sopra esposto, avendo l'Istituto adottato il bilancio di previsione, è auspicabile che nel bilancio dello Stato, di competenza dell'anno nel quale si effettuano le prestazioni, venga iscritto l'onere previsto a carico delle Amministrazioni statali, procedendo a regolare trimestralmente almeno le spese relative alle prestazioni, salvo conguaglio da effettuarsi su dati consuntivi.

3) Crediti diversi, ratei e risconti attivi, depositi presso terzi in numerario. Con riferimento alla loro natura si possono distinguere nelle seguenti categorie:

a) crediti derivanti dall'attività patrimoniale. Ammontano a lire 19.882.616.260 e riguardano gli interessi sui titoli di proprietà e sui depositi in conto corrente, le rate di ammortamento mutui e annualità di Stato maturati il 31 dicembre 1969, che diventano liquidi e quindi esigibili soltanto nei primi mesi dell'anno successivo;

b) crediti all'attività assicurativa, che ascendono a lire 19.697.196.067.

Il credito più consistente di questa categoria (oltre 15 miliardi) concerne le penalità, indennità di mora, valore capitale rendite e varie rimaste da riscuotere dai datori di lavoro alla fine dell'anno per effetto dell'applicazione degli articoli 10, 11, 50 e 51 del Testo unico.

Come è noto, il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 9 aprile 1968, ha fissato, a norma della legge 21 aprile 1967, n. 272, i criteri di graduazione delle sanzioni amministrative previste negli articoli sopracitati a carico dei datori di lavoro inadempienti.

La relativa delibera è stata approvata con decreto ministeriale del 12 giugno 1968, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 175 del 12 luglio 1968.

c) crediti riguardanti le gestioni per conto di altri Enti lire 16.563.635.870.

Comprendono i crediti, risultanti alla chiusura dell'esercizio, per prestazioni erogate dall'Istituto per conto dell'ENAOLI, INAM, Istituti stranieri di assicurazione, ecc. Il credito verso lo ENAOLI deriva dall'applicazione della convenzione stipulata in data 24 luglio 1948 tra i due Enti per l'attuazione delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 23 marzo 1948, n. 327.

Nei confronti dell'INAM il credito ammonta ad oltre 8 miliardi, di cui 1.700 milioni circa per ricoveri e prestazioni ambulatoriali erogate dalle Unità ospedaliere dell'Istituto e oltre 6 miliardi per effetto della convenzione 12 novembre 1964 relativa all'assistenza di malattia comune ai grandi invalidi e loro familiari, prevista dalla legge 4 agosto 1955, n. 692, successivamente modificata ed integrata con le leggi 29 novembre 1957, n. 1177 e 31 dicembre 1961, n. 1443; tale convenzione ha dispiegato i suoi effetti fino al 30 giugno 1968. Infatti da tale data questa forma di assistenza viene erogata direttamente dall'INAM.

In questa ultima categoria è anche compreso il credito che risulta dai rapporti intrattenuti dall'Istituto con gli Enti stranieri di assicurazione per prestazioni assicurative effettuate per conto degli stessi.

BENI STRUMENTALI

Questi beni costituiscono un impiego di capitali necessari per l'adempimento dei compiti istituzionali. La voce più importante è rappresentata dagli impianti per l'assistenza sanitaria, che comprende i Centri traumatologici ortopedici, di rieducazione funzionale e medico sociali e le attrezzature ed apparecchi necessari per il loro funzionamento (prospetto n. 13).

PROSPETTO N. 13.

Beni strumentali

(in migliaia di lire)

DESCRIZIONE	Consistenza al 31 dicembre 1968	Variazioni in + o in —	Consistenza al 31 dicembre 1969		Valore percentuale sul totale delle attività
			Importo	%	
Impianti per l'assistenza sanitaria	37.984.370	588.507 (+)	38.572.877	96,25	6,01
Impianti tecnici diversi	743.186	21.762 (+)	764.948	1,91	0,12
Scorte diverse	679.682	56.329 (+)	736.011	1,84	0,11
Mobiliario d'ufficio	—	—	—	—	—
Totali	39.407.238	666.598 (+)	40.073.836	100,00	6,24

Passivo

Le poste di bilancio che concorrono alla formazione del passivo sono raggruppate nelle seguenti componenti:

	(in miliardi di lire)
Capitali di copertura	1.089,2
Indennità per inabilità temporanea rimaste da pagare	13,3
Debiti vari	41,6
Poste correttive e compensative	38,1
Fondi per il personale	115,9
Totale	1.298,1

CAPITALI DI COPERTURA

I capitali di copertura per il pagamento delle rendite costituiscono la voce più cospicua delle passività; le loro componenti sono evidenziate nel prospetto n. 14.

PROSPETTO N. 14.

Capitali di copertura

(in migliaia di lire)

DESCRIZIONE	Consistenza al 31 dicembre 1968	Variazioni in + o in —	Consistenza al 31 dicembre 1969		Valore percentuale sul totale delle attività
			Importo	%	
Capitali di copertura per il pagamento delle rendite costituite	796.934.388	111.860.752 (+)	908.795.140	83,44	70,00
Capitali di copertura per le rendite da costituire	145.373.690	35.035.471 (+)	180.409.161	16,56	13,90
Totali	942.308.078	146.896.223 (+)	1.089.204.301	100,00	83,90

Per consentire una valutazione di tale onere si riporta nel prospetto n. 15 l'andamento dei capitali di copertura negli ultimi 6 anni.

Come è noto, il sistema della ripartizione dei capitali di copertura interessa la gestione per l'assicurazione degli infortuni nell'industria e quella per i medici esposti a radiazioni ionizzanti, per le quali vige il sistema di coprire l'onere degli infortuni avvenuti in ciascun esercizio ivi compresi i ratei di rendite differiti, mediante i premi corrisposti dai datori di lavoro che hanno esercitato nell'anno stesso le attività soggette al rischio di infortunio. Nella assicurazione degli infortuni nell'agricoltura, invece, vige il sistema a ripartizione.

PROSPETTO N. 15.

(in milioni di lire)

A N N I	Ammontare complessivo	Incremento annuo	Numeri indici (base 1963 = 100)
1964	494.568	73.825	117,55
1965	576.533	81.965	137,03
1966	687.436	110.903	163,38
1967	797.053	109.617	189,44
1968	942.308	145.255	223,96
1969	1.089.204	146.896	258,87

L'andamento crescente che si riscontra nell'ammontare dei capitali di copertura nei sei anni presi in esame, deriva, oltre che dal naturale incremento del numero delle rendite costituite e da costituire per i casi di infortunio e malattia professionale verificatisi in ciascun anno, dall'aumento dei livelli salariali, nonché dai miglioramenti di legge che hanno riflesso sulle riserve tecniche per quanto riguarda le rendite successive all'emanazione dei relativi provvedimenti.

RATEI DI RENDITA PER MIGLIORAMENTI E INDENNITÀ PER INABILITÀ TEMPORANEA RIMASTI DA PAGARE

Come si nota dal prospetto n. 16 i ratei di rendita per i miglioramenti nelle prestazioni economiche non figurano più in bilancio per l'esercizio 1969, in quanto le rendite stesse sono state complessivamente rivalutate.

Le riserve per indennità di temporanea iscritte in bilancio concernono i casi di infortunio che al 31 dicembre 1969 risultano in corso di definizione.

Ratei di rendita per miglioramenti e indennità per inabilità temporanea rimasti da pagare
(in migliaia di lire)

DESCRIZIONE	Consistenza al 31-12-1968	Variazioni in + o in -	Consistenza al 31 dicembre 1969		Valore percentuale sul totale delle attività
			Importo	%	
Ratei di rendita da pagare per miglioramenti nelle prestazioni economiche	13.797.338	13.797.338 (-)	—	—	—
Indennità per inabilità temporanea ed altre indennità rimaste da pagare per i casi in corso di definizione	11.712.241	1.623.626 (+)	13.335.867	100,00	1,03
Totali	25.503.579	12.173.712 (-)	13.335.867	100,00	1,03

DEBITI VARI

Nel prospetto n. 17 si evidenziano le componenti dei debiti vari che hanno subito, rispetto all'esercizio 1968, un incremento percentuale del 41,64.

Debiti vari
(in migliaia di lire)

DESCRIZIONE	Consistenza al 31-12-1968	Variazioni in + o in -	Consistenza al 31 dicembre 1969		Valore percentuale sul totale delle attività
			Importo	%	
Debiti diversi	26.634.770	11.378.157 (+)	38.012.927	91,28	2,93
Ratei e risconti passivi	3.105.869	958.250 (-)	2.147.619	5,16	0,16
Depositi di terzi in numerario	1.012.897	470.733 (+)	1.483.630	3,56	0,11
Totali	30.753.536	10.890.640 (+)	41.644.176	100,00	3,20

La voce più rilevante di tale gruppo è rappresentata dai debiti diversi il cui importo di oltre 38 miliardi può essere distinto in tre categorie:

debiti per oneri fiscali e sociali	L.	4.921.916.264
debiti per contributi obbligatori e addizionali sui premi e contributi di assicurazione	»	6.136.892.129
residui passivi per spese sanitarie e altre spese di gestione di competenza dell'esercizio e rimaste da pagare al 31 dicembre 1969	»	26.954.119.582

I ratei e risconti passivi sono costituiti principalmente dai premi e contributi di assicurazione di competenza dell'esercizio successivo e riscossi anticipatamente nell'anno (lire 2.147.547.081); mentre i depositi di terzi in numerario comprendono le somme versate dagli inquilini a garanzia dei contratti di locazione e le somme depositate da terzi a garanzia di obblighi contrattuali per forniture e lavori.

POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE

Nel prospetto n. 18 si espongono gli elementi che costituiscono poste rettificative dello attivo.

Tali poste comprendono le somme accantonate annualmente per la costituzione dei fondi destinati alla ricostituzione dei beni strumentali soggetti al normale deperimento che gli stessi subiscono nel corso del tempo; nonché gli accantonamenti operati per compensare eventuali perdite di valore determinate da variazioni del mercato mobiliare.

PROSPETTO N. 18.

Poste correttive e compensative
(in migliaia di lire)

DESCRIZIONE	Consistenza al 31-12-1968	Variazioni in + o in -	Consistenza al 31 dicembre 1969		Valore percentuale sul totale delle attività
			Importo	%	
Fondo ammortamento immobiliare da reddito	12.965.986	1.061.501 (+)	14.027.487	36,78	1,08
Fondo oscillazione titoli	1.301.022	—	1.301.032	3,41	0,10
Fondo ammortamento impianti per assistenza sanitaria	20.283.351	1.823.414 (+)	22.106.765	57,97	1,70
Fondo ammortamento impianti tecnici diversi	677.135	17.131 (+)	694.266	1,84	0,05
Totali	35.227.504	2.902.046 (+)	38.129.550	100,00	2,93

Il « fondo oscillazione titoli » è rimasto invariato nel suo ammontare, in quanto la consistenza dei titoli ha subito una lieve diminuzione.

Nel 1956 la « Commissione per lo studio dei problemi di bilancio » ha determinato le aliquote di ammortamento nelle misure dell'1,50 per cento per gli immobili da reddito e del 5 per cento per le Unità sanitarie.

L'intera materia degli ammortamenti, in considerazione del lungo periodo di tempo trascorso dalle conclusioni cui pervenne la sopramenzionata Commissione, è oggetto di accurato studio al fine di stabilire nuove aliquote che tengono conto anche del fenomeno dell'obsolescenza.

Nel prospetto n. 19 sono evidenziati gli incrementi corrispondenti alle quote di normale accantonamento dei vari fondi per il personale, già ripianati al 31 dicembre 1968.

PROSPETTO N. 19.

Fondi per il personale

(in migliaia di lire)

DESCRIZIONE	Consistenza al 31-12-1968	Variazioni in + o in —	Consistenza al 31 dicembre 1969		Valore percentuale sul totale delle attività
			Importo	%	
Fondo di previdenza del personale	37.941.523	9.320.921 (+)	47.262.444	40,79	3,64
Fondo di quiescenza del personale	29.103.334	787.060 (+)	29.890.394	25,79	2,30
Fondo rendite vitalizie personale in quiescenza	36.122.410	2.589.970 (+)	38.712.380	33,42	2,98
Totali	103.167.267	12.697.951 (+)	115.865.218	100,00	8,92

A conclusione delle considerazioni esposte nella disamina degli elementi patrimoniali, nel prospetto n. 20 viene esposto il rapporto esistente fra l'ammontare degli investimenti, dei depositi fruttiferi, degli impianti destinati all'assistenza sanitaria e degli impianti tecnici diversi e l'accantonamento dei capitali di copertura per il pagamento delle rendite agli infortunati ed ai superstiti e dei fondi del personale.

I dati di cui sopra indicano l'andamento decrescente del valore degli impieghi dei capitali rispetto alle riserve tecniche e all'ammontare dei fondi del personale, che rappresentano, rispettivamente, i debiti dell'Istituto nei confronti degli infortunati titolari di rendite dirette ed a superstiti e del personale dipendente.

In proposito, non si può non rilevare che lo squilibrio patrimoniale è da attribuire, in parte, alle anticipazioni di cassa effettuate dalla gestione industria alla gestione agricoltura che alla fine dell'esercizio ammontano a lire 265.875 milioni circa, con conseguente diminuzione delle disponibilità destinate agli investimenti e della relativa mancata redditività.

Rapporto fra gli investimenti e i capitali di copertura

(in milioni di lire)

ANNI	Investimenti mobiliari, immobiliari e depositi fruttiferi	Impianti destinati alla assistenza sanitaria e impianti tecnici diversi	Totale	Capitali di copertura delle rendite degli infortunati e superstiti	Fondi di previdenza e quiescenza e fondo rendite vitalizie del personale	Totale	Valore % degli investimenti e impianti sanitari in confronto ai capitali di copertura e ai fondi del personale
1964	342.465	34.015	338.235	494.568	41.923	536.491	63,04
1965	379.233	36.372	415.605	576.533	47.131	623.664	66,63
1966	364.831	37.079	401.910	687.436	52.715	740.151	54,30
1967	272.521	38.764	411.285	797.053	82.786	879.839	46,74
1968	381.281	38.727	420.008	942.308	103.167	1.045.475	40,17
1969	342.465	39.338	381.803	1.089.204	115.865	1.205.069	31,68

DATI STATISTICI CONNESSI COL FENOMENO INFORTUNISTICO

Prima di illustrare il conto economico generale si esaminano alcuni dati elaborati dall'INAIL concernenti aspetti generali, quali l'occupazione e le retribuzioni.

I prospetti dal n. 21 al n. 24 raccolgono pertanto i valori degli operai-anno (1), delle retribuzioni erogate, delle retribuzioni medie e delle posizioni assicurative.

Gli operai-anno, determinati per ciascuno dei dieci grandi gruppi d'industria (secondo la classificazione prevista nella tariffa dei premi di assicurazione) e per ciascuna provincia, sono riepilogati per l'intero territorio nazionale nel prospetto n. 21; le cifre assolute e la distribuzione percentuale, nonché i numeri indici con base 1959 = 100 ivi esposti, riflettono il periodo 1959-1969.

Nel 1969 gli operai-anno risultano in totale 6.038.016 con un decremento di 31.160 unità, pari allo 0,51 per cento rispetto al valore 1968 (6.069.176); e un incremento del 42,48 per cento rispetto al 1959 (4.237.837).

(1) Si ricorda che gli operai-anno sono calcolati dall'INAIL mediante il rapporto tra le retribuzioni erogate nell'anno a tutti i lavoratori dipendenti dell'industria e la retribuzione media giornaliera percepita dagli infortunati, moltiplicato per 300.

I numeri indici concatenati per il periodo in esame sono i seguenti:

1960/1959	incremento	7,38%
1961/1960	»	8,27%
1962/1961	»	5,81%
1963/1962	»	4,65%
1964/1963	flessione	0,52%
1965/1964	»	1,53%
1966/1965	incremento	4,94%
1967/1966	»	6,28%
1968/1967	»	1,82%
1969/1968	flessione	0,51%

Operai-anno

INDUSTRIA - GESTIONE ORDINARIA

	1959		1960		1961		1962		1963	
	Numero	Distri- buzione percen- tuale	Numero	Distri- buzione percen- tuale	Numero	Distri- buzione percen- tuale	Numero	Distri- buzione percen- tuale	Numero	Distri- buzione percen- tuale
GRANDE GRUPPO D'INDUSTRIA										
1. Lavorazioni agricole	329.393	7,77	337.772	7,42	350.564	7,12	332.168	6,37	343.877	6,30
2. Chimica	443.769	10,47	487.312	10,71	522.191	10,60	571.306	10,96	539.141	9,88
3. Costruzioni	829.049	19,56	874.400	19,21	965.729	19,60	1.001.236	19,20	1.020.376	18,70
4. Elettricità	97.917	2,31	102.110	2,24	110.446	2,24	120.460	2,31	121.159	2,22
5. Legno e affini	186.343	4,40	199.037	4,37	213.081	4,32	230.126	4,41	241.322	4,43
6. Metallurgia	1.007.409	23,77	1.104.896	24,28	1.220.560	24,77	1.278.726	24,53	1.376.803	25,24
7. Mineraria	298.961	7,06	309.721	6,81	332.009	6,74	354.930	6,81	350.143	6,42
8. Tessile e abbigliamento	447.470	10,56	490.856	10,79	500.833	10,16	557.838	10,70	622.677	11,41
9. Trasporti	378.603	8,93	403.492	8,87	431.878	8,77	455.172	8,73	474.796	8,70
0. Varie	218.923	5,17	241.098	5,30	279.711	5,68	311.515	5,98	365.381	6,70
Tutte le industrie	4.237.837	100,00	4.550.694	100,00	4.927.002	100,00	5.213.477	100,00	5.455.675	100,00
Numeri indici base 1959 = 100	100		107,38		116,26		123,02		128,74	

GRANDE GRUPPO D'INDUSTRIA	1964		1965		1966		1967		1968		1969	
	Numero	Distri- buzione percen- tuale	Numero	Distri- buzione percen- tuale	Numero	Distri- buzione percen- tuale	Numero	Distri- buzione percen- tuale	Numero	Distri- buzione percen- tuale	Numero	Distri- buzione percen- tuale
1. Lavorazioni agricole	325.246	5,99	317.675	5,95	319.044	5,69	322.086	5,40	312.998	5,16	295.765	4,90
2. Chimica	506.687	9,34	503.808	9,43	525.197	9,36	550.908	9,24	572.680	9,43	573.721	9,50
3. Costruzioni	1.002.609	18,47	903.297	16,90	902.465	16,09	936.671	15,71	991.423	16,34	976.282	16,17
4. Elettricità	121.237	2,24	132.719	2,48	138.547	2,47	150.850	2,53	157.539	2,60	155.860	2,58
5. Legno e affini	238.971	4,40	239.577	4,48	262.096	4,67	280.909	4,71	279.362	4,60	272.122	4,51
6. Metallurgia	1.384.115	25,50	1.350.609	25,27	1.399.851	24,96	1.534.189	25,74	1.535.742	25,30	1.506.539	24,95
7. Mineraria	339.968	6,27	322.341	6,03	310.814	5,94	324.761	5,45	329.772	5,43	328.460	5,44
8. Tessile e abbigliamento	622.086	11,46	596.521	11,16	654.433	11,67	680.789	11,42	683.264	11,26	692.830	11,48
9. Trasporti	488.005	8,99	499.864	9,35	508.947	9,08	522.508	8,77	523.580	8,63	522.547	8,65
0. Varie	398.571	7,34	478.002	8,95	586.997	10,47	656.922	11,03	682.816	11,25	713.890	11,82
Tutte le industrie	5.427.495	100,00	5.344.413	100,00	5.608.391	100,00	5.960.593	100,00	6.069.176	100,00	6.038.016	100,00
Numeri indici base 1959 = 100	128,07		126,11		132,34		140,65		143,21		142,48	

Sembra utile analizzare, per ciascuno dei grandi gruppi di industria, la variazione del 1969 rispetto al 1968 per identificare i settori produttivi che presentano maggiore variabilità.

1. - Lavorazioni agricole	5,51 (-)
2. - Chimica	0,18
3. - Costruzioni	1,53 (-)
4. - Elettricità	1,07 (-)
5. - Legno e affini	2,59 (-)
6. - Metallurgia	1,90 (-)
7. - Mineraria	0,40 (-)
8. - Tessile e abbigliamento	1,40
9. - Trasporti	0,20 (-)
0. - Varie	4,55
	<hr/>
Tutte le industrie	0,51 (-)
	<hr/> <hr/>

Nel considerare la notevole differenza sull'entità della manodopera secondo le rilevazioni INAIL e ISTAT debbono essere tenute in debito conto le diversità tra le due classificazioni delle attività produttive: infatti negli operai-anno calcolati dall'INAIL sono compresi quelli relativi ai grandi gruppi 9 e 0 (trasporti e varie), non figuranti nella classificazione ISTAT tra le attività industriali, bensì tra le « altre attività ». L'occupazione del 1969 rispetto al 1968 è, secondo l'ISTAT, aumentata del 3,2 per cento mentre secondo l'INAIL è all'incirca stazionaria (decremento 0,51 per cento, valore quest'ultimo che aumenta all'1,26 per cento ove non si considerino i due settori suddetti).

Occorre sottolineare che mentre il dato ISTAT esprime le unità rilevate in quattro specifiche date dell'anno (rilevazione di stato), gli operai-anno sono la risultante di una elaborazione che tiene conto della durata dell'occupazione durante l'intero anno, ivi compreso il lavoro straordinario.

Si osserva dalla serie dei rapporti per grande gruppo di industria tra gli operai-anno dei due esercizi in esame, che il settore delle lavorazioni agricole accusa la maggiore flessione del 5,51 per cento, seguito dal gruppo del legno e affini 2,59 per cento e metallurgia 1,90 per cento, mentre il settore delle « varie » è l'unico a presentare un notevole incremento 4,55 per cento, seguito a distanza dal tessile 1,40 per cento.

Il prospetto n. 22 contiene la distribuzione per grande gruppo di industria delle retribuzioni corrisposte nell'industria dai datori di lavoro, per il periodo 1959-1969, la cui misura è quella dell'imponibile contributivo.

Nell'anno 1969 sono state erogate ai lavoratori dipendenti dell'industria, retribuzioni per un ammontare di 7.073,7 miliardi di lire con un aumento, rispetto al 1968, di 560,3 miliardi, pari all'8,60 per cento.

Tale incremento rilevato per tutti i grandi gruppi di industria ad eccezione delle lavorazioni agricole, che presentano invece un decremento dello 0,06 per cento, risulta essere il seguente:

1. - Lavorazioni agricole	0,06 (-)
2. - Chimica	10,53
3. - Costruzioni	7,41
4. - Elettricità	5,98
5. - Legno e affini	7,29
6. - Metallurgia	7,45
7. - Mineraria	9,09
8. - Tessile e abbigliamento	9,06
9. - Trasporti	7,13
0. - Varie	13,92
	<hr/>
Tutte le industrie	8,60
	<hr/> <hr/>

Retribuzioni erogate

INDUSTRIA - GESTIONE ORDINARIA

GRANDE GRUPPO D'INDUSTRIA	1959		1960		1961		1962		1963	
	Importo (*)	Distri- buzione percent.	Importo (*)	Distri- buzione percent.	Importo (*)	Distri- buzione percent.	Importo (*)	Distri- buzione percent.	Importo (*)	Distri- buzione percent.
1. Lavorazioni agricole	132,4	6,18	139,2	5,78	153,0	5,54	177,4	5,33	215,6	5,26
2. Chimica	243,3	11,35	275,5	11,45	314,7	11,40	388,8	11,68	436,3	10,66
3. Costruzioni	403,5	18,83	450,9	18,73	523,1	18,94	631,6	18,97	758,4	18,52
4. Elettricità	65,0	3,03	92,9	3,86	109,5	3,97	127,6	3,83	157,9	3,86
5. Legno e affini	85,2	3,98	72,6	3,02	82,7	3,00	104,8	3,15	124,9	3,05
6. Metallurgia	537,6	25,08	621,8	25,84	726,0	26,29	848,5	25,48	1.091,7	26,66
7. Mineraria	140,7	6,57	151,0	6,27	172,8	6,26	210,4	6,32	244,0	5,96
8. Tessile e abbigliamento	202,8	9,46	229,9	9,55	246,9	8,94	323,6	9,73	403,0	9,84
9. Trasporti	210,5	9,82	230,8	9,59	261,9	9,48	308,6	9,27	377,7	9,22
0. Varie	122,2	5,70	142,2	5,91	170,6	6,18	207,8	6,24	265,5	6,97
Tutte le industrie	2.143,2	100,00	2.406,8	100,00	2.761,2	100,00	3.329,3	100,00	4.095,3	100,00

(*) In miliardi di lire.

GRANDE GRUPPO D'INDUSTRIA	1964		1965		1966		1967		1968		1969	
	Importo (*)	Distribuzione percent.	Importo (*)	Distribuzione percent.	Importo (*)	Distribuzione percent.	Importo (*)	Distribuzione percent.	Importo (*)	Distribuzione percent.	Importo (*)	Distribuzione percent.
1. Lavorazioni agricole	245,1	5,33	259,1	5,31	286,4	5,27	300,2	4,97	311,4	4,78	331,2	4,68
2. Chimica	458,6	9,93	496,0	10,16	544,7	10,02	605,6	10,03	662,0	10,16	731,7	10,34
3. Costruzioni	888,3	19,54	866,9	17,75	906,3	16,67	976,8	16,17	1.065,2	16,35	1.144,1	16,17
4. Elettricità	179,3	3,90	213,0	4,36	234,0	4,30	265,9	4,40	297,7	4,57	315,5	4,46
5. Legno e affini	137,1	2,98	144,3	2,95	174,3	3,21	191,7	3,18	208,4	3,20	223,6	3,16
6. Metallurgia	1.176,0	25,59	1.224,9	25,08	1.348,3	24,80	1.537,7	25,46	1.641,5	25,20	1.763,8	24,94
7. Mineraria	267,9	5,83	270,9	5,55	279,2	5,14	303,3	5,02	328,8	5,05	358,7	5,07
8. Tessile e abbigliamento	425,8	9,26	437,3	8,95	515,3	9,46	561,8	9,30	593,7	9,12	647,5	9,16
9. Trasporti	451,3	9,82	511,6	10,48	558,4	10,27	595,3	9,86	627,2	9,63	671,9	9,50
0. Varie	357,1	7,77	459,5	9,41	589,6	10,84	700,9	11,61	777,5	11,94	885,7	12,52
Tutte le industrie	4.596,5	100,00	4.883,5	100,00	4.436,5	100,00	6.039,2	100,00	6.513,4	100,00	7.073,7	100,00

(*) In miliardi di lire.

Gli incrementi di cui sopra sono la risultante delle variazioni del livello retributivo, i cui dati sono esposti nel prospetto n. 23, e dell'andamento degli operai-anno; comunque, se si esclude il grande gruppo « varie », che accoglie anche nuove industrie composte, il settore che presenta il maggior incremento della massa retributiva è quello chimico, nonché il settore minerario e quello tessile; tutti gli altri settori invece presentano un incremento inferiore all'aumento medio.

Le industrie edili, che mostravano nel 1968 rispetto al 1967 un aumento della massa retributiva del 9,06 per cento, nel 1969 sono invece aumentate del 7,41 per cento.

Nel 1969 i premi non commisurati alla massa delle retribuzioni (trebbiatura, frangitura, olive, macchine agricole in genere, apprendisti, ecc.) cosiddetti « convenzionali », risultano pari allo 0,57 per cento degli « effettivi », percentuale leggermente superiore a quella dell'anno precedente (0,49 per cento).

Nel prospetto n. 23 figura la retribuzione media giornaliera, rilevata in sede di definizione degli infortuni per inabilità temporanea della gestione industria, distinta per grande gruppo (periodo 1959-1969).

Nel 1969 si è avuto per il complesso delle industrie un aumento del 9,58 per cento sul corrispondente dato del 1968.

La retribuzione media giornaliera nel 1969 per il complesso delle attività industriali è stata di lire 3.821, con un massimo di lire 6.557 per le industrie elettriche ed un minimo di lire 2.720 per il settore del legno e affini.

Per contro la serie degli incrementi del 1969 sul 1968 dei valori medi suddetti mostra minore variabilità; i valori sono compresi tra il 12,97 per cento verificatosi nelle lavorazioni agricole e il 5,71 per cento nel settore elettrico.

I numeri indici del 1969, riferiti al 1959, non sono uniformi per i vari settori produttivi; nel complesso delle industrie la retribuzione media è più che raddoppiata (aumento del 139,11 per cento); il tasso di incremento è minimo nelle industrie tessili (106,73 per cento); il numero indice assume invece il valore massimo per le lavorazioni agricole (aumento del 188,33 per cento) e per le costruzioni (142,04 per cento), e per il settore del legno (142,21 per cento).

Il difforme andamento è espressione di molti fattori: capacità di pressione sindacale del settore, tendenza generale all'eliminazione di differenziazioni troppo marcate, incremento delle retribuzioni minime contrattuali maggiormente influenzate dalle vicende dell'autunno sindacale.

Limitatamente ai due ultimi esercizi, il prospetto n. 24 espone il numero e la distribuzione percentuale delle posizioni assicurative nei vari settori industriali, nonché le variazioni del 1969 rispetto all'anno precedente, mediante la serie dei numeri indici 1969, con base 1968 = 100.

La stasi che si è verificata per il grande gruppo 1 (lavorazioni agricole), è in connessione con il trasferimento di gestione delle assicurazioni speciali.

Analizzando la distribuzione percentuale, le « costruzioni » presentano il maggior numero di ditte, seguono le « varie », la « metallurgia » e i « trasporti », mentre il settore elettrico chiude a distanza la serie e mostra una flessione del 3,48 per cento rispetto all'esercizio precedente.

La distribuzione percentuale è sostanzialmente analoga a quella avutasi nel 1968.

Retribuzione media giornaliera per grande gruppo di industria

INDUSTRIA - GESTIONE ORDINARIA

GRANDE GRUPPO D'INDUSTRIA	1959	1960	1961	1962	1963	1964	1965	1966	1967	1968	1969	Numeri indici 1969 base	
												1968=100	1959=100
1. Lavorazioni agricole	1.302	1.340	1.416	1.767	2.086	2.509	2.695	2.987	3.105	3.323	3.754	112,97	288,33
2. Chimica	1.778	1.849	1.980	2.231	2.671	2.996	3.247	3.401	3.642	3.818	4.231	110,82	237,96
3. Costruzioni	1.601	1.698	1.787	2.080	2.451	2.953	3.144	3.310	3.445	3.550	3.875	109,15	242,04
4. Elettricità	2.818	2.943	3.167	3.379	4.257	4.873	5.282	5.605	5.825	6.203	6.557	105,71	232,68
5. Legno e affini	1.123	1.180	1.264	1.486	1.698	1.899	1.966	2.171	2.257	2.463	2.720	110,43	242,21
6. Metallurgia	1.697	1.793	1.891	2.108	2.536	2.719	2.886	3.086	3.235	3.441	3.787	110,06	223,16
7. Mineraria	1.557	1.611	1.730	1.965	2.322	2.640	2.809	3.014	3.119	3.342	3.653	109,31	234,62
8. Tessile e abbigliamento	1.515	1.571	1.652	1.940	2.160	2.293	2.441	2.640	2.789	2.913	3.132	107,52	206,73
9. Trasporti	1.811	1.880	1.989	2.251	2.652	3.069	3.376	3.609	3.797	3.976	4.278	107,60	236,22
0. Varie	1.879	1.972	2.065	2.270	2.674	3.068	3.298	3.451	3.612	3.801	4.146	109,08	220,65
Tutte le industrie	1.598	1.680	1.779	2.056	2.439	2.775	2.961	3.152	3.300	3.487	3.821	109,58	239,11
Numeri indici: base 1959 = 100	100	105,13	111,33	128,66	152,63	173,65	185,29	197,25	206,51	218,21	239,11	—	—

Posizioni assicurative

INDUSTRIA - GESTIONE ORDINARIA

GRANDE GRUPPO D'INDUSTRIA	1968		1969		Numero indice 1969 con base 1968=100
	Numero	Distribuzione percentuale	Numero	Distribuzione percentuale	
1. Lavorazioni agricole . . .	76.892	6,66	76.417	6,24	99,38
2. Chimica	37.794	3,28	39.967	3,26	105,75
3. Costruzioni	265.320	22,99	288.059	23,53	108,57
4. Elettricità	6.688	0,58	6.455	0,53	96,52
5. Legno e affini	83.021	7,19	85.910	7,02	103,48
6. Metallurgia	166.282	14,41	177.051	14,46	106,48
7. Mineraria	33.837	2,93	34.850	2,85	103,00
8. Tessile e abbigliamento . .	110.588	9,58	117.497	9,60	106,25
9. Trasporti	159.139	13,79	165.471	13,51	103,98
0. Varie	214.587	18,59	232.669	19,00	108,43
Tutte le industrie	1.154.148	100,00	1.224.346	100,00	106,08

CONTO ECONOMICO GENERALE

Il conto economico generale esprime la situazione economica dell'esercizio 1969 integrando gli elementi finanziari con quelli economici: tiene conto, cioè, anche delle poste rettificative di natura economica, che non interessano in modo diretto il movimento finanziario.

Andamento della situazione economica degli anni 1966 - 1967 - 1968 - 1969
(in milioni di lire)

ANNI	ENTRATE			USCITE		DISAVANZO		
	Importo	Numero indice	% sul totale uscite	Importo	Numero indice	Importo	Numero indice	% sul totale uscite
1966	307.055,9	100,00	80,76	380.176,5	100,00	73.120,6	100,00	19,24
1967	328.676,6	107,04	74,17	443.121,6	116,55	114.445,0	156,51	25,83
1968	358.047,0	116,60	70,06	511.052,8	134,42	153.005,8	209,25	29,94
1969	379.484,5	123,59	69,61	545.184,6	143,40	165.700,1	226,61	30,93

Osservato nelle sue risultanze complessive, il conto economico generale pone in evidenza l'aspetto essenziale della gestione 1969 che risulta ancora caratterizzata da uno squilibrio complessivo di lire 165.700.086.610 di cui 109.760.895.330 per l'industria, 55.801.568.732 per l'agricoltura e 137.622.548 per i medici radiologi.

L'Istituto non ha mancato di esaminare le cause di tale disavanzo: tra tali indagini va ricordata quella sull'andamento delle revisioni che dimostra chiaramente il progressivo appesantimento della gestione delle rendite, che, tra l'altro, rende urgente la revisione dei coefficienti di capitalizzazione di legge, che non esprimono più l'effettiva eliminazione delle rendite e dei gradi di inabilità. Le revisioni infatti producono un numero sempre inferiore di eliminazioni e di diminuzioni di grado di inabilità e un numero progressivamente in aumento di aggravamenti di inabilità che rendono inadeguate le riserve matematiche delle rendite determinate alla stregua degli attuali coefficienti; senza considerare la nota insufficienza dovuta alla mancanza di copertura dei miglioramenti delle rendite e la forte differenza esistente tra riserve tecniche a bilancio e riserve effettive disponibili, valori determinati per la redazione del piano di impiego dei fondi per il 1970 di cui alla legge 30 aprile 1969, n. 153, articolo 65.

In particolare, per quanto riguarda la gestione dell'assicurazione contro gli infortuni nell'industria, le cause principali del disavanzo risiedono: nei miglioramenti delle rendite, nella rivalutazione ricorrente delle stesse; la sempre maggiore gravità degli oneri dell'assicurazione contro la silicosi a fronte di sovrappremi del tutto insufficienti; l'inadeguatezza dell'addizionale sui premi (articolo 194 testo unico) agli oneri dei suddetti miglioramenti per i quali era stata istituita. Si riportano di seguito le aliquote dell'addizionale stessa, mentre si fa rilevare che la sua misura massima è stata già raggiunta dal 1966:

Anni	Leggi e decreti	Aliquote
1962	legge 19 gennaio 1963 n. 15	10%
1963	decreto ministeriale 3 febbraio 1964	10%
1964	decreto ministeriale 3 febbraio 1965	13%
1965	decreto ministeriale 20 gennaio 1966	13%
1966	decreto ministeriale 28 febbraio 1967	20%
1967	decreto ministeriale 20 dicembre 1967	20%
1968	decreto ministeriale 7 febbraio 1969	20%
1969	decreto ministeriale 15 ottobre 1969	20%

Per quanto attiene alla gestione dell'assicurazione contro gli infortuni in agricoltura va sottolineato che il mancato adeguamento dei contributi assicurativi alle effettive necessità, ha comportato situazioni sempre più gravi. Come è noto, in relazione alle particolari condizioni in cui si dibatte l'agricoltura italiana, la misura dei contributi è rimasta invariata rispetto alla misura che fu stabilita dal decreto del Presidente della Repubblica 18 luglio 1957, n. 1503 per il quinquennio 1955-1959, mentre gli oneri di gestione sono notevolmente aumentati tanto che al 31 dicembre 1969 il disavanzo complessivo della gestione ammonta al rilevante importo di oltre 270 miliardi.

Fin dal 1957, l'Istituto ha ripetutamente fatto presente ai competenti organi governativi la necessità di adeguare i proventi al fine di fronteggiare i costi crescenti derivanti, oltre che dal

naturale aumento dei casi di infortunio (prospetto n. 34), dai sensibili miglioramenti nelle prestazioni economiche agli infortunati apportati dalle varie disposizioni di legge emanate nel tempo.

Vanno ricordati al riguardo gli articoli 207 e 209 del testo unico, che hanno esteso le stesse prestazioni erogate agli infortunati dell'industria ai lavoratori infortunati addetti alle macchine agricole. Pertanto si è verificata una contrazione nel gettito dei premi a cui non corrisponde un adeguato incremento del gettito dei contributi.

Anche per l'esercizio in esame le esigenze della gestione sono state fronteggiate attraverso ulteriori anticipazioni da parte della gestione industria (lire 57.205.139.600).

Dal prospetto n. 26 si evince l'andamento delle anticipazioni di cui trattasi negli ultimi anni. Nell'importo delle entrate e delle uscite esposte nel prospetto, sono comprese — insieme alle entrate e uscite finanziarie che condizionano l'ammontare dell'anticipazione — anche poste di natura economica.

Dal rapporto tra l'ammontare delle anticipazioni ed il totale delle uscite della gestione agricoltura, si rileva che la maggior parte degli oneri sostenuti per la gestione stessa vengono fronteggiati con i finanziamenti della gestione industria.

Tale stato di cose, quindi, impone l'inderogabile esigenza di promuovere adeguati provvedimenti intesi a normalizzare il settore in argomento ed a ripristinare l'equilibrio fra entrate e uscite, dal quale non si può prescindere, stante il sistema a ripartizione su cui si basa la gestione che, tra l'altro, richiederebbe l'accantonamento di un adeguato fondo di riserva.

Nel complesso la situazione economica dell'Istituto — evidenziata nel prospetto n. 25 — è andata progressivamente peggiorando; per ovviare agli inconvenienti riscontrati, si è provveduto soltanto all'aumento della misura dell'addizionale sui premi della gestione industria.

PROSPETTO N. 26.

Anticipazioni alla gestione agricoltura

(in milioni di lire)

ANNO	Entrate agricoltura		Uscite agricoltura		Importo anticipazioni (1)		% incidenza anticipazioni sul totale uscite agricoltura
	Importo	Numero indice	Importo	Numero indice	Importo	Numero indice	
1957	7.971,3	100,0	8.652,4	100,0	906,5	100,0	10,47
1965	8.220,7	103,1	33.371,4	385,6	20.050,1	2.211,8	60,08
1966	8.267,9	103,7	39.463,9	456,1	35.779,2	3.946,9	90,66
1967	8.185,1	102,6	50.285,3	581,1	41.187,3	4.543,9	81,90
1968	8.932,6	112,0	60.969,9	704,6	45.046,2	4.969,2	73,88
1969	8.413,4	105,5	64.214,9	742,2	57.205,1	6.310,5	89,08

(1) L'importo dell'anticipazione viene calcolato sulla base del fabbisogno finanziario annuale.

ENTRATE

Nel prospetto n. 27 si espongono per gli esercizi 1968-1969 le voci di entrata classificate secondo le fonti di provenienza.

1) Per quanto concerne il gettito dei premi e contributi di assicurazione si osserva che l'importo esposto è al netto dei rimborsi di lire 6.157.555.848 dovuti ai datori di lavoro per conguagli a loro credito (articolo 44 testo unico).

PROSPETTO N. 27.

Classificazione economica delle entrate
(in milioni di lire)

VOCI	1968		1969		Variazioni 1969 rispetto 1967	
	Importo	% sul totale entrate	Importo	% sul totale entrate	In valore assoluto	in %
Premi e contributi di assicurazione	295.876,2	82,64	324.015,7	85,38	28.139,5 (+)	9,51 (+)
Accessori dei premi di assicurazione	12.488,1	3,48	7.400,6	1,96	5.087,5 (-)	40,74 (-)
Redditi degli investimenti diversi	38.314,4	10,70	40.725,6	10,73	2.411,2 (+)	6,29 (+)
Entrate diverse	11.368,3	3,18	7.342,6	1,93	4.025,7 (-)	35,41 (-)
Totale entrate	358.047,0	100,00	379.484,5	100,00	21.437,5 (+)	5,99 (+)

Nel prospetto n. 28 si riporta l'andamento del gettito netto dei premi e contributi degli ultimi sette anni. Si precisa che dagli importi esposti sono stati altresì detratti i maggiori accertamenti non ripartibili tra gli esercizi di competenza, che per il 1969 ammontano a lire 6.710.150.620.

Dopo un periodo in cui gli incrementi annui percentuali hanno presentato valori incostanti -- dovuti anche alla diversa misura dell'addizionale sui premi (10 per cento, 13 per cento, 20 per cento negli ultimi 4 anni) -- il loro andamento si è normalizzato intorno al valore del 12 per cento.

Gettito netto dei premi e contributi ()*

(in milioni di lire)

ANNO	Gettito dei premi e contributi	Aumento rispetto all'esercizio precedente	Numero indice base 1963=100
1963	183.342,6	44.343,5	100,0
1964	218.464,7	35.032,1	119,0
1965	219.782,5	1.317,8	119,8
1966	247.345,7	27.563,2	134,8
1967	268.146,7	20.801,0	146,1
1968	293.284,2	25.137,5	159,8
1969	317.305,6	24.021,4	172,9

(*) Al netto dei rimborsi (sono esclusi i maggiori accertamenti).

La reale entità dei premi, esposta nel prospetto n. 29 si riduce quindi ulteriormente in quanto sono stati defalcati dagli stessi i contributi obbligatori dovuti agli Enti che svolgono azioni complementari (ENAOLI, ENPI, Istituti di patronato, ecc.) e che non incidono sull'addizionale del 20 per cento. Da rilevare pertanto che l'adozione di una nuova tariffa dei premi comporterebbe maggiori esborsi per tali contributi, ne deriva l'opportunità di riesaminare l'attuale sistema di determinazione.

2) Per quanto riguarda gli accessori dei premi, costituiti dalle penalità previste dalla legge per inadempienze di cui al testo unico a carico dei datori di lavoro, si rileva che l'importo iscritto in consuntivo in lire 7.400.567.117 risulta dalla ricognizione effettuata a seguito della ratifica da parte del Ministero del lavoro e della previdenza sociale della delibera consiliare del 9 aprile 1968 riguardante i criteri di graduazione delle sanzioni.

Gettito netto dei premi e contributi ()*

(in milioni di lire)

ANNO	Gettito dei premi e contributi	Aumento rispetto all'esercizio precedente	Numero indice premi base 1963=100	Contributi obbligatori	Numero indice contributi obbligatori base 1963=100
1963	185.965,7	—	100,0	6.395,8	100,0
1964	225.171,5	39.205,8	121,0	9.336,1	145,9
1965	215.089,5	10.082,0 (-)	115,6	10.542,1	164,8
1966	252.643,3	37.553,8	135,8	11.090,0	173,3
1967	265.620,5	12.977,2	142,8	11.522,8	180,1
1968	283.653,6	18.033,1	152,5	12.222,5	191,1
1969	310.909,8	27.256,2	167,2	13.105,9	204,9

(*) Al netto dei rimborsi e dei contributi obbligatori (sono compresi i maggiori accertamenti).

3) I redditi patrimoniali derivano da investimenti immobiliari, mobiliari e di natura diversa derivanti dai depositi fruttiferi, dagli interessi sull'anticipazione alla gestione per l'assicurazione nell'agricoltura, dagli interessi di rateazione dei premi di assicurazione e da quelli esatti per ritardato pagamento dei premi stessi (prospetto n. 30).

a) L'incremento del reddito degli investimenti immobiliari è dovuto in massima parte alle maggiori entrate derivanti dall'applicazione della legge 28 luglio 1967 n. 628 concernente lo sblocco parziale (rinviato al 31 dicembre 1968 per alcune categorie) dei canoni di locazione. Tale gettito deve porsi in correlazione con gli oneri sostenuti per la gestione del patrimonio immobiliare (iscritti in consuntivo per lire 1.498.096.143 ai fini di determinarne il reddito netto).

b) I redditi degli investimenti mobiliari presentano una flessione di lire 2.176.897.662 dovuta alla diminuzione delle consistenze dei titoli, di mutui e anticipazioni ed alla particolare tecnica dell'ammortamento progressivo.

Redditi degli investimenti e diversi

(in milioni di lire)

NATURA DEI REDDITI	1968		1969		Variazioni 1969 rispetto 1968	
	Importo	% sul totale	Importo	% sul totale	in valore assoluto	in %
a) Immobiliari	6.377,6	16,64	6.773,8	16,63	396,2 (+)	6,21 (+)
b) Mobiliari	16.061,4	41,91	13.884,4	34,09	2.177,0 (-)	13,55 (-)
c) Diversi	15.875,4	41,45	20.067,4	49,28	4.192,0 (+)	26,40 (+)
Totali	38.314,4	100,00	40.725,6	100,00	2.411,2 (+)	6,29 (+)

c) L'aumento dei redditi diversi — che comprendono tra l'altro gli interessi sull'anticipazione alla gestione agricoltura, gli interessi di rateazione dei premi di assicurazione e quelli riscossi per ritardato pagamento dei premi stessi — è dovuto principalmente all'incidenza degli interessi sull'anticipazione alla gestione per l'assicurazione nell'agricoltura che rappresentano il 51,87 per cento del totale dei redditi in esame.

A tale proposito si precisa che gli interessi figurativi accreditati alla gestione industria in lire 10.410.826.528 sono in correlazione con l'identico importo riportato nella voce XI delle uscite della tabella II e relativo al corrispettivo addebito a carico della gestione agricoltura. Tale partita essendo bilanciante non altera le risultanze di esercizio, ma sta ad indicare il mancato reddito dovuto all'impossibilità di investire l'ammontare delle anticipazioni effettuate alla gestione agricoltura da parte della gestione industria.

Il tasso applicato alle somme anticipate (4,50 per cento) è stato stabilito dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 22 aprile 1959.

Il prospetto n. 31 fornisce le indicazioni del reddito del patrimonio nelle sue componenti riferibili ai valori immobiliari, mobiliari e diversi, tanto in importo assoluto quanto in misura percentuale.

Redditi degli investimenti e diversi

DESCRIZIONE	1968	1969	Variazioni 1969 rispetto al 1968	
			in valore assoluto	in %
Reddito lordo degli investimenti immobiliari (a)	6.377.636.763	6.773.778.389	396.141.626 (+)	6,21 (+)
Reddito degli investimenti mobiliari:				
reddito dei titoli di proprietà	3.919.587.674	3.759.066.035	160.521.639 (-)	4,03 (-)
reddito delle partecipazioni ad enti	170.395.130	174.559.800	4.164.670 (+)	2,44 (+)
reddito dei mutui	8.248.836.298	7.118.923.748	1.129.912.550 (-)	13,57 (-)
reddito delle annualità di Stato	1.400.651.280	1.359.007.135	41.644.145 (-)	2,97 (-)
reddito dei depositi vincolati	2.321.879.345	1.472.895.347	848.983.998 (-)	36,51 (-)
Totali (b)	16.061.349.727	13.884.452.065	2.176.897.662 (-)	13,55 (-)
Redditi diversi:				
reddito dei conti correnti liberi	5.828.206.751	7.546.497.318	1.718.290.567 (+)	29,28 (+)
interessi sull'anticipazione alla gestione per l'assicurazione nell'agricoltura	8.128.735.560	10.410.826.528	2.282.090.968 (+)	28,60 (+)
interessi di rateazione dei premi di assicurazione	889.454.081	725.301.568	164.152.513 (-)	18,44 (-)
interessi per ritardato pagamento dei premi di assicurazione	1.029.026.277	1.384.802.478	355.776.201 (+)	34,57 (+)
Totali (c)	15.875.422.669	20.067.427.892	4.192.005.223 (+)	26,40 (+)
Totali complessivi dei redditi (a+b+c)	38.314.409.159	40.725.658.346	2.411.249.187 (+)	6,29 (+)

I redditi medi sono stati calcolati rapportando il reddito di ciascun cespite alla media aritmetica della consistenza del cespite stesso a principio e fine anno. Per gli investimenti eseguiti nel corso dell'esercizio è stato considerato, invece, solo il periodo trascorso dall'epoca dell'investimento alla fine dell'anno (prospetto n. 32).

PROSPETTO N. 32.

Andamento redditi netti medi

DESCRIZIONE	1966	1967	1968	1969
Reddito netto medio delle attività immobiliari	6,54%	6,58%	7,00%	7,24%
Reddito netto medio delle attività mobiliari	6,74%	6,39%	6,26%	6,64%
Reddito netto medio complessivo	6,70%	6,43%	6,42%	6,81%

Per quanto concerne il reddito netto medio immobiliare è opportuno precisare che questo è stato determinato depurando il reddito lordo degli oneri di gestione del patrimonio immobiliare il cui importo figura fra le uscite del conto economico.

4) Fra le entrate diverse meritano rilievo le voci relative alle azioni di regresso per responsabilità civile, ai rimborsi da terzi per prestazioni sanitarie.

USCITE

Per evidenziare le attività dei singoli settori operativi dell'Istituto, il cui esame dal punto di vista funzionale si rende attuabile a seguito dell'adeguamento della struttura del bilancio consuntivo a quella del preventivo, si esaminano di seguito le relative poste di bilancio (prospetto n. 33).

Pertanto, in questa analisi si procederà per gruppi di poste economiche che possono essere riguardate sotto un comune aspetto funzionale. Mediante rapporti e indici verranno istituite le possibili correlazioni analitiche fra i vari dati di bilancio, al fine di evidenziare l'incidenza delle singole poste o gruppi di poste sul totale delle entrate e delle uscite e di seguire l'andamento di determinati fenomeni economici.

Classificazione funzionale delle uscite degli anni 1968-1969

(in milioni di lire)

V O C I	1968		1969		Variazioni rispetto esercizio precedente	
	Importo	% sul totale	Importo	% sul totale	in valore assoluto	%
I. Oneri per le erogazioni economiche nel campo assicurativo	366.321,9	71,68	395.313,7	72,51	28.991,8 (+)	7,91 (+)
II. Oneri per le prestazioni sanitarie e di recupero della capacità lavorativa nel campo assicurativo	53.886,7	10,55	65.286,2	11,98	11.399,5 (+)	21,15 (+)
III. Oneri per gli interventi nel campo assistenziale	8.561,2	1,67	7.072,2	1,30	1.489,0 (-)	17,39 (-)
IV. Oneri per l'amministrazione generale	59.513,1	11,65	51.436,2	9,43	8.076,9(-)	13,57 (-)
V. Oneri per l'amministrazione patrimoniale	10.547,4	2,06	12.970,4	2,38	2.423,0 (+)	22,97 (+)
VI. Oneri non ripartibili (*)	12.222,5	2,39	13.105,9	2,40	883,4 (+)	7,22 (+)
Totali uscite	511.052,8	100,00	545.184,6	100,00	34.131,8 (+)	6,68 (+)

(*) Trattasi dei contributi obbligatori che riducono il gettito dei premi e contributi di assicurazione.

I. — ONERI PER LE EROGAZIONI ECONOMICHE NEL CAMPO ASSICURATIVO

L'azione dell'Istituto nel campo degli interventi economici assicurativi tendenti a sostituire il mancato guadagno conseguente alle sopravvenute impossibilità di lavoro, si estrinseca nell'erogazione di indennità per inabilità temporanea (contemplate negli articoli 68 e 213 del testo unico) e delle altre indennità ed assegni di cui agli articoli 76, 85, 89, 148, 212, 218, 233 del testo unico, nonché nell'erogazione dei ratei di rendita di inabilità ed ai superstiti; prestazioni previste rispettivamente dagli articoli 74, 85, 102, 215, 231 del testo unico.

A tale azione si affianca quella serie di attività e adempimenti che si pongono in funzione strumentale e complementare rispetto al complesso degli interventi tipicamente erogativi e che si ritiene utile illustrare in premessa alla trattazione dei dati di natura economica che, a loro

volta, sono preceduti da un breve esame statistico del fenomeno infortunistico effettuato sulla base dei dati riguardanti le denunce e le definizioni nel complesso.

I dati esposti considerano, oltre l'esercizio 1969, il precedente anno 1968, al fine di un raffronto sulla dinamica del fenomeno infortunistico nei suoi vari aspetti.

Il prospetto n. 34 espone il numero dei casi di infortunio e di malattia professionale, denunciati all'INAIL.

Nel 1969 si è avuto, rispetto all'esercizio precedente, un aumento generale del 2,90 per cento, dovuto unicamente all'aumento della gestione industriale (4,50 per cento), mentre la gestione agricola presenta una flessione del 4,10 per cento.

Analizzando i dati dell'industria, gli incrementi maggiori si rilevano nelle gestioni infortuni (4,68 per cento) e silicosi asbestosi (4,53 per cento), mentre la gestione malattie professionali presenta un incremento pari al 3,91 per cento.

L'incremento della gestione silicosi e asbestosi registrato nel 1969 segue alla stasi del fenomeno già denunciato negli anni precedenti, dopo l'aumento del 40 per cento verificatosi nel 1966 rispetto al 1965.

PROSPETTO N. 34.

Casi di infortunio e di malattia professionale denunciati negli esercizi 1968-1969

GESTIONI	1968		Numero indice 1968 base 1967=100	1969		Numero indice 1969 base 1968=100
	Casi denunciati	% sul complesso		Casi denunciati	% sul complesso	
Industria (A)	1.291.003	81,40	102,04	1.349.055	82,67	104,50
a) Gestione ordinaria	1.276.545	80,49	102,12	1.336.123	81,88	104,67
infortuni	1.224.923	77,24	102,21	1.282.290	78,58	104,68
malattie professionali	20.559	1,29	100,13	21.363	1,31	103,91
silicosi asbestosi	31.063	1,96	100,04	32.470	1,99	104,53
b) Gestione dipendenti dallo Stato	14.458	0,91	95,27	8.667	0,53	89,45
c) Altre gestioni per conto dello Stato	—	—	—	4.265	0,26	—
Agricoltura (B)	294.943	18,60	101,51	282.859	17,33	95,90
infortuni	294.825	18,59	101,51	282.732	17,33	95,39
malattie professionali	118	0,01	—	127	—	107,63
In complesso (A+B)	1.585.946	100,00	101,94	1.631.914	100,00	102,90

I lavoratori dipendenti, come si è visto dai dati riportati nei precedenti prospetti, sono aumentati nell'industria del 3,2 per cento secondo l'ISTAT mentre risultano all'incirca stazionari secondo i dati INAIL (decremento dello 0,51 per cento).

Nella agricoltura sempre secondo l'ISTAT, si sono contratti dell'1,20 per cento; per quest'ultimo settore la diminuzione diventa del 5,22 per cento qualora si considerino anche i lavoratori autonomi assicurati contro gli infortuni sul lavoro.

Il maggior numero di casi denunciati conferma la ripresa del fenomeno infortunistico già evidenziato sin dall'esercizio 1967; peraltro contenuto in cifre modeste.

Con i dati dei casi definiti nella gestione ordinaria dell'industria e nella gestione agricola, è stato compilato il prospetto n. 35 nel quale si sono posti a confronto i valori dei due esercizi 1968 e 1969.

Innanzitutto si rileva, per quanto concerne la gestione ordinaria dell'industria, un aumento notevole nelle denunce (4,67 per cento) mentre le definizioni presentano un aumento solo dell'1,42 per cento.

Per quanto riguarda l'agricoltura, contrariamente a quanto si era verificato nell'esercizio 1968, la flessione dell'occupazione agricola ha provocato una contrazione del fenomeno infortunistico.

In tema di prestazioni economiche e con riguardo all'attività inerente alla legislazione nazionale è stato concordato il testo di una nuova convenzione con il Ministero delle poste e telecomunicazioni per la concessione delle prestazioni sanitarie al personale dipendente da tale amministrazione.

Sono state impartite istruzioni per una organica e completa disciplina dell'assicurazione degli insegnanti e degli studenti delle scuole statali e private; si è altresì integrata la disciplina riguardante i medici radiologi, disponendo la riliquidazione delle rendite in corso di godimento alla data del 2 marzo 1968.

È all'esame il problema dell'applicabilità della « gestione per conto » ai medici radiologi dipendenti dallo Stato, che esplicano attività anche in proprio o alle dipendenze di terzi.

Sono stati emanati inoltre alcuni provvedimenti di carattere generale in ordine all'applicazione della legge 28 marzo 1968 n. 376, che ha sancito la fine del particolare regime dell'equo trattamento dal 1° luglio 1969.

Si è portata a termine la procedura per l'approvazione della convenzione stipulata con l'INPS al fine di coordinare l'erogazione delle prestazioni sanitarie ai lavoratori silico-tubercolotici (articoli 148 e 149 testo unico), provvedendo nel contempo all'emanazione delle necessarie istruzioni applicative.

È ancora in corso di definizione, di intesa con il Ministero del lavoro e della previdenza sociale e con l'INPS, il problema della concessione dell'assegno giornaliero previsto dall'articolo 148 testo unico.

Sono state inoltre emanate istruzioni per la riliquidazione, sulle basi del decreto interministeriale 26 novembre 1968, delle rendite assegnate ai lavoratori italiani che hanno contratto la silicosi in Belgio, ai sensi della legge n. 1115 - 1962.

Presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale ha proseguito regolarmente i propri lavori la Commissione centrale prevista dalla convenzione INAM-INAIL.

Sono stati avviati i necessari contatti con i Ministeri interessati, al fine di predisporre le istruzioni per la concessione delle rendite infortunistiche a favore delle persone colpite dalle calamità naturali verificatesi nell'ultimo quadrimestre del 1968, in esecuzione della legge 18 marzo 1968, n. 241.

Sono in corso di predisposizione le istruzioni normative volte a stabilire, in applicazione all'articolo 150 testo unico, una disciplina univoca sui presupposti in materia di diritto alla rendita di passaggio ai silicotici (articolo 150 testo unico).

Casi di infortunio e malattia professionale definiti in ciascuno degli esercizi 1968 e 1969

GESTIONI	Tempo- ranaea	Perma- nente	Morte	Totale	Numeri indici (1)	Senza inden- nizzo	Totale	Numeri indici (1)
(1 9 6 8)								
Industria	1.068.698	50.915	2.859	1.122.472	104,75	168.147	1.290.619	106,32
a) Gestione ordinaria . . .	1.062.215	50.332	2.829	1.115.376	104,08	161.696	1.277.072	105,29
infortuni	1.051.471	41.256	1.955	1.094.682	104,15	128.999	1.223.681	104,80
malattie professionali . .	10.744	3.135	92	13.971	105,11	7.953	21.924	108,20
silicosi e asbestosi . . .	—	5.941	782	6.723	93,32	24.744	31.467	121,36
b) Gestione dipendenti dallo Stato	5.588	516	23	6.127	96,53	2.335	8.462	95,22
c) Altre gestioni per conto dello Stato	895	67	7	969	99,90	4.116	5.085	104,37
Agricoltura	126.017	20.600	822	147.439	114,00	149.783	279.222	106,56
Infortuni con trattamento agricolo	84.523	16.855	601	101.979	109,06	147.318	249.297	103,55
Infortuni con trattamento industriale	41.420	3.734	220	45.374	126,82	2.145	47.519	124,84
N.P. con trattamento agri- colo	74	11	1	86	191,11	319	405	364,86
N.P. con trattamento indu- striale	—	—	—	—	—	1	1	—
In complesso	1.194.715	71.515	3.681	1.269.911	105,10	317.930	1.587.841	105,36

(1) Per l'anno 1968: base 1967 = 100.
Per l'anno 1969: base 1968 = 100.

GESTIONI	Tempo- ranaea	Perma- nente	Morte	Totale	Numeri indici (1)	Senza inden- nizzo	Totale	Numeri indici (1)
(1 9 6 9)								
Industria	1.088.718	48.806	2.900	1.140.424	101,60	166.750	1.307.174	101,28
a) Gestione ordinaria . . .	1.083.299	48.337	2.883	1.134.519	101,72	160.656	1.295.175	101,42
infortuni	1.072.673	38.241	2.021	1.112.935	101,67	129.444	1.242.379	101,53
malattie professionali . .	10.626	2.763	137	13.526	96,81	7.482	21.008	95,82
silicosi e asbestosi . . .	—	7.333	725	8.058	119,86	23.730	31.788	101,02
b) Gestione dipendenti dallo Stato	5.131	424	17	5.572	90,94	2.529	8.101	95,73
c) Altre gestioni per conto dello Stato	288	45	—	333	34,37	3.565	3.898	76,66
Agricoltura	122.577	18.804	749	142.130	96,40	131.574	273.704	92,09
Infortuni con trattamento agricolo							*	
Infortuni con trattamento industriale							*	
N.P. con trattamento agri- colo							*	
N.P. con trattamento indu- striale							*	
In complesso	1.211.295	67.610	3.649	1.282.554	101,00	298.324	1.580.878	99,56

(1) Per l'anno 1968: base 1967 = 100

Per l'anno 1969: base 1968 = 100

(*) Dati non disponibili.

Sono proseguite nel 1969 le riunioni a livello centrale e periferico con gli Enti di patrocinio, durante le quali è proseguita l'opera di scambio di chiarimenti, precisazioni, suggerimenti in materia di interpretazione ed esplicazione delle disposizioni legislative e della normativa interna.

Per quanto riguarda l'attività inerente ai rapporti internazionali, risultano incrementati in confronto al 1968 gli adempimenti relativi alla applicazione dei Regolamenti CEE e delle convenzioni bilaterali.

A seguito di contatti con l'Ente assicuratore belga (*Fonds des Maladies Professionnelles*) sono state impartite istruzioni sulla procedura da seguire per la concessione delle prestazioni sanitarie e per l'istruttoria delle domande di revisione concernenti i beneficiari di rendita per silicosi ed asbestosi erogate dal « Fonds ».

Si è reso necessario emanare disposizioni in merito alla legge belga 24 dicembre 1968 che ha modificato il regime vigente in materia di assistenza ai lavoratori italiani che hanno contratto la silicosi in Belgio.

In sede di revisione del Regolamento n. 3 sulla sicurezza sociale dei lavoratori migranti nell'area della CEE è stato accolto il principio della ripartizione degli oneri per le rendite per silicosi in base al principio del « prorata » nei casi di esposizione promiscua al rischio.

In materia di convenzioni bilaterali l'Istituto, di intesa con Ministero del lavoro e della previdenza sociale, ha predisposto per la parte di propria competenza un progetto di nuova convenzione con l'Austria; il 28 aprile 1969 è stata firmata la nuova convenzione con la Gran Bretagna e sono in corso i colloqui per la conclusione del relativo accordo amministrativo.

Presso il CNEL l'Istituto ha attivamente collaborato, insieme agli altri Enti previdenziali, ai lavori della Commissione incaricata di riferire sulle condizioni dei lavoratori italiani migranti ed emigranti all'estero.

L'Istituto ha collaborato alla redazione da parte del Ministero degli affari esteri del disegno di legge nel quale è prevista l'estensione della tutela assicurativa nazionale in favore dei lavoratori italiani temporaneamente dislocati all'estero, alle dipendenze di imprese italiane operanti in paesi ove non esiste l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro.

L'onere complessivo per le erogazioni economiche nel campo assicurativo nel 1969 è asceso a lire 395,3 miliardi, con un aumento di lire 28,9 miliardi rispetto a quello sostenuto nell'esercizio 1968 (lire 366,3 miliardi). Nel prospetto n. 36 si evidenziano le tre componenti dell'onere in esame, indicando per ciascuna di esse, oltre alla variazione intervenuta rispetto all'anno precedente, anche l'incidenza sul totale dei premi e contributi e sul complesso delle uscite.

a) L'onere sostenuto nell'esercizio per le indennità è costituito da lire 60.475.978.755 comprensivo della parte rimasta da pagare per i casi in corso di cura o di definizione il cui evento lesivo si è verificato nell'anno; questa figura in bilancio alla voce I del passivo della situazione patrimoniale per un importo di lire 13.335.867.775.

Il crescente aumento delle spese sostenute per il titolo in esame è giustificato dall'aumento dei salari, dal costante incremento dei casi d'infortunio e dai miglioramenti economici che, operanti dal 1° luglio 1968, fanno risentire ancora i loro effetti sulla erogazione dell'indennità di temporanea nel settore agricolo.

b) L'aumento di spesa relativo alla rendita è dovuto oltre al normale incremento che questa voce subisce nel tempo, anche a causa della riliquidazione triennale delle rendite, e dalla liquidazione in capitale delle stesse ai sensi dell'articolo 75 testo unico.

Oneri per le erogazioni economiche nel campo assicurativo

(in milioni di lire)

	1968		1969		
	Importo	Variazione % rispetto esercizio precedente	Importo	Variazione rispetto esercizio precedente	
				in valore	in %
a) Indennità	54.879,6	8,55 (+)	60.475,9	5.596,3 (+)	10,19 (+)
riferite ai premi	18,54%		18,66%		
riferite al totale uscite	10,73%		11,09%		
b) Rendite	166.187,1	17,55 (+)	187.941,4	21.754,3 (+)	13,09 (+)
riferite ai premi	56,16%		58,00%		
riferite al totale uscite	32,51%		34,47%		
c) Capitali di copertura	145.265,2	36,89 (+)	146.896,2	1.641,0 (+)	1,12 (+)
riferite ai premi	49,09%		45,33%		
riferite al totale uscite	28,42%		26,94%		
Totali prestazioni economi- che	366.321,9	22,91 (+)	395.313,5	28.991,6 (+)	7,91 (+)
riferito ai premi	123,79%		122,00%		
riferito al totale uscite	71,66%		72,51%		
Totali premi e contributi	295.876,2		324.015,7		
Totali uscite	511.052,8		545.184,6		

Il pagamento dei ratei di rendita costituisce il maggior impegno finanziario dell'Istituto rispetto a tutte le diverse prestazioni erogate agli infortunati, tecnopatici e superstiti. Per una valutazione di tale onere, crescente di anno in anno, si riportano i dati riguardanti le rendite in argomento liquidate dal 1960 al 1969 (prospetto n. 37).

Ratei di rendita

(milioni di lire)

A N N I	Pagamenti effettuati	Incremento annuo	Numero indice base 1960 = 100
1960	30.192,9	—	100,0
1961	32.632,9	2.440,0	108,0
1962 (*)	46.804,5	14.171,6	155,0
1963	68.972,5	22.168,0	228,4
1964	70.861,9	1.889,4	234,6
1965 (*)	100.233,9	29.372,0	331,9
1966	128.043,7	27.809,8	424,0
1967	141.371,2	13.327,5	468,2
1968 (*)	166.187,1	24.815,9	550,4
1969	187.941,4	21.754,3	622,5

(*) Rivalutazione triennale.

Dai dati riportati si può rilevare che i maggiori incrementi si verificano in corrispondenza degli anni nei quali è stata effettuata la rivalutazione delle rendite e precisamente nel 1962 per effetto della legge 19 gennaio 1963, n. 15, nel 1965 e 1968 per effetto della rivalutazione triennale prevista dal testo unico.

Gli aumenti registrati nel 1963, 1966 e 1969 derivano dalla rivalutazione delle rendite in quanto la decorrenza del provvedimento, collocato a metà anno (1° luglio), fa sì che nell'anno successivo vi siano ratei completi e non ridotti a metà.

Nel prospetto n. 38 sono esposti i dati sul movimento delle rendite per inabilità permanente e a superstiti, per l'anno 1969, distinte per gestioni e in complesso.

Le rendite per inabilità permanente e a superstiti in vigore a fine anno risultano rispettivamente 743.774 e 117.621 (in totale 861.395) e mostrano nei confronti dell'esercizio precedente (700.740 per inabilità permanente e 114.543 a superstiti) un incremento del 6,14 per cento e 2,69 per cento.

Analizzando la composizione percentuale secondo la gestione, si riscontra che le rendite per inabilità permanente in vigore al 31 dicembre 1969 sono per il 72,01 per cento della gestione industriale (ordinaria e per conto dello Stato) per il 27,96 per cento della gestione agricola e per il rimanente 0,03 per cento della gestione medici radiologi.

Per le rendite a superstiti l'industria assorbe l'82,30 per cento, l'agricoltura il 17,63 per cento e la gestione medici radiologi lo 0,07 per cento.

Movimento delle rendite per inabilità

al 31

GESTIONI	RENDITE PER INABILITÀ PERMANENTE						
	Numero rendite costituite			Numero rendite cessate o ripristinate			
	Al 31 dicembre 1968 (3)	Nel 1969	Totale al 31 dicembre 1969	Cessate al 31 dicembre 1968	Cessate nel 1969	Ripristinate nel 1969	Totale cessate al 31 dicembre 1969
Industria (A+B+C) . . .	992.271	52.083	1.044.354	486.768	22.204	213	508.759
A) Gestione ordinaria . .	967.188	51.509	1.018.697	470.359	21.681	210	491.830
Infortuni	880.211	40.265	920.476	448.913	19.475	201	468.187
Malattie professionali .	18.242	2.943	21.185	3.587	508	5	4.090
Silicosi ed asbestosi . .	68.735	8.301	77.036	17.859	1.698	4	19.533
B) Gestione dipendenti dallo Stato	18.513	513	19.026	11.985	270	—	12.255
Infortuni (1)	17.894	349	18.243	11.834	245	—	12.079
Malattie professionali .	296	40	336	72	16	—	88
Silicosi ed asbestosi . .	323	124	447	79	9	—	88
C) Altre gestioni c/Stato .	6.570	61	6.631	4.424	253	3	4.674

permanente ed a superstiti
dicembre 1969

Numero rendite in vigore al 31 dicembre 1969	RENDITE A SUPERSTITI							Numero rendite in vigore al 31 dicembre 1969
	Numero rendite costituite			Numero rendite cessate o ripristinate				
	Al 31 dicembre 1968 (3)	Nel 1969	Totale al 31 dicembre 1969	Cessate al 31 dicembre 1968	Cessate nel 1969	Ripristinate nel 1969	Totale cessate al 31 dicembre 1969	
535.595	203.000	6.727	209.727	108.361	5.093	526	112.928	96.799
526.867	177.681	6.686	184.367	87.714	4.925	514	92.125	92.242
452.289	151.851	5.193	157.044	75.860	3.995	419	79.436	77.608
17.095	1.728	141	1.869	766	54	—	820	1.049
57.483	24.102	1.352	25.454	11.088	876	95	11.869	13.585
6.771	8.591	40	8.631	6.360	100	10	6.450	2.181
6.164	8.458	35	8.493	6.321	94	8	6.407	2.086
248	52	—	52	22	—	—	22	30
359	81	5	86	17	6	2	21	65
1.957	16.728	1	16.729	14.287	68	2	14.353	2.376

GESTIONI	RENDITE PER INABILITÀ PERMANENTE						
	Numero rendite costituite			Numero rendite cessate o ripristinate			
	Al 31 dicembre 1968 (3)	Nel 1969	Totale al 31 dicembre 1969	Cessate al 31 dicembre 1968	Cessate nel 1969	Ripristinate nel 1969	Totale cessate al 31 dicembre 1969
Infortuni (2)	5.390	25	5.415	4.295	70	—	4.365
Silicosi ed asbestosi (Belgio)	1.180	36	1.216	129	183	3	309
Agricoltura (A+B)	309.526	19.438	328.964	114.485	6.636	98	121.023
A) Gestione ordinaria	309.323	19.438	328.761	114.357	6.636	98	120.895
Infortuni	309.316	19.437	328.753	114.356	6.636	98	120.894
Malattie professionali	7	1	8	1	—	—	1
B) Gestione c/Stato	203	—	203	128	—	—	128
Rischio di guerra	203	—	203	128	—	—	128
Medici radiologi (A+B)	225	46	271	28	5	—	33
A) Non dip. dello Stato	217	43	260	27	5	—	32
B) Dipend. dello Stato	8	3	11	1	—	—	1
In complesso	1.302.022	71.567	1.373.589	601.281	28.845	311	629.815

(1) Vi sono comprese anche le rendite a studenti.

(2) Vi sono comprese AC - PCIRO - Detenuti civili - Vajont - Rischio di guerra - Enti jugoslavi.

(3) Le cifre sono leggermente diverse da quelle riportate nel bilancio 1968. Le differenze sono dovute nella quasi totalità dei casi a rendite stornate dalla Gestione industriale a quella agricola (trattamento industriale).

RENDITE A SUPERSTITI								
Numero rendite in vigore al 31 dicembre 1969	Numero rendite costituite			Numero rendite cessate o ripristinate				Numero rendite in vigore al 31 dicembre 1969
	Al 31 dicembre 1968 (3)	Nel 1969	Totale al 31 dicembre 1969	Cessate al 31 dicembre 1968	Cessate nel 1969	Ripristinate nel 1969	Totale cessate al 31 dicembre 1969	
1.050	16.712	—	16.712	14.284	66	2	14.348	2.364
907	16	1	17	3	2	—	5	12
207.941	30.560	1.756	32.316	10.732	958	111	11.579	20.737
207.866	30.500	1.756	32.256	10.695	958	111	11.542	20.714
207.859	30.499	1.756	32.255	10.695	958	111	11.542	20.713
7	1	—	1	—	—	—	—	1
75	60	—	60	37	—	—	37	23
75	60	—	60	37	—	—	37	23
238	87	16	103	15	3	—	18	85
228	84	16	100	14	3	—	17	83
10	3	—	3	1	—	—	1	2
743.774	233.647	8.499	242.146	119.108	6.054	637	124.525	117.621

La composizione percentuale è pressoché immutata rispetto al 1968.

c) Fra le voci iscritte in bilancio relative all'azione ed interventi economici nel campo assicurativo merita un commento particolare la posta economica dei « capitali di copertura » accantonati a garanzia dei futuri pagamenti delle rendite. Gli stessi hanno registrato per l'esercizio in esame un incremento di lire 111.860.752.220 per il pagamento delle rendite già costituite al 31 dicembre 1969 e di lire 35.035.471.051 per il pagamento di quelle rimaste da costituire alla stessa data.

Il minore incremento, rispetto all'esercizio 1968, dei capitali di copertura delle rendite costituite nel corso del 1969 (— 13.790.353.040) è dovuto all'accelerazione della costituzione di rendite per il 1968, a seguito d'indagine conoscitiva, volta ad accertare l'onere della rivalutazione delle rendite e quindi la reale consistenza delle stesse.

Pertanto la variazione fra la consistenza d'inizio a fine esercizio dei capitali di copertura relativa al 1969, è da considerarsi normale, in quanto, nel corso dei vari esercizi, l'andamento delle rendite costituite presenta variazioni aumentative in misura pressoché costante.

Peraltro esiste l'inadeguatezza sostanziale dei capitali di copertura — più volte lamentata anche dal Collegio Sindacale — dovuta al mancato accantonamento delle somme necessarie per sostenere i pagamenti derivanti dai miglioramenti economici ai titolari di rendite pregresse.

In effetti, i capitali di copertura dovrebbero essere costituiti dal valore capitale attuale dei ratei delle rendite che si prevede di erogare, comprensivi dei miglioramenti, fino alla cessazione delle stesse e l'accantonamento complessivo che ne deriva dovrebbe essere investito nei modi previsti dalle disposizioni contenute nello statuto, onde accrescere il reddito annuo che concorre al pagamento dei ratei di rendita da erogare.

Il confronto tra il totale delle erogazioni per prestazioni ed oneri assicurativi e il gettito dei premi e contributi (prospetto n. 36) evidenzia la inadeguatezza dei proventi che non consente neppure la copertura delle sole prestazioni economiche istituzionali comprensive anche delle obbligazioni future (capitali di copertura).

Si rileva, peraltro, che gli oneri di cui trattasi costituiscono circa il 72 per cento del totale delle uscite.

II. — ONERI PER LE PRESTAZIONI SANITARIE E DI RECUPERO DELLA CAPACITÀ LAVORATIVA NEL CAMPO ASSICURATIVO

L'erogazione delle prestazioni sanitarie — miranti non solo al risultato terapeutico ma anche a quello rieducativo-funzionale nell'intento di pervenire al maggior recupero possibile della capacità lavorativa dell'infortunato e del tecnopatico — comporta un impegno che si va rivelando sempre più arduo e oneroso.

L'attuazione della riforma ospedaliera; la prospettiva di un diverso assetto dell'assistenza sanitaria; i problemi di reperimento del personale sanitario e sanitario-ausiliario sono tutti elementi che rendono difficoltoso l'adeguamento dei programmi organizzativi finora adottati alle continue maggiori esigenze di prestazioni postulate a livello qualitativo e quantitativo sia dal progresso della scienza medica sia dal sempre più ampio orizzonte dei compiti istituzionali.

Prontezza dell'erogazione delle prime cure e tempestività degli interventi successivi restano le caratteristiche salienti dell'azione svolta dalle unità operative sanitarie al fine di contemporaneamente la durata dell'inabilità temporanea ed entità dei reliquati permanenti.

L'attività realizzata a tali fini si compendia, per il 1969, in n. 8.927.521 prestazioni sanitarie erogate agli assicurati dell'INAIL e precisamente:

— n. 6.471.269 prestazioni effettuate da 413 medici di ruolo e da 872 medici fuori ruolo e a parziale orario, che operano presso le Unità sanitarie periferiche gestite direttamente dall'INAIL (per il 1968 n. 6.286.717 prestazioni);

— n. 1.642.755 pronti soccorsi, prime visite e visite successive (per il 1968 n. 1.733.465) fornite da 20.356 medici fiduciari;

— n. 354.353 prestazioni (per il 1968 n. 319.633) effettuate presso ambulatori di ospedali civili e case di cura;

— n. 459.145 prestazioni effettuate presso i Centri traumatologici ortopedici e i Centri di rieducazione funzionale (per il 1968 n. 249.097).

L'analisi dei dati surriportati consente di rilevare una situazione di equilibrio per quanto concerne l'entità dell'attività svolta nei due anni considerati (prospetto n. 39).

PROSPETTO N. 39.

Prestazioni sanitarie erogate presso unità periferiche dell'INAIL ()*

	1968 n.	1969 n.
GENERICHE:		
pronto soccorso e prime visite	742.893	764.809
prestazioni successive	2.088.880	2.123.846
controlli di cura	680.477	713.458
interventi chirurgici e ortopedici	86.633	75.928
cure fisiche	778.531	833.864
esami radiografici	558.381	583.463
esami radioscopici	35.969	26.515
esami speciali	61.623	51.556
accertamenti medico-legali	539.125	578.099
Totale (a)	5.552.512	5.751.538

(*) Escluse quelle erogate presso i Centri traumatologici dell'Istituto.

	1968 n.	1969 n.
SPECIALISTICHE:		
Curative:		
cardiologiche	28.467	34.196
dermatologiche	71.264	85.803
neurologiche	48.444	50.606
oculistiche	461.778	437.263
odontoiatriche	4.984	1.451
otorinolaringoiatriche	11.627	13.358
urologiche	4.157	522
Totale (b)	630.721	623.199
Medico-legali:		
cardiologiche	6.218	8.101
dermatologiche	7.012	3.583
neurologiche	40.495	39.151
oculistiche	35.116	31.456
odontoiatriche	671	386
otorinolaringoiatriche	13.839	13.812
urologiche	133	130
Totale (c)	103.484	96.619
In complesso (a+b+c)	6.268.717	6.471.356

In merito all'assistenza ospedaliera erogata agli assistiti risultano, per il 1969, n. 56.523 ricoveri presso le Unità ospedaliere gestite direttamente dall'INAIL e n. 279.163 ricoveri presso Ospedali civili, Istituti mutualistici e case di cura private, per un totale di n. 335.686 ricoveri (nel 1968 n. 359.728).

Sempre nel corso del 1969 sono state fornite n. 21.142 nuove protesi (nel 1968 n. 20.873) tra le quali, in numero notevole, le protesi mioelettriche di avambraccio brevetto INAIL.

Al 31 dicembre 1969 l'organizzazione sanitaria ambulatoriale e ospedaliera dell'Istituto risultava così costituita:

	Numero
ambulatori	228
posti di soccorso in maniera	10
Totale	238
personale medico:	
— medici di ruolo	413
— medici ospedalieri: primari	29
— aiuti e assistenti (a contratto o provvisori a tempo pieno)	287
— medici a parziale orario (generici e specialisti)	493
— medici specialisti liberi professionisti, a contratto speciale, a compenso forfettario mensile, oppure a notula o a caso	379
Totale	1.601
Medici fiduciari	20.356

	Unità	Posti letto
Centri traumatologici ortopedici	13	3.566
Reparti traumatologici ortopedici	2	254
Sezioni traumatologiche ortopediche	11	278
Centro per paraplegici	1	97
Centri rieducazione funzionale	4	538
Centri medico-sociali	1	65
Centri di riqualificazione e di addestramento	5	—
	37	4.798

Nonostante le accennate difficoltà, è proseguita l'azione intesa a potenziare le unità operative dell'Istituto: in particolare va ricordato che è in via di realizzazione un altro reparto specializzato nell'assistenza ai paraplegici (in provincia di Lecce) e che sono allo studio gli apprestamenti idonei a realizzare una più efficace assistenza sanitaria ai tecnopatici in generale ed ai silicotici in particolare.

Nel campo dell'attività strettamente medico-legale l'interesse dei competenti organi dell'Istituto è stato concentrato soprattutto nei problemi concernenti la silicosi.

Sono state, al riguardo, organizzate giornate di studio con l'intervento dei più qualificati esperti e studiosi di clinica, radiologica o fisiopatologia respiratoria della silicosi: ciò con l'intendimento di pervenire a criteri diagnostici e valutativi standards per la silicosi, da adottare da parte di tutte le unità operative dell'Istituto.

Particolare interesse è stato rivolto anche ai problemi posti dalle più recenti acquisizioni scientifiche in tema di altre tecnopatie, quali la dermatosi, le pneumoallergosi, le otopatie da rumori, la patologia da strumenti vibranti, ecc.

In merito all'attività svolta sul piano scientifico prosegue l'opera di integrazione del personale dell'Istituto a livello universitario, nell'intento di realizzare anche l'esigenza di un continuo aggiornamento sul piano organizzativo e tecnico-scientifico.

Il concreto avvio alla realizzazione della riforma ospedaliera, voluta dalla legge 12 febbraio 1968, n. 132, e dai decreti del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 128, 129 e 130, ha comportato lo svolgimento di complesse attività per le quali è stata di fondamentale rilievo la deliberazione del 7 maggio 1969 con la quale il Consiglio di amministrazione ha riconosciuto l'applicabilità della ricordata legge 132 alle unità ospedaliere dell'Istituto.

Questa deliberazione ha costituito il punto di riferimento dell'attività ospedaliera dell'Istituto nel 1969.

Da un lato, infatti, si è provveduto ad un riordinamento di detta attività, al fine di renderne possibile il trasferimento ai costituendi enti ospedalieri in un assetto di massima regolarità; dall'altro, sono stati avviati gli studi relativi ai problemi dell'assistenza ospedaliera agli infortunati sul lavoro ed ai tecnopatici nel periodo successivo allo scorporo dei Centri traumatologici ortopedici.

Tra gli adempimenti per l'attuazione della riforma ospedaliera nei riguardi dell'organizzazione sanitaria dell'Istituto, concordati congiuntamente con i Ministeri competenti, hanno richiesto particolare impegno la rilevazione e valutazione dei beni mobili e la valutazione dei beni immobili dei Centri traumatologici ortopedici e del Centro paraplegici, nonché la raccolta e la sistemazione delle relative certificazioni catastali.

Per quanto concerne la gestione delle unità ospedaliere, merita ricordare che sono state confermate per il secondo semestre del 1969 le rette di degenza che erano state fissate con delibera del Consiglio di amministrazione del dicembre 1968 per il primo semestre dello stesso anno.

Impegnativa trattazione è stata richiesta anche dalle questioni connesse con:

— la limitazione dei ricoveri di persone non aventi diritto all'assistenza a carico dell'Istituto, secondo le disposizioni emanate nel 1966;

— la partecipazione del personale non medico delle unità ospedaliere alla ripartizione dei proventi per prestazioni a favore dei privati paganti in proprio;

— l'istituzione delle unità di rianimazione nei Centri traumatologici ortopedici e nel Centro paraplegici;

— l'accertamento dell'entità dei ricoveri di assistiti negli ospedali civili e nelle case di cura private oltre che nelle Unità ospedaliere dell'Istituto, al fine di avere un panorama completo dell'attività ospedaliera svolta, ecc.

Nel prospetto n. 40 sono raffrontati i totali delle spese sostenute per cure mediche e chirurgiche, per accertamenti e per l'ammortamento degli impianti, con il totale del gettito dei premi e delle uscite:

PROSPETTO N. 40.

Oneri per le prestazioni sanitarie e di recupero della capacità lavorativa nel campo assicurativo
(in milioni di lire)

V O C I	1 9 6 8		1 9 6 9		
	Importo	Variazioni % rispetto esercizio precedente	Importo	Variazioni rispetto esercizio precedente	
				in valore assoluto	in %
a) Costo cure mediche e chirurgiche	49.321,8	3,90 (+)	60.424,4	11.102,6 (+)	22,51 (+)
riferite ai premi	16,66%		18,65%		
riferite al totale uscite	9,65%		11,08%		
b) Spese accertamento infortuni	2.292,4	1,93 (+)	2.677,6	385,2 (+)	1,68 (+)
riferite ai premi	0,77%		0,83%		
riferite al totale uscite	0,44%		0,49%		
c) Ammortamento impianti	2.272,5	13,12 (+)	2.184,2	88,3 (-)	3,88 (-)
riferite ai premi	0,76%		0,67%		
riferite al totale uscite	0,44%		0,40%		
Totale assistenza sanitaria	53.886,7	4,83 (+)	65.286,2	11.399,5 (+)	21,5 (+)
riferite ai premi	18,19%		20,15%		
riferite al totale uscite	10,53%		11,97%		
Gettito premi	295.876,2		324.015,7		
Totale uscite	511.052,8		545.184,6		

a) L'andamento crescente delle prestazioni sanitarie giustifica l'aumento delle spese per cure mediche e chirurgiche effettuate negli ambulatori e nei posti di soccorso e salvataggio dell'Istituto e di quelle sostenute negli ospedali civili e negli istituti di cura privati — l'ammon-tare delle cui rette di degenza è sempre maggiore — nonché nei reparti e nelle sezioni traumatologiche ospedaliere.

Fra le erogazioni di carattere sanitario è compresa la spesa di lire 15.325.166.777 (23,47 per cento delle spese stesse e 2,81 per cento del totale delle uscite) sostenuta per il funzionamento dei Centri dell'Istituto che nel bilancio 1968 presentava un importo di lire 12.378.666.204.

L'andamento presso i Centri dell'Istituto, dei ricoveri e delle giornate di degenza, risulta dal prospetto n. 41.

Le spese per prestazioni sanitarie costituiscono il 92,55 per cento dell'onere complessivo sostenuto per l'espletamento dell'attività in esame.

Nel gruppo di spese in esame sono compresi i residui passivi per complessive lire 17.776.190.449 costituiti dalle somme rimaste da pagare al 31 dicembre 1969 e che riguardano per la maggior parte rette di degenza, cure ambulatoriali e onorari ai medici locali. Tali residui sono compresi nell'importo esposto alla voce IV del passivo della situazione patrimoniale generale.

b) Le spese di accertamento per la liquidazione degli infortuni — che vanno comprese funzionalmente nel complesso di spese in esame — riguardano gli oneri sostenuti per accertare il grado di inabilità degli infortunati, per l'erogazione delle diarie e spese di viaggio sostenute dagli stessi e per derimere le controversie medico-legali. Rientrano fra queste spese gli oneri sostenuti dall'Istituto per gli accertamenti diagnostici sulle condizioni morbose dei tecnopatici affetti da silicosi ed asbestosi il cui numero è sempre crescente.

Infine è da rilevare che l'Istituto ha effettuato numerose visite mediche di revisione o di accertamento postumi per conto di Istituti assicuratori stranieri.

c) Si ritiene opportuno precisare che per il calcolo delle quote di ammortamento degli immobili non vengono considerate le aree. Le aliquote applicate sono diverse, secondo la destinazione degli stabili; secondo quanto stabilito nel 1956 dalla « Commissione per lo studio dei problemi di bilancio », l'aliquota è pari al 5 per cento.

L'andamento presso i Centri dell'Istituto, dei ricoveri e delle giornate di degenza, risulta dal prospetto n. 41.

III — ONERI PER GLI INTERVENTI NEL CAMPO ASSISTENZIALE

Nel 1969 si è avuto un notevole incremento, dal punto di vista qualitativo (soprattutto in virtù dell'adozione di più efficienti tecniche di lavoro), delle prestazioni assistenziali.

In relazione all'attività del Comitato tecnico grandi invalidi sono stati predisposti alcuni studi fra i quali, particolare impegno ha comportato la relazione concernente le prestazioni assistenziali agli invalidi del lavoro e il relativo fondamento normativo.

Di notevole rilievo è stata l'attività di servizio sociale volta, da un lato a regolamentare l'erogazione delle diverse prestazioni, dall'altro alla sempre migliore preparazione del personale addetto al particolare settore.

Sono stati così intrattenuti rapporti con l'Unione nazionale scuole assistenti sociali (UNSAS), con l'Amministrazione per gli aiuti internazionali (AAI) per la formulazione di un piano di interventi nel campo della formazione del personale dei servizi sociali e con il Comitato italiano di servizio sociale (CISS).

Ricoverati nelle varie unità ospedaliere e relative giornate di degenza
(anni 1968-1969)

UNITÀ OSPEDALIERE	NUMERO DEI RICOVERATI			NUMERO DELLE GIORNATE DI DEGENZA		
	Anno 1969	Anno 1968	Differenze in + o -	Anno 1969	Anno 1968	Differenze in + o -
C.T.O. Bari	7.812	7.290	522 (+)	70.815	71.061	246 (-)
» Bologna	5.219	5.345	126 (-)	58.157	56.241	1.916 (-)
» Firenze	11.890	12.079	189 (-)	140.243	143.081	2.838 (-)
» Iglesias	2.936	4.090	1.154 (-)	26.619	34.312	7.693 (-)
» Merano	5.133	5.099	34 (+)	61.788	61.672	116 (-)
» Milano	9.364	5.652	3.712 (+)	121.922	82.817	39.105 (+)
» Napoli	7.031	9.596	2.565 (-)	56.084	69.932	13.848 (-)
» Padova	6.614	7.453	839 (-)	73.641	76.772	3.131 (-)
» Palermo S. Ciro	2.053	2.358	305 (-)	16.678	20.451	1.773 (-)
» Palermo V. Fante	5.857	5.366	491 (+)	51.559	49.210	2.349 (+)
» Roma	10.140	9.011	1.129 (+)	122.318	111.164	11.154 (+)
» Torino	5.921	8.480	2.559 (-)	80.154	111.815	31.661 (-)
» Trento	2.644	2.546	98 (+)	23.474	22.346	1.128 (+)
Totale (a)	82.614	84.365	1.751 (-)	905.452	910.874	5.422 (-)
C.R.F. Budrio	2.297	2.038	259 (+)	41.623	36.353	5.270 (+)
» Como	1.353	1.394	41 (-)	33.814	35.543	1.729 (-)
» Pergine	1.359	1.389	30 (-)	32.124	33.378	1.254 (-)
» Torino	1.036	1.125	89 (-)	44.634	45.664	1.030 (-)
Totale (b)	6.045	5.946	99 (+)	152.195	150.938	1.257 (+)
C.M.S. Santorso	146	133	13 (+)	17.242	18.724	1.482 (-)
C.P. Ostia	317	277	40 (+)	35.580	38.310	2.730 (-)
Totale (c)	463	410	53 (+)	52.822	57.034	4.212 (-)
Totale complessivo (a+b+c)	89.122	90.721	1.599 (-)	1.110.469	1.118.846	8.377 (-)

Fra le attività di studio va ricordato l'esame della possibilità di estendere ai grandi invalidi del lavoro i benefici previsti a favore dei pensionati coltivatori diretti, artigiani e commercianti, della legge regionale del Trentino Alto Adige sull'assistenza farmaceutica, nonché la portata dell'articolo 48 della legge 30 aprile 1969, n. 153 in materia di finanziamento dell'assistenza di malattia comune in favore dei familiari studenti ultradiciottenni dei grandi invalidi del lavoro.

Si è proceduto alla uniformazione dei criteri per l'erogazione nei due settori, quello industriale e agricolo, della sovvenzione di contingenza prevista dall'articolo 5 del regolamento interno della speciale gestione.

Nel campo dell'assistenza sanitaria, va ricordata l'attività svolta dall'Istituto per l'ulteriore precisazione delle norme relative alla concessione di prestazioni per malattia comune, sostitutive o integrative di quelle erogate dagli enti nell'ambito delle competenze di legge: il rimborso delle spese di viaggio sostenute dai grandi invalidi per visite mediche presso ambulatori degli enti di malattia e per ricoveri ospedalieri e l'erogazione di prestazioni climatiche, idrofangotermali, talassoterapiche. L'assistenza sanitaria per postumi da infortunio — nei casi in cui non ricorre la competenza della gestione ordinaria — con particolare riguardo alle richieste di apparecchi e presidi ortopedici.

Nel 1969 si sono di consueto predisposti la normativa per l'erogazione dell'assistenza economica straordinaria nel corso dell'anno e gli interventi economici a favore degli invalidi nella stagione invernale.

Nel campo della riqualificazione professionale è stata promossa una indagine per determinare il numero effettivo degli aspiranti alla frequenza di un corso di riqualificazione professionale da svolgere presso il Centro IFAP di Terni.

Notevole anche l'attività in materia di assistenza scolastica ai figli degli invalidi per la quale è stato sperimentato con soddisfazione un graduale decentramento di competenze.

Per un'analisi più approfondita dell'attività svolta nell'anno dalla speciale gestione si rinvia al relativo bilancio allegato.

Nell'ambito del programma predisposto per rendere operanti le direttive fissate dagli articoli 126 e 256 del testo unico, durante l'esercizio 1969 sono stati regolamentati gli interventi economici straordinari a favore di infortunati, e loro superstiti, per consentire di superare contingenti, particolari ed urgenti situazioni di bisogno.

Hanno beneficiato delle prestazioni di cui trattasi:

— gli infortunati ricoverati nelle Unità sanitarie o non ricoverati, durante lo stato di inabilità temporanea assoluta;

— i superstiti di lavoratori deceduti a causa di infortunio sul lavoro o di malattia professionale titolari di rendita, liquidati in capitale, non ammessi all'indennizzo all'epoca del verificarsi dell'evento lesivo e, infine, i congiunti degli invalidi titolari di rendita deceduti per cause non riconducibili all'invalidità.

In relazione a quanto sopra considerato, la voce di bilancio « Assistenza e servizi sociali in favore di infortunati, loro superstiti e grandi invalidi del lavoro », espone nel suo complesso l'onere di lire 7.072.215.372 a carico dell'esercizio in esame per l'assistenza ai grandi invalidi del lavoro (articolo 178 testo unico) e per le particolari forme di assistenza e di servizio sociale (articoli 126 e 256 testo unico) (prospetto n. 42).

Per quanto concerne l'erogazione dell'assistenza nei confronti degli orfani dei lavoratori deceduti per infortunio sul lavoro, si fa presente che la materia è attualmente regolata da una convenzione stipulata tra l'INAIL e l'ENAOLI in data 24 luglio 1948.

Detta attività è in continua espansione e comporta sempre un maggior impegno da parte dell'istituto.

Oneri per gli interventi nel campo assistenziale

(milioni di lire)

V O C I	1968		1969		
	Importo	Variazione % rispetto esercizio precedente	Importo	Variazioni rispetto esercizio precedente	
				Valore assoluto	in %
Assistenza in favore dei grandi invalidi del lavoro (artt. 126, 178 e 256 T.U.)	7.088,0	60,91 (+)	7.072,2	15,8	0,02 (-)
riferito ai premi	2,39%		2,18%		
riferito al totale uscite	1,38%		1,29%		
Gettito premi	295.876,2		324.015,7		
Totale uscite	511.052,8		545.184,6		

IV — ONERI PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE

Tra le spese generali di amministrazione si comprendono, sotto l'aspetto economico-funzionale, l'ammortamento integrale del mobilio di ufficio e degli impianti tecnici diversi ed i versamenti dovuti al fondo di previdenza del personale e per l'integrazione dei fondi di quiescenza e previdenza del personale.

Poiché le spese in esame possono fornire indici fondamentali per il corretto apprezzamento dell'efficienza e della funzionalità dei servizi resi, esse sono sovente oggetto di una severa critica. Le più comuni comparazioni che con tali spese sogliono istituirsi sono quelle esprimenti la loro incidenza rispetto al totale delle entrate o a quello delle uscite. Spesso tuttavia i confronti tra percentuali così ricavate non rappresentano indici indicativi soddisfacenti poiché non tutti gli Enti comprendono nelle spese generali gli stessi oneri, né la loro determinazione viene effettuata con criteri uniformi, in modo tale cioè che il relativo importo dei singoli bilanci abbia il medesimo significato. Si consideri infatti che sia per l'acquisizione delle entrate, sia per l'erogazione delle varie prestazioni gli Enti sostengono differenti costi strettamente connessi con la complessità ed il tipo dei servizi resi.

Tra le cause che incidono notevolmente sulla spesa in esame si ricordano brevemente il limitato numero degli assistiti rispetto a quello degli altri Enti assicurativi, il sistema dei rischi differenziati, il modesto rilievo in valore assoluto del contributo infortuni e quelli delle

altre assicurazioni sociali, l'enorme eterogeneità delle prestazioni economiche talmente specifiche e frazionate, da polverizzare a volte le attività.

Si consideri inoltre che nelle spese di amministrazione vengono generalmente comprese uscite di diversa natura le quali, avuto riguardo alla finalità cui sono dirette, dovrebbero essere imputate alle voci « Spese per finalità » (amministrazione dei contributi obbligatori, gestioni per conto, spese inerenti alla realizzazione dei programmi degli investimenti, ecc.).

Nel prospetto n. 43 è posta in evidenza l'incidenza percentuale di ciascun titolo di spesa sul totale delle spese generali di amministrazione e sul totale complessivo delle uscite.

PROSPETTO N. 43.

Oneri per l'amministrazione generale

(in milioni di lire)

DESCRIZIONE	1968				1969			
	Importo	Variaz. % rispetto prec. es.	Incid. % su totale Amm.ne generale	Incid. % su totale uscite	Importo	Variaz. % rispetto prec. es.	Incid. % su totale Amm.ne generale	Incid. % su totale uscite
a) Spese generali di amministrazione propriamente dette	33.297,5	3,33 (+)	55,95	6,510	34.440,0	3,43 (+)	66,96	6,320
b) Ammortamento integrale dei mobili d'ufficio	407,9	36,69 (-)	0,68	0,070	448,3	9,90 (+)	0,87	0,080
c) Ammortamento degli impianti tecnici diversi	17,0	1,82 (+)	0,03	0,003	17,1	0,59 (+)	0,03	0,003
d) Versamenti dovuti al fondo di previdenza del personale	1.292,9	0,85 (+)	2,17	0,250	1.323,9	2,57 (+)	2,58	0,240
e) Integrazione dei fondi di previdenza e quiescenza del personale	24.497,8	9,26 (-)	41,17	4,790	15.206,8	61,1 (-)	29,56	2,790
Totale ammin. generale	59.513,1	—	100,00	11,623	51.436,1	—	100,00	9,433
Totale delle uscite	511.052,8				545.184,6			

a) Le spese generali di amministrazione presentano, rispetto al precedente esercizio, l'aumento risultante dal seguente dettaglio (prospetto n. 44):

PROSPETTO N. 44.

VOCI	Importo esercizio 1968	Variazione % rispetto esercizio precedente	Importo esercizio 1969	Variazione % rispetto esercizio precedente
Retribuzioni ed oneri per il personale . . .	23.957,4	3,73 (+)	24.735,0	3,24 (+)
Spese varie per il personale	3.919,3	9,08 (+)	3.831,9	2,28 (-)
Altre spese di amministrazione	5.420,7	2,05 (-)	5.873,1	8,34 (+)
Totale	33.297,4	3,33 (+)	34.440,0	3,43 (+)

Il modesto incremento della voce retribuzioni ed oneri per il personale ed il decremento della voce spese varie per il personale, sono dovuti ad una nuova ripartizione dei predetti oneri tra le spese da considerare di natura amministrativa e quella di natura sanitaria. Tale nuovo criterio di ripartizione è stato adottato in vista del passaggio delle unità sanitarie ai costituenti Enti ospedalieri, al fine di determinare l'esatta situazione creditaria dell'Istituto.

Nel 1969, la situazione relativa al personale è stata caratterizzata dall'impostazione di vertenze particolarmente numerose e pressanti che hanno posto, oltreché problemi interessanti la generalità del personale, svariate questioni di carattere categoriale o particolare.

Le cause di tale fenomeno debbono ascrivere all'immobilismo, pressoché assoluto dal 1962, dei livelli del trattamento economico della grande maggioranza del personale ed alla conseguente ricerca, attraverso richieste disperate e spesso settoriali, di possibili correttivi di contenuto retributivo.

La consistenza numerica complessiva del personale è passata da n. 13.263 elementi (al 31 dicembre 1968) a numero 13.617 elementi (al 31 dicembre 1969).

Si è provveduto, nel corso dell'anno, a n. 582 assunzioni di personale a rapporto d'impiego, delle quali numero 253 a seguito di pubblico concorso e n. 329 per chiamata diretta.

Sono stati programmati nuovi concorsi, i quali sono tuttora in via di svolgimento e, presumibilmente, saranno portati a compimento nel 1970.

In relazione ad esigenze organizzative e di Servizio sono stati disposti nell'anno trasferimenti di personale per un totale di n. 396 dei quali n. 203 d'ufficio.

In materia di trattamento economico e previdenziale si è provveduto alla preparazione ed all'attuazione di numerosi provvedimenti di carattere sia generale che particolare. Specifica menzione meritano quelli connessi all'entrata in vigore del Regolamento di previdenza e quiescenza del personale a rapporto d'impiego, approvato con decreto ministeriale 30 maggio 1969, che ha comportato lo studio e la soluzione di numerose questioni di carattere organizzativo e procedurale, nonché l'esame e la possibile definizione delle pratiche concernenti il personale cessato dal servizio nel periodo di carenza di normativa in tale materia e nonché quelli connessi all'ema-

nazione della legge 30 aprile 1969, n. 153, che ha reso necessari approfonditi studi e verifiche statistico-attuariali in vista della trasformazione apportata — tra l'altro — a tutta la materia previdenziale riferentesi al personale dell'INAIL.

L'attività concorsuale si è concentrata nell'indizione di 31 concorsi: 5 interni di promozione, 6 interni di assunzione, 20 pubblici di assunzione. In particolare, il concorso interno per n. 15 posti di direttore di ragioneria è stato preceduto da un corso di preparazione professionale.

In conformità all'intendimento manifestato dal Comitato esecutivo di uniformare la normativa concorsuale a quella vigente per gli impiegati civili dello Stato, si è atteso alla predisposizione di una nuova regolamentazione della materia.

È stata sottoposta, pertanto, al Comitato esecutivo — che l'ha approvata — la regolamentazione concernente per l'assunzione all'impiego, mentre è in fase di avanzata trattazione quella relativa ai concorsi di promozione.

Per quanto concerne il settore assistenziale hanno avuto regolare svolgimento le consuete forme di intervento a favore del personale, tra le quali possono rammentarsi l'intensa attività diretta ad agevolare il conseguimento, da una parte del personale interessato, delle prestazioni per malattia dovute dal competente Ente di assistenza.

b) Le spese per l'ammortamento integrale del mobilio di ufficio ascendono a lire 448.313.295 e comprendono tutte le spese di competenza dell'anno per l'acquisto di mobili ed arredi: l'aumento verificatosi, rispetto al 1968, è dovuto ai maggiori impegni per dette spese assunti nel corso dell'anno.

c) Alla voce ammortamento degli impianti tecnici diversi è indicata la somma di lire 17.130.155, che rappresenta la quota a carico dell'esercizio per l'ammortamento degli impianti tecnici diversi da quelli sanitari.

d-e) I versamenti dovuti al fondo di previdenza del personale ammontano a lire 1.323.937.631 e rappresentano le somme accantonate nell'esercizio, a termine di regolamento, sui conti individuali del fondo di previdenza del personale in servizio.

La somma di lire 15.206.760 riportata in bilancio per l'integrazione fondi di quiescenza e previdenza del personale, è costituita dall'assegnazione per la copertura dei pagamenti effettuati e da effettuare a titolo previdenziale (previdenza e quiescenza) e dall'integrazione del fondo rendite vitalizie, necessaria, quest'ultima, per fronteggiare le erogazioni delle rendite al personale cessato dal servizio.

Queste integrazioni — come pure i fondi che figurano nella situazione patrimoniale — sono state tenute distinte in adesione ad analoga richiesta del Collegio sindacale (lire 12.743.447.197 per integrazione fondi di previdenza e lire 2.463.313.000 per integrazione di fondi quiescenza).

V. — ONERI PER L'AMMINISTRAZIONE PATRIMONIALE

La vasta e delicata funzione dell'amministrazione patrimoniale è posta in evidenza dalle spese sostenute per la gestione del patrimonio dell'Istituto investito a fronte dei capitali di copertura.

Gli oneri di gestione del patrimonio immobiliare, l'ammortamento degli immobili da reddito e le uscite diverse — costituite queste ultime dagli interessi sull'anticipazione della gestione agricoltura — appartengono a questo gruppo di spese le quali devono ritenersi come correttive e compensative dei correlativi redditi patrimoniali (prospetto n. 45).

Gestione del patrimonio immobiliare e uscite diverse
(in milioni di lire)

DESCRIZIONE	1968			1969			
	Importo	Incid. sul totale	Var. % rispetto esercizio preced.	Importo	Incid. sul totale	Variazioni rispetto esercizio precedente	
						in valore assoluto	in %
Oneri di gestione del patrimonio immobiliare	1.395,2	13,22	9,53 (-)	1.498,0	11,55	102,9	7,36 (+)
Ammortamento degli immobili da reddito	1.023,4	9,72	1,33 (+)	1.061,5	8,18	38,1 (+)	3,72 (+)
Uscite diverse	8.128,7	77,06	30,54 (+)	10.410,8	80,27	2.282,0 (+)	28,07 (+)
Totale	10.547,3	100,00	20,14 (+)	12.970,3	100,00	2.423,0 (+)	22,97 (+)

L'incremento globale di spesa rispetto al precedente esercizio è dovuto principalmente alle uscite diverse costituite dagli interessi passivi a carico della gestione agricoltura per le anticipazioni effettuate dalla gestione industria.

In merito agli oneri di gestione del patrimonio immobiliare, si sottolinea che le imposte e tasse sono passate da lire 222.857.716 nel 1968 a lire 275.097.643 con un maggior esborso di lire 52.239.927 (23,44 per cento); le spese di manutenzione ordinaria da lire 212.556.363 nel 1968 sono passate a lire 206.869.845 nel 1969 con una diminuzione di lire 5.686.518 (2,67 per cento). Le spese per manutenzione straordinaria ammontano a lire 365.050.393 e vengono ammortizzate al 10 per cento; la quota per l'ammortamento e il deperimento degli immobili è pari all'1,50 per cento della consistenza degli immobili destinati a reddito — con esclusione delle aree — risultante dalla situazione patrimoniale al 31 dicembre 1968.

La prevalente incidenza degli oneri di cui trattasi appartiene agli « interessi passivi » che la gestione agricoltura deve alla gestione industria per le anticipazioni di cassa che quest'ultima eroga a favore della prima. Tali interessi rappresentano il compenso figurativo attribuito alla gestione industria per il mancato investimento delle somme anticipate a tutto il 1969 alla gestione agricoltura, che trovano contropartita nei redditi diversi degli investimenti.

VI. — ONERI NON RIPARTIBILI

Rientrano tra tali oneri le erogazioni per contributi obbligatori corrisposti all'ENAOLI, all'ENPI, agli Istituti di patronato e di assistenza sociale e ad altri Enti per prestazioni assistenziali e prevenzionali da questi fornite.

Questi contributi non costituiscono propriamente oneri della « Amministrazione generale » sopra esaminata, in quanto non sono volti ad acquisire direttamente quei beni e servizi strumentali utili allo svolgimento delle attività istituzionali; i contributi stessi infatti costituiscono dei veri e propri trasferimenti correnti dovuti, nelle misure previste dalle singole disposizioni

di legge, quale concorso alle spese degli enti ed amministrazioni che svolgono servizi utilizzati anche dall'Istituto.

Nel prospetto n. 46 si riporta il totale dei versamenti effettuati negli ultimi 7 anni e gli incrementi percentuali verificatisi rispetto ai precedenti esercizi.

PROSPETTO N. 46.

Contributi obbligatori
(in milioni di lire)

A N N I	Importo contributi	Variazioni rispetto esercizio precedente	Numero indice base 1963 = 100
1963	7.897,0	—	100,00
1964	9.336,1	1.439,1	118,22
1965	10.542,1	1.206,0	133,49
1966	11.090,0	547,9	140,43
1967	11.522,8	432,8	145,91
1968	12.222,5	699,7	154,77
1969	13.105,9	883,4	165,96

L'andamento crescente dei contributi è strettamente connesso al gettito dei premi ai quali sono commisurati ad eccezione del contributo dovuto all'Istituto di medicina sociale che viene stabilito di anno in anno dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale di concerto con il Ministero del tesoro in base agli elementi di previsione predisposti dall'Istituto predetto.

Da rilevare che i versamenti all'ENAOLI e all'ENPI rappresentano l'83,75 per cento del totale dei contributi obbligatori dovuti, rispetto al quale i rimanenti contributi versati agli altri enti rappresentano appena il 16,25 per cento.

Si osserva infine che l'ammontare complessivo dei contributi obbligatori rappresenta circa il 4,04 per cento dell'importo dei premi e contributi iscritti in bilancio che risulta pertanto ridotto a lire 310.909.770.397.

SITUAZIONE FINANZIARIA GENERALE

Nell'intento di fornire una completa rappresentazione della complessa gestione dell'Istituto si reputa utile integrare l'aspetto patrimoniale ed economico con il movimento finanziario generale dell'esercizio in esame.

Pertanto sono state evidenziate le sole poste di natura finanziaria e raggruppate secondo il criterio economico-funzionale.

Nel prospetto n. 47 è posta in evidenza la situazione finanziaria al 31 dicembre degli anni 1968-1969 nella quale le singole voci di entrata e di uscita sono messe a confronto con i rispettivi totali.

Situazione finanziaria degli anni 1968-1969
(in milioni di lire)

VOCI	1968		1969			
	Importi	% sul totale entrate-uscite	Importi	% sul totale entrate-uscite	Variazioni	
					Valore assoluto	%
ENTRATE CORRENTI						
Premi, contributi ed accessori	308.366	88,64	331.416	90,34	23,050 (+)	7,47 (+)
Redditi, investimenti e diversi	28.129	8,10	28.081	7,65	48 (-)	0,17 (-)
Entrate diverse	11.368	3,26	7.342	2,01	4.025 (-)	35,40 (-)
Totali entrate (a) . . .	347.862	100,00	366.839	100,00	18.977 (+)	5,45 (+)
USCITE CORRENTI						
Erogazioni economiche nel campo assicurativo . . .	221.066	67,52	248.417	67,73	27.351 (+)	12,37 (+)
Erogazioni per prestazioni sanitarie e di recupero della capacità lavorativa nel campo assicurativo (1) . . .	50.979	15,57	62.426	17,03	11.448 (+)	22,53 (+)
Erogazioni per prestazioni varie per interventi nel campo assistenziale	8.561	2,62	7.072	1,93	1.489 (-)	17,39 (-)
Spese per l'amministrazione generale (1)	33.171	10,13	34.206	9,32	1.035 (+)	3,12 (+)
Spese per l'amministrazione patrimoniale	1.395	0,43	1.498	0,42	103 (+)	7,31 (+)
Oneri non ripartibili . . .	12.222	3,73	13.106	3,57	884 (+)	7,23 (+)
Totali uscite (b) . . .	327.394	100,00	366.725	100,00	39.331 (+)	12,01 (+)
Differenza (a-b) . . .	20.468	—	114	—	20.354 (-)	99,44 (-)

(1) Sono stati detratti i fitti figurativi.

Il risultato differenziale che si ricava mostra una contrazione nell'avanzo finanziario del 99,44 per cento dovuta principalmente ad un aumento più che proporzionale delle uscite rispetto alle entrate.

Infatti il gettito dei premi, contributi e relativi accessori è salito del 7,47 per cento — mantenendo una incidenza percentuale sul totale delle entrate pressoché costante (90 per cento circa) — il complesso delle erogazioni per prestazioni economiche e sanitarie nel campo assicurativo e assistenziale è aumentato del 13,29 per cento.

Lo sviluppo dell'azione svolta dall'Istituto in questi campi ha altresì comportato un incremento dell'incidenza delle relative erogazioni sul totale delle uscite che è passata dall'85,71 per cento per il 1968 all'86,29 per cento per il 1969.

Peraltro sul gettito dei premi e contributi incide negativamente l'ammontare dei contributi obbligatori che costituiscono per l'Istituto un trasferimento corrente di fondi.

Questi ultimi costituiscono il 3,57 per cento del totale delle uscite ed il 3,57 per cento del totale delle entrate.

Il risultato differenziale finanziario ostacola ulteriormente la possibilità di incrementare il patrimonio, costituito a fronte dei capitali di copertura, nella misura indicata dal conto economico generale e richiesta dal sistema tecnico finanziario che presiede alla gestione dell'industria ed ora anche a quella dei medici soggetti a radiazioni ionizzanti.

La contrazione verificatasi è dovuta alle accennate cause specifiche relative alle singole gestioni, ma, su un piano generale è dovuta soprattutto all'anticipazione della gestione industria a quella agricoltura per un importo di lire 57.205.139.600.

BILANCIO DELLA GESTIONE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI NELL'INDUSTRIA

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Il totale del Passivo ammonta a lire 1.286.840.387.839; poiché quello dell'Attivo ascende a lire 900.698.305.351 la situazione patrimoniale chiude con un disavanzo di lire 386.142.082.488 formato dal *deficit* degli esercizi precedenti, ammontante a lire 276.381.187.158 e dal disavanzo dell'esercizio 1969 che ascende a lire 109.760.895.330.

I disavanzi di esercizio sono andati aumentando di anno in anno come evidenziato dal prospetto n. 48.

ATTIVO

Gli immobili, al 31 dicembre 1969, sono iscritti in bilancio per lire 78.695.641.858, contro lire 75.942.493.349 alla fine del 1968.

L'aumento di lire 2.753.148.509, percentualmente pari al 3,62, è la risultante delle variazioni fra le consistenze per costruzioni, migliorie e spese di completamento avvenute nel corso dell'anno.

I titoli di proprietà presentano alla fine del 1969, una consistenza di lire 58.239.341.429, contro lire 63.948.011.408 alla fine del 1968, con una diminuzione di lire 5.708.669.979 (8,92 per

Formazione del disavanzo nell'ottennio 1962-1969

(in milioni di lire)

ANNI	Totale Entrate	Totale Uscite	Disavanzo dell'esercizio	Disavanzo a 31 dicembre
1962	163.626,0	166.785,4	3.159,4	40.823,7
1963	214.690,9	221.831,8	7.140,9	47.964,6
1964	259.807,4	255.408,2	4.399,2 (+)	43.565,4
1965	256.499,8	274.427,5	17.927,7	61.493,2
1966	298.788,0	340.712,5	41.924,5	103.417,7
1967	320.020,8	392.357,4	72.336,6	175.754,4
1968	348.540,7	449.167,5	100.626,8	276.381,2
1969	369.971,6	479.735,4	109.760,8	386.148,0

cento) dovuta sia ai rimborsi delle obbligazioni estratte nell'anno e sia alla scadenza dei Buoni del Tesoro novennali 5 per cento.

Le partecipazioni ad enti, iscritte in bilancio per lire 2.847.360.002 non hanno subito variazioni rispetto al 1968.

I mutui, che al 31 dicembre 1968 presentavano una consistenza di lire 107.791.146.932, hanno subito nel corso del 1969 una diminuzione di lire 3.908.214.586 e, pertanto, risultano iscritti in bilancio per lire 103.882.932.346.

I mutui concessi nell'anno ammontano a lire 3.949.771.914 (1968: lire 4.626.767.551), mentre sono state riscosse per rate di ammortamento lire 7.857.986.500 (1968: lire 6.769.121.033).

Le annualità di Stato, riportate nel bilancio 1968 per lire 19.739.536.198, sono diminuite a lire 18.666.338.891 alla fine del 1969, in quanto l'introito per quote di ammortamento (lire 1.162.359.692) ha superato l'importo delle annualità scontate nell'anno che assommano a lire 89.162.385.

I depositi fruttiferi ammontano a complessive lire 78.477.753.342, contro lire 110.427.775.587 risultanti al 31 dicembre 1968 con una diminuzione di lire 31.950.022.245, pari al 28,93 per cento. Tale diminuzione rappresenta la differenza tra le uscite e le entrate finanziarie manifestatesi nel 1969.

I contanti in cassa, risultanti al 31 dicembre 1969, assommano a lire 184.654.615. Nel precedente anno la giacenza allo stesso titolo era di lire 183.267.582.

I crediti per premi assicurativi figurano per lire 181.406.217.456, contro lire 157.333.675.891 alla fine del 1968, con un incremento di lire 24.072.541.565, pari al 15,30 per cento. Essi sono costituiti, per la massima parte, dai conguagli fra i premi presunti versati in via anticipata dai datori di lavoro, all'inizio del periodo di assicurazione e quelli dovuti alla fine dell'esercizio in base alle retribuzioni effettive corrisposte dal datore di lavoro ai dipendenti assicurati. In essi è compresa l'addizionale del 20 per cento su tutti i premi dell'esercizio 1969 (riscossi e da riscuotere).

I crediti verso lo Stato per le gestioni per suo conto ascendono a lire 16.242.047.489, con un aumento di lire 1.489.369.604 (10,09 per cento) rispetto al 1968.

L'aumento, che si verifica costantemente di anno in anno dipende dal ritardo con cui le Amministrazioni statali provvedono al versamento delle somme dovute.

Per l'anno 1969 le prestazioni erogate ascendono a complessive lire 6.324.422.856, mentre le riscossioni assommano a lire 4.835.053.252 a fronte di un credito, al 31 dicembre 1968, di lire 14.752.677.885.

Il credito verso la gestione per l'assicurazione nell'agricoltura per anticipazioni concernente le anticipazioni di cassa effettuate nel 1969 a seguito della nota persistente situazione deficiaria di tale gestione, è salito da lire 208.670.722.587 alla fine del 1968, a lire 265.875.862.187 alla fine del 1969, con un aumento di lire 57.205.139.600, pari al 21,51 per cento.

I crediti diversi, sono esposti in bilancio per lire 55.415.151.000 (nel 1968 assommarono a lire 45.325.054.443) e registrano un aumento del 22,26 per cento nei confronti dell'anno precedente.

Essi sono costituiti da partite in corso di riscossione alla chiusura dell'esercizio. Fra tali partite sono preminenti le somme rimaste da riscuotere dai datori di lavoro per penalità, interessi e soprapremio di rateazione, i crediti per interessi rimasti da riscuotere sui titoli di proprietà, sui depositi in c/c, il credito per rate di ammortamento mutui ed annualità di Stato, che di regola sono rimosse nei primi mesi dell'anno successivo, il credito verso l'ENAOI per le anticipazioni effettuate per suo conto, i crediti per prestazioni sanitarie a terzi effettuate nelle Unità ospedaliere dell'Istituto e il credito verso l'INAM per l'assistenza di malattia comune ai grandi invalidi del lavoro e loro familiari.

Gli impianti per l'assistenza sanitaria sono iscritti in bilancio per complessive lire 38 miliardi 572.877.497 e sono costituiti per lire 30.737.935.040 dagli immobili destinati all'assistenza sanitaria e per lire 7.834.942.457 dalle attrezzature e dagli apparecchi installati nei detti immobili. Rispetto alle consistenze risultanti alla fine del 1968, si è registrato un aumento complessivo di lire 588.507.286, pari all'1,54 per cento.

In particolare, gli immobili sono aumentati di lire 406.744.140 e le attrezzature di lire 181.763.146.

Gli impianti tecnici diversi, che assommano a lire 764.948.775 e che comprendono gli impianti meccanografici a schede perforate, le macchine e gli impianti tipografici, hanno registrato nel corso del 1969 un incremento di lire 21.762.280.

Le scorte diverse ascendono a lire 736.011.698 e sono costituite dal valore delle rimanenze a fine esercizio dei materiali di consumo presso le Unità sanitarie dell'Istituto, nonché dal valore delle materie prime, dei semilavorati e degli stampati giacenti presso la tipografia dell'Istituto.

Nei confronti del 1968, per detta voce, si è avuto un incremento di lire 56.329.208, percentualmente pari all'8,28.

I ratei e risconti attivi ammontano a lire 629.842.823 e sono rappresentati dagli interessi maturati al 31 dicembre 1969 sulle cedole dei titoli di proprietà, che saranno riscossi alle relative scadenze nel corso dell'anno 1970. Questa voce di bilancio presenta, rispetto al 1968, una diminuzione di lire 682.741.924 (52,10 per cento).

I depositi presso terzi in numerario, per lire 61.323.942, comprendono i depositi cauzionali per forniture di energia elettrica, gas, servizi postali, ecc., in essere alla fine dell'anno.

In complesso le *Attività* ascendono al 31 dicembre 1969 a lire 900.698.305.351, contro lire 848.308.404.092 alla fine del 1968, con un incremento di lire 52.389.901.259, pari al 6,17 per cento.

PASSIVO

Le indennità per inabilità temporanea e altre indennità rimaste da pagare ascendono a lire 12.003.937.896 (1968: lire 10.560.974.281) e rappresentano gli importi rimasti da liquidare al 31 dicembre 1969 per i casi di infortunio non ancora definiti alla fine dell'anno.

I capitali di copertura per il pagamento delle rendite costituite ammontano a lire 904 miliardi 311.809.076.

L'incremento, rispetto al 1968, ascende a lire 111.193.040.021 (14,16 per cento).

I capitali di copertura per le rendite da costituire ammontano a lire 179.858.977.800 e fanno registrare, rispetto al precedente anno, un incremento di lire 35.107.875.493, percentualmente pari al 24,38.

I debiti diversi, che al 31 dicembre 1968 ammontavano a lire 23.043.768.786, ascendono a lire 33.079.069.734, con un aumento di lire 10.035.300.948.

Sono principalmente costituiti dalle somme rimaste da pagare al 31 dicembre 1969 per rette di degenza, onorari ai medici ospedalieri ed ai medici locali per cure e certificazioni, per materiale sanitario.

Oltre alle voci sopraindicate risultano comprese tra i debiti in argomento anche le somme dovute all'Erario e gli importi rimasti da versare per contributi ad enti.

I ratei e risconti passivi, rappresentati dai premi assicurativi di competenza dell'esercizio 1970, riscossi anticipatamente nel 1969, ammontano a lire 2.126.813.886, contro lire 3.095.233.755 iscritte allo stesso titolo nel bilancio del 1968, con una diminuzione di lire 968.419.869, pari al 31,90 per cento.

I depositi di terzi in numerario ascendono a lire 1.483.630.579 (nel 1968: lire 1.012.897.171) e sono costituiti essenzialmente dalle somme versate da inquilini per depositi cauzionali a garanzia dei contratti di locazione e dalle somme depositate da imprese a garanzia degli obblighi contrattuali per appalti di lavori di costruzioni di fabbricati, ecc.

Il fondo ammortamento immobili da reddito è passato da lire 12.962.236.874 nel 1968 a lire 14.023.737.440 alla fine del 1969, con un aumento di lire 1.061.500.566, dovuto all'accantonamento della quota a carico dell'esercizio 1969.

Il fondo oscillazione valore titoli è rimasto invariato nell'importo di lire 1.286.160.653, risultante dal bilancio dell'esercizio precedente.

Il fondo ammortamento impianti per l'assistenza sanitaria registra un aumento di lire 1 miliardo 823.413.073 fra la consistenza alla fine del 1969 (lire 22.106.765.029) e quella al 31 dicembre 1968 (lire 20.283.351.956).

Detto aumento è costituito dall'accantonamento delle quote di ammortamento degli immobili destinati all'assistenza sanitaria, per lire 1.523.912.045 e dalla quota di ammortamento delle attrezzature sanitarie per lire 299.501.028.

Il fondo ammortamento impianti tecnici è passato da lire 677.136.036 nel 1968 a lire 694 milioni 266.191 nel 1969 per effetto delle quote di ammortamento portate a carico dell'esercizio 1969 per le consistenze degli impianti meccanografici e delle attrezzature della tipografia dell'Istituto.

Il fondo previdenza del personale, che alla fine del 1968 ammontava a lire 37.941.523.938, alla fine del 1969 è salito a lire 47.262.444.261, per effetto degli accantonamenti eseguiti nell'anno, al netto delle somme corrisposte al personale cessato dal servizio.

Il fondo di quiescenza del personale è passato da lire 29.103.335.601 a lire 29.890.394.304, per effetto dei versamenti eseguiti nell'anno, diminuiti dell'importo relativo alle indennità di quiescenza liquidate al personale cessato dal servizio.

Il fondo rendite vitalizie personale in quiescenza è passato da lire 36.122.410.610 a lire 38.712.380.990 in seguito ai versamenti ed ai pagamenti effettuati nell'esercizio 1969 e presenta, pertanto, un aumento di lire 2.589.970.380.

Il totale del Passivo ammonta a lire 1.286.840.387.839 e poiché quello dell'Attivo ascende a lire 900.698.305.351, la situazione patrimoniale chiude con un disavanzo di lire 386.142.082.488 formato dal deficit degli esercizi precedenti, ammontante a lire 276.381.187.158 e dal disavanzo dell'esercizio 1969 che ascende a lire 109.760.895.330.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico della gestione per l'assicurazione contro gli infortuni nell'industria si chiude con un disavanzo di lire 109.760.895.330 che mostra un aumento di lire 9.134.055.181 (pari al 9,07 per cento) rispetto al disavanzo dell'esercizio 1968 (lire 100.626.840.149).

Come più diffusamente è stato osservato nella relazione al conto economico generale, alla quale si fa rinvio, il rilevante deficit è dovuto essenzialmente all'aumento degli oneri derivanti dal miglioramento delle prestazioni superiore all'incremento del gettito dei premi.

Nonostante l'applicazione — sia pure nella misura massima del 20 per cento — della addizionale sui premi, prevista, del resto, come transitoria misura di copertura dei maggiori oneri derivanti dall'applicazione della legge 19 dicembre 1963, n. 15 e dell'articolo 194 del testo unico, i premi assicurativi non sono sufficienti a fronteggiare tutti gli oneri di gestione del periodo assicurativo. Si rende pertanto indispensabile l'adeguamento della tariffa dei premi (di cui agli articoli 39 e 40 del testo unico) in misura tale da garantire l'equilibrio economico-finanziario della gestione.

A tale scopo, sulla base dell'esperienza statistica relativa alla gestione assicurativa del triennio 1964-1966 e degli studi già avviati negli anni precedenti, è stato elaborato il progetto definitivo di una nuova tariffa dei premi con le relative modalità applicative. L'elaborazione che riprende l'esperienza assicurativa del periodo 1964-1966 ha riguardato oltre 2.600.000 posizioni assicurative/anno, 2.638.000 infortuni indennizzati, 15.963.000 operai-anno per un com-

plesso di 15.005 miliardi di retribuzioni; essa ha mirato a rilevare le variazioni pure di rischio, senza cioè considerare l'intervento delle modifiche di legislazione.

Si è rilevata, così, l'opportunità della revisione tariffaria ricorrente indipendentemente dalle necessità di gestione e dalle modifiche di legislazione, allo scopo di seguire il processo evolutivo della tecnologia. È da augurarsi che in futuro, trascorsa la base di esperienza indispensabile di 3 o 4 anni, la tariffa possa essere aggiornata, all'occorrenza, di anno in anno, con l'ausilio di moderni mezzi elettronici.

Il progetto, già sottoposto all'esame ed al parere del Comitato Tecnico Industria, Commercio e Servizi Pubblici, sarà ulteriormente sottoposto all'approvazione del Consiglio d'Amministrazione e del Ministero del lavoro; può presumersi che la nuova tariffa possa trovare applicazione a decorrere dal 1° gennaio 1971.

Il contenzioso amministrativo con i datori di lavoro in merito all'applicazione della tariffa vigente ha subito una contrazione piuttosto sensibile. Nel 1969, infatti, i gravami proposti alla apposita Commissione sono stati 2.463 contro i 3.620 del 1968.

Cospicua si è mantenuta l'attività decisoria in primo grado — della Commissione delle Tariffe — e modesta, invece, quella di secondo grado, relativa ai ricorsi presentati al Ministero del lavoro.

Per quanto riguarda problemi di tipo settoriale, sono stati intensificati incontri con le categorie interessate onde reperire e prospettare ai competenti organi deliberativi soluzioni transitorie maggiormente rispondenti, nell'ambito del testo unico, a criteri di semplificazione e di mutualità.

In accoglimento di istanze delle categorie interessate ed in armonia agli orientamenti manifestatisi in sede parlamentare e governativa è stata realizzata l'adozione di premi speciali unitari per l'assicurazione degli artigiani titolari, dei loro familiari coadiuvanti e degli artigiani soci.

L'emanazione del decreto interministeriale del 12 dicembre 1968 ha reso possibile dare attuazione all'assicurazione degli insegnanti, alunni e studenti delle scuole e istituti non statali di ogni ordine e grado, in conformità a quanto prescritto dall'articolo 30 del testo unico, mercè l'adozione di premi speciali unitari.

In materia di graduazione delle penalità e di rateazione di debiti pregressi la normativa vigente, preordinata alla necessaria regolarità formale dei singoli provvedimenti, ha comportato una notevole attività, sia per l'istruttoria dei singoli casi, sia per l'emanazione di istruzioni di carattere generale; particolarmente importanti quelle volte ad assicurare l'uniformità di trattamento in tema di penalità di minimo importo, per i casi di tardato pagamento rateale dei premi e per risolvere alcune dubbiezze sorte nel concetto di recidiva ai sensi dell'articolo 51 del testo unico.

Tra le cause principali dello squilibrio economico si richiama l'attenzione, nel quadro dell'aggravarsi delle malattie professionali, in particolare sulla silicosi-asbestosi (prospetto n. 49), per il considerevole aumento degli oneri che comporta uno squilibrio di 67 miliardi circa per l'esercizio in corso.

Tali oneri mostrano un andamento crescente più che proporzionale rispetto ai relativi premi che ad essi dovrebbero pertanto essere adeguati. Nel periodo considerato, relativamente breve, il numero dei casi di silicosi e asbestosi denunciati si è più che triplicato. Incrementi annui particolarmente elevati si sono verificati nel 1963 (+ 23 per cento) anno in cui è entrato in vigore il Regolamento n. 8/63 della CEE e nel 1966 (+ 40 per cento) a seguito dell'entrata in vigore del testo unico che, come è noto, ha modificato notevolmente il concetto di definizione della malattia ed ha soppresso il limite massimo del periodo d'indennizzabilità rispetto al momento d'abbandono della lavorazione morbigena.

Casi di silicosi ed asbestosi denunciati negli esercizi dal 1960 al 1969

A N N I	Numero dei casi	Variazioni rispetto esercizio precedente	Numeri indici (1959 = 100)
1960	10.620	443 (+)	104,35
1961	11.946	876 (+)	112,96
1962	12.971	1.475 (+)	127,45
1963	15.965	2.994 (+)	156,87
1964	18.722	2.757 (+)	183,96
1965	22.318	3.596 (+)	219,30
1966	31.222	8.904 (+)	306,79
1967	31.437	215 (+)	308,90
1968	31.063	374 (-)	305,23
1969	32.470	1.407(+)	319,05

Nel 1969 il fenomeno, che nel periodo 1966-68 sembrava stabilizzato, ha registrato un aumento di quasi il 5 per cento rispetto all'anno precedente.

Considerando i valori assoluti delle rendite in vigore alla fine di ciascun esercizio, la gestione silicosi e asbestosi è passata da 17.735 nel 1960 a 57.483 nel 1969 per quanto concerne le rendite ad inabili, mentre per quelle a superstiti, nello stesso periodo, è passata da 9.357 a 13.585. Ha così assunto un'importanza crescente nel complesso della gestione ordinaria industria; infatti mentre nel 1960 rappresentava il 5 per cento delle rendite dirette e il 13 per cento delle rendite a superstiti, nel 1969 le corrispondenti percentuali sono passate rispettivamente dall'11 e al 15 per cento.

Confrontando le incidenze percentuali dei premi incassati per l'assicurazione silicosi e asbestosi sul complesso dei premi della gestione ordinaria industriale con le corrispondenti incidenze del numero delle rendite, si rileva come l'incidenza dei premi, già inferiore a quella delle rendite nel 1960, essendo le percentuali rispettivamente 4,31 e 6,61, si contrae progressivamente fino a raggiungere nel 1969 una percentuale del 3,36 dei premi complessivi; l'incidenza delle rendite invece aumenta raggiungendo nel 1969 la percentuale dell'11,48 sul complesso delle rendite in vigore.

Questo confronto è significativo circa l'appesantirsi della situazione, ma non è ancora sufficiente per valutare l'andamento economico-finanziario dell'assicurazione in esame. A tal fine sarebbe auspicabile disporre di un bilancio specifico autonomo per la silicosi e asbestosi.

Si è quindi determinato il disavanzo della gestione facendo la differenza fra i premi e gli oneri ad essa relativi opportunamente valutati.

Nel prospetto n. 50 sono riportati i premi, gli oneri ed il disavanzo presumibile per gli anni 1960-1969. I premi sono quelli di competenza direttamente rilevati, comprendenti l'addizionale di cui all'articolo 194 del testo unico, per gli anni dal 1962 al 1969.

Premi e oneri dell'assicurazione silicosi e asbestosi
(in milioni di lire)

DESCRIZIONE	1960	1961	1962	1963	1964	1965	1966	1967	1968	1969
Premi	3.513,9	4.003,2	5.069,9	5.970,3	6.739,3	6.892,8	7.783,1	8.593,5	9.242,4	9.980,1
Oneri	9.565,3	7.926,9	17.507,7	28.780,4	39.790,6	46.023,0	62.923,6	67.144,9	72.443,0	77.365,6
Disavanzo d'esercizio . .	6.051,4	3.923,7	12.437,8	22.810,1	33.051,3	39.130,2	55.140,5	58.551,4	63.200,6	67.385,5
Disavanzo patrimoniale .	61.384,9	65.308,6	77.746,4	100.556,5	133.607,8	172.738,0	227.878,5	286.429,9	349.630,5	417.016,0

Gli oneri sono stati calcolati partendo dalle riserve matematiche delle rendite per silicosi e asbestosi costituite e da costituire al 31 dicembre di ciascun anno per i casi di competenza dell'anno stesso; si sono determinati tutti gli altri elementi di costo per prestazioni e per spese generali, e quindi per somma si sono ottenuti gli oneri totali che figurano nel prospetto n. 50 (1).

Per differenza fra premi e oneri si è ottenuto il disavanzo per ogni esercizio che, cumulato a quello degli anni precedenti, dà il disavanzo patrimoniale.

Il disavanzo così determinato si può assumere come valida indicazione dell'ordine di grandezza dell'effettivo ammontare dello stesso.

Nel prospetto sono riportati i disavanzi di esercizio e patrimoniali per l'assicurazione silicosi e asbestosi per il periodo 1960-1969. Si rileva che tale disavanzo è superiore a quello dell'intera gestione industriale; ne deriva quindi che il disavanzo patrimoniale della gestione industriale si può considerare dovuto esclusivamente al grave squilibrio finanziario determinato dall'assicurazione contro la silicosi e l'asbestosi.

ENTRATE

I premi dell'esercizio, riscossi ed accertati nel 1969, ammontano a complessive lire 308 miliardi 505.723.190 e registrano, rispetto al precedente anno, un incremento di lire 23.793.306.360, pari all'8,38 per cento, derivante sia dall'espansione della mano d'opera assicurata che dal crescente livello generale delle retribuzioni.

Anche per l'anno 1969, l'addizionale sui premi di assicurazione, prevista dall'articolo 194 del testo unico, è stata confermata nella misura massima del 20 per cento con decreto ministeriale del 15 ottobre 1969.

Per consentire un più approfondito esame sull'andamento del gettito dei premi, si riportano, sintetizzati, i dati relativi agli ultimi sei anni, espressi in milioni di lire.

PROSPETTO N. 51.

Andamento del gettito dei premi (1964-1969)

A N N I	Premio dell'esercizio	Aumenti rispetto all'esercizio precedente	Incremento percentuale	Addizionale art. 194 T.U.
1964	210.600,1	35.064,8	19,98%	13%
1965	211.922,3	1.322,2	0,63%	13%
1966	239.458,3	27.536,0	12,99%	20%
1967	260.001,2	20.542,9	8,58%	20%
1968	284.712,4	24.711,2	9,50%	20%
1969	308.505,7	23.793,3	8,38%	20%

(1) Si calcola che il costo sostenuto per la trattazione della pratica di silicosi e asbestosi sia cinque volte maggiore di quello delle altre pratiche relative alla gestione industria.

I premi dell'esercizio esposti in bilancio sono al netto delle somme dovute ai datori di lavoro a seguito dei conguagli risultati a loro favore (articolo 44 testo unico) ed ammontanti a lire 6.157.555.847. Nella voce di cui trattasi sono invece compresi i premi di competenza dell'esercizio riscossi nel precedente anno e che nel bilancio consuntivo del 1968 risultano iscritti nello stato patrimoniale alla voce «Ratei e risconti passivi» per lire 3.095.233.755.

Nel prospetto n. 52 vengono evidenziati i dati relativi all'acquisizione dei premi per gli esercizi 1967-1968-1969 posti a confronto con le indennità e rendite liquidate negli esercizi stessi.

In esso si dimostra la correlazione esistente, nelle diverse regioni, tra gli specifici cespiti per premi ed erogazioni per indennità e rendite.

I maggiori accertamenti sui premi degli esercizi precedenti ammontano a lire 6.456.566.532 e sono costituiti dalla differenza fra i premi riscossi ed accertati nel 1969, relativi ad anni precedenti ed il credito per premi rimasti da riscuotere ed iscritto nel bilancio 1968.

Al 31 dicembre 1969, per premi di competenza degli esercizi precedenti, sono state riscosse lire 131.525.290.411 alle quali deve sommarsi l'ammontare dei premi ulteriormente accertati nell'anno ed ammontanti a lire 32.264.952.012.

Poiché a fronte di un credito di lire 157.333.675.891, risultante al 31 dicembre 1968, si pone l'ammontare riscosso ed accertato dei premi di competenza degli esercizi precedenti, per complessive lire 163.790.242.423, ne consegue che i maggiori accertamenti sopraindicati risultano dalla differenza fra gli importi predetti.

Al riguardo è opportuno precisare che la liquidazione definitiva dei premi dovuti dai datori di lavoro viene effettuata a posteriori e poiché, come è noto, il premio è riscosso in via anticipata ne deriva che l'ammontare accertato delle mercedi soggette a contribuzione risulta diverso da quello stabilito in via presuntiva.

Gli accessori dei premi, cioè le penalità previste dalla legge per le varie inosservanze da parte dei datori di lavoro, ascendono a lire 7.361.790.986, con una diminuzione di lire 5 miliardi 122.441.524, pari al 41,03 per cento, rispetto all'esercizio 1968 (lire 12.484.232.510).

Al riguardo occorre tener presente che l'importo per questo titolo iscritto in bilancio comprende, oltre gli introiti verificatisi nel corso dell'esercizio, anche i crediti che l'Istituto ha accertato nel 1969 verso i datori di lavoro inadempienti, per un ammontare di circa lire 4.700 milioni.

I redditi degli investimenti e diversi sono iscritti in bilancio per lire 40.581.601.995 e sono così distinti:

— redditi immobiliari	L.	6.651.920.244
— redditi mobiliari	»	13.862.253.859
— redditi diversi	»	20.067.427.892

Rispetto al precedente esercizio si è realizzato un maggior reddito complessivo di lire 2.404.948.176 dovuto all'aumento dei redditi diversi.

Il reddito lordo degli immobili ha registrato, rispetto al 1968, un incremento del 6,35 per cento (lire 397.513.554) dovuto all'aumento verificatosi sia nei fitti reali che nei fitti figurativi.

Per quanto riguarda i fitti reali, l'aumento è dovuto soprattutto al maggior reddito di quegli immobili il cui fitto è stato parzialmente sbloccato nel corso dell'anno 1969; l'incremento dei fitti figurativi deriva dalla completa entrata in gestione di nuovi locali destinati ad uso uffici, il cui reddito nel corso dell'anno 1968, era stato calcolato solo per una quota parte.

Distribuzione territoriale dei premi e delle erogazioni per indennità e rendite

	Premi dell'esercizio 1967	Indennità e Rendite liquidate nel 1967	Premi dell'esercizio 1968	Indennità e Rendite liquidate nel 1968	Premi dell'esercizio 1969	Indennità e Rendite liquidate nel 1969
Piemonte	31.675.307.937	18.226.246.497	33.549.258.497	19.256.749.508	36.343.700.984	20.352.761.409
Valle d'Aosta	1.368.774.774	502.387.036	1.450.049.187	649.679.396	1.369.316.955	4.525.016.201
Lombardia	62.403.049.315	31.287.737.606	67.532.844.001	33.531.412.896	70.701.015.933	41.193.394.560
Trentino-Alto Adige	4.630.963.071	4.054.818.932	5.306.565.362	4.224.933.868	5.586.549.346	5.227.604.356
Veneto	19.456.006.387	12.380.658.680	21.714.504.275	13.152.757.588	23.757.429.395	14.693.932.866
Friuli-Venezia Giulia	7.527.178.393	1.965.966.575	8.140.527.593	2.050.658.315	9.085.134.198	4.591.032.061
Liguria	14.713.773.173	10.258.378.634	15.132.903.554	11.084.026.137	15.992.742.213	14.384.703.098
Emilia-Romagna	22.736.294.195	11.272.171.425	24.912.419.980	12.292.226.607	26.925.056.134	14.964.759.734
Toscana	21.477.213.422	21.260.582.113	22.848.098.615	23.040.343.468	24.650.406.178	26.370.890.422
Umbria	3.451.608.097	607.127.675	3.625.747.827	706.229.993	3.769.137.774	3.698.112.382
Marche	5.437.237.738	2.593.167.338	5.928.506.975	3.146.011.277	6.639.741.282	4.042.093.381
Lazio	20.110.273.914	12.186.258.753	21.556.475.886	13.209.559.866	25.008.394.355	14.205.169.289
Abruzzi	3.296.678.072	901.141.717	4.124.377.669	1.072.355.885	4.710.466.817	3.397.539.511
Molise	622.056.210	113.894.446	662.828.209	117.020.735	723.808.523	462.055.024
Campania	12.134.181.376	9.026.059.676	14.174.811.825	9.413.606.438	15.177.480.135	11.360.216.018
Puglia	7.757.022.824	5.580.981.283	8.406.520.493	5.900.186.190	9.099.254.562	6.871.081.117
Basilicata	1.591.385.068	191.698.390	1.772.087.535	241.505.313	1.902.807.469	928.693.764
Calabria	4.535.115.887	2.874.980.745	4.684.427.673	3.168.976.300	4.844.135.284	4.021.782.126
Sicilia	10.790.643.086	11.002.358.684	13.376.205.225	12.097.174.811	15.821.737.754	16.274.733.232
Sardegna	4.286.438.846	6.445.251.193	5.813.256.449	7.206.971.566	6.397.772.899	9.842.256.485
Totale	260.001.201.785	163.091.867.400	284.712.416.830	175.562.379.157	308.505.723.190	221.407.827.936

Il reddito degli investimenti mobiliari è costituito dagli interessi prodotti dai titoli, dalle partecipazioni ad enti, dai mutui, dalle annualità di Stato e dai depositi in conti correnti vincolati. La diminuzione, rispetto all'esercizio 1968, di lire 2.184.570.601, pari al 13,61 per cento è dovuta essenzialmente alla contrazione degli interessi sui titoli di proprietà il cui ammontare complessivo, alla fine del 1969, risulta inferiore di lire 5.708.669.979 a quello iscritto nel bilancio del 1968, a seguito di estrazioni di obbligazioni e scadenza di Buoni del Tesoro.

I redditi diversi hanno subito un incremento di lire 4.192.005.223 (26,40 per cento) dovuto, per la maggior parte, all'aumento degli interessi sull'anticipazione di fondi alla gestione agricoltura, passati da lire 8.128.735.560 nel 1968 a lire 10.410.826.528 nel 1969, nonché al maggior reddito prodotto dai depositi in conti correnti liberi.

Le entrate diverse, per lire 7.065.920.981 comprendono partite di varia natura e fra di esse meritano particolare menzione le somme recuperate per azioni di regresso contro terzi per responsabilità civile (lire 2.993.114.564) e le entrate da terzi per prestazioni sanitarie il cui importo, per l'anno 1969, ascende a lire 3.090.671.176 ed è costituito dai rimborsi per prestazioni ospedaliere ed ambulatoriali effettuate nelle unità sanitarie dell'Istituto.

Fra le entrate di cui trattasi non figura più l'onere a carico dell'INAM per l'assistenza di malattia ai grandi invalidi del lavoro in quanto, dal 30 giugno 1968, tale assistenza viene erogata direttamente dall'INAM stesso.

Nei confronti dell'anno 1968 questa voce di bilancio, che assommava a lire 10.607.284.993, ha fatto registrare una diminuzione percentuale del 33,38 per cento.

Complessivamente le entrate ascendono a lire 369.971.603.684, con un aumento di lire 21 miliardi 430.877.487 pari al 6,15 per cento, rispetto al precedente esercizio nel quale ammontarono a lire 348.540.726.197.

USCITE

Le indennità per inabilità temporanea ed altre indennità ed assegni immediati, pagate nell'esercizio, ammontano a complessive lire 53.896.542.218 e presentano, rispetto al 1968, un aumento di lire 6.295.897.828, pari al 13,22 per cento.

Fra dette erogazioni figurano lire 4.869.531.102 per altre indennità ed assegni immediati e, pertanto, le sole indennità di temporanea assommano a lire 49.027.011.116 (1968: lire 43 miliardi 499.025.592), con un aumento percentuale del 12,71.

Le indennità rimaste da pagare a fine anno ammontano a lire 12.003.937.896, con un incremento, rispetto alla analoga voce del 1968, di lire 1.442.963.615, conseguente all'aumentato numero delle indennità per inabilità di temporanea ed altre indennità ed assegni immediati rimaste da pagare a fine esercizio per i casi in corso di cura e di definizione.

L'aumento registrato nei confronti dell'anno precedente deriva da cause diverse tra le quali l'incremento degli infortuni (prospetto n. 53) e la lievitazione dei salari.

Si è ritenuto opportuno estendere in questa sede l'indagine statistica relativa ad alcuni aspetti interessanti il fenomeno infortunistico della gestione in argomento.

Il prospetto n. 53 raccoglie la serie dei numeri indici, con base 1959 = 100, delle denunce degli infortuni e delle malattie professionali di ciascun esercizio dal 1960 al 1969.

I valori degli indici degli infortuni e delle malattie professionali del 1969, mostrano un aumento rispetto al 1968; analizzando le varie componenti, si rileva che rispetto al corrispondente dato del 1959 i casi denunciati nella gestione infortuni sono aumentati del 35 per cento, quelli della gestione malattie professionali del 68 per cento, mentre quelli della gestione silicosi e asbestosi sono aumentati del 219 per cento.

Casi di infortunio e di malattia professionale denunciati negli esercizi dal 1960 al 1969

Numeri indici: base 1959 = 100

EVENTI	1960	1961	1962	1963	1964	1965	1966	1967	1968	1969
Infortunio	110,35	124,21	128,29	139,37	132,96	112,85	116,08	126,25	129,04	135,08
Malattie professionali	106,15	112,68	119,86	138,29	156,48	139,24	149,67	161,83	162,05	168,38
Silicosi e asbestosi	104,35	112,96	127,45	156,87	183,92	219,30	306,79	305,10	305,23	319,05
In complesso	110,23	123,94	128,17	139,53	133,80	114,31	118,52	128,58	131,31	137,44

Il prospetto n. 54 che riporta la serie dei dati sugli infortuni denunciati per mese nei due anni in esame, evidenzia la stagionalità delle denunce; peraltro l'esame della stagionalità è limitato al 1° semestre poiché non sono disponibili i dati del 2° semestre.

Nel 1969 da gennaio a maggio non si rilevano variazioni rispetto agli analoghi mesi del 1968 mentre in giugno il relativo numero indice sale a 114,45.

PROSPETTO N. 54.

INDUSTRIA - GESTIONE ORDINARIA

Infortuni denunciati per mese (anni 1968 e 1969)

M E S E	ANNI		Numeri indici 1969 base 1968 = 100
	1968	1969	
Gennaio	70.846	75.456	106,51
Febbraio	84.846	89.388	105,35
Marzo	94.550	97.213	102,82
Aprile	95.768	99.655	104,06
Maggio	103.664	112.040	108,08
Giugno	99.665	114.069	114,45
Luglio	135.074	..	
Agosto	100.375	..	
Settembre	113.043	..	
Ottobre	121.727	..	
Novembre	96.935	..	
Dicembre	91.900	..	

.. Dati non disponibili.

Il prospetto n. 55 espone la distribuzione per grandi ripartizioni territoriali delle denunce della gestione ordinaria dell'industria; l'aumento che, come si è visto, è nel complesso, del 4,67 per cento, risulta maggiore nell'Italia settentrionale (5,11 per cento) rispetto alla meridionale e insulare (4,04 per cento) e alla centrale (3,87 per cento). Le differenze tuttavia risultano lievi.

Casi di infortunio e di malattia professionale denunciati negli esercizi 1968 e 1969 per grande ripartizione territoriale

RIPARTIZIONE TERRITORIALE	1968			Numeri indici 1968 base 1967 = 100	1969			Numeri indici 1969 base 1967 = 100
	Numero casi	Distribuzione percentuale	Numeri indici base 1959 = 100		Numero casi	Distribuzione percentuale	Numeri indici base 1959 = 100	
Italia settentrionale	783.758	61,40	134,74	102,35	823.835	61,66	141,62	105,11
Italia centrale	246.582	19,32	135,69	101,83	256.136	19,17	140,94	103,87
Italia meridionale e insu- lare	246.205	19,28	117,96	101,70	256.152	19,17	122,72	104,04
In complesso	1.276.545	100,00	131,31	102,12	1.336.123	100,00	137,44	104,67

Il prospetto n. 56 espone i casi da definire in ciascuno degli esercizi, dai quali risulta che il carico di lavoro amministrativo che queste cifre esprimono, nel 1969, si è incrementato del 4,00 per cento rispetto all'analogo dato del 1968.

PROSPETTO N. 56.

INDUSTRIA - GESTIONE ORDINARIA

Casi da definire in ciascuno degli esercizi 1968 e 1969

A N N O	NUMERO CASI			Numero indice 1969 base 1968=100
	Di anni precedenti non definiti a principio dell'anno	Denunciati nell'anno	Carico totale di lavoro	
1968	199.065	1.276.545	1.475.610	100,00
1969	198.579	1.336.123	1.534.702	104,00

Il prospetto n. 57 prende in considerazione la ripartizione per esito dei casi definiti suddivisi a seconda dell'anno di avvenimento.

I casi risolti con inabilità temporanea nel 1969 risultano rispetto al 1968 superiori dell'1,98 per cento; considerevole diminuzione si è verificata per i casi di inabilità permanente (— 3,96 per cento), mentre i casi mortali sono aumentati dell'1,91 per cento. I casi chiusi senza prestazioni economiche accusano una lieve diminuzione (— 0,62 per cento).

I casi di temporanea rappresentano nel 1969 l'84 per cento dei casi definiti in totale, le permanenti non raggiungono il 4 per cento ed i casi mortali sono circa lo 0,20 per cento; quelli che non hanno dato luogo ad indennizzo (perché definiti in franchigia e per altre cause), ma per i quali tuttavia ha avuto corso l'assistenza sanitaria, sono il 12 per cento.

Nell'analisi per territorio si osserva (prospetto n. 58/58-bis) che l'Italia settentrionale presenta un aumento pari al 2,34 per cento per i casi indennizzati e del 3,04 per cento per quelli senza indennizzo.

L'Italia centrale invece presenta una contrazione del fenomeno infortunistico rispettivamente dello 0,05 per cento e del 7,42 per cento.

Per l'Italia meridionale e insulare si registra un aumento per i casi definiti con indennizzo dell'1,42 per cento e una diminuzione per quelli senza indennizzo dell'1,92 per cento.

I casi definiti nell'Italia settentrionale costituiscono il 62 per cento circa del totale, e le altre due grandi ripartizioni oscillano intorno al 19 per cento ciascuna.

INDUSTRIA - GESTIONE ORDINARIA

Casi di infortunio e di malattia professionale definiti negli esercizi 1968 e 1969

Avvenuti in esercizi precedenti o nell'esercizio e definiti nell'esercizio	CASI DEFINITI					
	Con indennizzo				Senza indennizzo	Totale
	Temporanea	Permanente	Morte	Totale		
Esercizio 1968						
Di anni precedenti	98.741	41.051	1.684	141.476	45.542	187.018
Dell'anno	963.474	9.281	1.145	973.900	116.113	1.090.013
In complesso	1.062.215	50.332	2.829	1.115.376	161.655	1.277.031
Distribuzione per mille	831,78	39,41	2,22	873,41	126,59	1.000,00
Numeri indici: base 1959 = 100						
Di anni precedenti	209,26	183,54	149,96	200,18	382,51	226,47
Dell'anno	125,99	68,57	92,49	124,94	111,20	123,32
In complesso	130,83	140,19	119,82	131,20	138,97	132,13
Esercizio 1969						
Di anni precedenti	98.332	40.448	1.771	140.551	45.706	186.257
Dell'anno	984.967	7.889	1.112	993.968	114.950	1.108.918
In complesso	1.083.299	48.337	2.883	1.134.519	160.656	1.295.175
Distribuzione per mille	836,41	37,32	2,23	875,96	124,04	1.000,00
Numeri indici: base 1959 = 100						
Di anni precedenti	208,39	180,85	157,70	198,87	383,89	225,54
Dell'anno	128,81	58,28	89,82	127,52	110,08	125,46
In complesso	133,43	134,64	122,11	133,45	138,11	134,01

Casi di infortunio e di malattia professionale definiti negli esercizi 1967 e 1968 per grande ripartizione territoriale

Esercizio 1968

RIPARTIZIONE TERRITORIALE	CASI DEFINITI					
	Con indennizzo				Senza indennizzo	Totale
	Temporanea	Permanente	Morte	Totale		
Italia settentrionale	670.333	25.413	1.600	697.346	85.320	782.576
Italia centrale	197.637	11.371	439	209.447	38.513	247.960
Italia meridionale e insulare .	194.245	13.548	790	208.583	37.912	246.495
Italia in complesso	1.062.215	50.332	2.829	1.115.376	161.655	1.277.031
	Distribuzione per mille					
Italia settentrionale	856,57	32,47	2,05	891,09	108,91	1.000,00
Italia centrale	797,05	45,86	1,77	844,68	155,32	1.000,00
Italia meridionale e insulare .	788,03	54,96	3,21	846,20	153,80	1.000,00
Italia in complesso	831,78	39,41	2,22	873,41	126,59	1.000,00
	Numeri indici: base 1959 = 100					
Italia settentrionale	134,52	142,34	120,30	134,75	144,78	135,77
Italia centrale	135,69	129,30	107,33	135,23	144,29	136,58
Italia meridionale e insulare .	115,69	146,40	127,01	117,33	123,23	118,20
Italia in complesso	130,83	140,19	119,82	131,20	138,97	132,13
	Numeri indici: base 1967 = 100					
Italia settentrionale	103,32	106,95	113,88	103,47	109,89	104,14
Italia centrale	105,45	117,99	96,27	106,04	115,04	107,34
Italia meridionale e insulare .	103,23	120,16	113,51	104,22	121,43	106,54
Italia in complesso	103,69	112,67	110,64	104,08	113,63	105,20

Casi di infortunio e di malattia professionale definiti negli esercizi 1968 e 1969 per grande ripartizione territoriale

Esercizio 1969

RIPARTIZIONE TERRITORIALE	CASI DEFINITI					
	Con indennizzo				Senza indennizzo	Totale
	Temporanea	Permanente	Morte	Totale		
Italia settentrionale	688.612	23.432	1.593	713.637	87.818	801.455
Italia centrale	197.332	11.505	498	209.335	35.655	244.990
Italia meridionale e insulare	197.355	13.400	792	211.547	37.183	248.730
Italia in complesso	1.083.299	48.337	2.883	1.134.519	160.656	1.295.175
Distribuzione per mille						
Italia settentrionale	859,20	29,24	1,99	890,43	109,57	1.000,00
Italia centrale	805,47	46,96	2,03	854,46	145,54	1.000,00
Italia meridionale e insulare	793,45	53,87	3,19	850,51	149,49	1.000,00
Italia in complesso	836,41	37,32	2,23	875,96	124,04	1.000,00
Numeri indici: base 1959 = 100						
Italia settentrionale	138,18	131,24	119,77	137,90	149,17	139,05
Italia centrale	135,48	130,83	121,76	135,16	133,58	134,95
Italia meridionale e insulare	117,54	144,80	127,33	119,00	120,86	119,27
Italia in complesso	133,43	134,64	122,11	133,45	138,11	134,01
Numeri indici: base 1968 = 100						
Italia settentrionale	102,73	92,20	99,56	102,34	103,04	102,41
Italia centrale	99,85	101,18	113,44	99,95	92,58	98,80
Italia meridionale e insulare	101,60	98,81	100,25	101,42	98,08	100,91
Italia in complesso	101,98	96,04	101,91	101,72	99,38	101,42

I casi rimasti da definire alla fine dell'esercizio 1969 (prospetto n. 59) sono superiori del 20,62 per cento a quelli rimasti alla fine del 1968, mentre le denunce, sono aumentate del 4,67 per cento; per giungere ad un giudizio sul volume delle pratiche trattate in via amministrativa nei due esercizi, si è calcolata la percentuale dei casi rimasti da definire sul carico di lavoro in totale; questa è risultata del 13,46 per cento nel 1968 e del 15,61 per cento nel 1969.

PROSPETTO N. 59.

GESTIONE INDUSTRIA

Casi di infortunio e di malattia professionale rimasti da definire alla fine di ciascuno degli esercizi 1968 e 1969

ANNO	NUMERO CASI			Numero indice 1969 base 1968=100
	Avvenuti in anni precedenti	Avvenuti nell'anno	Rimasti da definire in totale	
1968	31.262	167.317	198.579	100,00
1969	32.421	207.106	239.527	120,62

Il prospetto n. 60 espone un valore calcolato sui casi definiti negli esercizi dal 1959 al 1969: la durata media della inabilità temporanea. Tale valore medio deriva dal rapporto tra il numero delle giornate indennizzate in complesso e il numero dei casi definiti con esito di inabilità temporanea.

Si rileva che la durata media è aumentata nel 1969 rispetto al 1968 dell'1,82 per cento .

PROSPETTO N. 60.

INDUSTRIA - GESTIONE ORDINARIA

Casi di infortunio definiti negli esercizi dal 1959 al 1969 durata della inabilità temporanea

	1959	1960	1961	1962	1963	1964	1965	1966	1967	1968	1969
Numero medio di giornate indennizzate per singolo caso	16,34	16,16	16,13	16,44	16,39	16,86	16,93	17,81	18,25	18,09	18,42

Le rendite di inabilità ed ai superstiti erogate nel corso dell'anno ascendono a lire 156 miliardi 780.594.591, a fronte di lire 138.692.406.994 allo stesso titolo liquidate nel 1968, con un aumento di lire 18.088.187.597, pari all'11,30 per cento.

La voce di bilancio in esame comprende le rate di rendita sia di inabilità permanente, con le relative quote integrative di famiglia e sia ai superstiti per i casi di morte.

Sono inoltre comprese le annualità alle vedove per nuovo matrimonio, corrisposte ai sensi dell'articolo 85 del testo unico e il valore capitale delle rendite riscattate. Queste ultime sono dovute agli infortunati, ad estinzione di ogni diritto, a norma dell'articolo 75 del già citato testo unico, qualora, trascorso il decennio dalla costituzione della rendita il grado di inabilità permanente risulti determinato in maniera definitiva nella misura superiore al 10 per cento e, comunque, inferiore al 16 per cento.

Nel prospetto n. 61 è riportato il movimento delle rendite per inabilità permanente (costituite e cessate nel 1969 ed in vigore al 31 dicembre 1969) distribuite secondo l'anno d'infortunio o di manifestazione della malattia professionale per il periodo 1937-1969.

Il numero delle rendite in vigore a fine anno (526.867) risulta aumentato rispetto al precedente esercizio 1968 (497.059) del 6,00 per cento, con un incremento superiore a quello verificatosi nel 1968 rispetto al 1967 (5,39 per cento).

Le rendite costituite nel 1969 sono aumentate dell'8,60 per cento rispetto a quelle costituite nel 1968; il maggiore incremento delle rendite in vigore dipende dal decremento delle rendite cessate (diminuzione rispetto al 1968, del 15,89 per cento).

Nel prospetto n. 61 appaiono anche le rendite ripristinate che corrispondono, in concreto, a rettifiche di esiti di revisione con esito di cessazione, conseguenti ad azioni legali o amministrative che si protraggono nel tempo.

I dati riportati nel prospetto 62 pongono invece in evidenza la distribuzione per anno di competenza e di costituzione delle rendite per inabilità permanente costituite al 31 dicembre 1969.

Si rileva che delle rendite afferenti i casi avvenuti in un determinato anno, la percentuale che viene costituita nello stesso anno di avvenimento dell'infortunio o manifestazione della malattia professionale, negli ultimi anni è in diminuzione; ciò è dovuto in parte al crescente peso acquistato nel tempo delle rendite per silicosi e asbestosi che, come è noto, nell'anno di manifestazione nella tecnopatia vengono costituite in misura modesta e comunque inferiore a quella relativa agli infortuni.

Il prospetto n. 63 espone il movimento delle rendite a superstiti.

Anche in questo caso le rendite in vigore a fine 1969 risultano superiori a quelle in vigore al 31 dicembre 1968 (2,48 per cento); le costituzioni sono aumentate del 2,31 per cento, le cessioni risultano diminuite del 27,00 per cento.

Le 92.242 rendite in vigore al 31 dicembre 1969, relative a n. 61.578 casi mortali avvenuti dal 1° aprile 1937 al 31 dicembre 1969, sono così distribuite fra i vari superstiti:

— a coniugi	n.	49.532
— a figli abili minori di 18 anni	»	26.381
— a figli abili maggiori di anni 18 - studenti	»	723
— a figli inabili al lavoro	»	1.612
— ad ascendenti	»	12.994
— a collaterali abili minori di 18 anni	»	467
— a collaterali abili maggiori di anni 18 - studenti	»	—
— a collaterali inabili al lavoro	»	533
	n.	<u>92.242</u>

Movimento delle rendite per inabilità permanente al 31 dicembre 1969 ()*

Anno d'infortunio o di manifestazione della malattia professionale	Numero delle rendite costituite			Numero delle rendite cessate o ripristinate				Totali rendite in vigore al 31-12-1969
	A1 31-12-1968 (**)	Nel 1969	Totali al 31-12-1969	Cessate al 31-12-1968	Cessate nel 1969	Ripristinate nel 1969	Totali cessate al 31-12-1969	
1937	14.320	—	14.320	12.460	57	—	12.517	1.803
1938	20.031	—	20.031	17.510	86	—	17.596	2.435
1939	21.625	—	21.625	18.832	108	—	18.940	2.685
1940	23.170	—	23.170	19.795	96	—	19.891	3.279
1941	22.515	—	22.515	19.203	94	1	19.296	3.219
1942	22.170	—	22.170	18.873	135	—	19.008	3.162
1943	18.581	—	18.581	15.734	115	—	15.849	2.732
1944	12.246	—	14.246	11.884	99	—	11.983	2.263
1945	14.758	—	14.758	12.135	83	—	12.218	2.540

(*) Escluse quelle dovute a rischio di guerra.

(**) Vedi nota (3) del prospetto n. 38.

Anno d'infortunio o di manifestazione della malattia professionale	Numero delle rendite costituite			Numero delle rendite cessate o ripristinate				Totali rendite in vigore al 31-12-1969
	Al 31-12-1968 (**)	Nel 1969	Totali al 31-12-1969	Cessate al 31-12-1968	Cessate nel 1969	Ripristinate nel 1969	Totali cessate al 31-12-1969	
1946	19.163	—	19.163	15.022	155	—	15.177	3.986
1947	21.439	—	21.439	16.541	171	—	16.712	4.727
1948	20.220	—	20.220	15.462	171	—	15.633	4.587
1949	21.681	—	21.681	16.189	167	—	16.356	5.325
1950	24.789	—	24.789	18.385	214	—	18.599	6.190
1951	27.027	—	27.027	19.771	257	—	20.028	6.999
1952	30.303	—	30.303	21.645	313	3	21.955	8.348
1953	33.147	—	33.147	23.007	328	1	23.334	9.813
1954	36.264	1	36.265	24.486	574	10	25.050	11.215
1955	37.545	5	37.550	23.611	951	8	24.550	12.996
1956	39.565	11	39.576	23.001	1.389	16	24.374	15.202
1957	27.933	24	37.957	18.607	2.815	43	21.379	16.578
1958	36.655	35	36.690	14.350	2.606	16	16.940	19.750

(**) Vedi nota (3) del prospetto n. 38.

Anno d'infortunio o di manifestazione della malattia professionale	Numero delle rendite costituite			Numero delle rendite cessate o ripristinate				Totali rendite in vigore al 31-12-1969
	Al 31-12-1968 (**)	Nel 1969	Totali al 31-12-1969	Cessate al 31-12-1968	Cessate nel 1969	Ripristinate nel 1969	Totali cessate al 31-12-1969	
1959	38.185	26	38.211	13.671	635	16	14.290	23.921
1960	41.435	46	41.481	13.530	737	25	14.242	27.329
1961	43.517	88	43.065	12.023	922	21	12.924	30.681
1962	45.683	60	45.743	10.972	795	9	11.758	33.985
1963	49.548	108	49.656	9.466	1.188	8	10.646	39.010
1964	49.790	246	50.036	7.041	1.445	16	8.470	41.566
1965	46.054	527	46.581	4.346	1.547	10	5.883	40.698
1966	48.469	2.110	50.579	2.296	1.845	6	4.135	46.444
1967	39.455	9.799	49.254	498	1.228	1	1.725	47.529
1968	7.905	31.588	39.493	13	346	—	359	39.134
1969	—	6.835	6.835	—	9	—	9	6.826
Totali . . .	967.188	51.509	1.018.697	470.359	21.681	210	491.830	526.867

(**) Vedi nota (3) del prospetto n. 38.

Distribuzione delle rendite per inabilità permanente al 31 dicembre 1969 per anno di infortunio

Anno d'infortunio o di manifestazione della malattia professionale	ANNO DI								
	1937-1950	1951	1952	1953	1954	1955	1956	1957	1958
1937-1950	261.201	15.165	1.267	381	212	125	122	52	58
1951	—	9.602	15.815	1.122	231	108	60	19	18
1952	—	—	10.675	17.640	1.418	273	136	54	20
1953	—	—	—	11.209	19.431	1.777	403	131	57
1954	—	—	—	—	11.696	21.291	2.530	375	157
1955	—	—	—	—	—	10.468	24.627	1.707	398
1956	—	—	—	—	—	—	13.613	22.721	2.403
1957	—	—	—	—	—	—	—	12.286	22.746
1958	—	—	—	—	—	—	—	—	12.171
1959	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1960	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1961	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1962	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1963	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1964	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1965	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1966	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1967	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1968	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1969	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totali . . .	261.201	24.767	27.757	30.352	32.988	34.042	41.491	37.345	38.028

(*) Escluse quelle dovute a rischio di guerra.

(**) Vedi nota (3) del prospetto n. 38.

GESTIONE INDUSTRIA

o di manifestazione della malattia professionale per anno di costituzione (*)

COSTITUZIONE											Totali rendite costituite al 31-12-1969
1959	1960	1961	1962	1963	1964 (**)	1965 (**)	1966 (**)	1967 (**)	1968 (**)	1969 (**)	
22	18	63	10	3	2	2	—	2	3	—	278.708
15	3	9	17	1	3	3	—	—	1	—	27.027
20	18	9	9	16	7	5	1	—	2	—	30.303
23	22	40	6	10	17	9	8	2	2	—	33.147
54	20	29	43	12	11	21	16	5	4	1	36.265
137	62	29	31	32	15	13	11	6	9	5	37.550
408	159	76	35	21	39	25	22	27	16	11	39.576
2.134	318	145	75	33	37	57	42	28	32	24	37.957
21.773	1.834	341	172	100	78	57	52	43	34	35	36.690
12.966	22.204	2.047	406	181	151	88	48	55	39	26	38.211
—	12.700	25.077	2.642	381	266	159	86	46	78	46	41.481
—	—	12.327	27.388	2.770	509	249	140	72	62	88	43.605
—	—	—	13.503	26.968	3.983	679	311	134	105	60	45.743
—	—	—	—	11.309	31.385	5.365	893	364	232	108	49.656
—	—	—	—	—	11.769	31.438	5.080	1.067	456	246	50.036
—	—	—	—	—	—	9.908	28.855	5.967	1.324	527	46.581
—	—	—	—	—	—	—	9.406	30.580	8.483	2.110	50.579
—	—	—	—	—	—	—	—	7.203	32.192	9.799	49.254
—	—	—	—	—	—	—	—	—	7.905	31.568	39.493
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6.835	6.835
37.552	37.358	40.192	44.337	41.837	48.272	48.058	44.971	45.661	50.979	51.509	1.018.697

Movimento delle rendite a superstiti al 31 dicembre 1969 ()*

Anno d'infortunio o di manifestazione della malattia professionale	Numero delle rendite costituite			Numero delle rendite cessate o ripristinate				Totali rendite in vigore al 31-12-1969
	Al 31-12-1968 (**)	Nel 1969	Totali al 31-12-1969	Cessate al 31-12-1968	Cessate nel 1969	Ripristinate nel 1969	Totali cessate al 31-12-1969	
1937	3.456	—	3.456	2.732	25	—	2.757	699
1938	4.755	1	4.756	3.728	42	—	3.770	986
1939	5.298	2	5.300	4.117	40	1	4.156	1.144
1940	6.489	—	6.489	4.972	45	—	5.017	1.472
1941	5.590	—	5.590	4.310	47	—	4.357	1.233
1942	5.564	—	5.564	4.311	37	—	4.348	1.216
1943	5.667	1	5.668	4.313	31	1	4.343	1.325
1944	4.663	3	4.891	3.689	40	1	3.728	1.163
1945	4.669	3	4.672	3.369	37	—	3.406	1.266

(*) Escluse quelle dovute a rischio di guerra.

(**) Vedi nota (3) del prospetto n. 38.

Anno d'infortunio o di manifestazione della malattia professionale	Numero delle rendite costituite			Numero delle rendite cessate o ripristinate				Totali rendite in vigore al 31-12-1969
	Al 31-12-1968 (**)	Nel 1969	Totali al 31-12-1969	Cessate al 31-12-1968	Cessate nel 1969	Ripristinate nel 1969	Totali cessate al 31-12-1969	
1946	5.135	5	5.140	3.607	33	2	3.638	1.502
1947	5.827	16	5.843	3.960	56	4	4.012	1.831
1948	5.187	6	5.193	3.463	49	8	3.504	1.689
1949	5.295	24	5.319	3.388	59	6	3.441	1.878
1950	6.352	18	6.371	3.956	98	24	4.030	2.341
1951	5.988	40	6.028	3.554	161	30	3.685	2.343
1952	6.999	43	7.042	3.916	286	26	4.176	2.866
1953	6.360	31	6.391	3.391	227	25	3.593	2.798
1954	6.649	51	6.700	3.237	271	47	3.461	3.239
1955	6.679	77	6.756	3.034	254	32	3.256	3.500
1956	5.340	95	7.035	2.871	297	30	3.138	3.897
1957	6.334	89	6.423	2.428	256	36	2.648	3.775
1958	6.099	88	6.187	2.109	293	41	2.361	3.826

(**) Vedi nota (3) del prospetto n. 38.

Anno d'infortunio o di manifestazione della malattia professionale	Numero delle rendite costituite			Numero delle rendite cessate o ripristinate				Totali rendite in vigore al 31-12-1969
	Al 31-12-1968 (**)	Nel 1969	Totali al 31-12-1969	Cessate al 31-12-1968	Cessate nel 1969	Ripristinate nel 1969	Totali cessate al 31-12-1969	
1959	5.415	77	5.522	1.661	243	27	1.877	3.645
1960	5.421	132	5.553	1.518	218	22	1.714	3.839
1961	6.152	110	6.262	1.574	274	23	1.825	4.437
1962	5.824	135	5.959	1.289	222	22	1.489	4.470
1963	6.257	137	6.394	1.118	255	27	1.346	5.048
1964	5.609	142	5.751	837	204	21	1.020	4.731
1965	4.832	176	5.008	521	203	11	713	4.295
1966	4.572	219	4.791	393	180	17	556	4.235
1967	4.595	311	4.906	245	175	17	403	4.503
1968	2.753	1.818	4.571	103	165	11	257	4.314
1969	—	2.836	2.836	—	102	2	100	2.736
Totali	177.681	6.686	184.367	87.714	4.925	514	92.125	92.242

(**) Vedi nota (3) del prospetto n. 38.

Pertanto i beneficiari delle rendite a superstiti, in vigore a fine 1969, sono costituiti per il 53,6 per cento da coniugi, per il 31,1 per cento da figli, per il 14,1 per cento da ascendenti e per il rimanente 1,2 da collaterali.

Il prospetto n. 64 contiene la distribuzione delle rendite a superstiti secondo l'anno di avvenimento dell'infortunio o di manifestazione della malattia professionale e per anno di costituzione.

Si rileva che, nelle rendite afferenti a casi avvenuti in un determinato anno, circa il 55 per cento è costituito nello stesso anno di avvenimento, il 25 per cento nell'anno successivo e il rimanente 20 per cento circa negli anni seguenti.

Si può quindi affermare che il numero complessivo delle rendite costituite nel biennio, che comprendono l'anno di infortunio e quello successivo, sia oltre l'80 per cento di tutte le rendite da costituire.

Peraltro, si verifica che numerose rendite vengono costituite a distanza di qualche anno da quello di avvenimento dell'evento dannoso; ciò, in particolare si riscontra nelle malattie professionali e, in ispecie, nella silicosi e nell'asbestosi, in conseguenza alla morte del titolare di rendita di inabilità permanente determinata dall'infortunio o dalla malattia.

I capitali di copertura accantonati nel 1969 per il pagamento delle rendite ammontano rispettivamente a lire 111.193.040.021 per quelle rimaste da costituire alla stessa data.

Nel complesso le riserve tecniche risultano incrementate di lire 146.300.915.514.

Rispetto alla consistenza iscritta nel bilancio 1968, i capitali di copertura risultano percentualmente incrementati del 14,02 per cento per le rendite costituite e del 24,25 per cento per quelle da costituire.

L'assistenza sanitaria ha comportato una spesa complessiva di lire 51.443.956.653, delle quali lire 49.501.935.949 concernono il costo delle cure mediche e chirurgiche e delle altre forme di assistenza sanitaria e lire 1.942.020.704 gli ammortamenti degli impianti.

Dall'analisi delle componenti voci di bilancio « Assistenza sanitaria » si rileva che le cure ospedaliere hanno comportato un onere di lire 31.742.828.215, mentre per le cure ambulatoriali e di pronto soccorso risultano spese lire 16.524.101.918.

Il raffronto con il precedente esercizio evidenzia un aumento di lire 8.068.722.657 (34,08 per cento) per le cure ospedaliere e di lire 3.661.023.891 (28,46 per cento) per le cure ambulatoriali.

Il notevole aumento delle prime è dovuto ad un incremento delle spese per degenze in ospedali e case di cura convenzionati (lire 17.795.967.747 nel 1969 rispetto a lire 11.259.393.335 nel 1968); l'aumento delle seconde è, invece, da attribuire, tra l'altro, al maggior onere sostenuto per cure affidate a medici condotti.

Le cure prestate nelle unità sanitarie dell'Istituto hanno comportato, per la quota a carico della gestione industria, un onere di lire 12.480.580.770 con un aumento di lire 2.152.184.551 pari al 17,24 per cento.

L'onere relativo all'assistenza di malattia ai grandi invalidi e loro familiari non figura, per il 1969, tra le uscite del conto economico in quanto, in base alla convenzione INAIL-INAM, stipulata a seguito della legge 31 dicembre 1961, n. 1443, dal 30 giugno 1968, l'assistenza di cui trattasi è erogata direttamente dall'INAM.

Gestione industria — Distribuzione delle rendite a superstiti costituite della malattia professionale

Anno d'infortunio o di manifestazione della malattia professionale	ANNO DI								
	1937-1950	1951	1952	1953	1954	1955	1956	1957	1958
1937-1950	65.638	3.017	1.174	739	600	417	422	299	306
1951	—	2.565	1.644	430	235	214	150	117	89
1952	—	—	3.379	1.683	356	299	180	166	133
1953	—	—	—	2.999	1.587	330	323	142	144
1954	—	—	—	—	3.314	1.588	370	215	176
1955	—	—	—	—	—	3.331	1.732	285	221
1956	—	—	—	—	—	—	3.321	1.593	341
1957	—	—	—	—	—	—	—	3.420	1.435
1958	—	—	—	—	—	—	—	—	3.277
1959	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1960	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1961	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1962	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1963	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1964	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1965	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1966	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1967	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1968	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1969	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totali	65.638	5.582	6.197	5.851	6.092	6.179	6.498	6.237	6.122

(*) Escluse quelle dovute a rischio di guerra.
 (***) Vedi nota (3) del prospetto n. 38.

al 31 dicembre 1969, per anno di infortunio o di manifestazione
e per anno di costituzione (*)

COSTITUZIONE											Totali rendite costituite al 31-12-1969
1959	1960	1961	1962	1963	1964	1965 (**)	1966 (**)	1967 (**)	1968 (**)	1969 (**)	
214	222	222	146	151	141	126	130	113	96	79	74.252
84	82	68	55	69	47	38	38	37	26	40	6.028
136	105	81	92	94	53	67	61	63	51	43	7.042
140	109	100	80	87	69	92	57	47	54	31	6.391
125	119	145	137	87	87	111	68	60	47	51	6.700
192	154	119	123	71	130	60	82	105	74	77	6.756
250	201	218	145	163	133	185	137	101	152	95	7.035
277	159	175	165	154	130	138	79	106	96	89	6.423
1.456	290	182	186	135	116	136	95	106	120	88	6.187
2.915	1.384	256	169	181	128	118	113	88	93	77	5.522
—	2.961	1.442	228	151	157	131	139	98	114	132	5.553
—	—	3.348	1.844	254	196	151	129	110	120	110	6.262
—	—	—	3.353	1.679	288	179	112	95	118	135	5.959
—	—	—	—	3.615	1.883	251	203	128	177	137	6.394
—	—	—	—	—	3.195	1.823	280	167	144	142	5.751
—	—	—	—	—	—	2.995	1.422	260	155	176	5.008
—	—	—	—	—	—	—	2.659	1.585	328	219	4.791
—	—	—	—	—	—	—	—	2.793	1.802	311	4.906
—	—	—	—	—	—	—	—	—	2.753	1.818	4.571
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2.836	2.836
5.789	5.786	6.356	6.723	6.891	6.753	6.601	5.804	6.062	6.520	6.686	184.367

L'assistenza e servizi sociali in favore di infortunati, loro superstiti e grandi invalidi del lavoro, prevista dagli articoli 126 e 178 del vigente testo unico, è iscritta in bilancio per lire 5.463.215.664 ed ha fatto registrare, rispetto al precedente esercizio, un aumento di lire 159 milioni 726.771, pari al 3,01 per cento.

I contributi obbligatori assommano complessivamente a lire 12.673.484.374 (1968: lire 11 miliardi 801.664.970) e sono dovuti agli enti appresso indicati in forza di particolari leggi e decreti. Per una analisi di tali trasferimenti si riporta un confronto con i dati relativi all'esercizio 1968:

	1969	1968
ENALI (decreto legge 23 marzo 1948, n. 427) L.	4.880.638.110	4.580.054.391
ENPI (legge 19 dicembre 1952, n. 2390) »	5.732.085.168	5.389.648.595
Istituti di patronato ed assistenza sociale (decreto legge 29 luglio 1947, n. 804) »	853.129.850	709.916.829
Ispettorato del lavoro (decreto del Presidente della Repubblica 19 marzo 1955, n. 520) »	583.957.165	549.744.155
Ministero del lavoro - collocatori comunali (legge 16 maggio 1956, n. 562) »	461.867.700	540.688.000
Istituto di medicina sociale (legge 10 febbraio 1961, n. 66) »	32.448.000	31.613.000
Camere di commercio (regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011) »	129.358.651	—

Detti contributi sono percentualmente commisurati ai premi riscossi e, pertanto, variano annualmente in relazione al diverso gettito dei premi stessi ad eccezione di quello dovuto all'Istituto di medicina sociale che viene stabilito di anno in anno dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministero del tesoro in base alle risultanze del bilancio preventivo del predetto Istituto.

Il contributo di lire 129.358.651 alle Camere di commercio è da riferire ad una vertenza, risolta nel 1969, e relativa a contributi dovuti dall'Istituto limitatamente al periodo 1° gennaio 1952-31 dicembre 1959.

Le spese di accertamento per la liquidazione degli infortuni, che riguardano essenzialmente gli oneri sostenuti per accertare il grado di inabilità permanente e per dirimere le controversie medico-legali, risultano iscritte in bilancio per lire 2.341.692.566, con un incremento di spesa di lire 324.673.615, pari al 16,10 per cento, rispetto al precedente esercizio.

Nelle spese in argomento sono altresì compresi gli oneri sostenuti dall'Istituto per gli accertamenti diagnostici sulle condizioni morbose dei tecnopatici affetti da silicosi ed asbestosi.

Le spese generali di amministrazione che ammontano a lire 31.128.704.979 presentano, rispetto al precedente esercizio, un aumento di lire 949.487.016 (3,15 per cento), come risulta dal seguente dettaglio:

	1969	1968
— retribuzioni ed oneri per il personale L.	22.337.893.830	21.695.331.997
— spese varie per il personale »	3.464.567.455	3.554.692.418
— altre spese di amministrazione »	5.326.243.694	4.929.193.548

Le retribuzioni per il personale, rispetto al precedente anno, sono aumentate di lire 642 milioni 561.833 (2,96 per cento); le spese varie, invece, hanno subito un decremento di lire 90.124.963 (2,53 per cento).

Il modesto incremento della voce retribuzioni ed oneri per il personale ed il decremento della voce spese varie per il personale sono dovuti ad una nuova ripartizione dei predetti oneri tra le spese da considerare di natura amministrativa e quelle di natura sanitaria. Tale nuovo criterio di ripartizione è stato adottato, in vista del passaggio delle Unità sanitarie ai costituendi Enti ospedalieri, al fine di determinare l'esatta situazione creditoria dell'Istituto.

Le altre spese di amministrazione presentano un aumento di lire 397.050.146 pari all'8,05 per cento.

Nel complesso, le spese in esame incidono sul totale delle prestazioni ed oneri assicurativi ed assistenziali, ivi comprese anche le spese di accertamento e gli oneri di gestione del patrimonio immobiliare, nella misura del 7,21 per cento (1968: 7,65 per cento).

L'ammortamento integrale del mobilio d'ufficio che nel 1968 ascese a lire 364.993.173, ammonta a lire 406.817.754 e comprende tutte le spese sostenute nell'anno per l'acquisto di mobili e arredi, il cui valore viene interamente ammortizzato.

Gli oneri di gestione del patrimonio immobiliare sono riportati in bilancio per lire 1 miliardo 479.298.737, contro lire 1.375.896.048 sostenute allo stesso titolo nell'anno precedente e fanno registrare un aumento percentuale del 7,51.

L'ammortamento degli immobili da reddito ammonta a lire 1.061.500.566 (1968: lire 1 miliardo 23.427.311) e costituisce la quota a carico dell'esercizio 1969 determinata applicando la aliquota dell'1,50 per cento sul valore degli immobili destinati al reddito e risultante dalla situazione patrimoniale al 31 dicembre 1968, con esclusione delle aree.

L'ammortamento degli impianti tecnici diversi è stato iscritto in bilancio per lire 17.130.155 (1968: lire 17.078.290) e rappresenta la quota di ammortamento relativa al 1969 delle attrezzature e degli impianti riguardanti, per la maggior parte, la tipografia dell'Istituto che, anche durante l'anno in esame, ha continuato la propria attività svolta sia alla predisposizione del modulario e degli stampati in genere e sia alla realizzazione tipografica dei periodici e delle pubblicazioni dell'Istituto.

I versamenti dovuti ai fondi di previdenza del personale, che assommano a lire 1.323.937.631 (1968: lire 1.292.889.479) rappresentano le somme accantonate nell'esercizio, a termine di regolamento, sui conti individuali dei fondi di previdenza del personale.

L'integrazione fondi di previdenza del personale, relativa all'anno 1969, è stata riportata in bilancio per lire 11.734.107.197 ed è costituita da lire 9.074.000.000 assegnate al fondo di previdenza per la copertura dei pagamenti effettuati nell'esercizio sui conti individuali e da lire 2.660.107.197 per l'integrazione del fondo rendite vitalizie, necessaria, quest'ultima, per fronteggiare le erogazioni delle rendite al personale cessato dal servizio.

L'integrazione fondo di quiescenza del personale relativa all'anno 1969, ammonta a lire 2.237.636.800 e rappresenta la somma assegnata al predetto fondo già adeguatamente ragguagliato al 31 dicembre 1968.

Complessivamente le uscite ascendono a lire 479.732.499.014 contro lire 449.167.566.346 risultanti dal bilancio consuntivo del 1968, con un aumento del 6,80 per cento e poiché le entrate, come risulta dalla prima parte della presente relazione, assommano a lire 369.971.603.684, il conto economico dell'esercizio 1969 si chiude con un disavanzo di lire 109.760.895.330.

BILANCIO DELLA GESTIONE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI
IN AGRICOLTURA

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale si chiude con un disavanzo di lire 270.218.094.029, in confronto a lire 214.416.525.297 registrate alla fine del 1968. L'aumento di lire 55.801.568.732 (pari al 26,02 per cento) corrisponde al disavanzo dell'esercizio 1969.

Attivo.

Gli immobili risultano all'attivo per lire 456.525.553 con un aumento, rispetto alla consistenza del 1968, di lire 20.420.637, dovuto principalmente alle spese sostenute per l'esecuzione di opere di adattamento e sistemazione dello stabile sito in Napoli.

I titoli di proprietà, che figurano in bilancio per lire 147.941.375, hanno registrato in confronto al 1968 una diminuzione di lire 768.200 (pari allo 0,51 per cento).

I crediti per contributi assicurativi, per lire 1.299.484.965 presentano, rispetto al 1968, una diminuzione di lire 25.493.568, pari all'1,92 per cento.

I crediti diversi, per lire 4.429.039, sono composti da lire 1.492.500 per interessi sui titoli rimasti da riscuotere alla fine dell'esercizio, e da lire 2.937.439 per alcune partite in corso di regolazione alla stessa data.

Poiché nell'anno 1968 i « crediti diversi » assommavano a lire 2.428.852 si è avuto, nel 1969, un aumento di lire 2.001.087, pari percentualmente all'82,38.

I ratei e i risconti attivi ammontano a lire 33.125 e corrispondono ai ratei maturati nell'esercizio 1969 sulle cedole dei titoli di proprietà che scadono nei primi mesi del 1970.

Rispetto all'esercizio precedente si è registrata una diminuzione di lire 167.672, pari all'83,50 per cento.

In complesso le attività ammontano a lire 1.908.414.957 in confronto a lire 1.912.422.673 registrate alla fine del 1968, con una diminuzione di lire 4.007.716, pari allo 0,21 per cento.

Passivo.

Le indennità per inabilità temporanea ed altre indennità rimaste da pagare per i casi in corso di cura o di definizione ascendono a lire 1.331.929.879, con un aumento di lire 180.662.544 rispetto a quelle impostate nel bilancio dell'esercizio 1968 pari al 15,69 per cento.

I debiti diversi — che alla data del 31 dicembre 1968 ammontavano a lire 3.584.520.090 — alla fine del 1969 assommano a lire 4.900.023.863, con un aumento di lire 1.315.503.773 pari al 36,70 per cento.

L'aumento è dovuto all'impostazione tra i debiti diversi delle somme rimaste da pagare alla fine dell'anno 1969 per degenze, cure mediche e chirurgiche, onorari ai medici e fornitura di protesi, per complessive lire 4.560.545.155; tra gli altri debiti figurano gli importi rimasti da versare per contributi all'ENAOLI (lire 79.650.366) e agli Istituti di patronato ed assistenza sociale (lire 28.115.200), nonché lire 230 milioni da rimborsare all'INAM per l'assistenza sanitaria praticata agli infortunati a seguito dell'accordo bilaterale di reciprocità.

I ratei e risconti passivi sono rappresentati dai fitti riscossi anticipatamente per l'anno 1970 (lire 70.100).

Le anticipazioni di cassa dalla gestione industria per l'anno 1969 ammontano a lire 57 miliardi 205.139.600 e pertanto il debito, che alla fine dell'esercizio precedente era di lire 208 miliardi 670.722.587 è salito, al 31 dicembre 1969 a lire 265.875.862.187.

Il fondo ammortamento immobili da reddito e il fondo oscillazione valore titoli, rispettivamente per lire 3.750.000 e lire 14.870.957, sono rimasti invariati rispetto al 1968.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico della gestione per l'assicurazione contro gli infortuni in agricoltura si chiude con un disavanzo di lire 55.801.568.732 che segna un aumento di lire 3.764.306.138 (pari al 7,23 per cento) rispetto al disavanzo dell'esercizio 1968 (lire 52.037.262.594).

Il risultato deficitario dell'esercizio dipende essenzialmente, come è noto, dal mancato adeguamento dei contributi assicurativi all'effettivo fabbisogno della gestione, infatti, mentre la misura di questi è rimasta invariata su quella fissata dal decreto del Presidente della Repubblica 18 luglio 1957, n. 1503, gli oneri della gestione sono andati crescendo nel tempo, sia per il naturale accrescimento del numero dei titolari di rendite, sia a seguito dell'emanazione di varie disposizioni di legge da cui derivano sensibili miglioramenti nelle prestazioni economiche agli infortunati.

I disavanzi di esercizio sono andati aumentando di anno in anno, tanto che al 31 dicembre 1969 il disavanzo complessivo ha raggiunto l'ammontare di lire 270.218.094.029.

Il prospetto n. 65 evidenzia l'evoluzione del disavanzo dei vari esercizi e di quello complessivo alla fine di ogni anno.

PROSPETTO N. 65

GESTIONE AGRICOLTURA

Formazione del disavanzo nell'ottennio 1962-1969

ANNO	Totale entrata	Totale uscite	Disavanzo dell'esercizio	Disavanzo al 31 dicembre
1962	8.055.358.064	17.274.560.134	9.219.202.470	32.451.040.605
1963	8.126.919.076	22.046.853.763	13.919.934.687	46.370.975.292
1964	8.226.319.263	25.788.141.124	17.561.321.861	63.932.297.153
1965	8.220.719.851	33.371.436.290	25.150.716.439	89.083.013.592
1966	8.267.894.980	39.463.965.031	31.196.070.051	120.279.083.643
1967	8.185.164.419	50.285.343.479	42.100.179.060	162.379.262.703
1968	8.932.677.527	60.969.940.121	52.037.262.594	214.416.525.297
1969	8.413.405.588	64.214.974.320	55.801.568.732	270.218.094.029

In ciascun esercizio, a causa dell'insufficienza delle entrate, la gestione industria ha dovuto anticipare a quella dell'agricoltura i fondi necessari per il pagamento delle prestazioni e delle altre spese di gestione.

Nel prospetto n. 66 si espone la situazione di tale anticipazione.

Il grave squilibrio è stato ripetutamente notificato al Ministero del lavoro e della previdenza sociale ed è stato ribadito in occasione della trasmissione del fabbisogno della gestione agricoltura per l'anno 1970 approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 3 dicembre 1969. Nella relativa delibera le autorità di governo sono state ancora una volta invitate ad adottare i necessari provvedimenti idonei a ripianare il bilancio della gestione di cui trattasi.

PROSPETTO N. 66

Anticipazione dell'industria all'agricoltura

(in milioni di lire)

ANNI	Dell'anno	A tutto l'anno
1956	—	8.043,6
1957	906,5	8.950,1
1958	2.071,8	11.021,9
1959	3.752,2	14.774,1
1960	5.339,5	20.113,6
1961	5.390,5	25.504,1
1962	6.452,2	31.960,3
1963	16.911,6	48.871,9
1964	17.735,9	66.607,8
1965	20.050,1	86.657,9
1966	35.779,2	122.437,1
1967	41.187,3	163.624,4
1968	45.046,2	208.670,7
1969	57.205,1	265.875,8

Ciò premesso, si passa ad illustrare le singole voci del conto economico dell'esercizio 1969.

ENTRATE

I contributi di assicurazione dell'esercizio ammontano a lire 8.009.134.939, in confronto a lire 8.033.949.354 dell'anno 1968, con una diminuzione di lire 24.814.415, pari al 3,08 per cento.

L'inadeguatezza di tale contribuzione, rimasta invariata nella misura fissata dal decreto del Presidente della Repubblica 18 luglio 1957, n. 1503, è dovuta alla mancata approvazione da parte degli organi ministeriali dei fabbisogni annui deliberati dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 261 del testo unico.

I redditi degli investimenti e diversi ascendono a lire 133.225.992 e sono costituiti per lire 121.858.145 da reddito lordo degli immobili e per lire 11.367.847 dagli interessi sui titoli.

In particolare nel reddito lordo degli immobili vi è stata una diminuzione, rispetto al 1968, di lire 1.371.928 essendo passati da lire 123.230.073 a lire 121.858.145; detraendo da tali cifre gli oneri di gestione del patrimonio immobiliare, esposti alla voce V delle uscite, si ottiene per il 1969 un reddito netto di lire 103.060.739, contro lire 103.883.575 per il 1968, con una diminuzione di lire 822.836, pari allo 0,79 per cento.

I redditi mobiliari sono passati da lire 14.525.267 dello scorso anno a lire 11.367.847. La diminuzione registrata rispetto all'anno precedente, pari al 21,73 per cento, è dovuta all'ulteriore riduzione delle consistenze delle attività immobiliari.

Le entrate diverse ammontano a lire 271.044.657 in confronto a lire 760.972.833 dello scorso esercizio, con una diminuzione di lire 489.928.176, pari al 64,38 per cento.

Dette entrate sono costituite principalmente dagli introiti per azioni di regresso contro terzi per responsabilità civile e contro infortunati per dolo, dalle indennità di mora pagate dagli esattori delle imposte per ritardato versamento dei contributi assicurativi e delle somme recuperate per l'addizionale non dovuta all'Ispettorato del lavoro per l'anno 1967.

Le entrate ammontano a complessive lire 8.413.405.588.

USCITE

Le prestazioni e gli oneri assicurativi, assistenziali e prevenzionali hanno comportato un onere complessivo di lire 49.051.216.460, contro lire 46.835.233.542 nel 1968, con un aumento di lire 2.215.982.918.

Si premettono all'esposizione dei dati economici relativi alle prestazioni in esame, alcune note di carattere statistico relative al fenomeno infortunistico in agricoltura.

Nella gestione agricola, la serie storica dei numeri indici, con base 1959 = 100, riportata nel prospetto n. 67, mostra per il complesso degli infortuni e malattie professionali un andamento decrescente fino al 1965; dal 1966, soprattutto per la presenza dei casi a trattamento industriale, il valore assume invece un più alto livello, benché nel 1969 si registra una lieve flessione.

I casi di infortunio e di malattia professionale denunciati nella gestione agricola, riportati nel prospetto n. 68, per grande ripartizione territoriale, mostrano una forte flessione (— 7,09 per cento) nell'Italia centrale e nell'Italia settentrionale (— 5,09 per cento) mentre per l'Italia meridionale e insulare si verifica una stasi del fenomeno (— 0,35 per cento).

PROSPETTO N. 67.

GESTIONE AGRICOLTURA

Casi di infortunio e di malattia professionale denunciati negli esercizi dal 1960 al 1969

Numeri indici: base 1959 = 100

EVENTI	1960	1961	1962	1963	1964	1965	1966	1967	1968	1969
Infortuni	98,72	95,59	84,04	78,56	77,67	77,47	88,79	91,02	92,40	(*) —
Malattie professionali	121,10	76,45	69,73	63,91	52,91	42,51	49,09	35,98	35,98	(*) —
In complesso	98,75	95,57	84,03	78,54	77,64	77,43	88,75	90,96	92,34	88,55

(*) Dati non disponibili.

PROSPETTO N. 68.

GESTIONE AGRICOLTURA

Casi di infortunio e di malattia professionale denunciati negli esercizi 1968 e 1969 per grande ripartizione territoriale

Ripartizione territoriale	1968			N. indice 1968: base 1967 = 100	1969			N. indice 1969: base 1968 = 100
	Numero casi	Distrib. percent.	N. indice base 1959=100		Numero casi	Distrib. percent.	N. indice base 1959=100	
Italia settentrionale	130.342	44,19	98,61	101,11	123.703	43,73	93,59	94,91
Italia centrale	72.185	24,48	80,19	98,99	67.066	23,71	74,50	92,91
Italia meridionale e insulare	92.416	31,33	95,30	104,16	92.090	32,56	94,96	99,65
in complesso	294.943	100,00	92,41	101,51	282.859	100,00	88,62	95,90

Il prospetto n. 69 contiene il complesso dei casi da definire per i due ultimi esercizi. La forte flessione verificatasi nelle denunce comporta un numero di casi da definire nel 1969 inferiore del 4,01 per cento al carico di lavoro del 1968.

PROSPETTO N. 69.

GESTIONE AGRICOLTURA

Casi di infortunio e di malattia professionale da definire in ciascuno degli esercizi 1968 e 1969

ANNO	NUMERO CASI			Numero indice 1969: base 1968 = 100
	Di anni precedenti non definiti a principio d'anno	Denunciati nell'anno	Carico totale di lavoro	
1968	62.901	294.943	357.844	100,00
1969	60.622	282.859	343.481	95,99

Nel prospetto n. 70 si analizza la distribuzione dei casi definiti secondo l'esito. Per l'intera gestione, si nota, nel 1969, un decremento dei casi definiti con esito di inabilità temporanea, che interessa esclusivamente quelli a trattamento agricolo, mentre quelli a trattamento industriale sono all'incirca stazionari.

Analogo decremento presentano i casi gravi; solo per i casi di morte definiti con trattamento industriale si riscontra un incremento (6,81 per cento). La composizione per esito, tenendo presente soprattutto l'incidenza dei casi gravi, dimostra che il settore agricolo tradizionale presenta un numero di casi di inabilità permanente (66,85 per cento) e di morte (2,27 per cento) minore, su 1.000 definiti con qualsiasi esito, rispetto a quello a trattamento industriale (rispettivamente 77,50 per cento e 4,94 per cento). La causa è probabilmente da ricercarsi nel minor ricorso a macchine pesanti.

Si rileva infine, pur registrandosi una diminuzione rispetto al 1968, il numero dei casi definiti senza indennizzo resta assai notevole nell'esercizio in esame per il trattamento agricolo (573,44 per cento); ciò dipende, come è noto, dalle disposizioni di legge che escludono dagli indennizzi in temporanea gli appartenenti a particolari categorie professionali (coltivatori diretti, mezzadri, ecc.).

Casi di infortunio e di malattia professionale definiti negli esercizi 1968 e 1969

Infortuni e M.P. avvenuti in esercizi precedenti e nell'esercizio e definiti nell'esercizio	CASI DEFINITI					
	Con indennizzo				Senza indennizzo	Totale
	Temporanea	Permanente	Morte	Totale		
<i>Con trattamento agricolo:</i>						
di anni precedenti	10.952	13.440	324	24.716	26.369	51.085
dell'anno	73.645	3.426	278	77.349	121.268	198.617
In complesso	84.597	16.866	602	102.065	147.637	249.702
Distribuzione per mille . .	338,79	67,55	2,41	408,75	591,25	1.000,00
<i>Con trattamento industriale:</i>						
di anni precedenti	4.897	2.800	69	7.766	257	8.023
dell'anno	36.523	934	151	37.608	1.889	39.497
In complesso	41.420	3.734	220	45.374	2.146	47.520
Distribuzione per mille . .	871,63	78,58	4,63	954,84	45,16	1.000,00
<i>Con trattamento agricolo e industriale:</i>						
di anni precedenti	15.849	16.240	393	32.482	26.626	59.108
dell'anno	110.168	4.360	429	114.957	123.157	238.114
In complesso	126.017	20.600	822	147.439	149.783	297.222
Distribuzione per mille . .	423,98	69,31	2,77	496,06	503,94	1.000,00
	Numeri indici: base 1959 = 100					
di anni precedenti	283,17	147,99	131,88	192,55	122,12	152,84
dell'anno	176,97	61,03	87,91	164,50	58,83	85,28
In complesso	185,73	113,70	104,58	169,95	64,80	93,50

Infortuni e M.P. avvenuti in esercizi precedenti e nell'esercizio e definiti nell'esercizio	CASI DEFINITI					
	Con indennizzo				Senza indennizzo	Totale
	Temporanea	Permanente	Morte	Totale		
	Esercizio 1969					
<i>Con trattamento agricolo:</i>						
di anni precedenti	9.084	12.575	253	21.912	22.750	44.662
dell'anno	71.747	2.543	261	74.551	106.928	181.479
In complesso	80.831	15.118	514	96.463	129.678	226.141
Distribuzione per mille	357,44	66,85	2,27	426,56	573,44	1.000,00
<i>Con trattamento industriale:</i>						
di anni precedenti	4.795	2.943	56	7.794	441	8.235
dell'anno	36.951	743	179	37.873	1.455	39.328
In complesso	41.746	3.686	235	45.667	1.896	47.563
Distribuzione per mille	877,70	77,50	4,94	960,14	39,86	1.000,00
<i>Con trattamento agricolo e industriale:</i>						
di anni precedenti	13.879	15.518	309	29.706	23.191	52.897
dell'anno	108.698	3.286	440	112.424	108.383	220.807
In complesso	122.577	18.804	749	142.130	131.574	273.704
Distribuzione per mille	447,84	68,70	2,74	519,28	480,72	1.000,00
	Numeri indici: base 1959 = 100					
di anni precedenti	247,97	141,41	103,69	176,10	106,36	136,78
dell'anno	174,61	46,00	90,16	160,87	51,77	79,08
In complesso	180,66	103,79	95,29	163,83	56,92	86,10
	Numeri indici: base 1968 = 100					
di anni precedenti	87,57	95,55	78,63	91,45	87,10	89,49
dell'anno	98,67	75,37	102,56	97,80	88,00	92,73
In complesso	97,27	91,28	91,12	96,40	87,84	92,09

L'entità del numero dei casi risolti senza indennizzo in agricoltura è resa evidente nel prospetto n. 71 nel quale, per gli anni 1959-1969 è esposta la distribuzione percentuale dei casi secondo la causa della definizione.

Tale composizione non varia sensibilmente attraverso il tempo: la causa preponderante del mancato indennizzo è l'appartenenza a « categorie professionali »: quali quelle dei coltivatori diretti, mezzadri, ecc., che, in base alle norme di legge, sono esclusi dalle prestazioni economiche in caso di inabilità temporanea per il trattamento agricolo tradizionale.

GESTIONE AGRICOLTURA

Casi di infortunio e di malattia professionale definiti senza indennizzo negli esercizi dal 1959 al 1969

(Distribuzione percentuale)

Causa della definizione: senza indennizzo	1959	1960	1961	1962	1963	1964	1965	1966	1967	1968	1969
Guarigione nei limiti della franchigia	5,19	5,24	5,71	5,83	5,30	5,00	4,37	2,72	2,50	2,92	3,15
Appartenenza a speciali categorie « professionali » (*)	82,94	82,33	81,80	80,27	79,62	80,05	81,19	83,71	82,56	82,10	82,24
Altre cause	11,87	12,43	12,49	13,90	1,08	14,59	14,44	13,57	14,94	14,98	14,61
	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

(*) Casi fruanti, in caso di inabilità temporanea, soltanto delle prestazioni sanitarie.

Il prospetto n. 72 contiene la serie dei valori medi, dell'anno 1959 al 1969, della durata della inabilità temporanea calcolata in base al rapporto tra il numero complessivo di giornate indennizzate, pari per il 1969 a 3.506.403, ed il numero dei casi di inabilità.

La serie, crescente fino al 1964, presenta nel 1965 una flessione, per assumere poi un andamento crescente fino a raggiungere nel 1969 il valore di 26,70, con un incremento del 5,24 per cento del 1969 rispetto al 1968.

PROSPETTO N. 72.

GESTIONE AGRICOLTURA

Casi di infortunio definiti negli esercizi dal 1959 al 1969

Durata della inabilità temporanea

ANNO	Numero medio di giornate indennizzate per singolo caso
1959	18,87
1960	19,00
1961	20,14
1962	21,35
1963	21,81
1964	22,12
1965	21,65
1966	24,99
1967	24,90
1968	25,37
1969	26,70

Dal prospetto n. 73 si rileva come in agricoltura il numero dei casi rimasti da definire sia notevolmente superiore al corrispondente dato del 1968 (15,10 per cento).

La percentuale dei casi rimasti da definire sul carico di lavoro in totale risulta per il 1968 del 16,94 e per il 1969 del 20,31 per cento.

*Casi di infortunio e di malattia professionale rimasti da definire alla fine di ciascuno degli esercizi
1968 e 1969*

ANNO	NUMERO CASI			Numero indice 1969 base 1968 = 100
	Avvenuti in anni precedenti	Avvenuti nell'anno	Rimasti da definire in totale	
1968	11.359	49.263	60.622	100,00
1969	14.717	55.060	69.777	115,10
Distribuzione percentuale				
1968	18,74	81,26	100,00	—
1969	21,09	78,91	100,00	—

Il prospetto n. 74 espone il movimento delle rendite per inabilità permanente costituite, cessate ed in vigore al 31 dicembre 1969 secondo gli anni di competenza dal 1949 al 1969, escludendo i pochi casi agricoli afferenti alla gestione « per conto dello Stato » non rilevanti ai fini statistici. Le rendite in vigore al 31 dicembre 1969 sono aumentate del 6,74 per cento rispetto al 1968, le costituite sono aumentate del 6,36 per cento, le cessate presentano un decremento del 15,50 per cento.

La distribuzione delle rendite di inabilità permanente per anno di competenza e per anno di costituzione è riportata nel prospetto n. 75, dal quale si rileva la velocità di costituzione delle rendite afferenti ai casi avvenuti in un determinato anno; il 35 per cento circa viene costituito nello stesso anno di avvenimento, il 60 per cento circa in quello successivo, il 5 per cento negli anni seguenti.

Movimento delle rendite per inabilità permanente al 31 dicembre 1969 (a)

Anno di infortunio o di manifesta- zione della malat- tia professionale	Numero delle rendite costituite			Numero delle rendite cessate o ripristinate			Totali cessate al 31-12-1969	Totali rendite in vigore al 31-12-1969
	Al 31-12-1968	Nel 1969	Totali al 31-12-1969	Cessate al 31-12-1969	Cessate nel 1969	Ripristi- nate nel 1969		
1949	4.902	—	4.902	2.798	57	—	2.855	2.047
1950	12.422	—	12.422	7.562	157	—	7.719	4.703
1951	13.563	—	13.563	8.082	171	—	8.253	5.310
1952	14.938	—	14.938	8.760	164	—	8.924	6.014
1953	15.931	—	15.931	9.273	164	—	9.437	6.494
1954	16.002	1	16.003	9.152	181	1	9.332	6.671
1955	16.359	3	16.362	9.047	204	3	9.248	7.114
1956	16.767	5	16.772	8.881	220	11	9.090	7.682
1957	16.352	4	16.356	8.244	277	11	8.510	7.846
1958	17.519	20	17.539	7.963	347	10	8.300	9.239

Anno di infortunio o di manifesta- zione della malat- tia professionale	Numero delle rendite costituite			Numero delle rendite cessate o ripristinate			Totali cessate al 31-12-1969	Totali rendite in vigore al 31-12-1969
	Al 31-12-1968	Nel 1969	Totali al 31-12-1969	Cessate al 31-12-1969	Cessate nel 1969	Ripristi- nate nel 1969		
1959	18.395	10	18.405	7.814	281	8	8.087	10.318
1960	^(b) 18.564	9	18.573	^(b) 6.937	344	16	7.265	11.308
1961	^(c) 18.194	19	18.213	5.746	432	11	6.167	^(c) 12.046
1962	^(b) 17.364	12	^(b) 17.376	4.741	336	1	5.076	^(b) 12.200
1963	17.200	28	17.228	3.736	489	6	4.219	13.009
1964	16.347	29	16.376	2.582	619	8	3.193	13.183
1965	17.876	109	17.985	1.958	678	9	2.627	15.358
1966	^(b) 19.238	341	19.579	917	871	2	1.786	^(b) 17.793
1967	^(c) 17.733	^(b) 2.514	20.247	161	517	1	677	^(d) 19.570
1968	3.657	13.476	17.133	3	124	—	127	17.006
1969	—	2.858	2.858	—	3	—	3	2.855
Totali	309.323	19.438	328.761	114.357	6.636	98	120.895	207.866

(a) Escluse quelle dovute a rischio di guerra.

(b) Di cui un caso di malattia professionale.

(c) Di cui due casi di malattia professionale.

(d) Di cui tre casi di malattia professionale.

*Distribuzione delle rendite per inabilità permanente
o di manifestazione della malattia*

Anno d'infortunio o manifestazione malattia professionale	ANNO DI									
	1949	1950	1951	1952	1953	1954	1955	1956	1957	1958
1949	—	4.201	532	96	33	17	11	5	2	1
1950	—	4.741	6.972	516	106	30	26	9	7	7
1951	—	—	4.914	7.914	528	115	30	22	10	7
1952	—	—	—	5.439	8.707	583	119	50	13	2
1953	—	—	—	—	5.658	9.295	733	148	38	17
1954	—	—	—	—	—	5.462	9.496	828	121	41
1955	—	—	—	—	—	—	5.500	10.102	537	115
1956	—	—	—	—	—	—	—	6.450	9.325	761
1957	—	—	—	—	—	—	—	—	5.548	9.827
1958	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5.747
1959	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1960	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1961	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1962	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1963	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1964	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1965	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1966	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1967	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1968	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1969	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totali	—	8.942	12.418	13.965	15.032	15.502	15.915	17.614	15.601	16.525

- (a) Escluse quelle dovute a rischio di guerra.
- (b) Di cui un caso di malattia professionale.
- (c) Di cui due casi di malattia professionale.
- (d) Di cui tre casi di malattia professionale.

costituite al 31 dicembre 1969 per anno di infortunio
professionale e per anno di costituzione (a)

COSTITUZIONE											Totali rendite costituite al 31-12-1969
1959	1960	1961	1962	1963	1964	1965	1966	1967	1968	1969	
3	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	4.902
1	1	4	1	—	—	—	—	—	1	—	12.422
9	2	5	5	1	1	—	—	—	—	—	13.563
6	5	2	4	5	1	1	1	—	—	—	14.938
8	6	7	5	7	2	4	2	—	1	—	15.931
19	6	6	10	3	3	3	1	—	3	1	16.003
37	19	7	3	12	3	2	10	8	4	3	16.362
114	52	13	8	4	18	9	3	6	4	5	16.772
746	110	35	20	11	7	19	13	2	14	4	16.356
10.893	629	118	47	33	8	11	12	11	10	20	17.539
6.748	10.712	687	107	52	24	20	9	22	14	10	18.405
—	6.312	(b) 11.242	762	113	54	33	19	14	15	9	(b) 18.573
—	—	5.953	(c) 11.271	741	119	53	28	15	14	19	(c) 18.213
—	—	—	(b) 5.562	10.441	1.065	176	69	34	17	12	(b) 17.376
—	—	—	—	4.610	11.004	1.233	221	85	47	28	17.228
—	—	—	—	—	4.379	10.634	1.071	176	87	29	16.376
—	—	—	—	—	—	3.876	12.183	1.539	278	109	17.985
—	—	—	—	—	—	—	4.320	11.822	(b) 2.096	341	(b) 19.579
—	—	—	—	—	—	—	—	3.600	(c) 14.133	(b) 2.514	(d) 20.247
—	—	—	—	—	—	—	—	—	3.657	13.476	17.133
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2.858	2.858
18.584	17.854	18.080	17.805	16.033	16.688	16.074	17.962	18.334	20.395	19.438	328.761

La serie storica delle rendite a superstiti afferenti al periodo dal 1949 al 1969 viene raccolta nel prospetto n. 76 che, per ciascuno degli anni di competenza, esprime il movimento delle rendite stesse nelle successive fasi di costituzione, cessazione e permanenza in vigore al 31 dicembre 1969.

Le rendite in vigore al 31 dicembre 1969 sono aumentate del 4,81 per cento rispetto al numero del 1968, le costituite sono diminuite dello 0,41 per cento e le cessate del 27,53 per cento.

Le 20.714 rendite in vigore al 31 dicembre 1969, relative a n. 13.154 casi mortali avvenuti dal 1949 al 31 dicembre 1969 sono così distribuite fra i vari superstiti:

— a coniuge	n.	10.746
— a figli abili minori di 18 anni	»	7.224
— a figli inabili al lavoro	»	460
— ad ascendenti	»	2.062
— a collaterali abili minori di 18 anni	»	94
— a collaterali inabili al lavoro	»	128
		<hr/>
	Totale	n. 20.714
		<hr/> <hr/>

Pertanto i beneficiari delle rendite a superstiti in vigore a fine 1969, sono costituiti per il 51,9 per cento da coniugi, per il 37,1 per cento da figli, per il 9,9 per cento da ascendenti e per il rimanente 1,1 per cento da collaterali.

Il prospetto n. 77 riporta la distribuzione delle rendite a superstiti costituite secondo l'anno di avvenimento dell'infortunio o di manifestazione della malattia professionale e l'anno di costituzione.

Si osserva che la gestione è ben lungi dall'essere in « periodo di regime »; infatti, il rapporto tra rendite cessate e costituite, che a regime tende all'unità, è attualmente:

— per le rendite di inabilità permanente 0,34;

— per le rendite a superstiti 0,55.

Movimento delle rendite a superstiti al 31 dicembre 1969 ()*

Anno di infort. e/o di manif. della M.P.	Numero delle rendite costituite			Numero delle rendite cessate o ripristinate				Totali rendite in vigore al 31-12-1969
	Al 31-12-1968	Nel 1969	Totali al 31-12-1969	Cessate al 31-12-1968	Cessate nel 1969	Ripristi- nate nel 1969	Totali cessate al 31-12-1969	
1949	81	3	84	58	1	—	59	25
1950	1.885	2	1.887	1.235	24	5	1.254	633
1951	1.858	1	1.859	1.157	42	6	1.193	666
1952	1.910	1	1.911	1.103	50	6	1.147	764
1953	1.792	1	1.793	991	50	5	1.036	757
1954	1.574	1	1.575	816	35	9	842	733
1955	1.677	1	1.678	801	45	8	838	840
1956	1.657	4	1.661	743	54	8	789	872
1957	1.592	3	1.595	642	39	4	677	918
1958	1.636	—	1.636	591	43	4	630	1.006
1959	1.648	—	1.652	521	53	6	568	1.084
1960	1.581	5	1.586	478	54	8	524	1.062
1961	1.541	7	1.548	378	56	3	431	1.117
1962	1.448	3	1.451	315	54	7	362	1.089
1963	1.505	8	1.513	273	54	6	321	1.192
1964	1.470	21	1.491	170	42	4	208	1.283
1965	(a) 1.407	35	(a) 1.442	161	49	4	206	(a) 1.236
1966	1.779	39	1.818	160	77	7	230	1.588
1967	1.544	90	1.634	79	67	5	141	1.493
1968	915	565	1.480	23	50	6	67	1.413
1969	—	962	962	—	19	—	19	943
Totali	(a) 30.500	1.756	(a) 32.256	10.695	958	111	11.542	(a) 20.714

(*) Escluse quelle dovute a rischio di guerra.
(a) Di cui un caso di malattia professionale.

*Distribuzione delle rendite a superstiti costituite
della malattia professionale*

Anno d'infortunio o manifestazione malattia professionale	ANNO DI									
	1949	1950	1951	1952	1953	1954	1955	1956	1957	1958
1949	—	41	20	7	2	—	3	2	—	—
1950	—	995	703	109	26	18	14	2	2	3
1951	—	—	1.005	654	91	44	18	12	7	8
1952	—	—	—	1.108	600	106	35	17	15	10
1953	—	—	—	—	920	703	94	38	12	4
1954	—	—	—	—	—	832	559	112	22	17
1955	—	—	—	—	—	—	786	711	109	29
1956	—	—	—	—	—	—	—	966	572	69
1957	—	—	—	—	—	—	—	—	964	460
1958	—	—	—	—	—	—	—	—	—	931
1959	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1960	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1961	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1962	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1963	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1964	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1965	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1966	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1967	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1968	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1969	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totali	—	1.036	1.728	1.878	1.639	1.703	1.509	1.860	1.703	1.531

(a) Escluse quelle dovute a rischio di guerra.
(b) Di cui un caso di malattia professionale.

al 31 dicembre 1969 per caso di infortunio o di manifestazione
e per anno di costituzione (a)

COSTITUZIONE											Totali rendite costituite al 31-12-1969
1959	1960	1961	1962	1963	1964	1965	1966	1967	1968	1969	
2	—	—	—	1	2	1	—	—	—	3	84
1	3	2	1	—	—	3	2	1	—	2	1.887
2	2	3	—	1	2	4	3	2	—	1	1.859
—	6	—	3	3	3	2	2	—	—	1	1.911
2	3	—	4	2	—	4	3	1	2	1	1.793
14	—	—	12	—	1	1	2	2	—	1	1.575
14	5	12	1	5	2	—	1	1	1	1	1.678
18	2	10	3	1	5	—	—	5	6	4	1.661
104	19	15	1	7	12	2	3	2	3	3	1.595
581	56	28	10	8	9	2	1	7	3	—	1.636
1.006	504	71	25	8	11	12	3	3	5	4	1.652
—	907	529	63	14	27	17	12	8	4	5	1.586
—	—	926	493	58	22	24	5	5	8	7	1.548
—	—	—	764	554	77	24	15	10	4	3	1.451
—	—	—	—	806	584	65	19	18	13	8	1.513
—	—	—	—	—	847	490	97	26	10	21	1.491
—	—	—	—	—	—	638	636	(b) 88	45	35	(b) 1.442
—	—	—	—	—	—	—	1.068	616	95	39	1.818
—	—	—	—	—	—	—	—	878	666	90	1.634
—	—	—	—	—	—	—	—	—	915	565	1.480
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	962	962
1.744	1.507	1.596	1.380	1.468	1.604	1.289	1.872	(b) 1.673	1.780	1.756	(b) 32.256

Il prospetto n. 78 riporta il raffronto per singole voci delle erogazioni effettuate negli anni 1968 e 1969.

Dal raffronto si riscontra che:

— le indennità per inabilità temporanea ed altre indennità ed assegni immediati sono diminuite, in virtù di una leggera flessione del fenomeno infortunistico, di lire 173.374.964;

— le rendite agli inabili ed ai superstiti registrano una maggiore uscita di lire 3 miliardi 544.417.169 che trova la sua ragione, principalmente, nei miglioramenti economici decorrenti dal 1° luglio 1968 sulle rendite agli inabili ed ai superstiti;

— le spese per l'assistenza sanitaria sono iscritte in bilancio per complessive lire 11 miliardi 118.217.988 contro lire 11.836.313.871 del 1968.

Il minor onere risultante per l'anno 1969, pari al 6,06 per cento, nei confronti dell'anno precedente, è conseguenza dell'introduzione in bilancio dei residui passivi, avvenuta, per la prima volta nell'anno 1968.

PROSPETTO N. 78.

Prestazioni ed oneri assicurativi, assistenziali e prevenzionali negli anni 1968-1969

	Anno 1969	Anno 1968	Aumenti (+) o Diminuzioni (-)	Aumenti o dimin. in %
a) Indennità per inabilità temporanea ed altre indennità ed assegni immediati	5.130.904.922	5.304.279.886	173.374.964 (-)	3,26 (-)
b) Reddito di inabilità e ai superstiti	30.773.795.101	27.229.377.932	3.544.417.169 (+)	13,01 (+)
c) Assistenza sanitaria	11.118.217.988	11.836.313.871	718.095.883 (-)	6,06 (-)
d) Assistenza di malattia ai grandi invalidi e loro familiari	—	269.587.155	269.587.155 (-)	100,00 (-)
e) Assistenza e servizi sociali in favore di infortunati, superstiti e grandi invalidi del lavoro	1.604.817.590	1.781.286.946	176.469.356 (-)	9,90 (-)
f) Contributi obbligatori per prestazioni assistenziali e prevenzionali:				
1. - all'Ente nazionale assistenza orfani lavoratori italiani	160.658.294	163.098.589	2.440.295 (-)	1,49 (-)
2. - all'Ente nazionale prevenzione infortuni	203.873.237	195.142.590	8.730.647 (+)	4,47 (+)
3. - altri contributi obbligatori	58.949.328	56.146.573	2.802.755 (+)	4,99 (+)
Totali	49.051.216.460	46.835.233.542	2.215.982.918 (+)	4,73 (+)

Qui appresso si trascrivono, raffrontate con quelle dell'esercizio precedente, le voci riguardanti l'assistenza sanitaria.

PROSPETTO N. 79.

	Anno 1969	Anno 1968	Aumenti (+) o Diminuzioni (-)	Aumenti o dimin. in %
1. - Cure ambulatoriali	2.603.440.773	3.196.457.912	593.017.139 (-)	18,55 (-)
2. - Cure ospedaliere	8.031.008.820	8.069.728.464	38.719.644 (-)	0,47 (-)
3. - Cure fisiche e termominerali	123.147.829	197.152.124	74.004.295 (-)	37,53 (-)
4. - Protesi	118.456.837	126.594.252	8.137.415 (-)	6,42 (-)
5. - Ammortamento degli impianti	242.163.729	246.381.119	4.217.390 (-)	1,71 (-)
Totali	11.118.217.988	11.836.313.871	718.095.883 (-)	6,45 (-)

Tra le uscite non figura più l'onere a carico dell'INAM per l'assistenza di malattia ai grandi invalidi del lavoro e loro familiari, in quanto dal 30 giugno 1968 tale assistenza viene erogata direttamente dall'INAM stesso.

— L'assistenza e servizi sociali in favore di infortunati, loro superstiti e grandi invalidi (articoli 178 e 256 testo unico) ha registrato una spesa di lire 1.604.817.590 con una diminuzione, rispetto all'esercizio precedente, di lire 176.469.356 pari al 9,91 per cento.

— I contributi obbligatori erogati all'Ente nazionale assistenza degli orfani dei lavoratori italiani, all'Ente nazionale prevenzioni infortuni, dell'Ispettorato del lavoro, agli Istituti di patronato ed assistenza sociale e per la compilazione dei ruoli meccanizzati del contributo assicurativo agricolo, ammontano a lire 423.480.859, contro lire 414.387.752 del precedente esercizio, con una maggiore uscita di lire 9.093.107 pari al 2,19 per cento.

Le spese di accertamento per la liquidazione degli infortuni sono passate da lire 272.323.558 per l'anno 1968 a lire 331.833.751 per il corrente esercizio, con aumento di lire 59.510.193, pari al 21,85 per cento.

Le spese generali d'amministrazione hanno comportato un onere di lire 3.137.675.434 di fronte a lire 3.071.350.328 nel 1968, con un aumento di lire 66.325.106 pari al 2,11 per cento dovuto all'aumentato costo dei beni e dei servizi.

Nel loro complesso, le spese in esame, incidono sul totale delle uscite nella misura del 4,88 per cento e fanno registrare, rispetto al precedente esercizio una diminuzione percentuale dello 0,15 per cento (1968: 5,03 per cento).

L'ammortamento integrale del mobilio di ufficio per lire 41.495.541 presenta una diminuzione, rispetto alla stessa spesa dell'anno 1968, di lire 1.455.094.

Il suddetto importo di lire 41.495.541 rappresenta la quota a carico della gestione agricoltura delle spese sostenute nell'anno 1969 per l'acquisto di mobilio che viene ammortizzato integralmente nell'anno.

Gli oneri di gestione del patrimonio immobiliare, cioè le spese di manutenzione degli immobili, le assicurazioni, le imposte e tasse, le spese di portierato, illuminazione, canone acqua, ecc., ammontano a lire 18.797.406, con una diminuzione, rispetto al 1968, di lire 549.092 dovuta prevalentemente alle minori spese per imposte e tasse.

L'integrazione fondi di previdenza del personale figura, per la quota di pertinenza della gestione, in lire 1.009.340.000 ed è costituita da lire 926.000.000 accantonate al fondo di previdenza del personale in servizio e da lire 83.340.000 assegnate al fondo rendite vitalizie al personale in quiescenza.

L'integrazione fondo di quiescenza del personale rappresenta la quota a carico della gestione agricoltura per l'anno 1969.

Le uscite diverse sono costituite da lire 10.410.826.528 di interessi passivi (tasso 4,50 per cento) accreditati alla gestione per l'assicurazione nell'industria per le somme da questa anticipate alla gestione agricoltura.

Rispetto all'esercizio 1968 gli interessi passivi hanno subito un aumento di lire 2.282.090.968, percentualmente del 28,07.

In complesso le uscite ammontano a lire 64.214.974.320 contro lire 8.413.405.588 di entrate; sicché il conto economico si chiude con un disavanzo di lire 55.801.568.732 in confronto a lire 52.037.262.594 del 1968, con un aumento di lire 3.764.306.138 (percentualmente il 7,23).

BILANCIO DELLA GESTIONE PER L'ASSICURAZIONE DEI MEDICI ESPOSTI A RADIAZIONI IONIZZANTI

Per quanto riguarda la gestione assicurativa dei medici contro le malattie e le lesioni causate dall'azione dei raggi X e delle sostanze radioattive, l'anno 1969 è stato dedicato alla attività di censimento degli apparecchi, che dovrà servire per la eventuale formulazione di proposte di modifica della misura dei premi.

In merito al sistema contributivo, si è potuto constatare che esso — salvo peculiari esigenze che formeranno oggetto di valutazione in sede di riforma della tabella dei premi fissi — è risultato sostanzialmente rispondente alle necessità del settore.

Le più ricorrenti incertezze interpretative sono state di volta in volta esaminate e risolte dagli uffici, ad eccezione del problema riguardante la forma di gestione da attuarsi per gli apparecchi installati presso amministrazioni statali. Per tale problema l'Istituto ha dovuto aderire ad una richiesta di sospensione, essendo stato chiesto dagli organi ministeriali un parere del Consiglio di Stato sulla applicabilità della gestione « per conto ».

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Attivo

I crediti per premi assicurativi, che alla fine del 1968 ascendevano a lire 4.830.084.842, al 31 dicembre 1969 ammontano a lire 3.515.711.076, con una diminuzione di lire 1.314.373.766 pari al 27,21 per cento. Essi sono così costituiti:

— premi di assicurazione: lire 328.155.939, contro lire 859.236.828 alla fine del 1968;

— addizionale sui premi di assicurazione (legge 30 gennaio 1968, n. 47): lire 3.187.555.137, contro lire 3.970.848.014 rimasti da riscuotere al 31 dicembre 1968.

I crediti diversi ascendono a lire 32.667.368 e sono formati dalle somme rimaste da incassare alla fine dell'anno 1969 per penalità previste dalla legge per le inosservanze commesse dai soggetti all'obbligo dell'assicurazione.

I depositi fruttiferi, che non figuravano tra le attività dell'esercizio trascorso, ascendono a lire 1.052.109.892.

Il totale delle attività ammonta a lire 4.600.488.336, contro lire 4.832.986.532 alla fine dell'esercizio precedente, con una diminuzione di lire 232.498.196 pari al 4,81 per cento.

Passivo

Le prime due voci del passivo riguardano i *capitali di copertura* per le rendite costituite e da costituire al 31 dicembre 1969, esse nel complesso ammontano a lire 5.033.514.941 contro lire 4.438.207.184 alla fine del 1968, con un aumento di lire 595.307.757, pari al 13,41 per cento.

Tale aumento è dovuto alle nuove rendite a inabili ed a superstiti costituite nell'anno congiuntamente alle variazioni intervenute nelle rendite pregresse.

I debiti diversi ascendono a lire 33.834.378 e sono costituiti dalle somme rimaste da versare e da pagare al 31 dicembre 1969 per contributi agli Istituti di patronato e assistenza sociale, addizionali da versare all'Ispettorato del lavoro ed ANMIL ed inoltre spese per degenze, cure mediche e chirurgiche negli ospedali civili e case di cura convenzionate.

I ratei e risconti passivi ammontano a lire 20.733.195 e sono rappresentati dai premi assicurativi di competenza dell'esercizio 1970, riscossi anticipatamente nel 1969.

Complessivamente il passivo ascende a lire 5.088.082.514 e poiché le attività ammontano a lire 4.600.488.336, la situazione patrimoniale si chiude con un disavanzo di lire 487.594.178, in confronto a quello di lire 349.971.630 registrato alla fine del 1968. L'aumento, risultante in lire 137.622.548, corrisponde al disavanzo dell'esercizio 1969.

CONTO ECONOMICO

Entrate

I premi di assicurazione di competenza dell'esercizio 1969 ascendono complessivamente a lire 790.739.641, di cui lire 653.355.734 incassati nell'anno e lire 137.383.907 rimasti da riscuotere al 31 dicembre 1969.

Tali premi hanno registrato, rispetto al precedente anno, un incremento, derivante dall'integrale applicazione della legge 30 gennaio 1968, n. 47, di lire 252.903.798, pari al 47,02 per cento.

I « maggiori accertamenti sui premi dell'esercizio 1968 » ammontano a lire 253.584.088 e sono costituiti dalla differenza fra i premi riscossi nel 1969 e rimasti da riscuotere alla fine dell'anno stesso, relativi all'anno precedente, ed il credito per i premi iscritto nel bilancio 1968.

Gli accessori dei premi di assicurazione ascendono a lire 38.776.131 e sono costituiti dalle penalità previste dalla legge per le inosservanze commesse per mancata o ritardata presentazione delle denunce e per ritardato pagamento dei premi.

Le entrate nel loro complesso ammontano a lire 1.099.542.153.

Uscite

Le prestazioni e gli oneri assicurativi hanno comportato complessivamente un onere di lire 1.192.381.596, con un aumento di lire 326.983.190 pari al 37,78 per cento rispetto all'anno precedente, come risulta dal seguente prospetto:

PROSPETTO N. 80.

	Anno 1969	Anno 1968	Differenze in più o in meno	
			In valore assoluto	In percentuale
Assegni per casi di morte	5.568.000	2.516.610	3.051.390 (+)	121,25 (+)
Rendite di inabilità ed ai superstiti:				
a) pagamenti di competenza dell'esercizio	387.078.134	265.374.225	121.703.909 (+)	45,86 (+)
b) capitali di copertura	740.116.641	556.011.069	184.105.572 (+)	33,11 (+)
Assistenza sanitaria	46.424.043	31.789.634	14.634.409 (+)	46,04 (+)
Assistenza e servizi sociali in favore di infortunati, superstiti e grandi invalidi del lavoro	4.182.118	3.225.084	957.034 (+)	29,67 (+)
Contributi obbligatori:				
a) all'ENAOI	—	5.611.934	5.611.934 (-)	100,00 (-)
b) altri contributi obbligatori	9.012.660	869.850	8.142.810 (+)	1.036,11 (+)
Totali . . .	1.192.381.596	865.398.406	326.983.190 (+)	37,78 (+)

Gli assegni speciali per casi di morte, che per l'esercizio 1968, ammontavano a lire 2 milioni 516.610, figurano tra le uscite per lire 5.568.000 con un aumento di lire 3.051.390 pari al 121,25 per cento.

L'onere inerente alla rendita di inabilità ed ai superstiti presenta un aumento di lire 161.000.597 pari al 19,60 per cento (1968: lire 821.385.294).

Gli aumenti registrati nelle suddette voci derivano essenzialmente dall'applicazione, per l'intero esercizio 1969, della legge 30 gennaio 1968, n. 47 che ha dettato solo dal 2 marzo 1968 nuove norme in materia di assicurazione medici radiologi.

I capitali di copertura che nel complesso presentano una variazioni aumentativa del 33,11 per cento (lire 184.105.572), risentono in modo particolare da quanto disposto dalla predetta legge che, tra l'altro, prevede una nuova retribuzione annua (lire 3.000.000) da assumersi come base per la liquidazione delle rendite.

Le spese per l'assistenza sanitaria presentano un aumento di lire 14.634.409 pari al 46,04 per cento.

Gli oneri relativi all'assistenza e servizi sociali in favore di infortunati, superstiti e grandi invalidi, introdotti per la prima volta nel passato esercizio, presentano un incremento di lire 957.034 pari al 29,67 per cento.

La voce dei contributi obbligatori presenta, per l'esercizio 1969, un andamento particolare. Infatti, il contributi ENAOLI che per l'esercizio 1968, ammontava a lire 5.611.934 è stato depennato per l'esercizio 1969 in conseguenza di una interpretazione restrittiva dell'articolo 6 del decreto-legge 23 marzo 1948, n. 327.

Il notevole incremento degli altri contributi obbligatori deriva da regolazioni di somme dovute agli Istituti di patronato e Ispettorato del lavoro relative all'esercizio 1969 e precedenti.

Le spese generali di amministrazione, le spese di ammortamento per la liquidazione degli infortuni e l'integrazione del fondo di quiescenza del personale ammontano a complessive lire 189.591.989.

In tali voci, solo apparentemente si è verificato, rispetto al 1968, un notevole aumento, in quanto, nell'esercizio 1969 si è proceduto ad una completa rilevazione ed addebito delle stesse alla gestione in parola.

Poiché le uscite ammontano complessivamente a lire 1.237.164.701 e le entrate ascendono a lire 1.099.542.153, il disavanzo dell'esercizio 1969 è di lire 137.622.548.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

1. - Il bilancio consuntivo dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro relativo all'esercizio 1969 risulta anche quest'anno costituito dai tradizionali conti, patrimoniali ed economici delle tre gestioni — assicurazione nell'industria, nell'agricoltura e dei medici esposti a radiazioni ionizzanti — e non è quindi ancora corredato dal rendiconto finanziario, che avrebbe dovuto mettere in evidenza in qual modo è stato gestito il bilancio di previsione approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 7 febbraio 1968.

Il Collegio deve quindi rilevare che tale omissione — dovuta anzitutto alla non ancora conseguita meccanizzazione dei servizi come pure alla mancata adozione delle norme sull'amministrazione e contabilità dell'Istituto — in pratica annulla buona parte degli effetti che il riordinamento delle strutture amministrative contabili dell'Istituto intendeva conseguire, limita le possibilità di controllo della gestione, rende difficile agli organi deliberanti di pervenire alle scelte ed alle determinazioni amministrative avendo riguardo alle molteplici informazioni che la rilevazione contabile finanziaria dovrebbe consentire.

In tale situazione, che ormai si protrae da vari anni, determinata dal persistere di una carenza delle strutture amministrative contabili ed in particolare dall'inadeguatezza dell'organizzazione strumentale del Centro elettronico rispetto alle esigenze dell'Istituto, specialmente a seguito della disposta meccanizzazione di altri servizi e procedure — come ad esempio quelli relativi al servizio datori di lavoro ed infortuni — il Collegio ritiene che sia da considerare l'opportunità di affidare le elaborazioni della contabilità ad un apposito, distinto centro, di dimensioni ovviamente limitate, che possa rispondere alle esigenze di ricorrenza e di scadenze imposte da una regolare gestione amministrativa e contabile finanziaria.

2. - Espresso tale voto, si riferisce qui di seguito sulle tre gestioni.

A - GESTIONE ASSICURAZIONE NELL'INDUSTRIA

3. - Dall'esame del conto economico si rileva il risultato dell'esercizio nei termini seguenti:

Totale delle entrate	L. 369.971.603.684
Totale delle uscite	» 479.732.499.014
Disavanzo dell'esercizio	L. 109.760.895.330

4. - I premi di assicurazione e accessori ammontano quest'anno a complessive lire 322 miliardi 324.080.708 (pari all'87,12 per cento del totale delle entrate, rispetto all'86 per cento del 1968) in essi compresi i maggiori accertamenti sui premi degli esercizi precedenti.

Si precisa che tali premi sono come sempre riportati in bilancio al netto dei rimborsi, delle restituzioni e delle partite annullate per inesigibilità, i cui importi tuttavia si rilevano dagli allegati al bilancio stesso.

L'importo dei premi di competenza è costituito per lire 156.512.078.360, da premi riscossi nel corso del 1969 e per lire 149.141.265.444, da premi rimasti da riscuotere alla fine dell'esercizio. I maggiori accertamenti sui premi degli esercizi precedenti ammontano a lire 6.456.566.532 mentre i premi di competenza del 1969 riscossi nell'esercizio precedente assommano a lire 2.852.379.386. Gli accessori dei premi risultano per lire 7.361.790.986.

Il Collegio ritiene di dover sottolineare l'entità dei crediti per premi di competenza (lire 149 miliardi e più) dovuta, com'è noto, in via principale al sistema di definitivo accertamento dei premi dovuti dai datori di lavoro che non risponde all'esigenza di un tempestivo introito dei premi stessi e che quindi andrebbe riformato.

Rileva anche che la grave carenza dell'attività ispettiva può far ritenere che l'entità stessa dei premi non corrisponda integralmente al volume delle contribuzioni che l'Istituto potrebbe conseguire qualora quell'attività fosse svolta con regolarità e tempestività.

Per quanto riguarda poi i crediti per premi di competenza degli esercizi precedenti al 1969, indicati in oltre lire 32 miliardi, il Collegio tiene a precisare che di essi ben 17.428 miliardi sono costituiti da partite ormai affidate alle procedure giudiziarie.

A proposito dei crediti in parola il Collegio deve rilevare che l'entità degli stessi è anche connessa al ritardo con cui viene approvata — e quindi applicata — l'addizionale sui premi (nel 1969 tale approvazione è intervenuta in ottobre). Ciò oltre a ritardare l'esazione dei premi, può dar luogo a difficoltà nell'applicazione dell'addizionale stessa, se non addirittura a mancata applicazione della medesima nei casi di cessazioni di imprese.

5. - I redditi degli investimenti e diversi ammontano complessivamente a lire 40.581.601.995. Dall'esame comparativo dei dati relativi agli ultimi tre esercizi risulta che i redditi al predetto titolo sono stati percentualmente distribuiti, rispetto alle varie forme di investimenti, come dal prospetto della pagina seguente.

Redditi degli investimenti e diversi

(distribuzione percentuale)

Descrizione	1969	1968	1967
Redditi immobiliari	16,39	16,38	17,04
Redditi mobiliari:			
titoli	9,24	10,23	12,35
partecipazioni	0,41	0,44	0,46
mutui	17,54	21,61	22,95
annualità di Stato	3,36	3,67	4,56
depositi vincolati	3,61	6,08	6,72
	34,16	42,03	47,07
Redditi diversi:			
depositi liberi	18,60	15,27	13,84
anticipazione gestione agri- coltura	25,65	21,29	17,94
rateazioni	5,20	5,03	4,11
	49,45	41,59	35,89
	100,00	100,00	100,00

6. - Le entrate diverse ammontano a lire 7.065.920.981. Esse si riferiscono in via principale, ai recuperi per azioni di regresso contro terzi per responsabilità civile (lire 2.993.114.564) ai rimborsi da terzi per prestazioni sanitarie (lire 3.090.671.176), nonché alla riscossione dei contributi associativi per conto di talune organizzazioni sindacali di datori di lavoro.

7. - Per quanto riguarda le uscite, si pongono qui di seguito in evidenza le variazioni che gli importi per prestazioni assicurative, assistenziali e previdenziali hanno subito nei tre ultimi esercizi.

Prestazioni ed oneri assicurativi, assistenziali e prevenzionali degli anni 1969 - 1968 - 1967

DESCRIZIONE	1969	1968	1967
Indennità per inabilità temporanea	55.339.505.833	49.572.767.079	45.850.958.414
Rendite per inabilità permanente e ai superstiti	156.780.594.591	138.692.406.994	118.305.629.370
Assistenza ai grandi invalidi	5.463.215.664	6.507.055.586	4.549.769.926
Assistenza sanitaria	51.443.956.653	39.726.172.976	41.376.966.329
Contributi obbligatori	12.673.484.374	11.801.664.970	11.007.970.213
Totali	281.700.757.115	246.300.067.605	221.091.294.252

In proposito si tiene a precisare che la cifra esposta per quanto riguarda l'assistenza ai grandi invalidi nel 1969 mostra una riduzione solo apparente rispetto al corrispondente importo del 1968. Invero, quest'ultima era influenzata dall'onere che l'Istituto sostenne in quell'anno per l'assistenza malattia ai grandi invalidi secondo apposita convenzione cessata nel 1969, anno dal quale l'INAM ha assunto nuovamente la gestione dell'assicurazione malattia anche nei riguardi di tale categoria.

8. - Nonostante quanto ripetutamente rilevato in precedenti analoghe occasioni, si deve ancora rilevare che il sistema di determinazione dei contributi a favore dell'ENAOLI e dell'ENPI come pure degli altri contributi obbligatori, atteso specialmente lo stato deficitario del bilancio dell'Istituto, andrebbe opportunamente modificato.

9. - Le spese generali di amministrazione, rapportate in percentuale e paragonate con quelle dei due precedenti esercizi, risultano come segue:

Spese generali di amministrazione degli esercizi 1969 - 1968 - 1967

Descrizione	1969		1968		1967	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Personale (escluso quello sanitario e prescindendo dagli oneri per integrazione fondi di previdenza)	26.117.750.384	83,90	25.325.020.107	83,91	24.808.729.074	81,95
Affitto e manutenzione locali, ecc.	2.203.270.308	7,08	2.002.640.820	6,64	1.895.074.065	6,49
Spese per elaborazioni meccanografiche, stampati e cancelleria	642.039.241	2,06	760.381.796	2,52	711.783.914	2,44
Spese postali, telegrafiche e telefoniche	1.351.656.388	4,34	1.309.229.277	4,34	1.131.824.102	3,87
Commissioni di concorso	39.516.427	0,13	47.900.772	0,16	63.918.509	0,22
Contributi diversi	103.487.663	0,33	155.193.505	0,51	103.443.732	0,35
Altre spese	670.984.568	2,16	578.851.686	1,92	492.230.427	1,68
Totali	31.128.704.979	100,00	30.179.217.963	100,00	29.207.003.823	100,00

Considerando le cifre esposte nella tabella si rileva che gli aumenti riscontrabili nel 1969 sono dovuti in via principale all'aumento degli oneri per il personale, particolarmente per l'incremento numerico delle unità in servizio. In proposito si nota che nel 1969, di fronte ad un esodo di 228 unità è stata disposta la nomina di 582 nuovi dipendenti dei quali 253 a seguito di pubblico concorso e 329 per chiamata diretta, a seguito delle delibere adottate dal Consiglio in applicazione dell'articolo 21 — terzo comma — del nuovo ordinamento del 1963 (n. 113 unità delle varie categorie) ovvero per effetto delle nomine dei medici ad orario parziale (46 unità) e dei salariati (170 unità). Per effetto di tali variazioni, la situazione numerica del personale che al 31 dicembre 1968 era di 13.263 unità è passata, al 31 dicembre 1969 a numero 13.617, (distinti in 11.014 a rapporto d'impiego e n. 2.603 salariati).

10. - Lo stato attivo e passivo della gestione industria presenta le seguenti consistenze:

Stato attivo e passivo al 31 dicembre 1969, 1968 e 1967

DESCRIZIONE	1969	1968	1967
<i>Attivo:</i>			
attività immobiliari e mobiliari	379.566.899.980	418.863.961.269	410.392.457.631
crediti	519.000.602.074	426.708.989.090	349.590.056.793
altre attività	2.130.803.297	2.735.453.733	2.990.137.032
Totale attivo	900.698.305.351	848.308.404.092	762.972.651.446
Disavanzi	386.142.082.488	276.381.187.158	175.754.347.009
	1.286.840.387.839	1.124.689.591.250	938.726.998.455
Titoli ricevuti a cauzione	712.739.500	708.604.500	759.421.500
Totale generali	1.287.553.127.339	1.125.398.195.750	939.486.419.955
<i>Passivo:</i>			
capitali di copertura delle rendite	1.084.170.786.876	937.869.871.362	793.170.719.023
debiti ed indennità rimasti da pagare	48.693.452.095	37.712.873.993	30.471.797.507
fondi di riserva patrimoniale e fondi vari	38.110.929.313	35.208.885.519	32.298.125.845
fondi previdenza personale	115.865.219.555	103.167.270.149	82.786.356.080
rate di rendita da pagare per miglioramenti prestazioni economiche II semestre 1968	—	10.730.690.227	—
Totale passivo	1.286.840.387.839	1.124.689.591.250	938.726.998.455
Terzi per titoli depositati a cauzione	712.739.500	708.604.500	759.421.500
Totale generali	1.287.553.127.339	1.125.398.195.750	939.486.419.955

Figurano fra i crediti quello di 265,875 miliardi verso la gestione dell'assicurazione in agricoltura e l'altro di 181,406 miliardi per premi. In ordine a tali due voci si rinvia a quanto ripetutamente espresso nelle relazioni ai precedenti bilanci e nella stessa presente relazione.

11. - A proposito delle attività mobiliari, si deve rilevare che fra esse sono compresi i titoli di proprietà, indicati nel bilancio in lire 58.239.341.429, come sempre in base ai valori di acquisto. In corrispondenza di tale voce, nella parte passiva, è iscritto il fondo oscillazione valori titoli da vari anni fermo nell'importo di lire 1.286.160.653.

Tenuto presente che in base ai valori di borsa gli indicati titoli al 31 dicembre 1969 risultavano valutabili in lire 55.906.973.500 il Collegio tiene a mettere in evidenza che per la prima volta l'entità del fondo oscillazione valore titoli non copre l'intero importo della diversa valutazione che i titoli avevano al 31 dicembre 1969. Poiché tale divario non è determinato da un'occasionale situazione di borsa, si pone il problema della rideterminazione dell'entità del fondo di riserva iscritto allo scopo in bilancio.

12. - Relativamente ai capitali di copertura, si richiamano le considerazioni svolte nelle relazioni ai precedenti bilanci a proposito dell'entità che tali riserve dovrebbero raggiungere in un sistema assicurativo ancora basato — com'è almeno formalmente nel caso del nostro Istituto — sul sistema della capitalizzazione delle rendite. In mancanza di un recente bilancio tecnico, non è dato ora di precisare l'importo che dovrebbe riscontrarsi per tale voce del passivo, con le conseguenti incidenze sul netto patrimoniale.

13. - Per quanto riguarda i fondi di previdenza del personale, si rinvia alla parte finale della presente relazione.

14. - Tenuto conto della situazione patrimoniale preesistente, la quale al 31 dicembre 1968 presentava un disavanzo di lire 276.381.187.158, nonché della risultanza dell'esercizio in esame, che ha determinato, come già detto, un'incidenza negativa di lire 109.760.895.330 lo stato attivo e passivo della gestione al 31 dicembre 1969 si presenta con un disavanzo complessivo di lire 386.142.082.488.

B - GESTIONE ASSICURAZIONE NELL'AGRICOLTURA

15. - Il conto economico della gestione presenta le seguenti risultanze:

Totale delle entrate	L.	8.413.405.588
Totale delle uscite	»	64.214.974.320
Disavanzo dell'esercizio	L.	55.801.568.732

La voce principale delle entrate è costituita dai contributi di assicurazione i quali, al netto degli aggi esattoriali, per lire 390.789.340, ammontano a lire 8.009.134.939.

Le uscite riguardano, in via principale, le prestazioni assicurative, assistenziali e prevenzionali, erogate esclusivamente secondo il sistema a ripartizione, le quali ammontano a lire 49.051.216.460 e la quota di incidenza delle spese generali per lire 3.137.675.434.

L'integrazione straordinaria ai fondi di previdenza del personale ha gravato sulla gestione per lire 1.223.129.200, così come sulla gestione medesima gravano, per interessi sul conto corrente con la gestione industria lire 10.410.826.528 in confronto a lire 8.128.735.560 del precedente esercizio.

16. - Il conto patrimoniale presenta al 31 dicembre 1969, la seguente situazione:

Situazione patrimoniale al 31 dicembre 1969

ATTIVO		PASSIVO	
Attività immobiliari e mobiliari	604.466.928	Indennità per inabilità temporanea ed altre indennità rimaste da pagare per i casi in corso di cura o di definizione	1.331.929.879
Crediti per contributi assicurativi	1.299.484.965	Debito verso la gestione industria per anticipazioni di cassa	265.875.862.187
Crediti diversi	4.463.064	Debiti diversi	4.900.095.963
Totale attivo	1.908.414.957	Fondi vari	18.620.957
Disavanzo al 31 dicembre 1969	270.218.094.029	Totale	272.126.508.986
Totale	272.126.508.986		

17. - Lo sbilancio complessivo dello stato attivo e passivo alla fine dell'esercizio risulta ammontante a lire 270.218.094.029.

Essendo ormai ben nota la gravità della situazione della gestione, il Collegio ritiene di dover solo richiamare le considerazioni svolte in proposito nelle precedenti relazioni.

C - GESTIONE ASSICURAZIONE MEDICI ESPOSTI A RADIAZIONI IONIZZANTI

18. - Il conto economico della gestione presenta i seguenti risultati:

Totale delle entrate	L.	1.099.542.153
Totale delle uscite	»	1.237.164.701
Disavanzo dell'esercizio	L.	137.622.348

Le voci delle entrate della gestione sono costituite dai premi di assicurazione di competenza (lire 790.739.641) e da maggiori accertamenti dei premi del precedente esercizio (lire 253.584.088), nonché dagli accessori dei premi di assicurazione (lire 38.776.131), dai redditi degli investimenti mobiliari (lire (10.830.359) e dalle entrate diverse (lire 5.611.934).

19. - Le uscite riguardano invece, in via principale, le prestazioni assicurative (per lire 387.078.134), l'accantonamento dei capitali di copertura (per lire 595.307.757), gli assegni speciali in caso di morte (per lire 5.568.000), l'assistenza sanitaria (per lire 46.424.043), nonché le spese di accertamento per la liquidazione degli infortuni (per lire 4.058.618); la quota di spese generali di amministrazione imputabile alla gestione (per lire 173.646.371), l'assistenza grandi invalidi (per lire 4.182.118), i contributi obbligatori (per lire 9.012.660) e l'integrazione fondo di quiescenza del personale (per lire 11.887.000).

20. - Lo stato attivo e passivo presenta i seguenti dati:

Stato attivo e passivo al 31 dicembre 1969

ATTIVO		PASSIVO	
Crediti per premi assicurativi:		Capitali di copertura	5.033.514.941
dell'esercizio L. 328.155.939		Debiti diversi	33.834.378
dei precedenti esercizi . » 3.187.555.137		Ratei e risconti passivi	20.733.195
	3.515.711.076		
Crediti diversi	32.667.368		
Depositi fruttiferi	1.052.109.892		
Disavanzo al 31 dicembre 1969	487.594.178		
Totale	5.088.082.514	Totale	5.088.082.514

Tra le attività figurano i depositi fruttiferi per lire 1.052.109.892, che non risultavano nell'esercizio trascorso.

Si nota che anche la gestione in esame va assumendo un andamento non favorevole, in quanto già presenta un disavanzo di circa 488.000.000.

21. - Riassumendo, la situazione economica e patrimoniale dell'Istituto Nazionale per le Assicurazioni degli Infortuni sul Lavoro al 31 dicembre 1969 nelle sue risultanze complessive, che formano oggetto del conto economico generale e dello stato attivo e passivo generale, si compendiano nei seguenti dati:

CONTO ECONOMICO GENERALE

Entrate	L. 379.484.551.425
Uscite	» 545.184.638.035
Disavanzo complessivo dell'esercizio	L. 165.700.086.610

Il disavanzo si ripartisce fra le tre gestioni come segue:

- gestione assicurazione nell'industria, per lire 109.760.895.330;
- gestione assicurazione nell'agricoltura, per lire 55.801.568.732;
- gestione assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti, per lire 137.622.548.

Dal confronto fra le risultanze economiche generali dell'esercizio e quelle dell'esercizio precedente emergono le seguenti differenze:

ENTRATE	1969	1968	Differenza in più o in meno
Premi, contributi ed accessori	331.416.315.507	308.364.335.979	23.051.979.528 (+)
Redditi degli investimenti e diversi	40.725.658.346	38.314.409.159	2.411.249.187 (+)
Entrate diverse	7.342.577.572	11.368.257.826	4.025.680.254 (-)
Totale delle entrate	379.484.551.425	358.047.002.964	21.437.548.461 (+)
Disavanzo dell'esercizio	165.700.086.610	153.005.849.518	12.694.237.092 (+)
Totale	545.184.638.035	511.052.852.482	34.131.785.553 (+)

USCITE	1969	1968	Differenza in più o in meno
Indennità e rendite	395.313.669.852	366.321.886.134	28.991.783.718 (+)
Assistenza sanitaria	60.424.414.251	49.321.779.383	11.102.634.868 (+)
Oneri assistenziali e prevenzionali	20.178.193.265	20.783.689.277	605.496.012 (-)
Spese di accertamento per la liquidazione infortuni	2.677.584.935	2.292.406.246	385.178.689 (+)
Spese generali di amministrazione	34.440.026.784	33.297.452.163	1.142.574.621 (+)
Ammortamenti diversi	3.711.128.449	3.720.946.507	9.818.058 (-)
Oneri di gestione del patrimonio immobiliare	1.498.096.143	1.395.242.546	102.853.597 (+)
Versamenti ed integrazioni fondi di quiescenza e previdenza del personale	16.530.697.828	25.790.714.666	9.260.016.838 (-)
Uscite diverse	10.410.826.528	8.128.735.560	2.282.090.968 (+)
Totali delle uscite	545.184.638.035	511.052.852.482	34.131.785.553 (+)

Come risulta dalla relazione della Direzione generale, percentualmente i redditi corrispondono al 6,81 per cento del complesso dei valori immobiliari e mobiliari. È bene però tener presente che nel definire tale aliquota media non viene tenuto conto dell'importo dell'anticipazione alla gestione per l'assicurazione nell'agricoltura (oltre 265 miliardi), per la quale ai fini dei rapporti economico-finanziari fra le due gestioni viene invece applicato un tasso di favore del 4,50 per cento. Inoltre il reddito stesso viene determinato su valori immobiliari valutati al prezzo originario.

Trattasi quindi di indicazione del tutto teorica, basata su indicazioni di valore non adeguate e che pertanto potrebbe pure essere evitata.

22. - La situazione patrimoniale risultante dallo stato attivo e passivo generale nel quale sono escluse le voci relative alle partite di credito e debito che si compensano tra le varie gestioni, a parte i conti d'ordine che si bilanciano nella cifra di lire 712.739.500, si compendia come segue:

Attività	L. 641.331.346.457
Passività	» 1.298.179.117.152
Disavanzo	L. 656.847.770.695

23. - Nell'esercizio 1969 i fondi di quiescenza e di previdenza del personale ed il fondo rendite personale in quiescenza risultano integrati per complessive lire 16.530.697.828, ripartite come segue: lire 11.323.937.631 al fondo di previdenza, lire 2.463.313.000 al fondo di quiescenza (mensilità di esonero), lire 2.743.447.197 al fondo rendite vitalizie al personale in quiescenza.

Per effetto di tali integrazioni, tenuto conto anche delle diminuzioni dovute a cessazioni dal servizio, al 31 dicembre 1969 i fondi in parola risultano così costituiti:

a) fondo di previdenza	L. 47.262.444.261
b) fondo di quiescenza	» 29.890.394.304
c) fondo rendite vitalizie	» 38.712.380.990

Al riguardo si precisa che il fondo di previdenza presenta ancora una insufficienza valutata in circa lire 6 miliardi, mentre il fondo di quiescenza risulta non ancora adeguato per circa lire 2 miliardi. Il fondo rendite vitalizie, pur tenendo conto del versamento di 900 milioni effettuato in applicazione della delibera consiliare del 14 aprile 1966, si presenta ancora inadeguato per circa lire 630 milioni. Considerato però che tale fondo deve ancora essere integrato per cinque annualità di lire 900 milioni ciascuna, in aderenza alla richiamata delibera, si può affermare che esso, sostanzialmente, risulterà nei prossimi esercizi in equilibrio, secondo le previsioni sulle quali si basò la delibera medesima.

24. - Senza dilungarsi su considerazioni ed apprezzamenti in ordine all'andamento della gestione ed alla situazione patrimoniale, economica e finanziaria, già espressi più volte nelle relazioni ai bilanci dei decorsi esercizi, il Collegio assicura che i dati esposti nel bilancio 1969, relativi alle tre gestioni dei quali si è sopra riferito, trovano esatta corrispondenza nelle scritture contabili tenute dal competente Servizio ed esprime, pertanto, il parere che gli stessi possano conseguire l'approvazione.

Roma, 14 luglio 1970.

IL COLLEGIO SINDACALE

Giuseppe Villa
Carlo Calvanese
Nicola Di Napoli
Aldo Moriniello
Renato Ricciardi
Giacomo Tosi

BILANCIO CONSUNTIVO 1969

1 - GESTIONE PER L'ASSICURAZIONE NELL'INDUSTRIA

SITUAZIONE PATRIMONIALE

A T T I V O		
I	Immobili	79.152.167.411
II	Titoli di proprietà	58.387.282.804
III	Partecipazioni ad Enti	2.847.360.002
IV	Mutui	103.882.932.346
V	Annualità di Stato	18.666.338.891
VI	Depositi fruttiferi	79.529.863.234
VII	Contanti in cassa	184.654.615
VIII	Crediti per premi e contributi assicurativi	186.221.413.497
IX	Credito verso lo Stato per gestioni per suo conto	16.242.047.489
X	Crediti diversi	55.452.248.307
XI	Impianti per l'assistenza sanitaria:	
	a) immobili	30.737.935.040
	b) attrezzature ed apparecchi	7.834.942.457
		<hr/>
		38.572.877.497
XII	Impianti tecnici diversi	764.948.775
XIII	Scorte diverse	736.011.698
XIV	Ratei e risconti attivi	629.875.948
XV	Depositi presso terzi in numerario	61.323.942
XVI	Mobili di ufficio	1
		<hr/>
		TOTALE ATTIVO
		641.331.346.457
XVII	Disavanzo al 31 dicembre 1969:	
	a) dei precedenti esercizi	491.147.684.085
	b) dell'esercizio	165.700.086.610
		<hr/>
		656.847.770.695
		<hr/>
		TOTALE COME AL PASSIVO
		1.298.179.117.152
XVIII	Titoli ricevuti a cauzione	712.739.500
		<hr/>
		TOTALE GENERALE
		1.298.891.856.652

GENERALE AL 31 DICEMBRE 1969

TABELLA I

P A S S I V O		
I	Indennità per inabilità temporanea ed altre indennità rimaste da pagare per i casi in corso di cura o di definizione	13.335.867.775
II	Capitali di copertura per il pagamento delle rendite costituite	908.795.140.548
III	Capitali di copertura per le rendite da costituire	180.409.161.269
IV	Debiti diversi	38.012.927.975
V	Ratei e risconti passivi	2.147.619.181
VI	Depositi di terzi in numerario	1.483.630.579
VII	Fondo ammortamento immobili da reddito	14.027.487.440
VIII	Fondo oscillazione valore titoli	1.301.031.610
IX	Fondo ammortamento impianti per l'assistenza sanitaria:	
	— immobili	14.892.943.143
	— attrezzature ed apparecchi	7.213.821.886
		22.106.765.029
X	Fondo ammortamento impianti tecnici diversi	694.266.191
XI	Fondo di previdenza del personale	47.262.444.261
XII	Fondo di quiescenza del personale	29.890.394.304
XIII	Fondo rendite vitalizie personale in quiescenza	38.712.380.990
	TOTALE PASSIVO	1.298.179.117.152
XIV	Terzi per titoli depositati a cauzione	712.739.500
	TOTALE GENERALE	1.298.891.856.652

CONTO ECONOMICO GENERALE

ENTRATE		
I	Premi e contributi di assicurazione:	
	1) premi e contributi dell'esercizio	317.305.597.770
	2) maggiori accertamenti sui premi degli esercizi precedenti	6.710.150.620
		324.015.748.390
II	Accessori dei premi di assicurazione	7.400.567.117
III	Redditi degli investimenti e diversi:	
	1) immobiliari	6.773.778.389
	2) mobiliari	13.884.452.065
	3) diversi	20.067.427.892
		40.725.658.346
IV	Entrate diverse	7.342.577.572
	TOTALE DELLE ENTRATE	379.484.551.425
V	Disavanzo dell'esercizio	165.700.086.610
	<i>Da riportare</i>	545.184.638.035

U S C I T E				
I	Prestazioni ed oneri assicurativi, assistenziali e previdenziali:			
	1) indennità per inabilità temporanea ed altre indennità ed assegni immediati:			
	a) pagamenti di competenza dello esercizio		58.852.352.596	
	b) indennità rimaste da pagare per i casi in corso di cura o di definizione: variazione fra le consistenze:			
	— al 31 dicembre 1969			
	in	13.335.867.775		
	— al 31 dicembre 1968			
	in	11.712.241.616		
			1.623.626.159	
				60.475.978.755
	2) rendite di inabilità ed ai superstiti			
	a) pagamenti di competenza dello esercizio		187.941.467.826	
	b) capitali di copertura per i (futuri) pagamenti delle rendite costituite: variazione fra le consistenze:			
	— al 31 dicembre 1969			
	in	908.795.140.548		
	— al 31 dicembre 1968			
	in	796.934.388.328		
			111.860.752.220	
	c) capitali di copertura per le rendite da costituire: variazione fra le consistenze:			
	— al 31 dicembre 1969			
	in	180.409.161.269		
	— al 31 dicembre 1968			
	in	145.373.690.218		
			35.035.471.051	
				334.837.691.097
	3) assistenza sanitaria			
	a) costo delle cure mediche e chirurgiche e delle altre forme di assistenza sanitaria		60.424.414.251	

	<p><i>Riporto</i> 545.184.638.035</p>
<p>TOTALE</p>	<p>545.184.638.035</p>

	<p>b) ammortamenti degli impianti:</p> <p>— immobili 1.523.912.045</p> <p>— attrezzature ed apparecchi 660.272.388</p> <hr/> <p>2.184.184.433</p>		
			62.608.598.684
	<p>4) assistenza e servizi sociali in favore di infortunati loro superstiti e grandi invalidi del lavoro (artt. 126 178 e 256 Testo Unico)</p>		7.072.215.372
	<p>5) contributi obbligatori per prestazioni assistenziali e prevenzionali</p> <p>a) all'Ente nazionale per l'assistenza agli orfani dei lavoratori italiani (D.L. 23 marzo 1948, n. 327)</p> <p>b) all'Ente nazionale prevenzione infortuni (legge 19 dicembre 1952, n. 2390)</p> <p>c) altri contributi obbligatori</p>	<p>5.041.296.404</p> <p>5.935.958.405</p> <p>2.128.723.084</p>	<p>13.105.977.893</p>
			478.100.461.801
II	Spese di accertamento per la liquidazione degli infortuni		2.677.584.935
III	Spese generali di amministrazione		34.440.026.784
IV	Ammortamento integrale del mobilio di ufficio		448.313.295
V	Oneri di gestione del patrimonio immobiliare		1.498.096.143
VI	Ammortamento degli immobili da reddito		1.061.500.566
VII	Ammortamento degli impianti tecnici diversi		17.130.155
VIII	Versamenti dovuti al fondo di previdenza del personale		1.323.937.631
IX	Integrazione fondi di previdenza del personale		12.743.447.197
X	Integrazione fondo di quiescenza del personale		2.463.313.000
XI	Uscite diverse		10.410.826.528
		TOTALE DELLE USCITE	545.184.638.035

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1969

A T T I V O		
I	Immobili (Allegato 1)	78.695.641.858
II	Titoli di proprietà (Allegato 2)	58.239.341.429
III	Partecipazioni ad Enti (Allegato 3)	2.847.360.002
IV	Mutui (Allegato 4)	103.882.932.346
V	Annualità di Stato (Allegato 5)	18.666.338.891
VI	Depositi fruttiferi	78.477.753.342
VII	Contanti in cassa	184.654.615
VIII	Crediti per premi assicurativi (Allegato 14.1 e 14.2 - Tabella IV)	181.406.217.456
IX	Crediti verso lo Stato per gestioni per suo conto (Allegato 6)	16.242.047.489
X	Credito verso la gestione per l'assicurazione nell'agricoltura per anticipazioni	265.875.862.187
XI	Crediti diversi (Allegato 7)	55.415.151.000
XII	Impianti per l'assistenza sanitaria (Allegato 8):	
	a) immobili	30.737.935.040
	b) attrezzature ed apparecchi	7.834.942.457
		38.572.877.497
XIII	Impianti tecnici diversi	764.948.775
XIV	Scorte diverse	736.011.698
XV	Ratei e risconti attivi	629.842.823
XVI	Depositi prezzo terzi in numerario	61.323.942
XVII	Mobilio di ufficio	1
	TOTALE ATTIVO	900.698.305.351
XVIII	Disavanzo al 31 dicembre 1969:	
	a) dei precedenti esercizi	276.381.187.158
	b) dell'esercizio	109.760.895.330
		386.142.082.488
	TOTALE COME AL PASSIVO	1.286.840.387.839
XIX	Titoli ricevuti a cauzione	712.739.500
	TOTALE GENERALE	1.287.553.127.339

DELLA GESTIONE PER L'ASSICURAZIONE NELL'INDUSTRIA

P A S S I V O		
I	Indennità per inabilità temporanea ed altre indennità rimaste da pagare per i casi in corso di cura o di definizione	12.003.937.896
II	Capitali di copertura per il pagamento delle rendite costituite	904.311.809.076
III	Capitali di copertura per le rendite da costituire	179.858.977.800
IV	Debiti diversi (Allegato 9)	33.079.069.734
V	Ratei e risconti passivi	2.126.813.886
VI	Depositi di terzi in numerario	1.483.630.579
VII	Fondo ammortamento immobili da reddito (Allegato 10.1)	14.023.737.440
VIII	Fondo oscillazione valore titoli	1.286.160.653
IX	Fondo ammortamento impianti per l'assistenza sanitaria (Allegato 10.2)	
	a) immobili	14.892.943.143
	b) attrezzature ed apparecchi	7.213.821.886
	<hr style="width: 100px; margin-left: auto; margin-right: 0;"/>	22.106.765.029
X	Fondo ammortamento impianti tecnici diversi (Allegato 10.3)	694.266.191
XI	Fondo di previdenza del personale (Allegato 11)	47.262.444.261
XII	Fondo di quiescenza del personale (Allegato 12)	29.890.394.304
XIII	Fondo rendite vitalizie personale in quiescenza (Allegato 13)	38.712.380.990
	TOTALE PASSIVO	1.286.840.387.839
XIV	Terzi per titoli depositati a cauzione	712.739.500
	TOTALE GENERALE	1.287.553.127.339

CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 1969

ENTRATE		
I	Premi di assicurazione (Allegato 14.1 e 14.2):	
	1) premi dell'esercizio	308.505.723.190
	2) maggiori accertamenti sui premi degli esercizi precedenti	6.456.566.532
		314.962.289.722
II	Accessori dei premi di assicurazione	7.361.790.986
		322.324.080.708
III	Redditi degli investimenti e diversi (Allegato 15):	
	1) immobiliari	6.651.920.244
	2) mobiliari	13.862.253.859
	3) diversi	20.067.427.892
		40.581.601.995
IV	Entrate diverse (Allegato 16)	7.065.920.981
		369.971.603.684
	TOTALE DELLE ENTRATE	
V	Disavanzo dell'esercizio	109.760.895.330
		479.732.499.014
	<i>Da riportare</i>	479.732.499.014

DELLA GESTIONE PER L'ASSICURAZIONE NELL'INDUSTRIA

U S C I T E		
I	Prestazioni ed oneri assicurativi, assistenziali e prevenzionali:	
	1) indennità per inabilità temporanea ed altre indennità ed assegni immediati (articolo 66 Testo Unico) - (Allegato 17.1):	
	a) pagamenti effettuati nell'esercizio	53.896.542.218
	b) indennità rimaste da pagare per i casi in corso di cura o di definizione (Allegato 17.3): variazione fra le consistenze:	
	— al 31 dicembre 1969	
	in	12.003.937.896
	— al 31 dicembre 1968	
	in	10.560.974.281
		1.442.963.615
	2) Rendite di inabilità ed ai superstiti (art. 66 T.U.) (Allegato 17.2)	
	a) pagamenti di competenza dello esercizio	156.780.594.591
	b) capitali di copertura per i (futuri) pagamenti delle rendite costituite (Allegato 17.3): variazione fra le consistenze:	
	— al 31 dicembre 1969	
	in	904.311.809.076
	— al 31 dicembre 1968	
	in	793.118.769.055
		111.193.040.021
	c) capitali di copertura per le rendite da costituire (Allegato 17.3): variazione fra le consistenze:	
	— al 31 dicembre 1969	
	in	179.858.977.800
	— al 31 dicembre 1968	
	in	144.751.102.307
		35.107.875.493
		55.339.505.833
		303.081.510.105

	<i>Riporto</i>	479.732.499.014
	<i>TOTALE</i>	479.732.499.014

	3) Assistenza sanitaria (art. 66 T.U.) (Allegato 18.1 e 18.2):		
	a) costo delle cure mediche e chirurgiche e delle altre forme di assistenza sanitaria	49.501.935.949	
	b) ammortamento degli impianti:		
	— immobili 1.342.862.634		
	— attrezzature ed apparecchi 599.158.070		
		1.942.020.704	
			51.443.956.653
	4) Assistenza e servizi sociali in favore di infortunati, loro superstiti e grandi invalidi del lavoro (artt. 126 e 178 T.U.) (Allegato 19) . . .		5.463.215.664
	5) Contributi obbligatori per prestazioni assistenziali e prevenzionali:		
	a) all'Ente nazionale per l'assistenza agli orfani dei lavoratori italiani (D.L. 23 marzo 1948, n. 327)	4.880.638.110	
	b) all'Ente nazionale prevenzione infortuni (Legge 19 dicembre 1952, n. 2390)	5.732.085.168	
	c) altri contributi obbligatori (Allegato 20)	2.060.761.096	
			12.673.484.374
			428.001.672.629
II	Spese di accertamento per la liquidazione degli infortuni (Allegato 21)		2.341.692.566
III	Spese generali di amministrazione (Allegato 22)		31.128.704.979
IV	Ammortamento integrale del mobilio di ufficio		406.817.754
V	Oneri di gestione del patrimonio immobiliare (Allegato 23)		1.479.298.737
VI	Ammortamento degli immobili da reddito		1.061.500.566
VII	Ammortamento degli impianti tecnici diversi		17.130.155
VIII	Versamenti dovuti al fondo di previdenza del personale (Allegato 11)		1.323.937.631
IX	Integrazione fondi di previdenza del personale (Allegato 11 e 13)		11.734.107.197
X	Integrazione fondo di quiescenza del personale (Allegato 12)		2.237.636.800
XI	Uscite diverse		—
		TOTALE DELLE USCITE	479.732.499.014

I M M O B I L I

DESCRIZIONE	Consistenza al 31 dicembre 1968	Aumenti o diminuzioni nel 1969	Consistenza al 31 dicembre 1969
1. - Nel territorio nazionale:			
a) ad uso uffici ed ambulatori dell'INAIL . . .	17.529.915.421	812.587.798	18.342.503.219
b) destinati al reddito	53.007.035.877	509.263.704	53.516.299.581
c) in costruzione ed aree edificabili	5.402.050.645	1.431.297.007	6.833.347.652
TOTALI	75.939.001.943	2.753.148.509	78.692.150.452
2. - In Albania	3.491.406	—	3.491.406
TOTALI COMPLESSIVI	75.942.493.349	2.753.148.509	78.695.641.858

TITOLI DI PROPRIETÀ

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE 1968		Aumenti (valore nominale)	Diminuzioni (valore nominale)	CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE 1969	
	valore nominale	valore di bilancio			valore nominale	valore di bilancio
1. - Titoli emessi dallo Stato o garantiti dallo Stato	27.952.502.322	27.154.806.260	55.000	2.962.935.275	24.989.622.047	24.251.779.717
2. - Cartelle fondiarie ed equiparate	38.866.118.500	36.165.744.898	—	3.013.869.500	35.852.249.000	33.365.276.462
3. - Altri titoli	649.625.000	617.162.500	—	5.750.000	643.875.000	611.987.500
4. - Azioni	10.297.750	10.297.750	—	—	10.297.750	10.297.750
TOTALI COMPLESSIVI	67.478.543.572	63.948.011.408	55.000	5.982.554.775	61.496.043.797	58.239.341.429

PARTECIPAZIONI AD ENTI

DESCRIZIONE	Consistenza al 31 dicembre 1968	Aumenti o diminuzioni nel 1969	Consistenza al 31 dicembre 1969
1. - Banca d'Italia	2.000.000	—	2.000.000
2. - Banca nazionale del lavoro . . .	228.200.000	—	228.200.000
3. - Consorzio nazionale di credito agrario di miglioramento	644.000.000	—	644.000.000
4. - Efibanca - Ente finanziario interbancario	250.000.000	—	250.000.000
5. - Ente teatrale italiano	40.000.000	—	40.000.000
6. - Istituto per l'edilizia economica e popolare per la provincia di Bari .	1.000.000	—	1.000.000
7. - Istituto per l'edilizia economica e popolare per la provincia di Cagliari	1.000.000	—	1.000.000
8. - Istituto per l'edilizia economica e popolare per la provincia di Catania	1.000.000	—	1.000.000
9. - Istituto per l'edilizia economica e popolare per la provincia di Foggia	1.000.000	—	1.000.000
10. - Istituto per l'edilizia economica e popolare per la provincia di Genova	1.000.000	—	1.000.000
11. - Istituto per l'edilizia economica e popolare per la provincia di Livorno	1.000.000	—	1.000.000
12. - Istituto per l'edilizia economica e popolare per la provincia di Milano	1.000.000	—	1.000.000

DESCRIZIONE	Consistenza al 31 dicembre 1968	Aumenti o diminuzioni nel 1969	Consistenza al 31 dicembre 1969
13. - Istituto per l'edilizia economica e popolare per la provincia di Napoli	1.000.000	—	1.000.000
14. - Istituto per l'edilizia economica e popolare per la provincia di Palermo	1.000.000	—	1.000.000
15. - Istituto per l'edilizia economica e popolare per la provincia di Roma	1.000.000	—	1.000.000
16. - Istituto per l'edilizia economica e popolare per la provincia di Torino	1.000.000	—	1.000.000
17. - Istituto mobiliare italiano	653.160.000	—	653.160.000
18. - Sezione di credito fondiario della banca nazionale del lavoro . . .	1.014.000.000	—	1.014.000.000
19. - Mediocredito del Friuli	5.000.000	—	5.000.000
20. - Ente colonizzazione della Libia . .	1	—	1
21. - Ente costruzione acquedotti . . .	1	—	1
TOTALI COMPLESSIVI . . .	2.847.360.002	—	2.847.360.002

M U T U I

DESCRIZIONE	Consistenza al 31-12-1968	Mutui concessi del 1969	Quote di ammortamento del 1969	Consistenza al 31-12-1969
1. - A province e comuni, con garanzia di delegazione sulla sovrimposta fondiaria o sulla imposta di consumo	23.014.748.311	5.538.700	2.330.173.445	20.690.113.566
2. - A consorzi di bonifica, con garanzia di delegazione su contributi consorziali .	900.118.188	—	61.353.404	838.764.784
3. - Ad enti per case popolari, a cooperative edilizie e a diversi, con garanzia di ipoteche	66.250.175.061	2.408.112.508	2.389.897.747	66.268.389.822
4. - Ad enti, con garanzie varie	13.830.605.141	—	2.083.707.961	11.746.897.180
5. - Al personale dell'Istituto con garanzia cessione quinto stipendio	3.795.500.231	1.536.120.706	992.853.943	4.338.766.994
TOTALI COMPLESSIVI	107.791.146.932	3.949.771.914	7.857.986.500	103.882.932.346

ANNUALITÀ DI STATO

DESCRIZIONE	Valori capitali al 31-12-1968	Valori capitali delle annualità scontate nel 1969	Quote di ammortamento del 1969	Valori capitali al 31-12-1969
1. - Acquedotti	75.464.558	—	3.537.242	71.927.316
2. - Bonifiche	173.325.153	—	25.968.894	147.356.259
3. - Edilizia	5.543.347.044	—	265.142.614	5.278.204.430
4. - Impianti idroelettrici	801.270.190	—	28.067.180	773.203.010
5. - Miglioramenti agrari	3.384.997	—	1.131.209	2.253.788
6. - Porti e arginatura fiumi	4.110.594.388	—	214.658.677	3.895.935.711
7. - Ricostruzioni	6.637.178.689	89.162.385	481.924.433	6.244.416.641
8. - Strade	593.251.504	—	29.352.010	563.899.494
9. - Aeroporti	1.801.719.675	—	112.577.433	1.689.142.242
TOTALI COMPLESSIVI . . .	19.739.536.198	89.162.385	1.162.359.692	18.666.338.891

RENDICONTO DELLE GESTIONI

ENTRATE

DESCRIZIONE	Gestione dipendenti dallo Stato	Gestione infortuni da rischio di guerra	Gestione silicosi contratta in Belgio da lavoratori italiani	Altre gestioni per conto dello Stato	Totali
1. - Versamenti effettuati dallo Stato nel 1969:					
a) per rimborso indennità, rendite e spese degli esercizi 1968 e precedenti	2.880.383.237	1.102.959.490	578.419.175	251.263.765	4.813.025.667
b) per rimborso indennità, rendite e spese dell'esercizio 1969	—	—	—	22.027.585	22.027.585
TOTALI VERSAMENTI	2.880.383.237	1.102.959.490	578.419.175	273.291.350	4.835.053.252
2. - Residuo credito al 31 dicembre 1969	9.990.441.985	2.375.559.413	1.096.278.315	2.779.767.776	16.242.047.489
TOTALI	12.870.825.222	3.478.518.903	1.674.697.490	3.053.059.126	21.077.100.741

DEL CONTO DELLO STATO

USCITE

DESCRIZIONE	Gestione dipendenti dallo Stato	Gestione infortuni da rischio di guerra	Gestione silicosi contratta in Belgio da lavoratori italiani	Altre gestioni per conto dello Stato	Totali
1. - Pagamenti effettuati nel 1969 per conto dello Stato:					
a) indennità pagate per inabilità temporanea	308.998.570	—	896.045	924.010	310.818.625
b) rendite pagate per inabilità permanente e ai superstiti . . .	2.937.491.280	1.261.038.872	315.759.095	614.229.500	5.128.518.747
c) spese per cure medico-chirurgiche e per accertamento e liquidazione infortuni	309.240.154	—	18.041.824	209.840.733	537.122.711
d) spese generali di amministrazione	248.769.320	—	3.478.024	95.715.429	347.962.773
TOTALI PAGAMENTI	3.804.499.324	1.261.038.872	338.174.988	920.709.672	6.324.422.856
2. - Riporto residuo credito al 31 dicembre 1968	9.066.325.898	2.217.480.031	1.336.522.502	2.132.349.454	14.752.677.885
TOTALI	12.870.825.222	3.478.518.903	1.674.697.490	3.053.059.126	21.077.100.741

CREDITI DIVERSI

DESCRIZIONE	Importi
1. - Ente nazionale assistenza orfani dei lavoratori italiani - per saldo anticipazioni spese assistenza orfani	7.963.561.813
2. - Ex sezione speciale solfare siciliane - per il disavanzo da recuperare mediante addizionale sui premi a carico degli esercenti le miniere di zolfo della Sicilia (legge 16 giugno 1951, n. 756)	519.649.280
3. - Crediti verso istituti stranieri di assicurazione per prestazioni economiche e sanitarie erogate per loro conto	207.957.501
4. - Anticipazioni diverse a terzi e al personale	1.792.027.561
5. - Gestione immobiliare - per fitti, quote spese, ecc. rimasti da riscuotere al 31 dicembre 1969	659.190.232
6. - Crediti per prestazioni sanitarie a terzi effettuate nelle unità ospedaliere e negli ambulatori dell'Istituto	2.734.493.206
7. - Prestazioni sanitarie ai silicotubercolotici	561.982.681
8. - Interessi rimasti da riscuotere al 31 dicembre 1969 sui titoli di proprietà, sui depositi in conti correnti e per ritardato pagamento premi di assicurazione .	10.041.776.232
9. - Premi sui buoni del tesoro novennali 5 per cento, estratti e non ancora riscossi	10.000.000
10. - Rate di ammortamento mutui ed annualità di Stato scadute e non riscosse al 31 dicembre 1969	5.883.762.471
11. - Enti diversi per contributi dovuti per l'assistenza ai grandi invalidi del lavoro	42.723.748
12. - Datori di lavoro - per penalità, indennità di mora e soprapremio di rateazione rimasti da riscuotere al 31 dicembre 1969	14.217.244.021
13. - Credito verso l'INAM per l'assistenza di malattia comune ai grandi invalidi del lavoro e loro familiari	6.064.714.385
14. - Ditte e privati - per valore capitale rendite, azioni di rivalsa e recupero spese giudiziali e varie rimaste da riscuotere al 31 dicembre 1969	3.550.420.782
15. - Per valori capitali per la costituzione delle rendite vitalizie a favore del personale cessato e non ancora liquidato	1.052.229.935
16. - Altri crediti	113.417.152
TOTALE	55.415.151.000

IMPIANTI PER L'ASSISTENZA SANITARIA

DESCRIZIONE	Consistenza al 31-12-1968	Aumenti o diminuzioni nel 1969	Consistenza al 31-12-1969
1. - IMMOBILI:			
a) in gestione:			
— Centri traumatologici ortopedici, Centri di rieducazione funzionale e Centri medico-sociali:			
1. - Bari - Lungomare Fiera (contrada San Cataldo)	1.586.590.686	—	1.586.590.686
2. - Bologna - Via G. Boldrini, 2	354.253.867	39.106.800	393.360.667
3. - Breccia (Como) - Via Giovio, 51	67.232.829	—	67.232.829
4. - Budrio Vigorso (Bologna) - Villa Rabuina, 16 . .	1.017.383.564	—	1.017.383.564
5. - Firenze - Via Incontri, 3 - Via Taddeo Alderotti - Chiasso Macerelli (località Careggi)	5.492.078.044	25.870.390	5.517.948.434
6. - Iglesias (Cagliari) - Via R. Cattaneo, 52	156.579.556	—	156.579.556
7. - Merano (Bolzano) - Via Schaffer, 32 (località Maia Alta)	1.331.665.371	11.647.155	1.343.312.526
8. - Milano - Via Bignani, 1 - Viale Sarca, 335 . .	1.347.404.530	8.759.340	1.356.163.870
9. - Napoli - Capodimonte - Viale Colli Aminei, 21 .	1.832.368.858	9.995.150	1.842.364.008
10. - Ostuni (Brindisi) - località Fiataturo	362.181.161	— 362.181.161	—
11. - Padova - Via Jacopo Facciolati, 71	2.142.847.264	—	2.142.847.264
12. - Palermo - Viale del Fante	922.481.254	1.054.735	923.535.989
13. - Palermo - Rocca di Monreale (contrada San Ciro)	208.318.817	— 208.318.817	—
14. - Pergine (Trento) - Villa Rosa (frazione di Vi- galzano)	719.143.355	6.166.140	725.309.495

DESCRIZIONE	Consistenza al 31-12-1968	Aumenti o diminuzioni nel 1969	Consistenza al 31-12-1969
15. - Roma - Via San Nemesio, 29	2.740.455.371	3.148.460	2.743.603.831
16. - Roma - Lido di Ostia - Viale Vega, 3 (Villa Marina)	301.123.945	4.183.050	305.306.995
17. - Santorso di Schio (Vicenza) - Via Lesina di Sopra, 106/5	407.970.728	—	407.970.728
18. - Torino - Via Zuretti	7.496.426.594	152.008.100	7.648.434.694
19. - Torino - Strada San Vito Revigliasco, 460 - Colle della Maddalena	556.204.006	3.014.300	559.218.306
20. - Trento - Via dei Mille, 24 (Villa Igea)	882.812.255	141.540.520	1.024.352.775
— Posti di soccorso minerario:			
21. - Aidone (Enna) - miniera di Baccarato	6.390.603	—	—
22. - Aidone (Enna) - miniera di Pintura	159.632	—	—
23. - Assoro (Enna) - miniera di Zimbaliò	23.375.308	—	23.375.308
24. - Barrafranca (Enna) - miniera di Galati	23.904.903	—	—
25. - Caltanissetta - miniera di Trabonella	19.457.897	—	—
26. - Caltanissetta - miniera di Juncio	31.792.213	—	31.792.213
27. - Casteltermini (Agrigento) - miniera di Cozzo-Disi	26.496.634	—	26.496.634
28. - Centuripe (Enna) - miniera di Marmora	12.040.626	—	—
29. - Enna - miniera di Giumentaro	24.449.918	—	24.449.918
30. - Favara (Agrigento) - miniera di Ciavolotta	17.327.516	—	17.327.516
31. - Gela (Caltanissetta) - località Foresta Calvario	26.001.940	—	26.001.940
32. - Lercara Friddi (Palermo) - Via della Stazione	36.614.520	—	36.614.520
33. - Licata (Agrigento) - miniera di Passarello	24.037.256	—	—
34. - Racalmuto (Agrigento) - miniera di Gibellini	9.996.017	250.000	10.246.017
35. - San Cataldo (Caltanissetta) - miniera di Stincone Apaforte - Bosco	28.454.490	—	—
36. - Sommartino (Caltanissetta) - miniera di Trabia - Tallarita	36.639.262	—	36.639.262
37. - Valguarnera - Caropepe (Enna) - miniera di Floristella	25.372.599	—	25.372.599
38. - Villarosa (Enna) - miniera di Pagliarello	27.654.646	—	—

DESCRIZIONE	Consistenza al 31-12-1968	Aumenti o diminuzioni nel 1969	Consistenza al 31-12-1969
— Ambulatori prefabbricati:			
39. - Ariano Irpino (Avellino) - Villa Comunale . . .	3.699.175	—	3.699.175
TOTALI . . .	30.329.387.210	— 305.855.891	30.023.531.319
b) in costruzione ed aree:			
1. - Aidone (Enna) miniera di Baccarato	—	6.390.603	6.390.603
2. - Aidone (Enna) - miniera di Pintura	—	159.632	159.632
3. - Barrafranca (Enna) - miniera di Galati	—	23.904.903	23.904.903
4. - Caltanissetta - miniera di Trabonella	—	19.457.897	19.457.897
5. - Caltanissetta - località San Giuliano Repentore .	1.803.690	—	1.803.690
6. - Centuripe (Enna) - miniera di Marmora	—	12.040.626	12.040.626
7. - Licata (Agrigento) - miniera di Passarello . .	—	24.037.256	24.037.256
8. - Ostuni (Brindisi) - località Fiataturo	—	362.181.161	362.181.161
9. - Palermo - Rocca di Monreale (contrada San Ciro)	—	208.318.817	208.318.817
10. - San Cataldo (Caltanissetta) - miniera di Stincone Apaforte - Bosco	—	28.454.490	28.454.490
11. - Villarosa (Enna) - miniera di Pagliarello	—	27.654.646	27.654.646
TOTALI . . .	1.803.690	712.600.031	714.403.721
TOTALI IMMOBILI . . .	30.331.190.900	406.744.140	30.737.935.040
2. - ATTREZZATURE ED APPARECCHI	7.653.179.311	181.763.146	7.834.942.457
TOTALI COMPLESSIVI . . .	37.984.370.211	588.507.286	38.572.877.497

DEBITI DIVERSI

DESCRIZIONE	IMPORTI
1. - Imposte da versare all'erario	3.734.873.298
2. - Gestione case per lavoratori - per contributo da versare	30.296.282
3. - Istituto di medicina sociale - per contributi da versare	16.641.500
4. - Ispettorato del lavoro - per addizionale rimasta da versare:	
— riscossioni dai datori di lavoro	3.830.143.917
— versamenti all'Ispettorato del lavoro	2.041.715.145
	1.788.428.772
5. - Istituto di patronato ed assistenza sociale - per contributo da versare . . .	853.129.580
6. - Ente nazionale assistenza orfani dei lavoratori italiani - per contributo da versare	2.356.724.511
7. - Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro - per somme rimaste da versare:	
a) per addizionale art. 181 Testo Unico:	
— riscossioni dai datori di lavoro	2.965.961.491
— versamento all'ANMIL	2.544.087.900
	421.873.591
b) per trattenute agli invalidi:	
— somme trattenute agli invalidi	532.962.174
— versamento all'ANMIL	481.249.170
	51.713.004
	473.586.595
8. - Somme versate dagli enti stranieri di assicurazione e rimaste da pagare ai titolari di rendita	460.443.117

DESCRIZIONE	IMPORTI
9. - Associazioni industriali - per contributi associativi a saldo anno 1969:	
— riscossioni dai datori di lavoro	8.711.644.330
— versamento alle Associazioni di categoria	8.473.730.445
	237.913.885
10. - Ente nazionale di previdenza per i dipendenti da enti di diritto pubblico - per contributo rimasto da versare al 31 dicembre 1969	302.672.119
11. - Opera nazionale assistenza orfani sanitari italiani - per contributo da versare	42.302.561
12. - Istituto nazionale assicurazione malattie - per assistenza sanitaria ad infortunati	1.956.139.665
13. - Forniture di materiale sanitario e vario per le unità ospedaliere dell'Istituto, rimaste da pagare	1.906.571.272
14. - Gestione immobiliare - somme rimaste da pagare al 31 dicembre 1969	274.984.219
15. - Forniture di materiale sanitario e spese varie rimaste da pagare al 31 dicembre 1969 per gli ambulatori, i posti di soccorso e salvataggio, i reparti e sezioni traumatologici	745.086.608
16. - Istituto nazionale della previdenza sociale - per contributi rimasti da versare al 31 dicembre 1969	833.883.620
17. - Ente nazionale previdenza e assistenza medici - per contributi rimasti da versare al 31 dicembre 1969	20.190.945
18. - Forniture di materiale vario per elaborazioni elettroniche e meccanografiche e per i locali d'ufficio; di stampati e materiali di cancelleria, spese telefoniche e altre di amministrazione, rimaste da pagare al 31 dicembre 1969	1.118.773.494
19. - Spese per degenze, cure mediche e chirurgiche negli ospedali civili e nelle case di cura convenzionate, rimaste da pagare al 31 dicembre 1969	10.442.386.139
20. - Spese per l'assistenza sanitaria e per prestazioni varie agli infortunati e ai grandi invalidi del lavoro, rimaste da pagare al 31 dicembre 1969	300.368.738
21. - Onorari ai medici locali, ai medici esterni e competenze a professionisti, rimaste da pagare al 31 dicembre 1969	1.955.947.490
22. - Spese per degenze, per ricoveri in stabilimenti termo-minerali e per forniture di protesi, rimaste da pagare al 31 dicembre 1969	356.381.142
23. - Ministero del lavoro e della previdenza sociale - collocatori comunali - per contributi rimasti da pagare al 31 dicembre 1969	231.867.700
24. - Indennità di quiescenza e previdenza al personale collocato a riposo, rimaste da pagare al 31 dicembre 1969	2.091.141.725
25. - Altri debiti	548.334.757
	33.079.069.734
TOTALE	33.079.069.734

TABELLA III — ALLEGATO 10.1

FONDO AMMORTAMENTO IMMOBILI DA REDDITO

DESCRIZIONE	Importi
1. - Consistenza del fondo al 31 dicembre 1968	12.962.236.874
2. - Aumento per quota di ammortamento dell'esercizio 1969	1.061.500.566
3. - Consistenza del fondo al 31 dicembre 1969	14.023.737.440

TABELLA III — ALLEGATO 10.2

FONDO AMMORTAMENTO IMPIANTI PER L'ASSISTENZA SANITARIA

DESCRIZIONE	Importi
1. - IMMOBILI:	
a) consistenza del fondo al 31 dicembre 1968	13.369.031.098
b) aumento per quota di ammortamento dell'esercizio 1969	1.523.912.045
c) consistenza del fondo al 31 dicembre 1969	14.892.943.143
2. - ATTREZZATURE ED APPARECCHI:	
a) consistenza del fondo al 31 dicembre 1968	6.914.320.858
b) aumento per quota di ammortamento dell'esercizio 1969	299.501.028
c) consistenza del fondo al 31 dicembre 1969	7.213.821.886
TOTALE COMPLESSIVO	22.106.765.029

TABELLA III — ALLEGATO 10.3

FONDO AMMORTAMENTO IMPIANTI TECNICI DIVERSI

DESCRIZIONE	Importi
1. - Consistenza del fondo al 31 dicembre 1968	677.136.036
2. - Aumento per quota di ammortamento dell'esercizio 1969	17.130.155
3. - Consistenza del fondo al 31 dicembre 1969	694.266.191

FONDO DI PREVIDENZA DEL PERSONALE

DESCRIZIONE	Personale che fruisce del regolamento approvato nel 1948	Personale che fruisce del regolamento approvato nel 1969	Personale salariato	Totali
1. - Consistenza al 31 dicembre 1968 (a) . . .	35.104.152.616	2.195.944.350	641.426.972	37.941.523.938
2. - Aumenti del 1969:				
— per contributi del personale	427.403.613	189.246.466	28.028.013	644.678.092
— per contributi dell'Istituto	1.647.526.252	489.289.423	75.678.557	2.212.494.232
— versamenti integrativi dell'Istituto (*)	11.323.937.631	—	—	11.323.937.631
TOTALI (b)	13.398.867.496	678.535.889	103.706.570	14.181.109.955
3. - Diminuzioni del 1969:				
— per fondi di previdenza	2.885.020.010	—	—	2.885.020.010
— per integrazione dei fondi individuali liquidati	1.826.631.802	147.336.980	1.200.840	1.975.169.622
TOTALI (c)	4.711.651.812	147.336.980	1.200.840	4.860.189.632
4. - Consistenza al 31 dicembre 1969 (a+b-c)	43.791.368.300	2.727.143.259	743.932.702	47.262.444.261

(*) Vedi: Tabella IV - Uscite: voce VIII (lire 1.323.937.631) e voce IX (per lire 9.074.000.000);
Tabella VIII - Uscite: voce VIII (per lire 926.000.000).

FONDO DI QUIESCENZA DEL PERSONALE

DESCRIZIONE	Consistenza al 31 dicembre 1968	Aumenti per versamenti integrativi dell'Istituto	Diminuzione per indennità di quiescenza liquidate	Consistenza al 31 dicembre 1969
1. - Personale che fruisce del regolamento approvato nel 1948	18.697.095.052	790.000.000	1.439.854.731	18.047.240.321
2. - Personale che fruisce del regolamento approvato nel 1969	9.055.675.859	1.235.000.000	223.365.011	10.067.310.848
3. - Personale salariato	1.270.308.086	259.932.332	48.721.555	1.481.518.863
4. - Personale della Tipografia dell'Istituto	68.846.604	12.970.350	—	81.816.954
5. - Personale delle Officine ortopediche dell'Istituto	11.410.000	1.097.318	—	12.507.318
6. - Personale addetto alle portinerie degli stabili dell'Istituto	—	200.000.000	—	200.000.000
TOTALI COMPLESSIVI . . .	29.103.335.601	2.499.000.000	1.711.941.297	29.890.394.304

(a) Vedi: Tabella IV - Uscite: voce V - allegato 23 n. 1 (per lire 35.230.200) e voce X (lire 2.237.636.800);
 Tabella VIII - Uscite: voce V - allegato 12 n. 1 (per lire 456.800) e voce IX (lire 213.789.200);
 Tabella XII - Uscite: voce IV (lire 11.887.000).

FONDO RENDITE VITALIZIE AL PERSONALE IN QUIESCENZA

DESCRIZIONE	IMPORTI
1. - Consistenza del fondo al 31 dicembre 1968	36.122.410.610
2. - Aumenti del 1969:	
— versamenti effettuati al fondo dal personale cessato dal servizio	3.827.626.721
— integrazione del fondo (a)	2.743.447.197
	6.571.073.918
TOTALE	42.693.484.528
3. - Diminuzioni per rendite corrisposte nel 1969 (b)	3.981.103.538
4. - Consistenza del fondo al 31 dicembre 1969	38.712.380.990

(a) Vedi: Tabella IV - Uscite: voce IX (per lire 2.660.107.197) e Tabella VIII - Uscite: voce VIII (per lire 83.340.000).

(b) Di cui lire 17.025.710 per pensioni integrative al personale salariato e a quello che fruisce del regolamento approvato nel 1969.

PREMI DI ASSICURAZIONE

DESCRIZIONE	IMPORTI	
	Parziali	Totali
1. - Premi dell'esercizio 1969:		
— riscossi nell'esercizio precedente	2.852.379.386	
— riscossi nel 1969	156.512.078.360	
— rimasti da riscuotere al 31 dicembre 1969 (a)	149.141.265.444	
		308.505.723.190
2. - Premi degli esercizi precedenti: maggiori accertamenti verificatisi nell'esercizio 1969:		
— rimasti da riscuotere al 31 dicembre 1968	157.333.675.891	
— riscossi nel 1969 131.525.290.411		
— rimasti da riscuotere al 31 dicembre 1969 (a) 32.264.952.012		
	163.790.242.423	
		6.456.566.532
TOTALE COMPLESSIVO		314.962.289.722

(a) Vedi: Situazione patrimoniale - Attivo: voce VIII.

MOVIMENTO DEI PREMI DI ASSICURAZIONE

DESCRIZIONE	Riscossioni	Restituzioni	Saldo
1. - Premi dell'esercizio:			
— riscossi nell'esercizio precedente	2.852.379.386	—	2.852.379.386
— riscossi e restituiti nel 1969	158.086.900.950	1.574.822.590	156.512.078.360
— rimasti da riscuotere e da restituire al 31 dicembre 1969 (a)	153.723.998.701	4.582.733.257	149.141.265.444
TOTALI (a)	314.663.279.037	6.157.555.847	308.505.723.190
2. - Premi degli esercizi precedenti:			
— riscossi e restituiti nel 1969	137.494.013.938	5.968.723.527	131.525.290.411
— rimasti da riscuotere e da restituire al 31 dicembre 1969 (a)	37.535.745.881	5.270.793.869	32.264.952.012
	175.029.759.819	11.239.517.396	163.790.242.423
— rimasti da riscuotere e da restituire al 31 dicembre 1968	166.527.328.880	9.193.652.989	157.333.675.891
TOTALI (b)	8.502.430.939	2.045.864.407	6.456.566.532
TOTALI COMPLESSIVI (a+b)	323.165.709.976	8.203.420.254	314.962.289.722

(a) Vedi: Situazione patrimoniale - Attivo: voce VIII.

ENTRATE DIVERSE

DESCRIZIONE	Importi
1. - Recuperi di spese per il servizio esazione dei contributi associativi	259.039.232
2. - Azioni di regresso contro terzi per responsabilità civile	2.993.114.564
3. - Da enti vari per capitali di copertura per costituzione o unificazione di rendite	193.871.704
4. - Da datori di lavoro e da terzi per rimborso spese giudiziali	168.510.064
5. - Da terzi per rimborso prestazioni sanitarie	3.090.671.176
6. - Maggior ricavo realizzato dalla cessione di beni immobili	150.668.373
7. - Dall'INPS per conguaglio spese per il personale degli uffici del lavoro e per i collocatori comunali	203.305.948
8. - Dal fondo sociale europeo per concorso spese addestramento e riqualificazione degli infortunati	1.128.210
9. - Varie	5.611.710
TOTALE	7.065.920.981

INDENNITÀ PER INABILITÀ TEMPORANEA ED ALTRE INDENNITÀ
ED ASSEGNI IMMEDIATI

DESCRIZIONE	PER CASI DI INFORTUNI E DI MALATTIE PROFESSIONALI AVVENUTI:		Totali (1)
	negli esercizi precedenti	nell'esercizio 1969	
1. - Pagamenti effettuati nell'esercizio:			
— Indennità per inabilità temporanea (art. 66 T.U.)	10.526.805.836	38.500.205.280	49.027.011.116
— Rendite provvisorie (art. 102 T.U.)	3.562.760	129.015	3.691.775
— Rendite di passaggio (art. 150 T.U.)	2.674.358.522	33.746.400	2.708.104.922
— Assegni speciali per casi di morte (art. 85 T.U.)	—	931.137.980	931.137.980
— Quote di integrazione di rendite di inabilità permanente (artt. 89 e 148 T.U.)	—	1.226.596.425	1.226.596.425
TOTALE DEI PAGAMENTI (a)	13.204.727.118	40.691.815.100	53.896.542.218
2. - Indennità rimaste da pagare per i casi in corso di cura o di definizione	343.105.968	11.660.831.928	12.003.937.896
Riporto, in deduzione delle indennità rimaste da pagare al 31 dicembre 1968	10.560.974.281	—	10.560.974.281
Variazione fra le consistenze al 31 dicembre 1969 e al 31 dicembre 1968 (b)	10.217.868.313(-)	11.660.831.928	1.442.963.615
ONERE A CARICO DELL'ESERCIZIO 1969 (a+b)	2.986.858.805	52.352.647.028	55.339.505.833

(1) Vedi: Conto economico - Uscite: I/1.

DESCRIZIONE	PER CASI DI INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI AVVENUTI		TOTALI (1)
	negli esercizi precedenti	nell'esercizio 1969	
2. - Capitali di copertura per il pagamento delle rendite costituite al 31 dicembre 1969:			
a) per inabilità permanente	760.663.210.585	13.019.862.022	773.683.072.607
b) per morte	120.160.856.343	10.467.880.126	130.628.736.469
TOTALI	880.824.066.928	23.487.742.148	904.311.809.076
Riporto, in deduzione, dei capitali di coper- tura delle rendite costituite al 31 dicembre 1968	793.118.769.055	—	793.118.769.055
— Variazioni fra le consistenze al 31 dicem- bre 1969 e al 31 dicembre 1968 (b)	87.705.297.873	23.487.742.148	111.193.040.021
3. - Capitali di copertura per le rendite da costi- tuire al 31 dicembre 1969:			
a) per inabilità permanente	57.524.527.340	110.158.514.385	167.683.041.725
b) per morte	5.029.635.022	7.146.301.053	12.175.936.075
TOTALI	62.554.162.362	117.304.815.438	179.858.977.800
Riporto, in deduzione, dei capitali di coper- tura per le rendite da costituire al 31 dicem- bre 1968	144.751.102.307	—	144.751.102.307
— Variazione fra le consistenze al 31 dicem- bre 1969 e al 31 dicembre 1968 (c)	82.196.939.945 (-)	117.304.815.438	35.107.875.493
4. - Onere a carico dell'esercizio 1969 (a+b+c) .	161.156.317.298	141.925.192.807	303.081.510.105

(1) Vedi: Conto economico - Uscite: voce I/2.

INDENNITÀ RIMASTE DA PAGARE E CAPITALI DI COPERTURA DELLE RENDITE

DESCRIZIONE	CONSISTENZA				VARIAZIONI (aumenti o diminuzioni) nell'esercizio 1969	
	AL 31 DICEMBRE 1969		AL 31 DICEMBRE 1968		Numero casi	Importo lire
	Numero casi	Importo lire	Numero casi	Importo lire		
1. - Indennità rimaste da pagare per casi in corso di cura o di definizione:						
a) di precedenti esercizi	1.464	343.105.968	1.426	312.790.248	38 (+)	30.315.720 (+)
b) dell'esercizio in corso	117.938	11.660.831.928	115.983	10.248.184.033	1.955 (+)	1.412.647.895 (+)
TOTALI	119.402	12.003.937.896	117.409	10.560.974.281	1.993 (+)	1.442.963.615 (+)
2. - Capitali di copertura per il pagamento delle rendite costituite:						
a) di precedenti esercizi:						
1) di inabilità permanente	520.041	760.663.210.585	489.166	664.509.174.989	30.875 (+)	96.154.035.596 (+)
2) ai superstiti per casi di morte	60.420	120.160.856.343	58.269	105.392.739.487	2.151 (+)	14.768.116.856 (+)
TOTALI	580.461	880.824.066.928	547.435	769.901.914.476	33.026 (+)	110.922.152.452 (+)

DESCRIZIONE	C O N S I S T E N Z A				VARIAZIONI (aumenti o diminuzioni) nell'esercizio 1969	
	AL 31 DICEMBRE 1969		AL 31 DICEMBRE 1968		Numero casi	Importo lire
	Numero casi	Importo lire	Numero casi	Importo lire		
<i>b) dell'esercizio:</i>						
1) di inabilità permanente . . .	6.826	13.019.862.022	7.893	13.838.255.531	1.067 (-)	818.393.509 (-)
2) ai superstiti per casi di morte	1.158	10.467.880.126	1.108	9.378.599.048	50 (+)	1.089.281.078 (+)
TOTALI . . .	7.984	23.487.742.148	9.001	23.216.854.579	1.017 (-)	270.887.569 (+)
TOTALI . . .	588.445	904.311.809.076	556.436	793.118.769.055	32.009	111.193.040.021 (+)
3. - Capitali di copertura per le rendite da costituire:						
<i>a) di precedenti esercizi:</i>						
1) di inabilità permanente . . .	18.257	57.524.527.340	12.222	33.853.638.482	6.035 (+)	23.670.888.858 (+)
2) ai superstiti per casi di morte	1.058	5.029.635.022	835	3.525.492.036	223 (+)	1.504.142.986 (+)
TOTALI . . .	19.315	62.554.162.362	13.057	37.379.130.518	6.258 (+)	25.175.031.844 (+)
<i>b) dell'esercizio:</i>						
1) di inabilità permanente . . .	44.165	110.158.514.385	40.380	101.003.435.878	3.785 (+)	9.155.078.507 (+)
2) ai superstiti per casi di morte	927	7.146.301.053	964	6.368.535.911	37 (-)	777.765.142 (+)
TOTALI . . .	45.092	117.304.815.438	41.344	107.371.971.789	3.748 (+)	9.932.843.649 (+)
TOTALI . . .	64.407	179.858.977.800	54.401	144.751.102.307	10.006 (+)	35.107.875.493 (+)

ASSISTENZA SANITARIA

DESCRIZIONE	I M P O R T I	
	Parziali	Totali
1. - Pronti soccorsi e cure ambulatoriali:		
a) servizi delle infermerie di salvataggio e di pronto soccorso	17.533.675	
b) servizi di autoambulanze	119.375.282	
c) cure affidate ai medici condotti	5.186.948.521	
d) cure ambulatoriali in ospedali convenzionati	1.464.319.640	
e) cure negli ambulatori dell'Istituto:		
— medicinali e materiale sanitario e radiografico	1.856.570.318	
— emolumenti e spese varie per il personale sanitario	6.532.831.980	
— gestione degli ambulatori	1.048.427.285	
	9.437.829.583	
f) diarie e rimborso viaggi agli assistiti	298.095.217	
		16.524.101.918

DESCRIZIONE	I M P O R T I	
	Parziali	Totali
2. - Cure ospedaliere:		
a) degenze in ospedali e case di cura convenzionati	17.795.967.747	
b) onorari ai medici di ospedali	1.168.028.618	
c) esami radiologici e specialistici (a scopo diagnostico e terapeutico)	104.659.229	
d) cure prestate nei Centri traumatologici ortopedici e nelle altre unità sanitarie dell'Istituto (Vedi Allegato 18.2)	12.480.580.770	
e) diarie e rimborso viaggi agli assistiti	193.591.851	
		31.742.828.215
3. - Cure fisiche e termominerali		666.420.794
4. - Protesi		568.585.022
		49.501.935.949
TOTALE DEL COSTO DELLE CURE		
5. - Ammortamento degli impianti:		
a) immobili	1.342.862.634	
b) attrezzature ed apparecchi	599.158.070	
		1.942.020.704
		51.443.956.653
	TOTALE COMPLESSIVO	

SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEI CENTRI TRAUMATOLOGICI ORTOPEDICI
CENTRI DI RIEDUCAZIONE FUNZIONALE E CENTRI MEDICO SOCIALI

DESCRIZIONE	IMPORTI
1. - Medicinali e materiale sanitario	1.220.870.039
2. - Scuole per infermiere e fisioterapiste	81.822.250
3. - Generi alimentari	987.005.520
4. - Combustibili	221.441.715
5. - Illuminazione, forza motrice, gas e acqua	232.707.917
6. - Spese per i locali e gli impianti	549.636.585
7. - Spese per gli autoveicoli	18.529.012
8. - Emolumenti e spese varie per il personale addetto ai servizi sanitari . .	6.757.984.480
9. - Emolumenti e spese varie per il personale addetto all'amministrazione ed ai servizi vari	4.634.795.156
10. - Stampati, cancelleria, spese postelegrafoniche e diverse	158.680.415
11. - Divisioni presso case di cura private	461.693.688
TOTALE	15.325.166.777
RIPARTIZIONE	
a) a carico della gestione dell'assicurazione nell'industria	12.480.580.770
b) a carico della gestione dell'assicurazione nell'agricoltura	2.141.626.968
c) a carico della gestione assistenza grandi invalidi del lavoro	702.959.039
TOTALE	15.325.166.777

ASSISTENZA E SERVIZI SOCIALI IN FAVORE DI INFORTUNATI,
LORO SUPERSTITI E GRANDI INVALIDI DEL LAVORO

DESCRIZIONE	IMPORTI
1. - Assistenza in favore di infortunati e loro superstiti (artt. 126 e 256 T.U.):	
a) erogazioni e sussidi agli infortunati e superstiti	19.898.170
b) borse di studio agli infortunati e figli di infortunati	28.350.000
c) assistenza morale e servizi sociali:	
— spese per la vita di relazione	71.391.428
— emolumenti agli assistenti sociali	413.064.249
	484.455.677
d) Oneri diversi (Spese di viaggio, spese per traslazione salme, premi per conservazione protesi, ecc.)	3.125.458
TOTALE (a)	535.829.305
2. - Assistenza in favore dei grandi invalidi del lavoro (art. 178 T.U.)	
a) Assistenza sanitaria:	
— rette degenze ospedaliere	404.783.945
— visite e cure mediche, medicinali, ecc.	427.906.842
	832.690.787
b) Ricoveri in case di riposo	366.230.547
c) Assistenza protetica e similare	192.862.014
d) Riqualificazione professionale ed avviamento al lavoro	30.475.991
e) Assistenza economica (a carattere continuativo)	2.470.245.525

DESCRIZIONE	IMPORTI
f) Prestazioni varie:	
— agli invalidi (sussidi invernali e straordinari, indumenti, ecc.)	1.452.404.403
— ai familiari (assistenza scolastica, ricoveri in collegi, sussidi, ecc.)	366.591.050
	<hr/>
	1.818.995.453
g) Oneri diversi (erogazioni agli invalidi insigniti del distintivo d'onore e spese relative, borse di studio, ecc.)	153.714.852
h) Spese generali di amministrazione:	
— assegni e medaglie di presenza ai componenti il Comitato tecnico dei grandi invalidi	669.905
— emolumenti, spese ed oneri previdenziali per il personale addetto alla speciale gestione	583.214.913
— altre spese di gestione	87.286.080
	<hr/>
	671.170.898
	<hr/>
Totale (b)	6.536.386.067
	<hr/>
TOTALE COMPLESSIVO (a+b)	7.072.215.372
	<hr/>
RIPARTIZIONE	
a) a carico della gestione dell'assicurazione nell'industria	5.463.215.664
b) a carico della gestione dell'assicurazione nell'agricoltura	1.604.817.590
c) a carico della gestione dell'assicurazione medici esposti a radiazioni ionizzanti	4.182.118
	<hr/>
TOTALE	7.072.215.372

ALTRI CONTRIBUTI OBBLIGATORI

DESCRIZIONE	IMPORTI
1. - Istituti di patronato ed assistenza sociale (d.l. 29 luglio 1947, n. 804)	853.129.580
2. - Ispettorato del lavoro (D.P.R. 19 marzo 1955, n. 520)	583.957.165
3. - Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Collocatori comunali (legge 16 maggio 1956, n. 562)	461.867.700
4. - Istituto italiano di medicina sociale (legge 10 febbraio 1961, n. 66)	32.448.000
5. - Contributi alle Camere di commercio (R.D. 20 settembre 1934, n. 2011)	129.358.651
TOTALE	2.060.761.096

SPESE DI ACCERTAMENTO PER LA LIQUIDAZIONE DEGLI INFORTUNI

DESCRIZIONE	IMPORTI
1. - Esami radiologici	75.374.505
2. - Esami ed accertamenti diversi	278.482.740
3. - Diarie e rimborso viaggi agli infortunati	517.106.922
4. - Emolumenti e spese varie per il personale sanitario ed infermieristico addetto agli accertamenti	1.016.956.510
5. - Legali e giudiziali per controversie con gli infortunati	453.771.889
TOTALE	2.341.692.566

SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE

DESCRIZIONE	IMPORTI
1. - Emolumenti al personale, escluso quello sanitario (compreso il contributo ai fondi di previdenza)	22.337.893.830
2. - Sussidi ed erogazioni per assistenza al personale (dopolavoro, colonie marine, ecc.)	215.200.731
3. - Competenze e spese di viaggio per missioni ed ispezioni, comprese le spese per automezzi di proprietà	302.495.571
4. - Competenze e spese di viaggio per trasferimenti	20.525.226
5. - Assicurazioni sociali (compreso il contributo all'Ente nazionale di previdenza per i dipendenti da enti di diritto pubblico)	2.721.695.307
6. - Contributi per le case per lavoratori (legge 14 febbraio 1963, n. 60)	122.718.992
7. - Assegni, medaglie di presenza, diarie e viaggi ai componenti il consiglio di amministrazione, il comitato esecutivo, i comitati tecnici ed il collegio sindacale	81.931.628
8. - Imposte e tasse	397.220.727
9. - Affitto e manutenzione locali	1.710.090.620
10. - Illuminazione e impianti elettrici	131.188.630
11. - Riscaldamento, pulizia e igiene	339.979.728
12. - Assicurazione incendi, furti e responsabilità civile	22.011.330
13. - Spese per elaborazioni meccanografiche	341.565.791
14. - Stampati e cancelleria	300.473.450
15. - Postali, telegrafiche e telefoniche	1.351.656.388
16. - Vestiario	18.655.319
17. - Legali e giudiziali varie	317.604.981
18. - Concorsi interni ed esterni	39.516.427
19. - Libri, periodici e pubblicazioni, comprese quelle dell'istituto	83.924.496
20. - Contributi diversi per attività di studio e di ricerca scientifica, con particolare riguardo all'infortunistica ed iniziative di carattere sociale	103.487.663
21. - Diverse (spese di economato e varie)	168.868.144
TOTALE	31.128.704.979

ONERI DI GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE (1)

DESCRIZIONE	IMPORTI
1. - Portierato	588.315.075
2. - Canone acqua	70.186.986
3. - Illuminazione	64.525.165
4. - Riscaldamento	10.307.288
5. - Pulizia e igiene	40.899.352
6. - Esercizio e manutenzione ascensori	123.330.533
7. - Manutenzione altri impianti	59.256.567
8. - Imposte e tasse	267.903.372
9. - Assicurazioni	11.533.929
10. - Spese legali, spese accessorie, ecc.	38.046.061
11. - Riparazioni e manutenzione ordinaria	204.994.409
TOTALE COMPLESSIVO	1.479.298.737

(1) Per i redditi immobiliari lordi, vedi Conto economico - Entrate: voce III/1 e relativo allegato 15.

2 - GESTIONE PER L'ASSICURAZIONE NELL'AGRICOLTURA

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1969

A T T I V O		
I	Immobili (Allegato 1)	456.525.553
II	Titoli di proprietà (Allegato 2)	147.941.375
III	Crediti per contributi assicurativi (Allegato 5)	1.299.484.965
IV	Crediti diversi (Allegato 3)	4.429.939
V	Ratei e risconti attivi	33.125
	TOTALE ATTIVO	1.908.414.957
VI	Disavanzo al 31 dicembre 1969:	
	a) dei precedenti esercizi	214.416.525.297
	b) dell'esercizio	55.801.568.732
		270.218.094.029
	TOTALE COME AL PASSIVO	272.126.508.986

DELLA GESTIONE PER L'ASSICURAZIONE NELL'AGRICOLTURA

P A S S I V O		
I	Indennità per inabilità temporanea ed altre indennità rimaste da pagare per i casi in corso di cura o di definizione	1.331.929.879
II	Debiti diversi (Allegato 4)	4.900.023.863
III	Ratei e risconti passivi	72.100
IV	Anticipazioni di cassa dalla gestione per l'assicurazione nell'industria . .	265.875.862.187
V	Fondo ammortamento immobili da reddito	3.750.000
VI	Fondo oscillazione valore titoli	14.870.957
TOTALE PASSIVO		272.126.508.986

CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 1969

ENTRATE		
I	Contributi di assicurazione dell'esercizio (al netto degli aggi esattoriali per lire 390.789.340) (Allegato 5)	8.009.134.939
II	Redditi degli investimenti e diversi:	
	1) immobiliari	121.858.145
	2) mobiliari	11.367.847
	3) diversi	—
	<hr/>	133.225.992
III	Entrate diverse (Allegato 6)	271.044.657
	<hr/>	
	TOTALE DELLE ENTRATE	8.413.405.588
IV	Disavanzo dell'esercizio	55.801.568.732
	<hr/>	
	<i>Da riportarsi</i>	64.214.974.320

DELLA GESTIONE PER L'ASSICURAZIONE NELL'AGRICOLTURA

U S C I T E				
I	Prestazioni ed oneri assicurativi, assistenziali e prevenzionari:			
	1) Indennità per inabilità temporanea ed altre indennità ed assegni immediati (Allegato 7.1):			
	a) pagamenti di competenza dell'esercizio	4.950.242.378		
	b) indennità rimaste da pagare per i casi in corso di cura o di definizione: variazione fra le consistenze:			
	— al 31 dicembre 1969			
	in	1.331.929.879		
	— al 31 dicembre 1968			
	in	1.151.267.335		

		180.662.544		
			5.130.904.922	
	2) Rendite di inabilità ed ai superstiti (Allegato 7.2):			
	— pagamenti di competenza dello esercizio			30.773.795.101
	3) Assistenza sanitaria (Allegato 8):			
	a) costo delle cure mediche e chirurgiche e delle altre forme di assistenza sanitaria	10.876.054.259		
	b) ammortamento degli impianti:			
	— immobili	181.049.411		
	— attrezzature ed apparecchi	61.114.318		

		242.163.729		
			11.118.217.988	
	4) Assistenza e servizi sociali in favore di infortunati, loro superstiti e grandi invalidi del lavoro (articoli 178 e 256 T.U.)			1.604.817.590

<p><i>Riporto</i> . . .</p>	<p>64.214.974.320</p>
<p>TOTALE . . .</p>	<p>64.214.974.320</p>

	5) Contributi obbligatori per prestazioni assistenziali e prevenzionali:			
	a) all'Ente nazionale per l'assistenza agli orfani dei lavoratori italiani (D.L. 23 marzo 1948, n. 327)	160.658.294		
	b) all'Ente nazionale prevenzione infortuni (legge 19 dicembre 1952, n. 2390)	203.873.237		
	c) altri contributi obbligatori (Allegato 9)	58.949.328		
			423.480.859	
				49.051.216.460
II	Spese di accertamento per la liquidazione degli infortuni (Allegato 10)			331.833.751
III	Spese generali di amministrazione (Allegato 11)			3.137.675.434
IV	Ammortamento integrale del mobilio di ufficio			41.495.541
V	Oneri di gestione del patrimonio immobiliare (Allegato 12)			18.797.406
VI	Ammortamento degli immobili da reddito			—
VII	Ammortamento degli impianti tecnici diversi			—
VIII	Integrazione fondi di previdenza del personale (Allegato 11 e 13 - Tabella III)			1.009.340.000
IX	Integrazione fondo di quescenza del personale (Allegato 12 - Tabella III)			213.789.200
X	Uscite diverse (Allegato 13)			10.410.826.528
				64.214.974.320
			TOTALE DELLE USCITE	64.214.974.320

I M M O B I L I

DESCRIZIONE	Consistenza al 31 dicembre 1968	Aumenti o diminuzioni nel 1969	Consistenza al 31 dicembre 1969
1. - Ad uso uffici ed ambulatori dell'INAIL . . .	132.690.613	18.218.488	150.909.101
2. - Destinati al reddito	303.414.303	2.202.149	305.616.452
TOTALI COMPLESSIVI	436.104.916	20.420.637	456.525.553

TITOLI DI PROPRIETA

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE 1968		AUMENTI (valore nominale)	DIMINUZIONI (valore nominale)	CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE 1969	
	valore nominale	valore di bilancio			valore nominale	valore di bilancio
1. - Titoli emessi dallo Stato o garantiti dallo Stato	62.350.000	60.797.875	—	—	62.350.000	60.797.875
2. - Cartelle fondiarie ed equiparate	835.000	768.200	—	835.000	—	—
3. - Altri titoli	87.143.500	87.143.500	—	—	87.143.500	87.143.500
TOTALI COMPLESSIVI	150.328.500	148.709.575	—	835.000	149.493.500	147.941.375

CREDITI DIVERSI

DESCRIZIONE	IMPORTI
1. - Interessi rimasti da riscuotere al 31 dicembre 1969 sui titoli di proprietà . .	1.492.500
2. - Gestione immobiliare - per fitti, quote spese, ecc. rimasti da riscuotere al 31 dicembre 1969	1.850.085
3. - Indennità di mora per ritardato pagamento dei contributi agricoli rimaste da riscuotere al 31 dicembre 1969	1.072.354
4. - Deposito presso il comune di Roma a garanzia convenzione relativa allo stabile di via Solferino	15.000
TOTALE	4.429.939

DEBITI DIVERSI

DESCRIZIONE	IMPORTI
1. - Istituti di patronato ed assistenza sociale - per contributo da versare	28.115.200
2. - Ente nazionale per l'assistenza agli orfani dei lavoratori italiani - per contributo da versare	79.650.366
3. - Consorzi esattoriali - per contributo ruoli meccanizzati da versare	657.019
4. - Istituto nazionale assicurazione malattie per l'assistenza sanitaria ad infortunati	230.000.000
5. - Gestione immobiliare - somme rimaste da pagare al 31 dicembre 1969	1.056.123
6. - Spese per degenze, cure mediche e chirurgiche negli ospedali civili e nelle case di cura convenzionate, rimaste da pagare	3.875.906.619
7. - Competenze ed onorari ai medici locali e ai medici esterni, rimasti da pagare	517.454.057
8. - Spese per degenze, per ricoveri in stabilimenti termo-minerali e per forniture di protesi, rimaste da pagare	70.922.718
9. - Forniture di materiale sanitario e spese varie rimaste da pagare al 31 dicembre 1969 per gli ambulatori, i reparti e sezioni traumatologici	96.261.761
TOTALE	4.900.023.863

CONTRIBUTI DI ASSICURAZIONE

DESCRIZIONE	IMPORTI
1. - Contributi di precedenti esercizi:	
— riscossi nel 1969	506.287.516
— da riscuotere al 31 dicembre 1969	818.691.017
Totale	1.324.978.533
2. - Contributi dell'esercizio 1969: (1)	
— riscossi nell'esercizio precedente	1.713.804
— riscossi nel 1969	7.526.627.187
— da riscuotere al 31 dicembre 1969	480.793.948
TOTALE	8.009.134.939
3. - Contributi riscossi nel 1969:	
— di precedenti esercizi	506.287.516
— dell'esercizio 1969	7.526.627.187
TOTALE	8.032.914.703
4. - Contributi rimasti da riscuotere al 31 dicembre 1969: (2)	
— di precedenti esercizi	818.691.017
— dell'esercizio 1969	480.793.948
TOTALE	1.299.484.965

(1) Vedi: Conto economico - Entrate: voce I.

(2) Vedi: Situazione patrimoniale - Attivo: voce III.

ENTRATE DIVERSE

DESCRIZIONE	IMPORTI
1. - Azioni di regresso contro terzi per responsabilità civile e contro infortunati per dolo	157.936.332
2. - Da terzi per rimborso spese giudiziali	8.590.956
3. - Indennità di mora per ritardato versamento dei contributi assicurativi . .	9.475.190
4. - Recupero dell'addizionale all'ispettorato del lavoro relativa all'anno 1967 non dovuta	95.006.400
5. - Diverse	35.779
TOTALE	271.044.657

INDENNITÀ PER INABILITÀ TEMPORANEA ED ALTRE
INDENNITÀ ED ASSEGNI IMMEDIATI

DESCRIZIONE	PER CASI DI INFORTUNI E DI MALATTIE PROFESSIONALI AVVENUTI:		TOTALI (1)
	negli esercizi precedenti	nell'esercizio 1969	
1. - Pagamenti effettuati nell'esercizio:			
— Indennità per inabilità temporanea (articolo 213 T.U.)	1.195.294.700	3.454.642.496	4.649.937.196
— Rendite provvisorie (articolo 212 T.U.)	208.835	150.820	359.655
— Assegni speciali per casi di morte (articolo 233 T.U.)	—	255.960.920	255.960.920
— Quote di integrazione di rendita di inabilità permanente (articolo 212 T.U.)	—	43.984.607	43.984.607
TOTALE DEI PAGAMENTI (A)	1.195.503.535	3.754.738.843	4.950.242.378
2. - Indennità rimaste da pagare per i casi in corso di cura o di definizione	74.851.118	1.257.078.761	1.331.929.879
— Riporto, in deduzione, delle indennità rimaste da pagare al 31 dicembre 1968	1.151.267.335	—	1.151.267.335
Variazione fra le consistenze al 31 dicembre 1969 e al 31 dicembre 1968 (B)	1.076.416.217 (-)	1.257.078.761	180.662.544
3. - Onere a carico dell'esercizio 1969 (A+B)	119.087.318	5.011.817.604	5.130.904.922

(1) Vedi: Conto economico - Uscite: voce I/1.

RENDITE DI INABILITÀ ED AI SUPERSTITI

DESCRIZIONE	PER CASI DI INFORTUNI E DI MALATTIE PROFESSIONALI AVVENUTI:		TOTALI (1)
	negli esercizi precedenti	nell'esercizio 1969	
1. - Rate di rendite di inabilità permanente:			
a) rendita base	23.739.105.765	163.826.461	23.902.932.226
b) quote integrative di famiglia	1.320.556.868	11.432.216	1.331.989.084
c) assegni per l'assistenza personale continuativa (art. 218 T.U.)	359.834.924	1.263.846	361.098.770
d) riscatto rendite	7.407.300	—	7.407.300
TOTALI	25.426.904.857	176.522.523	25.603.427.380
2. - Rate di rendite ai superstiti, per casi di morte:			
a) rendita base	5.054.291.691	104.951.010	5.159.242.701
b) annualità alle vedove per nuovo matrimonio	11.125.020	—	11.125.020
TOTALI	5.065.416.711	104.951.010	5.170.367.721
TOTALI COMPLESSIVI	30.492.321.568	281.473.533	30.773.795.101

(1) Vedi: Conto economico - Uscite: voce I/2 .

ASSISTENZA SANITARIA

DESCRIZIONE	I M P O R T I	
	Parziali	Totali
1. - Cure ambulatoriali:		
a) servizio di autoambulanze	37.963.855	
b) cure affidate ai medici condotti	759.172.058	
c) cure ambulatoriali in ospedali convenzionati	270.753.012	
d) cure negli ambulatori dell'Istituto:		
— medicinali e materiale sanitario e ra- diografico	368.842.752	
— emolumenti e spese varie per il per- sonale sanitario	819.739.313	
— gestione degli ambulatori	132.688.793	
	<hr/>	
	1.321.270.858	
e) diarie e rimborso viaggi agli assistiti	214.280.990	
	<hr/>	
		2.603.440.773
2. - Cure ospedaliere:		
a) degenze in ospedali e case di cura convenzionati	4.918.689.974	
b) onorari ai medici di ospedali	809.008.680	

DESCRIZIONE	I M P O R T I	
	Parziali	Totali
c) esami radiologici e specialisti (a scopo diagnostico e terapeutico)	18.851.262	
d) cure prestate nei Centri traumatologici ortopedici e nelle altre unità sanitarie dell'Istituto (Vedi allegato 18.2 gestione industria)	2.141.626.968	
e) diarie e rimborso viaggi agli assistiti	142.831.936	
		8.031.008.820
3. - Cure fisiche e termominerali		123.147.829
4. - Protesi		118.456.837
		10.876.054.259
TOTALE DEL COSTO DELLE CURE		
5. - Ammortamento degli impianti:		
a) immobili	181.049.411	
b) attrezzature ed apparecchi	61.114.318	
		242.163.729
		11.118.217.988
TOTALE COMPLESSIVO		

ALTRI CONTRIBUTI OBBLIGATORI

DESCRIZIONE	IMPORTI
1. - Ispettorato del lavoro (D.P.R. 19 marzo 1955, n. 520)	20.795.070
2. - Istituti di patronato ed assistenza sociale (D.L. 29 luglio 1947, n. 804)	28.139.347
3. - Contributo e spese ruoli meccanizzati	10.014.911
TOTALE	58.949.328

SPESE DI ACCERTAMENTO PER LA LIQUIDAZIONE DEGLI INFORTUNI

DESCRIZIONE	IMPORTI
1. - Esami radiologici	20.578.986
2. - Esami ed accertamenti diversi	10.785.755
3. - Diarie e rimborso viaggi agli infortunati	91.640.679
4. - Emolumenti e spese varie per il personale sanitario ed infermieristico addetto agli accertamenti	182.386.995
5. - Legali e giudiziali per controversie con gli infortunati	26.441.336
TOTALE	331.833.751

SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE

DESCRIZIONE	IMPORTI
1. - Emolumenti al personale, escluso quello sanitario (compreso il contributo ai fondi di previdenza)	2.268.557.392
2. - Sussidi ed erogazioni per assistenza al personale (Dopolavoro, colonie marine, eccetera)	22.972.237
3. - Competenze e spese di viaggio per missioni ed ispezioni, comprese le spese per automezzi di proprietà	23.457.622
4. - Competenze e spese di viaggio per trasferimenti	2.189.038
5. - Assicurazioni sociali (compreso il contributo all'Ente nazionale di previdenza per i dipendenti da enti di diritto pubblico)	279.439.665
6. - Contributi per le case per lavoratori (legge 14 febbraio 1963, n. 60)	12.519.475
7. - Assegni, medaglie di presenza, diarie e viaggi ai componenti il consiglio di amministrazione, il comitato esecutivo, i comitati tecnici ed il collegio sindacale	8.404.249
8. - Imposte e tasse	40.532.144
9. - Affitto e manutenzione locali	175.307.957
10. - Illuminazione e impianti elettrici	13.368.126
11. - Riscaldamento, pulizia e igiene	33.726.841
12. - Assicurazione incendi, furti e responsabilità civile	2.347.533
13. - Spese per elaborazioni meccanografiche	35.037.553
14. - Stampati e cancelleria	33.130.208
15. - Postali, telegrafiche e telefoniche	137.733.839
16. - Vestiario	2.001.572
17. - Legali e giudiziali varie	5.283.002
18. - Concorsi interni ed esterni	3.757.934
19. - Libri, periodici e pubblicazioni, comprese quelle dell'Istituto	8.950.642
20. - Contributi diversi per attività di studio e di ricerca scientifica, con particolare riguardo all'infortunistica ed iniziative di carattere sociale	11.007.213
21. - Diverse (spese di economato e varie)	17.951.192
TOTALE	3.137.675.434

ONERI DI GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE (1)

DESCRIZIONE	IMPORTI
1. - Portierato	6.578.050
2. - Canone acqua	686.819
3. - Illuminazione	528.448
4. - Riscaldamento	391.840
5. - Pulizia e igiene	132.775
6. - Esercizio e manutenzione ascensori	634.733
7. - Manutenzione altri impianti	456.125
8. - Imposte e tasse	7.194.271
9. - Assicurazioni	241.959
10. - Spese legali, spese accessorie, ecc.	76.950
11. - Riparazioni e manutenzione ordinaria	1.875.436
TOTALE	18.797.406

(1) Per i redditi immobiliari lordi, Vedi: Conto economico - Entrate: voce II/I.

USCITE DIVERSE

DESCRIZIONE	IMPORTI
1. - Interessi passivi sul conto corrente con la gestione industria	10.410.826.528
TOTALE	10.410.826.528

**3 - GESTIONE PER L'ASSICURAZIONE DEI MEDICI
ESPOSTI A RADIAZIONI IONIZZANTI**

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1969 DELLA GESTIONE

A T T I V O		
I	Crediti per premi assicurativi:	
	a) premi (Allegato 4)	328.155.939
	b) addizionale sui premi (legge 30 gennaio 1968, n. 47) (Allegato 1)	3.187.555.137
		3.515.711.076
II	Crediti diversi (Allegato 2)	32.667.368
III	Depositi fruttiferi	1.052.109.892
	TOTALE ATTIVO	4.600.488.336
IV	Disavanzo al 31 dicembre 1968:	
	a) dei precedenti esercizi	349.971.630
	b) dell'esercizio	137.622.548
		487.594.178
	TOTALE COME AL PASSIVO	5.088.082.514

PER L'ASSICURAZIONE DEI MEDICI ESPOSTI A RADIAZIONI IONIZZANTI

P A S S I V O		
I	Capitali di copertura per il pagamento delle rendite costituite (Allegato 7)	4.483.331.472
II	Capitali di copertura per le rendite da costituire (Allegato 7)	550.183.469
III	Debiti diversi (Allegato 3)	33.834.378
IV	Ratei e risconti passivi	20.733.195
TOTALE PASSIVO		5.088.082.514

CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 1969 DELLA GESTIONE

E N T R A T E		
I	Premi di assicurazione: (Allegato 4 e 5)	
	1) premi dell'esercizio	790.739.641
	2) maggiori accertamenti sui premi dell'esercizio 1968	253.584.088
		<hr/> 1.044.323.729
II	Accessori dei premi di assicurazione	38.776.131
III	Redditi degli investimenti mobiliari	10.830.359
IV	Entrate diverse (Allegato 6)	5.611.934
		<hr/>
	TOTALE ENTRATE	1.099.542.153
V	Disavanzo dell'esercizio	137.622.548
		<hr/>
	TOTALE	1.237.164.701

PER L'ASSICURAZIONE DEI MEDICI ESPOSTI A RADIAZIONI IONIZZANTI

U S C I T E		
I	Prestazioni ed oneri assicurativi, assistenziali e prevenzionali:	
	1. - assegni speciali per casi di morte	5.568.000
	2. - rendite di inabilità ed ai superstiti (art. 66 T.U.): (Allegato 7)	
	a) pagamenti di competenza dello esercizio	387.078.134
	b) capitali di copertura per i (futuri) pagamenti delle rendite costituite: variazione fra le consistenze:	
	— al 31 dicembre 1969	
	in	4.483.331.472
	— al 31 dicembre 1968	
	in	3.815.619.273
	—————	667.712.199
	c) capitali di copertura per le rendite da costituire: variazione fra le consistenze:	
	— al 31 dicembre 1969	
	in	550.183.469
	— al 31 dicembre 1968	
	in	622.587.911
	—————	72.404.442 (-)
		982.385.891
	3. - assistenza sanitaria (Allegato 8)	46.424.043
	4. - assistenza e servizi sociali in favore di infortunati, loro superstiti e grandi invalidi del lavoro (artt. 126 178 T.U.)	4.182.118
	5. - contributi obbligatori (Allegato 9)	9.012.660
		1.047.572.712
II	Spese di accertamento per la liquidazione degli infortuni (Allegato 10)	4.058.618
III	Spese generali di amministrazione (Allegato 11)	173.646.371
IV	Integrazione fondo di quiescenza del personale (Allegato 12 - Tabella III)	11.887.000
	TOTALE DELLE USCITE	1.237.164.701

ADDIZIONALE SUI PREMI

(Legge 30 gennaio 1968, n. 47)

DESCRIZIONE	IMPORTI
1. - Credito per addizionale sui premi al 31 dicembre 1968	3.970.848.014
2. - Riscossioni nel 1969	783.292.877
3. - Credito per addizionale sui premi al 31 dicembre 1969	3.187.555.137

CREDITI DIVERSI

DESCRIZIONE	IMPORTI
1. - Penalità, indennità di mora e soprappremio di rateazione rimasti da riscuotere al 31 dicembre 1969	32.667.368
TOTALE	32.667.368

DEBITI DIVERSI

DESCRIZIONE	IMPORTI
1. - Istituti di patronato e assistenza sociale - per contributo da versare	8.297.140
2. - Ispettorato del lavoro - per addizionale da versare	10.054.613
3. - Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro - per addizionale (art. 181 T.U.) rimasta da versare	9.522.687
4. - Spese per degenza, cure mediche e chirurgiche negli ospedali civili e nelle case di cura convenzionate e forniture di materiale sanitario rimaste da pagare al 31 dicembre 1969	5.357.938
5. - Altri debiti	602.000
TOTALE	33.834.378

MOVIMENTO DEI PREMI DI ASSICURAZIONE

DESCRIZIONE	Riscossioni	Restituzioni	Saldo
1. - Premi dell'esercizio:			
— riscossioni nell'esercizio precedente	8.818.865	—	8.818.865
— riscossi e restituiti nel 1969	648.880.859	4.343.990	644.536.869
— rimasti da riscuotere e da restituire al 31 dicembre 1969 (1)	138.531.315	1.147.408	137.383.907
TOTALI (a)	796.231.039	5.491.398	790.739.641
2. - Premi degli esercizi precedenti:			
— riscossi e restituiti nel 1969	931.119.818	9.070.934	922.048.884
— rimasti da riscuotere e da restituire al 31 dicembre 1969 (1)	192.401.157	1.629.125	190.772.032
	1.123.520.975	10.700.059	1.112.820.916
— rimasti da riscuotere e da restituire al 31 dicembre 1968	859.685.828	449.000	859.236.828
TOTALI (b)	263.835.147	10.251.059	253.584.088
TOTALI COMPLESSIVI (a + b)	1.060.066.186	15.742.457	1.044.323.729

(1) Vedi: Situazione patrimoniale - Attivo: voce I/a.

ENTRATE DIVERSE

DESCRIZIONE	IMPORTI
1. - Recupero del contributo all'ente nazionale per l'assistenza agli orfani dei lavoratori italiani relativo all'anno 1968, non dovuto	5.611.934
TOTALE	5.611.934

RENDITE DI INABILITÀ ED AI SUPERSTITI

DESCRIZIONE	PER CASI DI INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI AVVENUTI:		TOTALI (1)
	negli esercizi precedenti	nell'esercizio 1969	
1. - Pagamenti di competenza dell'esercizio:			
1. - Rate di rendite d'inabilità permanente:			
a) rendita base	214.528.874	4.754.245	219.283.119
b) quote integrative di famiglia	26.439.290	404.555	26.843.845
c) assegni per l'assistenza personale continuativa (art. 76 T.U.)	—	232.165	232.165
TOTALI	240.968.164	5.390.965	246.359.129
2. - Rate di rendita ai superstiti, per casi di morte:			
— rendita base	138.192.465	2.526.540	140.719.005
TOTALI	138.192.465	2.526.540	140.719.005
TOTALI (A)	379.160.629	7.917.505	387.078.134

(1) Vedi Conto Economico - Uscite: voce I/2.

DESCRIZIONE	PER CASI DI INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI AVVENUTI:		TOTALI (1)
	negli esercizi precedenti	nell'esercizio 1969	
2. - Capitali di copertura per il pagamento delle rendite costituite al 31 dicembre 1969:			
a) per inabilità permanente	3.496.606.205	114.309.709	3.610.915.914
b) per morte	845.346.048	27.069.510	872.415.558
TOTALI	4.341.952.253	141.379.219	4.483.331.472
Riporto, in deduzione, dei capitali di copertura delle rendite costituite al 31 dicembre 1968	3.815.619.273	—	3.815.619.273
— Variazione fra le consistenze al 31 dicembre 1969 e al 31 dicembre 1968 (B)	526.332.980	141.379.219	667.712.199
3. - Capitali di copertura per le rendite da costituire al 31 dicembre 1969:			
a) per inabilità permanente	174.448.417	375.735.052	550.183.469
b) per morte	—	—	—
TOTALI	174.448.417	375.735.052	550.183.469
Riporto, in deduzione, dei capitali di copertura per le rendite da costituire al 31 dicembre 1968	622.587.911	—	622.587.911
— Variazione fra le consistenze al 31 dicembre 1969 e al 31 dicembre 1968 (C)	448.139.494 (-)	375.735.052	72.404.442 (-)
4. - Onere a carico dell'esercizio 1969 (A+B+C)	457.354.115	525.031.776	982.385.891

(1) Vedi: Conto economico - Uscite: voce I/2.

ASSISTENZA SANITARIA

DESCRIZIONE	IMPORTI	
	Parziali	Totali
1. - Pronti soccorsi e cure ambulatoriali:		
a) servizio di autoambulanze	461.485	
b) cure affidate ai medici condotti	843.881	
c) cure ambulatoriali in ospedali convenzionati	107.465	
d) cure negli ambulatori dell'Istituto:		
— medicinali e materiale sanitario e ra- diografico	4.740.024	
— emolumenti e spese varie per il perso- nale sanitario	25.159.720	
— gestione degli ambulatori	3.852.622	
	<hr/>	
	33.752.366	
e) diarie e rimborsi viaggi agli assistiti	651.709	
		<hr/>
		35.816.906
2. - Cure ospedaliere:		
a) degenze in ospedali e case di cura convenzionati	9.254.669	
b) onorari ai medici di ospedali	260.800	
c) esami specialisti (a scopo diagnostico e terapeutico)	494.394	
d) diarie e rimborso viaggi agli assistiti	434.474	
		<hr/>
		10.444.337
3. - Cure fisiche e termominerali		162.800
		<hr/>
TOTALE		46.424.043

ALTRI CONTRIBUTI OBBLIGATORI

DESCRIZIONE	IMPORTI
1. - Istituti di patronato e assistenza sociale (D.L. 29 luglio 1947, n. 804)	8.297.140
2. - Ispettorato del lavoro (D.P.R. 19 marzo 1955, n. 520)	715.520
TOTALE	9.012.660

SPESE DI ACCERTAMENTO PER LA LIQUIDAZIONE DEGLI INFORTUNI

DESCRIZIONE	IMPORTI
1. - Esami ed accertamenti diversi	142.040
2. - Emolumenti e spese varie per il personale sanitario ed infermieristico addetto agli accertamenti	3.916.578
TOTALE	4.058.618

SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE

DESCRIZIONE	IMPORTI
1. - Emolumenti al personale, escluso quello sanitario (compreso il contributo ai fondi di previdenza)	128.556.247
2. - Competenze e spese di viaggio per missioni ed ispezioni, comprese le spese per automezzi di proprietà	1.329.313
3. - Assicurazioni sociali (compreso il contributo all'Ente nazionale di previdenza per i dipendenti da enti di diritto pubblico)	15.835.180
4. - Contributi per le case per lavoratori (Legge 14 febbraio 1963, n. 60)	709.463
5. - Assegni, medaglie di presenza, diarie e viaggi ai componenti il consiglio di amministrazione, il comitato esecutivo, i comitati tecnici ed il collegio sindacale	473.847
6. - Imposte e tasse	2.226.507
7. - Affitto e manutenzione locali	8.599.242
8. - Illuminazione e impianti elettrici	757.555
9. - Riscaldamento, pulizia e igiene	1.911.257
10. - Spese per elaborazioni meccanografiche	1.975.481
11. - Stampati e cancelleria	1.877.447
12. - Postali, telegrafiche e telefoniche	7.805.200
13. - Vestiario	112.153
14. - Legali e giudiziali varie	1.477.479
TOTALE	173.646.371

RELAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO PER L'ANNO 1969 DELLA SPECIALE GESTIONE PER L'ASSISTENZA AI GRANDI INVALIDI DEL LAVORO.

La presente relazione espone e commenta l'attività della speciale gestione, realizzata attraverso l'assistenza morale e materiale degli iscritti, secondo quanto previsto al capo IX del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, «Testo Unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.

Illustra, altresì per quanto concerne le fonti di finanziamento della gestione stessa, la ripartizione del contributo a carico degli Istituti assicuratori, indicati nell'articolo 127 del citato decreto del Presidente della Repubblica, e la determinazione dell'onere di competenza delle gestioni assicurative dell'INAIL, che viene esposto nel conto economico del bilancio dell'Istituto sotto il titolo « Assistenza e servizi sociali in favore di infortunati, loro superstiti e grandi invalidi del lavoro » in ottemperanza all'articolo 188 del più volte richiamato Testo Unico.

Per meglio rappresentare l'andamento globale delle risultanze di bilancio i dati contabili sono preceduti ed integrati da quelli statistici.

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 1969 si articola in concreto nel seguente modo:

conto consuntivo con allegato il dettaglio delle entrate;

ripartizione per Ente dei costi e delle erogazioni;

rendiconto finanziario;

classificazione economica delle entrate e riepilogazione economica delle uscite.

Durante l'anno 1969 la gestione assistenza ha continuato a svilupparsi pur essendosi verificata una contrazione dell'onere generale espresso in numerario.

Il volume delle prestazioni erogate, espresso dalla cifra di lire 5.960.964.004, risulta inferiore alla corrispondente somma del consuntivo 1968 di lire 167.278.932. (pari al 2,72 per cento). Ma la minore spesa complessiva può considerarsi soltanto apparente ove si tenga conto che è stata in gran parte determinata dalla circostanza che nel 1968 — in attuazione di quanto disposto dalla legge numero 235 del 12 marzo 1968 — sono stati corrisposti i miglioramenti degli assegni continuativi mensili unitamente agli arretrati di competenza, relativa all'anno 1967.

Una volta adeguata la misura delle prestazioni in discorso alle cifre indicate nella predetta legge n. 235/1968, la gestione sopporta soltanto il maggior onere derivante dai miglioramenti stessi e dagli assegni di nuova istituzione (l'episodio del forte onere per arretrati — in altre parole — è da considerare del tutto isolato ed irripetibile).

Passando all'analisi dei singoli fattori di influenza che hanno caratterizzato l'esercizio 1969 e che troveranno esatto riscontro quantitativo nei dati statistici ed economici contenuti nel seguito della presente relazione, deve rilevarsi, in primo luogo:

- l'aumento dei soggetti protetti;
- i vari fenomeni di aumento dei costi;
- il miglioramento quantitativo e qualitativo degli interventi assistenziali.

Il campo di applicazione della speciale gestione, previsto dall'articolo 178 del Testo Unico e dall'articolo 5 del regolamento interno della gestione stessa, deliberato dal Comitato tecnico in data 2 luglio 1941, si estende a tutti gli invalidi, comunque ammessi all'assistenza, delle gestioni industria, agricoltura e medici esposti a radiazioni ionizzanti e agli assistiti per conto delle Casse, Aziende e Amministrazioni di cui al più volte richiamato articolo 127 del Testo Unico.

Nel 1969 la popolazione assistita, è aumentata di 551 unità, pari all'1,65 per cento, passando da 33.314 (1968) a 33.865 (1969), di cui 4.824 superinvalidi, 23.034 grandi invalidi e 6.007 invalidi con inabilità fino al 79 per cento. Riguardo al sesso, essi si ripartiscono in 31.596 uomini e 2.269 donne, mentre secondo la gestione di appartenenza si ha la seguente suddivisione: gestione industria: n. 27.511, gestione agricoltura: n. 5.566, altre gestioni: n. 788.

I prospetti che seguono pongono in evidenza, per il quadriennio 1966-1969, rispettivamente: la popolazione assistita, distinta secondo la gestione di appartenenza, ed il movimento annuo degli assistiti.

DESCRIZIONE	1966		1967		1968		1969	
	in valore assoluto	%	in valore assoluto	%	in valore assoluto	%	in valore assoluto	%
<i>Gestione:</i>								
Industria	24.870	79,87	25.695	80,31	26.885	80,71	27.511	81,24
Agricoltura	5.561	17,85	5.589	17,47	5.624	16,89	5.566	16,44
Medici esposti a radiazioni ionizzanti .	—	—	—	—	27	0,08	33	0,09
Statali	391	1,25	397	1,24	440	1,32	431	1,27
Ferrovieri	219	0,70	213	0,66	236	0,70	226	0,67
Marittimi	102	0,33	102	0,32	102	0,30	98	0,29
Totali	31.143	100,—	31.996	100,—	33.314	100,—	33.865	100,—
Variazioni rispetto al precedente esercizio	—	—	853 (+)	2,73 (+)	1.318 (+)	4,11 (+)	551 (+)	1,65 (+)

Movimento annuo degli invalidi ammessi all'assistenza.

	1966	1967	1968	1969
Nuovi ammessi	2.177	2.385	2.742	2.434
Deceduti	1.179	1.467	1.333	1.827
Radiati	90	65	91	56
Incremento	908	853	1.318	551

Le spese sostenute nell'anno per l'assistenza agli invalidi ed il loro confronto sia con quelle presunte nel preventivo 1969, sia con quelle risultanti nel consuntivo 1968 mettono in risalto lo sviluppo dato a tale settore.

Particolare attenzione è stata rivolta ai problemi concernenti l'assistenza sanitaria, alla disciplina relativa alla erogazione delle prestazioni varie, ai ricoveri in collegio dei figli degli assistiti, all'assistenza morale ed al servizio sociale in genere.

Comunque, il programma svolto nell'anno meglio verrà illustrato nella sua sostanza attraverso l'analisi ed il commento delle varie voci che formano il bilancio e attraverso l'esame degli allegati prospetti.

Prima di scendere all'analisi dei capitoli di bilancio, è utile un esame generale dei dati complessivi relativi agli oneri assistenziali sostenuti nell'ultimo quadriennio:

(in migliaia di lire)

V O C I	1966	VALORI ASSOLUTI		1969	NUMERI INDICI: 1966 = 100	
		1967	1968		1968	1969
Assistenza sanitaria	562.011	885.083	895.699	841.261	159,37	149,68
Ricoveri in Case di Riposo	312.231	399.627	359.869	369.999	115,25	118,50
Assistenza protetica e similare	124.564	157.586	185.733	194.847	149,10	156,42
Assistenza economica a carattere continuativo	1.481.594	1.294.808	2.726.419	2.477.884	184,01	167,24
Prestazioni varie	1.480.220	1.774.797	1.960.523	2.076.973	132,44	140,31
In complesso L.	3.960.620	4.511.901	6.128.243	5.960.964	154,72	150,50
Variazione in valore assoluto rispetto all'esercizio 1966	—	551.281 (+)	2.167.623 (+)	2.000.344 (+)		

Per quanto concerne le spese di amministrazione che riassumono i costi di varia natura sostenuti per l'erogazione delle prestazioni, delle quali rappresentano, quindi, un onere aggiuntivo a quello principale, si fa presente che esse ammontano a lire 677.976.800, pari al 10,21 per cento del totale delle uscite. Rispetto all'esercizio 1968 (lire 634.011.490), si è avuto un aumento di lire 43.965.310 (6,93 per cento).

E N T R A T E

Le entrate della speciale gestione sono costituite dai proventi dei Centri di riqualificazione e addestramento per i grandi invalidi del lavoro, da donazioni, lasciti ed erogazioni di terzi e da entrate contributive provenienti da due fonti: l'INAIL e le Casse, Aziende e Amministrazioni indicate nel più volte richiamato articolo 127 del Testo Unico.

Il contributo dell'INAIL è rappresentato dai mezzi stanziati dal Consiglio di Amministrazione sul bilancio delle singole gestioni dell'Istituto. Le Casse marittime di Trieste, Genova e Napoli, l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato e il Ministero delle Poste e Telecomunicazioni, invece, versano un contributo determinato in base al numero degli assistiti delle rispettive gestioni e al costo medio *pro-capite* dell'assistenza erogata a tutti gli invalidi.

Esaminato nell'ambito del quadriennio 1966-1969, il contributo *pro-capite*, a carico degli Enti interessati all'assistenza, presenta il seguente andamento:

V O C I	1966	1967	1968	1969
Assistenza varie	77.724,9016	98.890,371	100.416,113	101.272,553
Spese generali di amministrazione	(*) 15.048,—	(*) 17.786,692	(*) 19.031,382	(*) 20.019,985
Totali . . .	92.772,9016	116.677,063	119.447,495	121.292,538

(*) Compresi gli oneri sostenuti dall'Istituto per l'erogazione dell'assistenza economica a carattere continuativo.

Nel 1969 il contributo dell'Istituto ammonta a lire 6.536.386.067 e quello degli altri Enti a lire 49.069.270 pari, rispettivamente, al 99,25 per cento e allo 0,75 per cento, mentre nell'anno precedente il primo ammontava a lire 6.637.933.002 e il secondo a lire 67.760.320, pari al 98,98 per cento e all'1,02 per cento. Nel preventivo riferito all'esercizio in esame è stato previsto un contributo complessivo di lire 7.562.900.000 di cui lire 7.471.400.000 a carico dell'Istituto e lire 91.500.000 a carico degli altri Enti.

Le entrate sono evidenziate nei capitoli che qui di seguito si illustrano brevemente.

ENTRATE CORRENTI

TITOLO II - ENTRATE PATRIMONIALI E DIVERSE.

CATEGORIA V - *Recuperi, rimborsi e contribuzioni*

La categoria in esame accoglie i capitoli relativi ai:

- rimborsi di spese a carico degli enti interessati all'assistenza;
- proventi dei laboratori e scuole per la rieducazione dei grandi invalidi del lavoro.

Capitolo 67. — Recuperi di spese da enti e amministrazioni per l'assistenza ai grandi invalidi del lavoro.

In questo capitolo vengono contabilizzati i rimborsi delle spese generali di amministrazione a carico delle Casse marittime, del Ministero delle Poste e Telecomunicazioni e dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, nonché lasciti, donazioni ed erogazioni di terzi (punto c, articolo 182 Testo Unico).

Nel dettaglio che segue si possono rilevare per l'esercizio in esame le spese generali dovute dalle seguenti amministrazioni:

Ministero dei Trasporti - FF.SS.	L.	4.524.517
Ministero delle Poste e Telecomunicazioni	»	420.420
Casse Marittime: Adriatica (Trieste), Tirrena (Genova) e Meridionale (Napoli)	»	1.860.965
		<hr/>
Totale	L.	6.805.902
		<hr/> <hr/>

Complessivamente, le entrate di cui trattasi ammontano a lire 6.805.902 con un decremento di lire 2.024.814 (22,92 per cento) rispetto all'esercizio 1968 (lire 8.830.716). La minore entrata è da attribuire principalmente al mancato ricavo dei diritti d'autore, donati lo scorso anno dal Signor Vice Direttore generale prof. avv. Giuseppe Alibrandi, di lire 1.998.450.

Nel preventivo 1969 è stato iscritto l'importo di lire 8.500.000.

Capitolo 68. — Proventi dei laboratori e scuole per la rieducazione dei grandi invalidi del lavoro.

Dalla vendita dei manufatti dei laboratori, annessi ai CRAGIL, è stato ricavato l'importo di lire 53.485.467, con una diminuzione di lire 1.077.187 (1,97 per cento) rispetto al consuntivo 1968 (lire 54.562.654). Nel preventivo riferito all'esercizio in esame è stata indicata la somma di lire 60.000.000: si è registrato un minore introito, quindi, di lire 6.514.533.

ENTRATE PER CONTABILITÀ SPECIALI

TITOLO IV - GESTIONI PER CONTO E PARTITE DI GIRO

CATEGORIA X - *Gestione per conto.*

Sono raggruppati in questa categoria i rimborsi degli enti interessati all'assistenza ai grandi invalidi del lavoro per prestazioni erogate dall'Istituto ai sensi dell'articolo 178 del Testo Unico e degli articolo 1 e 2 della legge 235 del 12 marzo 1968 (già articoli 124 e 235 del Testo Unico).

Capitolo 161. — Rimborsi da enti vari ed istituti esteri per prestazioni assicurative — assegni continuativi mensili (articoli 1 e 2 della legge 12 marzo 1968, n. 235).

Questo capitolo comprende i rimborsi degli assegni continuativi mensili erogati per conto delle Casse marittime di Trieste e Genova di cui al capitolo di uscita 821 « Spese per conto di enti vari e istituti esteri per prestazioni assicurative — assegni continuativi mensili per conto di enti vari ».

L'entrata ammonta, come l'uscita a lire 7.638.000 contro lire 39.000.000 indicate nel preventivo. Nell'anno 1968 si è avuta una entrata di lire 24.878.670.

Tale minore entrata è giustificata dalla minore spesa effettuata dalla gestione in quanto a decorrere dal 1° gennaio 1969 l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato provvede direttamente al pagamento degli assegni continuativi mensili di cui alla più volte citata legge 235/1968.

Capitolo 164. — Rimborsi da enti e amministrazioni per l'assistenza ai grandi invalidi del lavoro (articolo 182 Testo Unico).

Il presente capitolo pone in evidenza il rimborso del contributo dovuto dalle Casse, Aziende e Amministrazioni indicate nell'articolo 127 del Testo Unico, per l'assistenza erogata ai grandi invalidi del lavoro.

L'entrata, pari all'uscita, risulta di lire 34.625.368 con una diminuzione di lire 9.374.632 rispetto al preventivo 1969 (lire 44.000.000). Il consuntivo 1968 ha registrato una entrata di lire 36.049.384.

Onere a carico dell'Istituto.

Come già fatto presente, ammonta a lire 6.536.386.067 ed è costituito per lire 4.989.417.146 dalla quota a carico della gestione industria, per lire 1.542.966.268 dalla quota a carico della gestione agricoltura lire 4.002.653 dalla quota a carico della gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti, che per la seconda volta viene inserita nel conto consuntivo della speciale gestione a seguito dell'applicazione della legge 30 gennaio 1968, n. 47.

Nel 1968 la quota a carico della gestione industria ammontava a lire 4.903.845.207, quella a carico della gestione agricoltura a lire 1.730.862.711 ed era di lire 3.225.084 la quota a carico della gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti.

Rispetto al preventivo si è avuta una economia di lire 935.013.933 per le gestioni nel loro complesso.

U S C I T E

L'esercizio 1969 registra una spesa complessiva, compresi gli oneri amministrativi, di lire 6.638.940.804, inferiore di lire 123.313.622 a quella dell'esercizio 1968 (lire 6.762.254.426 con un decremento pari all'1,82 per cento).

Tale minore spesa rispetto al consuntivo 1968 deve considerarsi del tutto apparente — ripetersi — e ciò bene si potrà rilevare dall'esame comparativo dei singoli capitoli di spesa.

Nei confronti del preventivo riferito all'esercizio in esame (lire 7.622.900.000), si è avuta una economia di lire 983.959.196 pari al 12,90 per cento.

Passando all'esame delle categorie, in cui si articola il bilancio si fa presente:

USCITE CORRENTI

TITOLO I - SPESE CORRENTI.

SEZIONE III - AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO ASSISTENZIALE

CATEGORIA I - *Prestazioni economiche*

Capitolo 330. — Assistenza economica ai grandi invalidi del lavoro.

L'onere relativo all'assistenza economica a carattere continuativo denuncia una minore spesa di lire 231.295.290 rispetto all'esercizio precedente, essendo passato da lire 2.701.540.815 a lire 2.470.245.525.

Esso rappresenta il 37,21 per cento del complesso delle spese. Nel preventivo è stato previsto un onere di lire 2.600.000.000 con una economia, quindi di lire 129.754.475, pari al 4,99 per cento.

L'assistenza economica comprende in particolare gli assegni continuativi mensili, previsti dagli articoli 1 e 2 della legge numero 235 del 12 marzo 1968 (già articoli 124 e 235 del Testo Unico), la quale con effetto dal 1° luglio 1967 — oltre ad aumentare notevolmente la misura di tali assegni, ha anche previsto una nuova categoria di beneficiari: quelli che furono liquidati con percentuale di invalidità dal 50 al 59 per cento.

La minore spesa rispetto al preventivo è dovuta principalmente alla rivalutazione avvenuta in misura solamente parziale degli assegni continuativi mensili per n. 550 casi, relativamente ai quali è dubbio il diritto ai miglioramenti ed inoltre al minore afflusso, rispetto al previsto, delle domande da parte dei nuovi beneficiari, di cui all'articolo 3 della legge succitata.

Nel prospetto che segue gli invalidi beneficiari di assegni continuativi mensili sono ripartiti per gestioni e gruppi di gradi d'inabilità:

GESTIONI	50-59%	60-79%	80-89%	90-100%	A.P.C.	Totale
Industria	599	2.334	720	444	312	4.409
Agricoltura	484	1.297	492	470	366	3.109
Statali	8	24	15	14	5	66
Marittimi	3	11	5	3	—	22
Totale	1.094	3.666	1.232	931	683	7.606

Fra le rimanenti prestazioni economiche a carattere continuativo, particolare rilievo assumono:

— la sovvenzione di contingenza, erogata ai grandi invalidi ammessi all'assistenza in via di liberalità ai sensi dell'articolo 5 del regolamento interno della gestione; tale sovvenzione con delibera del Comitato tecnico per l'assistenza ai grandi invalidi in data 18 giugno 1969 è divenuta unica per le gestioni industriale ed agricola ed è stata aumentata nella misura e tocca oggi le lire 25.000 mensili per i grandi invalidi e le lire 40.000 sempre mensili per i superinvalidi.

Nell'esercizio in esame hanno beneficiato di tali prestazioni n. 175 assistiti con un onere complessivo di lire 76.368.985.

L'assegno continuativo assistenziale e l'assegno assistenziale *ad personam*, ambedue istituiti dal precitato Comitato tecnico con delibere del 24 aprile 1968 e 7 novembre 1969, per regolarizzare le posizioni di quegli invalidi — in particolare stato di bisogno — che a tale data godevano dell'assegno continuativo mensile senza averne titolo o che fruivano dell'assegno stesso in misura maggiore a quello dovuto per legge. Trattasi di 550 casi peraltro compresi nella tabella che precede.

CATEGORIA II - Prestazioni sanitarie

Tale assistenza, erogata ai sensi del più volte richiamato articolo 178 del Testo Unico, consiste nelle cure mediche e chirurgiche, ambulatoriali, domiciliari e ospedaliere per i sofferiti eventi professionali cui vanno aggiunti alcuni interventi per malattie comuni.

La spesa sostenuta nel 1969 ammonta a lire 1.391.783.348 contro lire 1.800.000.000 indicate nel preventivo, con una economia, quindi, di lire 408.216.652 pari al 22,67 per cento (il consuntivo 1968 ha registrato un onere di lire 1.425.768.690 con una maggiore uscita, quindi, di lire 33.985.342 (2,44 per cento) rispetto al consuntivo dell'esercizio in esame).

La categoria di cui trattasi rappresenta il 20,96 per cento del totale delle uscite.

La diminuzione è da attribuire principalmente alla nuova precisa normativa emanata, che sul piano funzionale e su quello erogativo ha portato ad una maggiore personalizzazione delle prestazioni, nonché all'attribuzione agli enti di assistenza di malattia previsti dalla vigente legislazione, delle rispettive competenze. Tutta questa opera si è realizzata attraverso le costanti e fatiche prestazioni degli assistenti sociali, ben meritevoli anche in questo settore.

Capitolo 335. — Assistenza sanitaria ai grandi invalidi del lavoro.

Tale assistenza conferma, nel 1969, l'andamento discendente di spesa nei confronti del decorso esercizio e incide con tangenti più moderate sul bilancio della gestione.

Infatti, rispetto all'esercizio 1968, l'onere relativo è passato da lire 782.959.708 a lire 744.183.820, con una minore spesa di lire 38.775.888, percentualmente pari al 4,95 per cento.

Nei confronti del preventivo 1969 (lire 990.000.000) si rileva una minore spesa di lire 245.816.180, pari al 24,82 per cento.

Questo capitolo di spesa costituisce l'11,20 per cento del complesso delle uscite.

Le prestazioni assistenziali di carattere sanitario riguardano sia la cura dei postumi degli infortuni o delle malattie professionali sia la cura delle malattie comuni, come in appresso specificati:

a) Assistenza sanitaria per infortunio o malattia professionale.

L'onere relativo a tale titolo di spesa è assunto dalla gestione assistenza quando le cure sono chieste dopo l'ultima revisione del grado di inabilità o dopo l'avvenuta scadenza dei termini utili per l'esperimento della revisione stessa.

In caso contrario le spese relative alle prestazioni di cui trattasi, secondo quanto disposto dal vigente Testo Unico, sono di pertinenza delle gestioni assicurative.

Nell'esercizio in esame è stato sostenuto un onere di lire 578.659.694 con una maggiore spesa di lire 72.924.084 (11,41 per cento) rispetto al consuntivo 1968 (lire 505.735.610).

b) Assistenza sanitaria per malattia comune.

Com'è noto, a decorrere dal 1° luglio 1968, i grandi invalidi e rispettivi familiari sono direttamente assistiti dall'INAM cui tale compito è demandato dalla legislazione vigente (legge 692 del 4 agosto 1955 e legge 1443 del 31 dicembre 1961).

Pertanto, la speciale gestione concede prestazioni supplementari in favore dei soli grandi invalidi che, pur assistiti dall'INAM o da altri enti, necessitano di interventi assistenziali a completamento di quelli erogati a termine di legge .

Tali prestazioni riguardano principalmente:

- l'assistenza sanitaria prestata oltre i limiti di tempo fissati dagli enti mutualistici;
- l'assistenza specialistica erogata in caso di particolare necessità e urgenza;

— l'assistenza ostetrica per le grandi invalide per le quali è previsto un contributo sino ad un importo massimo di lire 50.000 nei casi di accertata necessità;

— l'assistenza farmaceutica;

— l'assistenza integrativa.

Per i familiari la gestione interviene soltanto con contributi economici come specificato in seguito.

Per quanto concerne i grandi invalidi (75 circa) che non risultano assistiti da alcun ente, l'onere relativo all'assistenza di malattia di cui trattasi viene assunto interamente dalla speciale gestione.

Per tutte le prestazioni sub-b) è stata sostenuta una spesa di lire 165.524.126 contro le lire 277.224.098 dell'esercizio 1968, con un minore onere di lire 111.699.972, pari al 40,29 per cento.

Capitolo 336. — Assistenza protetica ai grandi invalidi del lavoro.

Nel quadro delle iniziative tendenti a qualificare maggiormente l'assistenza, particolare attenzione è stata dedicata all'assistenza protetica e similare.

Durante l'esercizio 1969 sono state fornite le normali protesi e, in genere, tutti gli apparecchi e presidi necessari alla vita di relazione degli invalidi; il materiale è stato scelto nella sempre più vasta gamma di strumenti consentiti dal progresso della tecnica anche in questo settore (letti ortopedici, carrozzelle da casa e da passeggio, protesi mioelettriche e cinematiche, apparecchi elettroacustici, carrelli deambulatori, sedie di comodo, ecc.).

Per tali prestazioni è stato sostenuto un onere di lire 192.862.014 con una maggiore spesa, rispetto al 1968 di lire 9.130.764 pari al 4,97 per cento.

Esso rappresenta il 2,90 per cento delle uscite. Poiché nel preventivo 1969 era stato previsto un onere di lire 250.000.000, alla fine dell'anno 1969 si è registrata una economia di lire 57.137.986 pari al 22,85 per cento.

Per quanto concerne la lievitazione della spesa rispetto all'esercizio precedente, essa dipende, prevalentemente, da quelle stesse cause di incremento comuni a tutte le prestazioni di carattere sanitario che si identificano, come già fatto presente in premessa, sia nell'aumento della popolazione assistita, sia nell'aumento del costo dei materiali con i quali le protesi e i presidi ortopedici sono confezionati.

Capitolo 337. — Degenze in Case di riposo dei grandi invalidi del lavoro.

Le spese inerenti a tale forma di assistenza hanno registrato nell'esercizio in esame una maggiore spesa, essendo passate da lire 355.990.873 del 1968 a lire 366.230.547 con un incremento di lire 10.239.674 pari al 2,87 per cento. In confronto a lire 380.000.000 del preventivo 1969, la spesa risulta inferiore a lire 13.769.453 (3,62 per cento).

L'onere registrato in questo capitolo rappresenta il 5,52 per cento delle uscite.

Hanno beneficiato di tale importante prestazione 172 grandi invalidi (in massima parte paraplegici o con gravi menomazioni, o in età molto avanzata); dei predetti assistiti, 59 sono stati ricoverati presso il Centro Medico Sociale di Santorso e gli altri 113 presso le altre ca

se di riposo, convenzionate o non, delle quali le più importanti sono: il Convalescenziario di Trevi nell'Umbria, l'Istituto fisioterapico e di rieducazione di Selvapiana del Circeo (Sabaudia), l'Istituto invalidi di guerra di Arosio, l'Istituto elioterapico « Divina Provvidenza » di Porto Potenza Picena, l'Istituto Configliacchi per i ciechi di Padova.

Capitolo 338. — Assistenza sanitaria ai familiari dei grandi invalidi del lavoro.

Per le prestazioni è stata sostenuta una spesa di lire 88.506.967 contro lire 103.086.859 dell'esercizio 1968 con una minore spesa di lire 14.579.892 pari al 14,14 per cento. Nel preventivo 1969, era stato previsto un onere di lire 180.000.000.

Questa voce di bilancio costituisce l'1,33 per cento del totale delle uscite.

Sono compresi in questo capitolo: l'assistenza sanitaria ai familiari a carico dei 75 (circa) grandi invalidi che non beneficiano di tale prestazione da parte di altri enti ai sensi della legge n. 692 del 4 agosto 1955 e n. 1443 del 31 dicembre 1961 e gli interventi economici che, su un piano di liberalità, vengono attuati in favore degli assistiti che, in linea generale, dovrebbero provvedere con mezzi propri per l'assistenza di malattia in famiglia.

Il contributo, che non può superare, in linea di massima, la somma di lire 50.000 per ogni ciclo di malattia è commisurato all'entità della spesa sostenuta dall'invalido e alle condizioni del relativo nucleo familiare.

CATEGORIA III - SERVIZI DEGLI ORGANI CENTRALI

Capitolo 340. — Assegni, medaglie di presenza, diarie e viaggi ai componenti il Comitato tecnico per la gestione della Sezione dei grandi invalidi del lavoro.

Il consuntivo in esame registra per tale titolo una uscita di lire 676.800 contro lire 1.000.000 indicate nel preventivo 1969, con una economia di lire 323.200, pari al 32,32 per cento.

CATEGORIA IV - PERSONALE IN ATTIVITÀ DI SERVIZIO

Capitolo 345. — Emolumenti, spese ed oneri previdenziali per il personale addetto al servizio per l'assistenza ai grandi invalidi del lavoro.

Le spese per il personale impegnano il bilancio con un onere di lire 589.115.540 che rappresenta l'8,87 per cento del totale delle uscite. La minore spesa di lire 88.784.460 rispetto al preventivo (lire 677.900.000) si giustifica con i mancati miglioramenti economici al personale.

L'aumento rilevato rispetto al consuntivo 1968 (lire 550.617.125) è da attribuire:

— all'incremento del numero del personale addetto all'assistenza per l'accrescersi dei compiti del particolare settore;

— ai miglioramenti economici per i normali avanzamenti di carriera.

CATEGORIA VI - *Erogazioni varie*

Capitolo 348. — *Prestazioni varie ai grandi invalidi del lavoro.*

Nel complesso le prestazioni varie registrano nell'esercizio 1969 un onere di lire 1.818.995.453 con una economia, rispetto al preventivo, di lire 116.004.547 (5,99 per cento) e con una maggiorazione di lire 119.404.820 nei confronti del consuntivo 1968 (lire 1.699.590.633) pari al 7.02 per cento. Esse rappresentano il 27, 40 per cento del complesso delle uscite.

Queste provvidenze, dirette a fronteggiare situazioni di bisogno eccezionale e contingente, sono state concesse, in linea generale, agli invalidi ammessi all'assistenza a qualsiasi titolo e ai loro familiari.

Nel quadriennio 1966-1969 l'andamento della spesa relativa è stato il seguente:

	1966	1967	1968	1969
Erogazioni a favore dei grandi invalidi .	981.465.656	1.200.817.729	1.252.548.135	1.369.793.263
Erogazioni a favore degli invalidi minori .	52.752.658	102.900.012	111.622.366	82.611.140
Erogazioni ai familiari	226.708.496	263.029.239	335.420.132	366.591.050
Totale . . .	1.260.926.810	1.566.746.980	1.699.590.633	1.818.995.453

Hanno beneficiato degli interventi economici di cui al punto 1) gli assistiti ai sensi del già citato articolo 178 del Testo Unico e dell'articolo 5 del regolamento interno della speciale gestione.

Sono state concesse le seguenti prestazioni:

— sussidi saltuari di importo variabile ai grandi invalidi non ricollocabili o non ricollocati al lavoro che versano in accertate condizioni di bisogno;

— sussidi, per una volta tanto, nei casi seguenti: per matrimonio dell'assistito (lire 60.000), per nascita di figli (lire 15.000), per particolari necessità di alimentazione speciale (lire 10.000 mensili per un periodo non superiore a mesi sei nell'anno), per decesso del grande invalido (lire 100.000 al coniuge superstite con o senza figli, lire 60.000 ai parenti o affini non a carico che dimostrino di aver sostenuto spese particolari in occasione del decesso dell'assistito), per decesso del familiare a carico (lire 25.000), ecc.;

— erogazioni per le feste natalizie a tutti i grandi invalidi nella misura fissa di lire 15.000 e un contributo a quei grandi invalidi che non svolgono una apprezzabile attività lavorativa, per superare le necessità della stagione invernale, in misura variabile da un minimo di lire 15.000 ad un massimo di lire 40.000 elevata a lire 50.000 per i grandi invalidi liquidati ai sensi delle cessate leggi di tutela.

Agli invalidi di grado inferiore all'80 per cento ammessi o non all'assistenza di cui al punto 2) in particolari condizioni di bisogno, sono stati corrisposti:

a) sussidi straordinari fino ad un massimo di lire 60.000 nell'anno;

b) elargizioni in occasione delle feste natalizie nella misura massima di lire 25.000 in rapporto al grado di inabilità ed alle condizioni economiche e familiari dell'assistito.

Le prestazioni varie ai familiari (punto 3) comprendono: l'assistenza scolastica, i ricoveri in collegio e la befana ai figli dei grandi invalidi ammessi all'assistenza a qualsiasi titolo.

Durante l'anno 1969 sono stati ammessi all'assistenza convittuale n. 809 figli di assistiti; mentre l'assistenza semiconvittuale è stata concessa a 151 minori.

Sono stati, inoltre, autorizzati sussidi mensili periodici per l'intero anno scolastico e sussidi scolastici *una tantum*.

L'incremento della spesa è da attribuire, oltre alle cause sopradette, anche al maggior numero degli invalidi assistiti.

CATEGORIA VII - Acquisto beni e servizi

Sono compendiate in questa categoria le spese connesse alla riqualificazione dei grandi invalidi, nonché altre spese di gestione inerenti al servizio di assistenza ai medesimi.

La spesa iscritta in questa categoria per il 1969 ammonta a lire 172.145.918, a fronte del consuntivo 1068 di lire 182.707.173 e del preventivo dell'esercizio in esame di lire 335.000.000; si è avuto quindi una minore spesa, rispettivamente di lire 10.561.255 e di lire 162.854.082.

Capitolo 352. — Rieducazione professionale e riqualificazione dei grandi invalidi del lavoro.

La rieducazione e riqualificazione degli invalidi registra una spesa complessiva di lire 83.961.458, così ripartita:

a) rette di degenza e spese di viaggio	L.	9.115.602
b) spese per la riqualificazione (CRAGIL, laboratori e frequenza di grandi invalidi a corsi vari)	»	74.845.856
	L.	<u>83.961.458</u>

Si rileva una minore spesa di lire 16.396.840 (16,33 per cento) rispetto al consuntivo 1968 (lire 100.358.298) e una economia di lire 141.038.542 nei confronti del preventivo 1969 (lire 225.000.000).

Questo capitolo di spesa costituisce l'1,27 per cento del totale delle uscite.

Il minore onere sostenuto in rapporto al preventivo è da attribuire principalmente al fatto che questa forma di assistenza è rimasta circoscritta alle realizzazioni già in atto presso i C.R.A.G.I.L.

Nell'anno 1969 hanno funzionato i seguenti C.R.A.G.I.L.; Roma — che svolge attività di legatoria libri e maglieria; Firenze — destinato alla tessitura ed alla pantofoleria; Napoli — che attende alle confezioni di indumenti di lana; Ascoli Piceno — che si dedica alla confezione di oggetti in giunco e vimini; Ancona — che esegue lavori di cromatura, nichelatura, ramatura, argentatura e doratura.

È da rilevare tra l'altro una diminuzione delle domande di ammissione degli assistiti, da attribuire principalmente al decaduto interesse degli invalidi verso quei mestieri artigianali che vengono insegnati nei Centri di riqualificazione e addestramento. D'altra parte non si può nascondere che si sono riscontrate notevoli difficoltà per istituire corsi del tipo anzidetto, a carattere industriale. Infatti le trattative svolte con il C.I.F.A.P (Centro IRI di formazione e addestramento professionale) di Terni si erano concluse positivamente, ma l'iniziativa non è stata portata a compimento per mancanza di adesione da parte dei candidati (irrilevante è risultato il numero degli invalidi che hanno chiesto di essere avviati al predetto C.I.F.A.P. nonostante l'iniziativa stessa fosse stata portata a conoscenza di tutti quei grandi invalidi che potevano ad essa ritenersi interessati).

Comunque, si ritiene opportuno far presente che sono in via di svolgimento costanti contatti con enti che curano tale forma di assistenza; verso tali organizzazioni si cerca di avviare di volta in volta singoli soggetti, particolarmente idonei e volenterosi di riapprendere un mestiere.

Capitolo 355. — Altre spese di gestione per l'assistenza ai grandi invalidi.

Appartengono a questo capitolo i seguenti titoli di spesa: acquisto e riparazione mobili, macchine e arredi, acquisto di cancelleria, spese per stampati, per comunicazioni nonché quelle per i locali di ufficio.

È stato sostenuto un onere di lire 88.184.460 a fronte dello stanziamento di lire 110.000.000 indicato nel preventivo 1969. Nell'anno 1968 si è avuta una spesa di lire 82.348.875. L'onere indicato in questo capitolo rappresenta l'1,33 per cento del totale delle uscite.

CATEGORIA X - *Oneri diversi*

Capitolo 370. — Assistenza morale ai grandi invalidi del lavoro.

L'esercizio in esame pone in evidenza, per tali prestazioni, un onere di lire 153.714.852 con una maggiore spesa, rispetto al 1968 (lire 140.056.446), di lire 13.658.406 pari al 9,75 per cento.

Nei confronti del preventivo (lire 191.000.000) si è avuta una economia di lire 37.285.148 pari al 19,52 per cento. Questa voce di bilancio costituisce il 2,31 per cento del complesso delle uscite.

Nel quadro dell'assistenza morale svolta dalla speciale gestione rientrano i premi agli invalidi insigniti del distintivo d'onore, le borse di studio ai grandi invalidi e figli di grandi invalidi, i pellegrinaggi, nonché alcune particolari concessioni — apparecchi radio, magnetofoni, apparecchi televisivi, orologi tattili, ecc. — deliberate in favore di grandi invalidi che si trovano in particolari condizioni fisiche o di bisogno.

Nel 1969 sono stati assegnati n. 1.631 distintivi di grande invalido e n. 3.972 di mutilato del lavoro ed inoltre a 629 ex invalidi minori è stato riconosciuto il diritto di fregiarsi del distintivo di grande invalido.

Sono stati anche forniti agli assistiti n. 16 apparecchi radio riceventi, n. 22 televisori, n. 29 orologi tattili, oltre ad alcuni cani guida per ciechi.

Sono state assegnate nell'anno scolastico 1968-1969 complessivamente n. 240 borse di studio. Queste ultime hanno avuto la seguente ripartizione:

— n. 143 da lire 40.000 = lire	5.920.000
— n. 86 da lire 60.000 = lire	5.160.000
— n. 6 da lire 100.000 = lire	600.000
	<hr/>
	lire 11.680.000
	<hr/> <hr/>

Sono stati altresì effettuati da parte delle Sedi alcuni interventi presso enti e ditte private per il collocamento al lavoro degli assistiti e loro familiari e presso l'INPS per la concessione di pensioni.

USCITE PER CONTABILITÀ SPECIALI

TITOLO III - GESTIONI PER CONTO E PARTITE DI GIRO

SEZIONE VI - ONERI NON RIPARTIBILI.

CATEGORIA XVI - *Gestioni per conto*

È evidenziato in questa categoria l'onere a carico degli Enti interessati all'assistenza ai grandi invalidi del lavoro per prestazioni erogate dall'Istituto ai sensi dell'articolo 178 del Testo Unico e degli articoli 1 e 2 della legge numero 235 del 12 marzo 1968 (già articoli 124 e 235 del Testo Unico).

Capitolo 821. — Spese per conto di enti vari e di istituti esteri per prestazioni assicurative — assegni continuativi mensili (articoli 1 e 2 della legge 12 marzo 1968 n. 235).

Nel capitolo in esame sono considerati gli assegni continuativi mensili erogati per conto delle Casse marittime.

L'uscita di lire 7.638.000 presenta rispetto al preventivo (lire 39.000.000), una minore spesa di lire 31.362.000, mentre il consuntivo 1968 ha registrato un onere di lire 24.878.670.

La minore spesa deve attribuirsi principalmente la fatto che dal 1° gennaio 1969 l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato paga direttamente gli assegni continuativi mensili ai ferrovieri.

I rimborsi di tali prestazioni economiche sono evidenziati al capitolo 161 « Rimborsi di enti vari ad istituti esteri per prestazioni assicurative - assegni continuativi mensili ».

Capitolo 824. — Spese per conto di enti e amministrazioni per l'assistenza ai grandi invalidi del lavoro (articolo 178 Testo Unico).

La somma di lire 34.625.368, iscritta nel bilancio in esame a questo capitolo, rappresenta l'onere corrispondente al contributo del Ministero delle Poste e Telecomunicazioni, delle Casse Marittime di Trieste, Genova e Napoli e dell'Amministrazione delle FF.SS. per l'assistenza erogata ai grandi invalidi del lavoro ai sensi dell'articolo 178 del Testo Unico.

La minore spesa di lire 9.374.632 rispetto all'onere previsto per l'anno 1969 (lire 44.000.000) è determinata, dalla diminuzione del numero degli assistiti; ciò si può rilevare anche dal prospetto relativo (cfr. pagina 4).

Il consuntivo 1968 riporta una uscita di lire 36.049.384.

Le entrate correlative a tale titolo di spesa sono indicate al capitolo 164 « Rimborsi da enti e amministrazioni per l'assistenza ai grandi invalidi del lavoro ».

* * *

GESTIONE RESIDUI

SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 1969

Un esame dei vari capitoli in cui si articola il bilancio 1969 consente di rilevare residui attivi per un importo di lire 45.294.987, costituiti per lire 44.120.924 dal contributo dovuto dagli enti interessati all'assistenza e per lire 1.174.063 dai proventi dei lavoratori.

I residui passivi ammontano a lire 240.189.027, di cui lire 147.459.622 riguardano l'assistenza sanitaria in generale, lire 76.402.606 le prestazioni economiche, lire 4.221.799, la rieducazione professionale e riqualificazione e lire 12.105.000 l'assistenza morale ai grandi invalidi del lavoro.

Dei residui iscritti nel bilancio dell'esercizio 1968 sono rimasti da riscuotere o da pagare:

— residui attivi	L.	7.113.613
— residui passivi	»	35.912.993

Roma, 6 giugno 1970.

**4 - SPECIALE GESTIONE PER L'ASSISTENZA
AI GRANDI INVALIDI DEL LAVORO**

RENDICONTO DELLA SPECIALE GESTIONE PER L'ASSISTENZA

Cat.	Cap.	ENTRATE	CONSUNTIVO 1968		PREVENTIVO 1969		CONSUNTIVO 1969	
			in valore assoluto	%	in valore assoluto	%	in valore assoluto	%
V	067	Rimborsi da enti per spese di amministrazione	8.830.716	0,13	8.500.000	0,11	6.805.902	0,10
	068	Proventi dei laboratori . . .	54.562.654	0,81	60.000.000	0,79	53.485.467	0,81
X	161	Rimborsi da enti per assegni continuativi mensili	24.878.670	0,37	39.000.000	0,51	7.638.000	0,12
	164	Rimborsi da enti per spese di assistenza (art. 182 T.U.) . .	36.049.384	0,53	44.000.000	0,58	34.625.368	0,52
		Onere a carico dell'Istituto . .	6.637.933.002	98,16	7.471.400.000	98,01	6.536.386.067	98,45
		<i>Da riportare</i>	6.762.254.426	100,00	7.622.900.000	100,0	6.638.940.804	100,00

AI GRANDI INVALIDI DEL LAVORO PER L'ANNO 1969

Cat.	Cap.	USCITE	CONSUNTIVO 1968		PREVENTIVO 1969		CONSUNTIVO 1969	
			in valore assoluto	%	in valore assoluto	%	in valore assoluto	%
		<i>Prestazioni assistenziali</i>						
I	330	Assistenza economica (a carattere continuativo)	2.701.540.815	39,95	2.600.000.000	34,11	2.470.245.525	37,21
II	335 338	Assistenza sanitaria:						
		1. per infortunio o malattia professionale	505.735.610	7,48	740.000.000	9,71	578.659.694	8,71
		2. per malattia comune a favore di assistiti che non beneficiano, in tutto o in parte, delle provvidenze di cui alla legge 4 agosto 1955, n. 692	380.310.957	5,62	430.000.000	5,64	254.031.093	3,83
			886.046.567	13,10	1.170.000.000	15,35	832.690.787	12,54
	336	Assistenza protetica e similare	183.731.250	2,72	250.000.000	3,28	192.862.014	2,90
	337	ricoveri in case di riposo . .	355.990.873	5,27	380.000.000	4,98	366.230.547	5,52
VI	348	Prestazioni varie :						
		1. agli invalidi:						
		a) erogazioni, sussidi e concessioni varie . . .	1.364.170.501	20,17	1.540.000.000	20,20	1.452.404.403	21,88
		b) erogazioni natalizie e sussidi invernali . . .						
		2. ai familiari (assistenza scolastica, ricoveri in collegio e befanà ai figli di grandi invalidi, sussidi funerari)	335.420.132	4,96	395.000.000	5,18	366.591.050	5,52
			1.699.590.633	25,13	1.935.000.000	25,38	1.818.995.453	27,40

Cat.	Cap.	ENTRATE	Consuntivo 1968		Preventivo 1969		Consuntivo 1969	
			in valore assoluto	%	in valore assoluto	%	in valore assoluto	%
		<i>Riporto</i>	6.762.254.426	100,00	7.622.900.000	100,00	6.638.940.804	100,00
		TOTALI	6.762.254.426	100,00	7.622.900.000	100,00	6.638.940.804	100,00

Cat.	Cap.	USCITE	Consuntivo 1968		Preventivo 1969		Consuntivo 1969	
			in valore assoluto	%	in valore assoluto	%	in valore assoluto	%
VII	352	Rieducazione professionale e riqualificazione:						
		a) rette di degenza	2.218.394	0,03	25.000.000	0,32	9.115.602	0,14
		b) spese per la riqualificazione	98.139.904	1,45	200.000.000	2,63	74.845.856	1,13
			100.358.298	1,48	225.000.000	2,95	83.961.458	1,27
X	370	Assistenza morale:						
		a) erogazione agli invalidi insigniti del distintivo d'onore, spese relative e varie	128.363.820	1,90	150.000.000	1,97	142.153.842	2,14
		b) borse di studio ai grandi invalidi e figli di grandi invalidi	11.692.626	0,17	41.000.000	0,54	11.561.010	0,17
			140.056.446	2,07	191.000.000	2,51	153.714.852	2,31
XVI	821 824	Spese sostenute per conto di enti e amministrazioni . . .	60.928.054	0,90	83.000.000	1,09	42.263.368	0,64
		TOTALI SPESE ASSISTENZIALI (A) .	6.128.242.936	90,62	6.834.000.000	89,65	5.960.964.004	89,79
		<i>Spese di Amministrazione:</i>						
III	340	Assegni, medaglie di presenza ai componenti il comitato tecnico dei grandi invalidi . .	1.045.490	0,02	1.000.000	0,01	676.800	0,01
IV	345	Emolumenti, spese ed oneri previdenziali per il personale addetto alla speciale gestione .	550.617.125	8,14	677.900.000	8,89	589.115.540	8,87
VII	355	Altre spese di gestione . . .	82.348.875	1,22	110.000.000	1,45	88.184.460	1,33
		TOTALI SPESE DI AMMINISTRAZIONE (B) . . .	634.011.490	9,38	788.900.000	10,35	677.976.800	10,21
		TOTALI (A+B)	6.762.254.426	100,00	7.622.900.000	100,00	6.638.940.804	100,00

DETTAGLIO DELLE ENTRATE
(Allegato al rendiconto della speciale gestione per l'assistenza ai grandi invalidi del lavoro per l'anno 1969)

		Consuntivo 1968	Preventivo 1969	Consuntivo 1969
I	Proventi dei laboratori (Cap. 068)	54.562.654	60.000.000	53.485.467
II	Donazioni da terzi (Cap. 067 parte)	1.998.450	—	—
	TOTALI (A)	56.561.104	60.000.000	53.485.467
III	Contributo da Enti (1)			
	1) rimborsi di spese di amministrazione (Cap. 067 parte)	6.832.266	8.500.000	6.805.902
	2) rimborsi di assegni continuativi mensili (Cap. 161)	24.878.670	39.000.000	7.638.000
	3) rimborsi di spese di assistenza (art. 182 T.U.) (Cap. 164)	36.049.384	44.000.000	34.625.368
	TOTALI (B)	67.760.320	91.500.000	49.069.270
IV	Onere a carico dell'Istituto:			
	1) gestione industria	4.903.845.207	5.527.100.000	4.989.417.146
	2) gestione agricoltura	1.730.862.711	1.940.000.000	1.542.966.268
	3) gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti	3.225.084	4.300.000	4.002.653
	(TOTALI (C)	6.637.933.002	7.471.400.000	6.536.386.067
	TOTALI COMPLESSIVI (A+B+C)	6.762.254.426	7.622.900.000	6.638.940.804

(1) Ripartizione per Ente:	Cons. 1968	Prev. 1969	Cons. 1969
A) Cassa Marittima Tirrena - Genova	11.593.481	12.500.000	11.027.067
B) Cassa Marittima Adriatica - Trieste	4.669.292	6.000.000	4.262.043
C) Cassa Marittima Meridionale - Napoli	3.894.872	4.700.000	3.820.901
	20.157.645	23.200.000	19.110.011
D) Ministero dei trasporti - FF.SS.	45.094.277	65.300.000	27.412.117
E) Ministero delle poste e telecomunicazioni	2.508.398	3.000.000	2.547.142
TOTALI	67.760.320	91.500.000	49.069.270

RIPARTIZIONE PER GESTIONE DEI COSTI E DELLE EROGAZIONI DELLA SPECIALE GESTIONE

Cat.	Cap.	DESCRIZIONE	A CARICO DELL'ISTITUTO		
			Gestione industria	Gestione agricoltura	Gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti
		Numero degli invalidi assistiti	27.921	5.566	33
		<i>Prestazioni assistenziali:</i>			
I	330	Assistenza economica (a carattere continuativo)	1.602.393.525	867.852.000	—
II	335-338	Assistenza sanitaria:			
		— per infortunio o malattia professionale . .	482.003.500	96.086.511	569.683
		— per malattia comune invalidi e familiari	211.599.110	42.181.893	250.090
	336	Assistenza protetica e similare	160.647.384	32.024.760	189.870
	337	Ricoveri in case di riposo	305.057.372	60.812.626	360.549
VI	348	Prestazioni varie:			
		1. agli invalidi			
		a) erogazioni, sussidi straordinari e concessioni varie	244.792.904	48.799.015	289.322
		b) erogazioni natalizie, sussidi invernali .	965.062.094	192.320.826	1.140.242
		2. ai familiari (assistenza scolastica, ricoveri in collegio e befunia sussidi funerari) . .	305.357.658	60.872.488	360.904

PER L'ASSISTENZA AI GRANDI INVALIDI DEL LAVORO PER L'ANNO 1969

Totale	PER CONTO DI ALTRI ENTI				Totale complessivo	Percentuale d'incidenza sul totale delle uscite
	Amministrazione FF.SS.	Ministero PP.TT.	Casse Marittime	Totale		
33.520	226	21	98	345	33.865	
2.470.245.525	—	—	7.638.000	7.638.000	2.477.883.525	37,32
578.659.694	3.901.465	362.525	1.691.786	5.955.776	584.615.470	8,81
254.031.093	1.712.740	159.148	742.692	2.614.580	256.645.673	3,87
192.862.014	1.300.323	120.826	563.857	1.985.006	194.847.020	2,93
366.230.547	2.469.216	229.440	1.070.722	3.769.378	369.999.925	5,57
293.881.241	1.981.419	184.114	859.199	3.024.732	296.905.973	4,47
1.158.523.162	7.808.931	725.609	3.072.509	11.607.049	1.170.130.211	17,63
366.591.050	2.471.646	229.666	1.071.776	3.773.088	370.364.138	5,58

Cat.	Cap.	DESCRIZIONE	A CARICO DELL'ISTITUTO		
			Gestione industria	Gestione agricoltura	Gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti
VII	352	Rieducazione professionale e riqualificazione:			
		a) rette di degenza	7.592.981	1.513.647	8.974
		b) spese per la riqualificazione	61.890.139	12.337.685	73.148
X	370	Assistenza morale:			
		— erogazioni agli invalidi insigniti del distintivo di onore, spese relative e varie . . .	118.409.231	23.604.662	139.949
		— borse di studio ai G.I. e figli di G.I. . . .	9.629.921	1.919.707	11.382
		TOTALI SPESE ASSISTENZIALI (A)	4.474.435.819	1.440.325.820	3.394.113
		<i>Spese generali di amministrazione:</i>			
III	340	Assegni, medaglie di presenza ai componenti il comitato tecnico dei grandi invalidi	558.008	111.238	659
IV	345	Emolumenti, spese ed oneri previdenziali per il personale addetto alla speciale gestione . . .	485.814.709	96.826.136	574.068
VII	355	Altre spese di gestione	72.706.284	14.493.864	85.932
		TOTALI SPESE DI AMMINISTRAZIONE (B)	559.079.001	111.431.238	660.659
		TOTALI USCITE (A+B)	5.033.514.820	1.551.757.058	4.054.772
V	068	Proventi dei laboratori (C)	44.097.674	8.790.790	52.119
		RIPARTIZIONE DELL'ONERE (A+B—C)	4.989.417.146	1.542.966.268	4.002.653

Totale	PER CONTO DI ALTRI ENTI				Totale complessivo	Percentuale d'incidenza sul totale delle uscite
	Amministrazione FF.SS.	Ministero PP.TT.	Casse Marittime	Totale		
9.115.602	61.460	5.711	26.650	93.821	9.209.423	0,14
74.300.972	500.955	46.549	217.229	764.733	75.065.705	1,13
142.153.842	958.436	89.058	415.605	1.463.099	143.616.941	2,16
11.561.010	77.947	7.243	33.800	118.990	11.680.000	0,18
5.918.155.752	23.244.538	2.159.889	17.403.825	42.808.252	5.960.964.004	89,79
669.905	4.517	420	1.958	6.895	676.800	0,01
583.214.913	3.931.496	365.316	1.603.815	5.900.627	589.115.540	8,87
87.286.080	588.504	54.684	255.192	898.380	88.184.460	1,33
671.170.898	4.524.517	420.420	1.860.965	6.805.902	677.976.800	10,21
6.589.326.650	27.769.055	2.580.309	19.264.790	49.614.154	6.638.940.804	100,00
52.940.583	356.938	33.167	154.779	544.884	53.485.467	
6.536.386.067	27.412.117	2.547.142	19.110.011	49.069.270	6.585.455.337	

RENDICONTO FINANZIARIO DELLA SPECIALE GESTIONE

CAPITOLI		Previsioni 1969 stanziamenti finali	CONTO DELLA COMPE	
N.	Descrizione		Accertamenti	
			Somme rimaste da riscuotere	Riscossioni
ENTRATE CORRENTI				
TITOLO II				
ENTRATE PATRIMONIALI E DIVERSE				
<i>CATEGORIA V - Recupero, rimborsi e contribuzioni.</i>				
067	Recupero di spese da enti e amministrazioni per l'assistenza ai grandi invalidi del lavoro	8.500.000	70.899	6.735.003
068	Proventi dei laboratori e scuole per la rieducazione dei grandi invalidi del lavoro	60.000.000	52.311.404	1.174.063
	Onere a carico gestioni assicurative INAIL (art. 182 T.U.)	7.471.400.000	6.536.386.067	—
	TOTALI ENTRATE CORRENTI (a)	7.539.900.000	6.588.768.370	7.909.066
ENTRATE PER CONTABILITÀ SPECIALI				
TITOLO IV				
GESTIONI PER CONTO E PARTITE DI GIRO				
<i>CATEGORIA X - Gestioni per conto.</i>				
161	Rimborsi da enti ed istituti esteri per prestazioni - assegni continuativi mensili (art. 124 T.U. e artt. 1 e 2 della legge 2 marzo 1968, n. 235)	39.000.000	—	7.638.000
164	Rimborsi di spese da enti e amministrazioni per l'assistenza ai grandi invalidi del lavoro (art. 182 T.U.)	44.000.000	4.877.447	29.747.921
	TOTALI ENTRATE PER CONTABILITÀ SPECIALI (b)	83.000.000	4.877.447	37.385.921
	IN COMPLESSO (a+b)	7.622.900.000	6.593.645.817	45.294.987

PER L'ASSISTENZA AI GRANDI INVALIDI DEL LAVORO PER L'ESERCIZIO 1969

TENZA ESERCIZIO 1969		CONTO DEI RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI			Riscossioni complessive (competenza più residui)	Residui attivi al 31 dicembre 1969
Totale	Maggiori o minori entrate	In essere al 1° gennaio 1969	Riscossioni	Somme rimaste da riscuotere		
6.805.902	1.694.098 (-)	7.772.688	7.023.095	749.593	7.093.994	7.484.596
53.485.467	6.514.533 (-)	1.058.052	538.183	519.869	52.849.587	1.693.932
6.536.386.067	935.013.933 (-)	—	—	—	6.536.386.067	—
6.596.677.436	943.222.564 (-)	8.830.740	7.561.278	1.269.462	6.596.329.648	9.178.528
7.638.000	31.362.000 (-)	20.426.670	20.042.670	384.000	20.042.670	8.022.000
34.625.000	9.374.632 (-)	39.588.886	34.128.735	5.460.151	39.006.182	35.208.072
42.263.368	40.736.632 (-)	60.015.556	54.171.405	5.844.151	59.048.852	43.230.072
6.638.940.804	983.959.196 (-)	68.846.296	61.732.683	7.113.613	6.655.378.500	52.408.600

RENDICONTO FINANZIARIO DELLA SPECIALE GESTIONE PER L'ASSISTENZA

C A P I T O L I		Previsioni 1969 stanziamenti finali	C O N T O D E L L A C O M P E	
N.	D e s c r i z i o n e		Impegni	
			Pagamenti	Somme rimaste da pagare
	USCITE CORRENTI			
	TITOLO I			
	SPESE CORRENTI			
	SEZIONE III - AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO ASSISTENZIALE			
	CATEGORIA I - <i>Prestazioni economiche.</i>			
330	Assistenza economica ai grandi invalidi del lavoro	2.600.000.000	2.470.245.525	—
	CATEGORIA II - <i>Prestazioni sanitarie.</i>			
335	Assistenza sanitaria ai grandi invalidi del lavoro	990.000.000	640.333.079	103.850.741
336	Assistenza protetica ai grandi invalidi del lavoro	250.000.000	174.014.334	18.847.680
337	Degenze in Case di riposo dei grandi invalidi del lavoro	380.000.000	353.952.514	12.278.033
338	Assistenza sanitaria ai familiari dei grandi invalidi del lavoro	180.000.000	76.023.799	12.483.168
	CATEGORIA III - <i>Servizi degli Organi centrali.</i>			
340	Assegni, medaglie di presenza, diarie e viaggi ai componenti il Comitato tecnico per la gestione dei grandi invalidi del lavoro	1.000.000	676.800	—
	CATEGORIA IV - <i>Personale in attività di servizio.</i>			
345	Emolumenti, spese ed oneri previdenziali per il personale addetto al servizio per l'assistenza ai grandi invalidi del lavoro	677.900.000	589.115.540	—
	CATEGORIA VI - <i>Erogazioni varie.</i>			
348	Prestazioni varie ai grandi invalidi del lavoro	1.935.000.000	1.742.592.847	76.402.606

AI GRANDI INVALIDI DEL LAVORO PER L'ESERCIZIO 1969

TENZA ESERCIZIO 1969		CONTO DEI RESIDUI PASSIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI			Pagamenti complessivi (competenza più residui)	Residui passivi al 31 dicembre 1969
Totale	Maggiori o minori uscite	In essere al 1° gennaio 1969	Pagamenti	Somme rimaste da pagare		
2.470.245.525	129.754.475 (-)	—	—	—	2.470.245.525	—
744.183.820	245.816.180 (-)	213.860.605	186.805.619	27.054.986	827.138.698	130.905.727
192.862.014	57.137.986 (-)	22.063.098	21.862.953	200.145	195.877.287	19.047.825
366.230.547	13.769.453 (-)	33.170.076	31.100.076	2.070.000	385.052.590	14.348.033
88.506.967	91.493.033 (-)	33.404.199	27.367.729	6.036.470	103.391.528	18.519.638
676.800	323.200 (-)	—	—	—	676.800	—
589.115.540	88.784.460 (-)	—	—	—	589.115.540	—
1.818.995.453	116.004.547	59.845.895	59.345.895	500.000	1.801.938.742	76.902.606

CAPITOLI		Previsioni 1969 stanziamenti finali	CONTO DELLA COMPE	
			Impegni	
N.	Descrizione		Pagamenti	Somme rimaste da pagare
	<i>CATEGORIA VII - Acquisto beni e servizi.</i>			
352	Rieducazione professionale e riqualificazione dei grandi invalidi del lavoro	225.000.000	79.739.659	4.221.799
355	Altre spese di gestione per l'assistenza ai grandi invalidi del lavoro	110.000.000	88.184.460	—
	<i>CATEGORIA X - Oneri diversi.</i>			
370	Assistenza morale ai grandi invalidi del lavoro	191.000.000	141.609.852	12.105.000
	TOTALE USCITE CORRENTI (a)	7.539.900.000	6.356.488.409	240.189.027
	USCITE PER CONTABILITÀ SPECIALI			
	TITOLO III			
	GESTIONI PER CONTO E PARTITE DI GIRO			
	SEZIONE VI - ONERI NON RIPARTIBILI			
	<i>CATEGORIA XVI - Gestioni per conto.</i>			
821	Spese per conto di enti vari e di istituti esteri per prestazioni assicurative - assegni continuativi mensili per conto di enti vari (art. 124 T.U. e artt. 1 e 2 della legge 12 marzo 1968, n. 235)	39.000.000	7.638.000	—
824	Spese per conto di enti e amministrazioni per l'assistenza ai grandi invalidi del lavoro (art. 182 T.U.)	44.000.000	34.625.368	—
	TOTALI USCITE PER CONTABILITÀ SPECIALI (b)	83.000.000	42.263.368	—
	TOTALI USCITE (a+b)	7.622.900.000	6.398.751.777	240.189.027

TENZA ESERCIZIO 1969		CONTO DEI RESIDUI PASSIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI			Pagamenti complessivi (competenza più residui)	Residui passivi al 31 dicembre 1969
Totale	Maggiori o minori uscite	In essere al 1° gennaio 1969	Pagamenti	Somme rimaste da pagare		
83.961.458	141.038.542 (-)	5.162.255	5.110.863	51.392	84.850.522	4.273.191
88.184.460	21.815.540 (-)	—	—	—	88.184.460	—
153.714.852	37.285.148 (-)	580.000	580.000	—	142.189.852	12.105.000
6.596.677.436	943.222.564 (-)	368.086.128	332.173.135	35.912.993	6.688.661.544	276.102.020
7.638.000	31.362.000 (-)	—	—	—	7.638.000	—
34.625.368	9.374.632 (-)	—	—	—	34.625.368	—
42.263.368	40.736.632 (-)	—	—	—	42.263.368	—
6.638.940.804	983.959.196 (-)	368.086.128	332.173.135	35.912.993	6.730.924.912	276.102.020

RENDICONTO FINANZIARIO

Classificazione economica delle entrate della speciale gestione per l'assistenza ai grandi invalidi del lavoro per l'esercizio 1969

Cat.	DESCRIZIONE	CONTO DELLA COMPETENZA ESERCIZIO 1969				
		Previsioni 1969 (stanziamenti finali)	Riscossioni	Somme rimaste da riscuotere	Totale	Maggiori o minori entrate
	TITOLO II					
	ENTRATE PATRIMONIALI E DIVERSE					
V	Recuperi, rimborsi e contribuzioni (capp. 067-068) (a)	68.500.000	52.382.303	7.909.066	60.291.369	8.208.631 (-)
	TITOLO IV					
	GESTIONI PER CONTO E PARTITE DI GIRO					
X	Gestioni per conto (capitoli 161- 164) (b)	83.000.000	4.877.447	37.385.921	42.263.368	40.736.632 (-)
	Onere a carico delle gestioni assi- curative INAIL (c)	7.471.400.000	6.536.386.067	—	6.536.386.067	935.013.933 (-)
	TOTALI ENTRATE (a+b+c)	7.622.900.000	6.593.645.817	45.294.987	6.638.940.804	983.959.196 (-)

RENDICONTO FINANZIARIO

Riepilogazione funzionale economica delle uscite della speciale gestione per l'assistenza ai grandi invalidi del lavoro per l'esercizio 1969

Cat.	DESCRIZIONE	CONTO DELLA COMPETENZA ESERCIZIO 1969				
		Previsioni 1969 (stanziamenti finali)	Pagamenti	Somme rimaste da pagare	Totale	Maggiori o minori uscite
	TITOLO I					
	SPESE CORRENTI					
	SEZIONE III - AZIONE DI INTERVENTI NEL CAMPO ASSISTENZIALE					
I	Prestazioni economiche (cap. 330)	2.600.000.000	2.470.245.525	—	2.470.245.525	129.754.475 (-)
II	Prestazioni sanitarie (capp. 335-336-337-338)	1.800.000.000	1.244.323.726	147.459.622	1.391.783.348	408.216.652 (-)
III	Servizi degli organi centrali (capitolo 340)	1.000.000	676.800	—	676.800	323.200 (-)
IV	Personale in attività di servizio (cap. 345)	677.900.000	589.115.540	—	589.115.540	88.784.460 (-)
VI	Erogazioni varie (cap. 348)	1.935.000.000	1.742.592.847	76.402.606	1.818.995.453	116.004.547 (-)
VII	Acquisto beni e servizi (capp. 352-355)	335.000.000	167.924.119	4.221.799	172.145.918	162.854.082 (-)
X	Oneri diversi (cap. 370)	191.000.000	141.609.852	12.105.000	153.714.852	37.285.148 (-)
	TOTALI (a)	7.539.900.000	6.356.488.409	240.189.027	6.596.677.436	943.222.564 (-)
	TITOLO III					
	GESTIONI PER CONTO E PARTITE DI GIRO					
	SEZIONE VI - ONERI NON RIPARTIBILI					
XVI	Gestioni per conto (capp. 821-824)	83.000.000	42.263.368	—	42.263.368	40.736.632 (-)
	TOTALI (b)	83.000.000	42.263.368	—	42.263.368	40.736.632 (-)
	TOTALI USCITE (a+b)	7.622.900.000	6.398.751.777	240.189.027	6.638.940.804	983.959.196 (-)